IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 16
VENERDÌ 19 GENNAIO 2007
€ 1,00

Via libera alla riforma della pubblica amministrazione: previsti esodi incentivati e dirigenti-manager

Statali, sì a mobilità e meritocrazia

Intesa governo-sindacati: dal telelavoro alle pagelle dei cittadini sui servizi

Antitrust: benzina anche negli ipermercati. I gestori: sciopero

ROMA Accordo tra governo e sindacati per la riforma della pubblica amministrazione. Arrivano mobilità degli statali, esodi incentivati, meritocrazia, le «pagelle» dei cittadini alla qualità del servizio, dirigenti-manager licenziabili in casi estremi. Ma anche il telelavoro. «Una svolta importante», dicono sindacati e governo. Ora manca l'approvazione delle Regioni e poi, con la firma a Palazzo Chigi, l'accordo diventerà esecutivo. Intanto i benzinai hanno proclamato uno sciopero di 48 ore annunciando che il calendario della serrata sarà deciso lunedì. L'annuncio precede di poche ore una presa di posizione dell'Antitrust che per ridurre i prezzi dei carburanti raccomanda la vendita in ipermercati, orari liberi e maggiore pubblicità.

● *A pagina 3*

Prodi alla Cattolica tra applausi e fischi dai giovani di An

● *A pagina 2*

L'AMBIENTE «RIBELLE»

IL CLIMA CHE CAMBIA IL MONDO

di **Pier Giorgio Gabassi**

Uragani catastrofici in arrivo. Ancora una volta il clima ci stupisce o meglio a stupirsi sono rimasti ormai in pochi. Molti invece sembrano essere coloro che non sembrano disposti a rinunciare alle antiche abitudini, antiche rispetto alle condizioni attuali del nostro ecosistema. A questo problema cosmico non si possono sottrarre i governi e di conseguenza i cittadini che dovranno riconsiderare i loro stili di vita. Queste notizie, assieme a quelle relative alle modificazioni climatiche, sembrano giungere a ciel sereno. In effetti non è così: già il rapporto Blair, di cui si era tiepidamente parlato alcuni mesi fa, ma, ancor prima, voluminose relazioni di autorevoli organi internazionali, avevano posto la questione in tutta la sua gravità. L'Unione europea ha ufficializzato l'urgenza, ma non ancora l'emergenza: soluzioni comunque tardive potranno senz'altro ridurre i rischi e quindi essere salutate come interventi provvidi.

Per anni ci siamo arenati su discussioni derivate da considerazioni scientifiche: ora gli scienziati hanno stabilito che l'attore umano è il principale responsabile dei disastri ambientali. Fuori dalle polemiche ambientalistiche, c'è un dato urgente: come riconvertire modelli comportamentali orientati a consumi di beni che direttamente o indirettamente vanno a incidere sugli equilibri ambientali? Questa è la sfida per i governi prossimi venturi, sfida anche a livello di diplomazie internazionali, per stabilire regole condivise.

È un segnale che ormai da tempo viene portato all'attenzione della gente attraverso i media. Messaggi allarmati, ma non allarmistici. Di fronte a una ipotetica tassa nei confronti di chi consuma più energia in modo sconsiderato arrecando danno all'ambiente, si è sempre levato un futile dissenso: si pensi alla tassa sui Suv così velocemente risolta dal governo Blair, prontamente archiviata dai provvedimenti della Finanziaria.

● *Segue a pagina 2*

Ciclone, 30 morti nel Nord-Europa

● *A pagina 5*

IL PARTITO ANTI-USA

di **Roberto Bertinetti**

Sono passati oltre 30 anni da quando, in una celebre intervista, Berlinguer spiegò le ragioni del suo atlantismo. Eppure c'è ancora una parte non marginale della sinistra che per ragioni ideologiche o per convenienza tattica continua a proporre disegni alternativi in termini di rapporti internazionali. L'antiamericanismo emerso dopo l'annuncio di Prodi di non volersi opporre all'ampliamente della base Usa di Vicenza rappresenta una prova evidente di questa pericolosa deriva.

● *Segue a pagina 4*

Unabomber, perito indagato per calunnia e falso

Prova alterata: l'esperto dei pm Zernar nel mirino anche dei Ris

● *A pagina 4* Nella foto, investigatori al lavoro sulla scena di uno degli attentati di Unabomber

No dai due Consigli comunali ai progetti Endesa e Gas Natural

Trieste e Muggia bocciano i rigassificatori

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE I Comuni di Trieste e Muggia non intendono ospitare rigassificatori sul proprio territorio: né l'impianto in mezzo al Golfo proposto da Endesa, né quello a terra di Gas natural. Lo hanno stabilito ieri i due Consigli comunali. In particolare, un vero e proprio colpo di scena si è verificato nel corso dell'assise di piazza dell'Unità dove il sindaco Dipiazza si è espresso per il cambio di rotta nei confronti dell'impianto proposto dalla società spagnola. E così il «sì» condizionato passato all'unanimità in giunta per Gas natural si è trasformato in un secco «no». Lo stesso giudizio che aveva già battezzato l'impianto off-shore di Endesa. «Le compensazioni economiche a beneficio del territorio non sono state state rispettate», dice Dipiazza.

● *A pagina 21*

MARCHINI IN PRESTITO AL CAGLIARI IN SERIE A

● *A pagina 29*

L'assessore: il ministro ha dato l'ok al Fvg. Nessun aumento fino a 36 euro

Beltrame: «Entro fine mese ticket sanitari meno cari»

TRIESTE Accolte a Roma le istanze della Regione sui ticket. Il ministro Livia Turco presenterà un emendamento da inserire nel decreto «milleproroghe» per togliere il balzello di 10 euro in più a prestazione. Ma le Regioni potranno anche anticipare il provvedimento. In questa direzione si muoverà anche l'assessore Ezio Beltrame e già entro fine mese i cittadini non pagheranno più il «sovrapprezzo» per prescrizioni sino a 36.15 euro. «Il ministro - spiega l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame - ha dato la sua disponibilità a predisporre un emendamento che recepisca la nostra proposta di applicare altre forme di compartecipazione. Noi siamo per il ticket aggiuntivo di 10 euro solo per le prestazioni (visite ambulatoriali e esami clinici) superiori ai 36,15 euro. Il provvedimento ministeriale approderà in aula non prima di fine febbraio ma noi in Friuli Venezia Giulia, dopo una verifica che faremo tra lunedì e martedì, predisporremo già entro la settimana una delibera che anticipi il decreto».

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

Ronchi: evitata la chiusura notturna dell'aeroporto

● *A pagina 6*

Regione, la Corte indaga su tutti i dirigenti esterni

TRIESTE «Le assunzioni vanno fatte tutte per concorso»: la Corte dei conti indaga su tutti i dirigenti esterni che le amministrazioni pubbliche del Fvg stanno assumendo *(nella foto, Anna Del Bianco, l'ultima dirigente assunta in Regione).*

● *A pagina 10*

UNA CITTÀ MIGLIORE

TRIESTE, IL CRAL E L'ELOGIO AL BUON SENSO

di **Roberto Morelli**

E chi l'avrebbe mai detto? La soluzione positiva della vertenza sul Magazzino 42, l'immobile retrostante alla Stazione marittima che il circolo ricreativo del porto ha accettato di lasciare in cambio della nuova palestra alla Torre del Lloyd, consentendone così l'utilizzo come salone per gli sbarchi delle navi da crociera, rappresenta una piacevole ventata di freschezza nel panorama delle asfittiche beghe cittadine. Va da sé che la vicenda non va enfatizzata, nello stravagante irrigidimento che l'aveva generata, come pure nel generoso ripensamento dei dopolavoristi che l'ha sbrogliata. E però è un fatto degno di nota: solo qualche anno e persino qualche mese fa, una questione siffatta si sarebbe trascinata e gonfiata trasfigurando nello psicodramma, caricandosi ogni giorno di sfumature e distinguo degne di un affare vitale, generando due partiti pronti ad affrontarsi nel dibattito e poi nel giudizio d'un tribunale, lasciando stremati e impotenti davanti alla consueta inanità cittadina.

● *Segue a pagina 6*

Tempi lunghi per i lavori di messa in sicurezza dopo i nuovi smottamenti. Il geologo: niente rischi ma occorre attenzione

Strada del Friuli sarà riaperta fra un mese

Ieri il primo sopralluogo. I residenti: «Non dovevano costruire tanto nella zona»

TRIESTE Strada del Friuli, dopo gli ultimi smottamenti, resterà chiusa un mese. Si allungano dunque i tempi per i lavori di risistemazione e messa in sicurezza, dopo che le prime previsioni erano state di 15 giorni. La decisione di portare avanti in parallelo gli interventi sui muri di sostegno ceduti all'altezza di Salita di Contovello è stata presa ieri durante il sopralluogo svolto dai tecnici del Comune e da quelli dell'Acegas. «Abbiamo scelto di prolungare la durata dei cantieri - ha detto l'assessore Bandelli - proprio per esaurire tutti gli interventi necessari.

● *A pagina 19*
Maddalena Rebecca

Porto di Trieste: traffici record per i container

● *A pagina 6*

Oggi il bollettino della Neve

A pagina 9

Padre condannato a 10 anni di carcere per abusi sulla figlia

TRIESTE Dieci anni di carcere per abusi sessuali sulla figlia di soli cinque anni. Questa la pena inflitta dal Tribunale di Trieste a un triestino di 44 anni, già agli arresti per precedenti reati sessuali sempre su minori. Il processo era iniziato nel 2005 e la sentenza è stata ancora più pesante di quanto non fossero le richieste avanzate dalla pubblica accusa (9 anni di reclusione). I fatti erano emersi dopo che l'uomo era stato accusato di reati di tipo sessuale su altre persone. In quell'occasione la moglie e i due figli si erano affidati ad una comunità e lì erano emersi i gravissimi fatti che hanno portato alla sentenza di ieri, con la ricostruzione da parte della bimba degli episodi e delle «attenzioni» morbose subite da parte del padre. Da lì l'apertura del primo fascicolo relativo alle accuse, il sostegno immediato degli psicologi, le prime perizie e il rinvio a giudizio dell'uomo.

● **Piero Rauber** *a pagina 22*

Studenti in corteo ieri a Vicenza per protestare contro il progetto di allargamento della base americana

Tafferugli fra manifestanti e forze dell'ordine davanti al municipio di Vicenza

A Vicenza manifestazione contro l'allargamento dell'installazione americana. Comitati per il referendum ricevuti dal sottosegretario Letta

La base Usa innesca la mina Afghanistan

Nel mirino della sinistra radicale il rifinanziamento della missione. Cdl divisa sul «soccorso»

ROMA Sul tavolo del governo esplode la mina Afghanistan. A far tornare in auge la polemica che ogni sei mesi rischia di mandare in tilt la maggioranza è la vicenda dell'allargamento della base statunitense di Vicenza. Verdi, Prc e Pdci si oppongono e minacciano ritorsioni. Il terreno scelto per il regolamento dei conti sembra essere proprio quello della presenza militare italiana in Afghanistan che dovrà essere rifinanziata con un decreto che scade alla fine di gennaio. Decisi ad ottenere un segnale di «discontinuità», i Verdi chiedono a Romano Prodi un vertice di maggioranza. Il premier si trova in una situazione delicatissima. Sa che sull'Afghanistan ci sarà battaglia in Parlamento e che su Vicenza è «obbligato» a dare seguito agli accordi presi con Washington dal precedente governo. Un fatto, questo, che è stato contestato dai comitati per il referendum contro la base Usa che ieri sono stati ricevuti dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta.

La protesta ieri ha riguardato soprattutto Vicenza, dove i manifestanti hanno preso di mira il palazzo del Comune e si sono esibiti in lanci di pomodori e tafferugli. Oggi, invece, una delegazione di vicentini scenderà a Roma per consegnare a Prodi le schede elettorali. La mobilitazione, però, non riguarda solo i cittadini. Centoventi parlamentari, tra deputati e senatori dell'Unione, chiedono al premier di cambiare idea e sono pronti a costituire un comitato. Il deputato vicentino del Prc Gino Sperandio ha iniziato uno sciopero della fame e il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi (tecnico di area Pdci) assicura che se il caso Vicenza arriverà oggi in Consiglio dei ministri voterà contro.

Ed è in questo clima che il governo, tra non molto, si troverà ad affrontare la questione legata al rifinanziamento delle missioni militari all'estero. L'Unione si dividerà? Il segretario del Prc, Franco Giordano, spiega che le due questioni «non sono automaticamente collegate» mentre Giovanni Russo Spena vuole «vedere» il decreto legge e assicura che «nessuno, nel Prc, pensa di usare l'Afghanistan come vendetta». I verdi, invece, si sentono «traditi» dal governo, ribadiscono la loro contrarietà all'ampliamento della base di Vicenza e ripetono che senza una exit strategy sull'Afghanistan voteranno no.

Prodi potrà contare sull'appoggio della Cdl come ipotizza Clemente Mastella? Gianfranco Fini e Roberto Maroni rispondono che «non è compito dell'opposizione andare in soccorso della maggioranza». Il capo di An si dice comunque convinto che le minacce di Rifondazione comunista e della sinistra radicale sono «armi spuntate» ma in serata aggiunge che se Prodi (accusato di aver detto una «colossale bugia» quando ha affermato che il governo Berlusconi non lo aveva informato sull'ampliamento della base di Vicenza) si ritroverà senza una maggioranza «e dunque dovrà anadare a casa».

Gianfranco Fini

L'opposizione sfrutterà le fibrillazioni della maggioranza? Il Cavaliere si mostra prudente e, dopo il secco «no» di Fini a qualsiasi soccorso, fa capire che Forza Italia sarebbe pronta ad offrire il suo contributo: «Noi abbiamo sempre dimostrato senso di responsabilità in politica estera e ora dobbiamo continuare a farlo». Quel che è certo è che l'eventuale «soccorso» di Berlusconi a Prodi non sarebbe «gratutito». Un sì arriverà certamente dall'Udc ma Oliviero Diliberto (Pdci) avverte Prodi: «Sarebbe un cambio di maggioranza».

POLEMICA

Fuori dalla Cattolica di Milano gli studenti del centrodestra lo contestano, dentro «standing ovation»

Prodi, laurea honoris causa fra fischi e applausi

MILANO Fuori la rumorosa accoglienza di studenti della Cattolica che lo hanno salutato al grido di «Buffone, buffone», «Silvio, Silvio» (ma anche «Bossi, Bossi», «Chi non salta comunista è»). Dentro la calorosa accoglienza di altri studenti, sempre della Cattolica, che per la sua «lectio magistralis» sull'Europa lo hanno applaudito in piedi e a lungo.

Applausi in stridente contrasto con l'accoglienza, preannunciata da diversi giorni, che gli è stata riservata da giovani di An, ai quali si sono uniti anche studenti simpatizzanti della Lega e di Forza Italia. Nessun incidente, a differenza di quanto avvenuto a Torino, ma molto rumore, che Prodi ha evitato di commentare pubblicamente, anche se con i suoi collaboratori ha poi osservato che se il governo ha il dovere di tollerare le contestazioni, è triste che i partiti dell'opposizione non stigmatizzino certe manifestazioni organizzate.

Questa è stata per il presidente del Consiglio Romano Prodi la sua giornata in Cattolica a Milano in occasione della laurea honoris causa conferitagli dall'università «per i risultati di grande significatività conseguiti nella sua attività politica istituzionale per la costruzione dell'Unione Europea».

Un'accoglienza a due facce, dunque, che il premier, come si diceva prima, ha ignorato sia durante la sua lezione (tenuta nell'aula magna alla presenza, tra gli altri, dell'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, e del presidente dell'Udc, Pier Ferdinando Casini), sia dopo la lezione, quando con altri «Agostini» (gli ex studenti della Cattolica iscritti all'omonimo collegio) si è fermato a cena all'Augustinianum, come fa ogni anno.

La Cattolica di Milano, dove Prodi si è laureato, aveva deliberato nel 2002 di conferire a lui e all'allora premier spagnolo Josè Maria Aznar, una laurea ad honorem per il loro impegno europeo.

Nella sua lectio magistralis Prodi ha rilanciato il principio a cui lui, in tutte le sue attività politiche, compresa quella attuale, si è sempre ispirato: l'Europa. «Il patto di Stabilità e l'Agenda di Lisbona - ha detto - sono due facce dello stesso sforzo di rilancio della nostra economia e competitività. Ed è a questi due grandi obiettivi che ci siamo ispirati per l'azione riformatrice del governo in Italia. Dopo anni di deterioramento dei conti pubblici l'Italia ha ora bisogno di politiche che combinino risanamento, crescita, giustizia sociale».

PENSIONI

Lettera del premier a L'Espresso

I sindacati: il governo abbia un'unica linea

ROMA Garantire ai giovani che entrano oggi nel mercato del lavoro una pensione decente, aumentare le pensioni più basse in un Paese in cui 2 milioni di persone ricevono meno di 400 euro al mese. Sono i due obiettivi che si è dato il governo presieduto da Romano Prodi in tema di previdenza. Lo scrive il presidente del Consiglio in una lettera al settimanale l'Espresso e pubblicata sul numero in edicola. «Il trattamento dello scalone, la correzione dei coefficienti, gli incentivi alla permanenza al lavoro, il pensionamento graduale e gli ammortizzatori sociali e tutti i capitoli che compongono lo stato sociale non possono che essere armonizzati agli obiettivi di crescita ed equità che ci debbono continuamente fare da guida. Non basta, a Caserta si è deciso anche «di unificare gli enti previdenziali con un risparmio di quasi due miliardi di euro all'anno», scrive ancora Prodi.

Il ministro Ferrero (Prc)

Resta da chiarire se quello che scrive è la posizione univoca che chiedono i sindacati per sedersi al tavolo delle trattative sulle pensioni. «Chiediamo che ci presentino una proposta unica - dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil - e che il confronto si chiuda prima del Dpef». Cgil, Cisl e Uil sono al convegno organizzato da Rifondazione comunista dove, non a caso, le proposte del partito, in parte diverse da quelle di Romano Prodi, sono presentate da un ministro, Paolo Ferrero.

Le proposte sono semplici: abolizione dello scalone e di tutte le modifiche apportate dalla riforma Maroni, aumento delle pensioni minime, rivalutazione delle pensioni presenti e future secondo l'aumento del costo della vita. A seguire il no a qualsiasi forma di disincentivo, il no all'aumento obbligatorio dell'età pensionabile, la separazione fra previdenza e assistenza. Due anni di meno di lavoro per i lavori usuranti e stressanti. Il vicepremier Rutelli insiste: l'età pensionabile va innalzata.

I lavori si terranno dal 19 al 21 aprile, ma la decisione più importante presa dalla direzione della Quercia è stata quella sulle regole

Congresso Ds, il segretario sarà scelto con voto segreto

Fassino ricuce accogliendo la richiesta della minoranza che fa capo a Mussi e Salvi

ROMA Il congresso dei Ds, quello che dovrebbe spalancare la porta al nascente Partito Democratico, si terrà dal 19 al 21 aprile, in una città ufficialmente ancora da definire, ma che potrebbe essere Genova. La decisione più importante presa ieri dalla direzione della Quercia è stata quella sulle regole del congresso: si voterà in un unico voto segreto sia sulla mozione che sul segretario. Un accordo raggiunto solo in extremis, e dopo ore di febbrili consultazioni. Fassino ha alla fine accolto la richiesta della minoranza interna che fa capo a Fabio Mussi e Cesare Salvi ricucendo così lo strappo consumato il giorno prima e sventando il rischio di una spaccatura lacerante, e a quel punto probabilmente definitiva, persino sulle regole con cui tenere il congresso. Contro la decisione si è invece pronunciato Gavino Angius, capofila dell'altra area di minoranza raccolta dalla terza mozione.

Alla fine Fassino si mostra comunque soddisfatto. «Abbiamo avuto una discussione intensa, vera, libera, come sempre nei nostri costumi e alla fine abbiamo realizzato un'intesa unitaria importante. Andiamo al congresso con un regolamento approvato praticamente all'unanimità, con sole tre astensioni su oltre 120 membri della direzione, e abbiamo realizzato una forma di voto segreto per il segretario e per le mozioni che consente ad ogni iscritto di partecipare al dibattito e di esercitare il diritto di voto nel modo più libero possibile».

Basterà ad evitare un'altra dolorosa scissione nel maggior partito del centrosinistra? Forse no. Di certo la prossima battaglia congressuale sarà senza esclusione di colpi («non si suonerà musica da camera - avverte Mussi - sarà più hard»), ma la strada è ormai segnata. «Le regole congressuali sono fatte a garanzia soprattutto delle minoranze», sottolinea Massimo D'Alema. Bene dunque ha fatto Fassino che ha dato prova di un «notevole spirito unitario», ma ora «si procede, passiamo al tema del congresso: la costruzione del Partito Democratico». Nella sua relazione iniziale Fassino ha di nuovo invitato tutti a una «tensione unitaria», ma si è anche scagliato contro ogni tentativo di delegittimazione del partito. «È evidente - ha infatti accusato - che nella raffigurazione dei Ds come di un partito allo sbando e in crisi, data su alcuni giornali, c'è un tentativo di delegittimazione della Quercia». Una rappresentazione, ha aggiunto, «caricaturale e deviante» che, ha avvisato i suoi compagni, dobbiamo respingere perché se passa «delegittima non qualcuno, ma tutti». In sostanza: colpisce non solo il segretario, ma tutto il partito. Ma Fassino ha spedito un avvertimento anche a possibili manovratori fra gli alleati. C'è forse chi pensa «che il Partito democratico possa nascere meglio se passa attraverso la crisi dei Ds». Ma è un'idea che non può portare lontano. E alla Margherita Fassino ripete che la collocazione internazionale del nuovo Pd non potrà che essere il Partito socialista europeo. Questo, ripete, "è un punto assolutamente dirimente" per i Ds. «Una nuova forza riformista non può che stare dove stanno i riformisti in Europa».

Il prossimo congresso, ripete comunque Fassino, non porterà «ad alcuna forma di scioglimento dei Ds». Perché la fondazione del Partito democratico sarà l'atto finale e non certo quello iniziale del processo. Assicurazione che Mussi liquida come una «messa in scena». In questo congresso, controbatte, «si gioca il senso di una vita intera». Angius critica invece la decisione di votare in segreto per la mozione politica. Una decisione, sostiene, che rischia di trasformare il congresso in una conta, o un referendum.

Piero Fassino

Hammamet, una via a Craxi

ROMA Sette anni dopo la morte, si parla molto di Bettino Craxi. Oggi ad Hammamet andranno in molti socialisti dell'ex Psi a salutare la decisione del governo tunisino di intitolare una strada all'ex presidente del Consiglio. E, anche se non può dirsi che tutte le ferite siano rimarginate (come ha dimostrato Antonio Di Pietro parlando del «pregiudicato» Craxi), il figlio Bobo può constatare che è in corso una rapida «rivalutazione e riconsiderazione politica». A motivarlo ci sono varie iniziative: anche la decisione della Fondazione della Camera di pubblicare e presentare il volume con i discorsi parlamentari.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

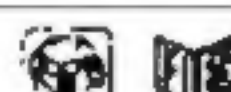
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinckc, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 gennaio 2007 è stata di 46.100 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il clima che cambia il mondo

Non si tratta di essere più o meno verdi poiché a un certo punto a tutti sarà imposto di diventarlo per forza, di fronte a situazioni «globali» appunto, alle quali questa globalizzazione economica non sembra aver portato alcun rimedio. D'altro canto va riconosciuto che la cogenza delle leggi della fisica è più forte di quella delle leggi dell'economia e, come tali, vanno rispettate. È ben evidente quanto risulti difficile poter imporre, ai Paesi in via di sviluppo, limiti che, nella fase trionfale della nostra seconda rivoluzione industriale, sostanzialmente per tutto il '900, non abbiamo saputo dare a noi stessi.

Proprio per questo è l'Occidente industrializzato che deve attrezzarsi e tirare la volata sui problemi dell'ambiente anche ai Paesi in via di sviluppo. Per non replicare considerazioni fin troppo note, vorrei richiamare l'attenzione del lettore sulle motivazioni che possono spingere molti ad acquistare un'automobile di grossa cilindrata, la potenza della quale rimane almeno per la metà, del tutto inespressa a causa delle condizioni del traffico e dei limiti di velocità.

Poiché il protocollo di Kioto prevede una penale per i Paesi che inquinano di più, non è del tutto irrilevante la considerazione secondo la quale chi procura maggiori oneri a carico dello Stato debba anche contribuire a onorare la bolletta di Kioto: pertanto, i danni procurati da coloro che sono incautamente attratti da inutili orpelli motoristici, simboli di uno pseudo benessere, e a volte di un immeritato successo, non possono che ricadere sulla collettività. Senza scomodare il simbolismo freudiano per interpretare i significati di tali oggetti e le retrostanti motivazioni più o meno coscientemente espresse, va osservato come la pressione mediatica sia sempre maggiormente orientata agli aspetti esteriori, nel senso di esterni e visibili del nostro vivere, e di conseguenza i modelli di consumo vengono costruiti su motivazioni a consumare beni che oggi non risultano più sostenibili a livello ambientale, anche se economicamente allettanti per un segmento di mercato finanziariamente dotato.

La considerazione che viene da fare riguarda gli aspetti intrinseci ed estrinseci del nostro vivere. Vivere nella dimensione dell'immagine significa aderire a modelli estrinseci dove il culto dell'esteriorità celebra i suoi riti negli oggetti che simboleggiano ed esprimono il proprio status. Molte volte, più lo status che la sensibilità estetica! Non sempre infatti questi oggetti sono belli, anzi a volte proprio di cattivo gusto, senza nemmeno il raffinato fascino del vecchio e amato kitch.

Sembra esserci sempre meno spazio per quella dimensione che diviene «colta», poiché dolcemente coltivata nel tempo dentro di sé, con il gusto della ricerca della propria dimensione e della propria identità. È un esercizio sottile che, proprio in quanto «esercizio» interiore, risulta estraneo ad ogni visibilità e come tale privato dello sguardo invidioso e indiscreto degli altri, proprio quegli altri dai quali ci differenziamo, per un tratto di nobiltà faticosamente raggiunta senza nessun rischio per gli altri e per questa nostra palla infuocata (il globo terrestre) sulla quale provvisoriamente siamo stati chiamati ad albergare. Indipendentemente dalla fede o dalle idee che ciascuno professa, il richiamo non può non essere che di redenzione da certi modelli di comportamento.

Al di là della quantità di cavalli potenza, che equivale alla quantità di emissioni, tollerati, ma non per questo ecologicamente tollerabili, il problema è, e rimane, «globale». Una diversa sensibilità si deve affermare affinché non ci troviamo tutti coinvolti in fenomeni che rifiutiamo di accettare psicologicamente, ma che, non per questo, fisicamente non potranno avvenire.

D'altro canto, fino a che il rischio è percepito come lontano, anche l'urgenza del cambiamento rimane lontana, relegata in un limbo nel quale si spera avvengano magiche decantazioni. Ormai il problema è politico e soprattutto sociale: dobbiamo attrezzarci per organizzare la vita dei cittadini su basi diverse, sia per quanto riguarda un certo tipo di consumi, sia per quanto riguarda il rapporto con l'ambiente, contenitore dal quale dipendiamo, piuttosto che vuoto da conquistare, consumare e violare.

Pier Giorgio Gabassi

Intesa fra esecutivo e parti sociali sulla riforma della pubblica amministrazione. Obiettivo primario l'aumento della produttività

Statali, accordo su mobilità e meritocrazia

Sì a esodi incentivati, pagelle dei cittadini sulla qualità del servizio, dirigenti-manager licenziabili

ROMA Statali, si cambia. Il governo e Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto ieri un' intesa per la riforma della pubblica amministrazione. Obiettivo: aumentare la produttività e l'efficienza del settore, ma anche tagliare gli sprechi. Punti principali dell'accordo sono mobilità, esodi incentivati, meritocrazia, stretta su esternalizzazioni e consulenze. E ancora: pagelle dei cittadini alla qualità del servizio, dirigenti-manager licenziabili in casi estremi, telelavoro. Oltre ad un piano di stabilizzazione dei precari entro la legislatura. L'istituto della mobilità, che avverrà per ora su base provinciale, potrà essere utilizzato anche per la gestione di eventuali esuberi.

A breve dovrebbe essere firmato un successivo accordo a Palazzo Chigi che interesserà anche i settori delle Autonomie Locali e della Sanità, dopo il via libera della Conferenza delle regioni, dei comuni e delle province.

Padoa-Schioppa

Soddisfatte le parti che hanno siglato il memorandum: per il governo, i ministri delle Riforme, Luigi Nicolais, e dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa; per i sindacati, i tre leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti, insieme alle organizzazioni di categoria.

Con il nuovo contratto «ci sarà spazio per economie fatte meglio», dice Padoa-Schioppa. La convinzione del ministro è che l'accordo permetterà, una volta rinnovato il contratto, di gestire le amministrazioni pubbliche «in funzione di una produttività maggiore e contemporaneamente di un controllo della spesa migliore». «La Finanziaria - ha aggiunto - è riuscita ad operare solo su una piccola parte della spesa pubblica proprio perché il resto era estremamente rigido. Pensiamo che col nuovo contratto ci sarà spazio per economie fatte meglio e questo lo si ottiene toccando molti punti: la valutazione individuale, la mobilità, la selezione della dirigenza. Sarà possibile governare tutte le amministrazioni pubbliche, anche quelle locali, in una maniera condivisa e molto più efficiente».

Per Nicolais, è un «momento di grande cambiamento per il lavoro pubblico». «Si è lavorato molto per raggiungere questo obiettivo - ha detto -, sono stati introdotti concetti sostanziali per il lavoro pubblico, per una pubblica amministrazione efficiente, capace di raggiungere i cittadini e di essere motore per lo sviluppo e non un peso».

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani mette in risalto «la volontà per elevare la produttività, la qualità e stabilità di chi lavora nelle pubbliche amministrazioni».

Per il sindacalista si tratta tuttavia di un «punto di partenza. Da questi temi bisognerà lavorare per rendere la pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, il lavoro sempre più di qualità e sempre meno precario». Dal segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, un messaggio anche in vista del confronto sulle pensioni. L'intesa sulla pubblica amministrazione, ha detto, dimostra che, «al di là dei clamori, ciò che serve è la coerenza e lavorare in silenzio con responsabilità. È un monito per chi continuamente mette sabbia negli ingranaggi, ritenendo che le grandi riforme si facciano a colpi di bastone. Questa è la risposta più propria che il sindacato poteva dare costruendo un' ipotesi condivisa».

Per il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, la mobilita sarà «contrattata (cioè «se, dove e a quali condizioni»). Il punto più importante, però, - ha precisato - è che con il protocollo, se attuato, il lavoro pubblico sarà migliore e produrrà servizi migliori. Questo ci aspettiamo come lavoratori dipendenti e, soprattutto, come cittadini».

LIBERALIZZAZIONI

Il disegno di legge sulla linea dell'Antitrust interrompe il confronto con i gestori di pompe di carburante

Benzina negli ipermercati, serrata in vista

Minacciati due giorni di sciopero. I consumatori promettono guerra

	Punti vendita di carburanti	Vetture per punto vendita	Erogato medio (in migliaia di litri)	Self service (in %)
ITALIA	22.400	1.395	1.655	21
FRANCIA	13.835	2.161	3.075	93
GERMANIA	15.070	3.011	3.230	98
SPAGNA	8.655	2.258	2.820	24
R. UNITO	10.300	2.939	3.630	96
SVIZZERA	3.495	1.090	1.450	95
AUSTRIA	2.815	1.460	2.260	71
SVEZIA	3.840	1.072	1.940	100

ROMA Due giorni senza benzina. È la minaccia dei gestori di pompe che hanno interrotto il confronto al ministero del Lavoro in preparazione di un disegno di legge sulle liberalizzazioni. Sta per essere presentato al Consiglio dei ministri.

Può essere che l'altolà dei gestori abbia indotto ad un ripensamento sui tempi della riforma. Ma il governo sembra molto deciso e ha dalla sua parte il parere dell'Antitrust che, per ridurre i prezzi dei carburanti, ne raccomanda la vendita negli ipermercati, auspica orari liberi cancellando «l'orario massimo giornaliero» e maggiore pubblicità.

Oggi è il giorno della verità per i 24.415 benzinai diffusi sul territorio nazionale che lunedì potrebbero decidere una serrata di 48 ore, con una data che deve tener conto dei 15 giorni di preavviso imposti dalla commissione di garanzia per gli scioperi nei pubblici servizi. La segnalazione dell'Antitrust a Parlamento, governo e Regioni (che hanno la competenza per decidere dove situare le pompe nel territorio) chiede di allargare la rete distributiva: «Rimuovere tutti i

Il ministro Bersani

vincoli che bloccano l'evoluzione del mercato della distribuzione dei carburanti per aumentare la competitività del settore e ridurre il prezzo industriale, in Italia costantemente più elevato della media di 15 paesi Ue». L'Antitrust sottolinea che i progressi ottenuti in questo settore sono insufficienti. Dai 39.000 punti di vendita del 1980 si è arrivati ad una riduzione, ma il carburante erogato per impianto è notevolmente inferiore alla media europea, solo una piccola parte dei distributori è dotata del self service, mentre pochissimi sono gli operatori legati alla grande distribuzione organizzata. Anche «gli ampi margini di discrezionalità concessi alle Regioni sono stati utilizzati in modo difforme rispetto ai suggerimenti della legislazione vigente».

Ieri i benzinai si sono sentiti dire da un dirigente del ministero dell'Industria che «sono presenti impianti ghost (senza gestori) da attivare, gli orari devono essere completamente liberalizzati, e le distanze stabilite nella legge 2001 che prevede le competenze delle Regioni sulle superfici, non valgono più». Così si lamenta Franco Bettini della federazione della Confesercenti che raggruppa il 50 per cento dei benzinai. «Finchè a livello politico non verranno chiariti gli intedimenti del governo, non vogliamo partecipare a nuovi tavoli tecnici, che sarebbero inutili» sostiene Roberto Di Vincenzo della Fegica Cisl.

L'apertura della rete e la vendita negli ipermercati dovrebbe portare, dicono gli operatori del settore, ad una riduzione dei prezzi per maggiore competitività. I consumatori fanno questi calcoli: a luglio 2006 il barile di petrolio costava 77 euro, oggi costa 51 euro. Il prezzo del gasolio da trasporto è diminuito del 10,22 per cento contro una diminuzione del 33 per cento del prezzo del barile nello stesso periodo. Le associazioni dei consumatori promettono guerra. «Chiederemo la revoca dell'autorizzazione alla vendita dei carburanti nei confronti di quei gestori che chiuderanno i battenti», minaccia il presidente del Codacons Carlo Rienzi. Nei prossimi giorni il ministro Bersani deciderà.

IL CASO

«Violata la concorrenza»

Bruxelles: illegali gli incentivi ai decoder del governo Berlusconi

BRUXELLES Gli incentivi dati dal governo Berlusconi nel 2004 e 2005 per l'acquisto dei decoder destinati al digitale terrestre sono «illegali», perché «violano le regole comunitarie sulla concorrenza». Queste le conclusioni a cui è arrivata la commissaria Ue, Neelie Kroes, che ora proporrà alla Commissione di approvarle. La decisione dovrebbe essere presa la prossima settimana.

La bocciatura degli aiuti - secondo quanto appreso da fonti comunitarie - è motivata dall'Antitrust europeo col fatto che si è creata una situazione di «mancanza di neutralità tecnologica», non essendo stati previsti sussidi simili per i decoder delle trasmissioni via satellite.

Dunque, gli aiuti concessi dal precedente governo - che ammontano a oltre 200 milioni di euro - per la Concorrenza di Bruxelles avrebbero «creato un vantaggio indiretto per gli operatori del settore digitale in Italia» (Rai, Mediaset, La7 e Fastweb), a danno degli operatori via satellite (vedi Sky Italia).

«Il governo attuale aveva già riconosciuto la necessità di correggere l'impostazione sui decoder e non l'aveva più rinnovata. C'era il rischio che quel finanziamento sui decoder violasse la neutralità tecnologica». Così il ministro per le Comunicazioni Paolo Gentiloni ha commentato ieri, parlando con i giornalisti a Mestre, la bocciatura avanzata dalla commissaria europea Neelie Kroes degli incentivi dati dal governo Berlusconi nel 2004 e 2005 per l'acquisto dei decoder destinati al digitale terrestre. «Noi abbiamo cambiato rotta - ha osservato Gentiloni - cercando di puntare allo sviluppo del digitale più attraverso la promozione di nuovi programmi che attraverso la distribuzione di decoder».

Sul fronte dei rimborsi - sempre da quanto si apprende da fonti comunitarie - il principio fissato dall'Antitrust europeo dovrebbe essere quello che a pagare, seppur in maniera parziale, siano le società televisive attive nel settore del digitale terrestre, quelle cioè che hanno goduto dei vantaggi derivanti dagli incentivi del precedente governo. Salvo sorprese, dunque, nulla da temere nè per i produttori dei decoder per la tv con tecnologia digitale terrestre, nè, chiaramente, per gli utenti che li hanno acquistati o presi in affitto beneficiando del contributo statale. Contributo che fu fissato in 150 euro nel 2004 e 70 euro nel 2005.

Toccherà ai carabinieri del Ris stabilire cosa sia accaduto al lamierino che sembrava incolpare l'ingegner Zornitta

Unabomber, indagato il perito delle forbici

Contestati a Zernar, esperto dell'accusa, i reati di calunnia e falso ideologico

VENEZIA Il perito e assistente della polizia Ezio Zernar, conosciuto a livello internazionale per la sua competenza balistica, è indagato per calunnia, falso ideologico e violazione di pubblica custodia di cose. Ma le indagini proseguono: i controlli potrebbero riguardare anche altre persone. Nel momento in cui fossero confermate le accuse di aver manipolato la prova cardine contro Elvo Zornitta, l'ormai noto lamierino, gli investigatori avrebbero ricevuto indicazioni di cercare eventuali complici con cui il poliziotto veneziano potrebbe aver ideato la falsificazione.

Nel pomeriggio di ieri il pubblico ministero Emma Rizzato si è incontrata negli uffici del palazzo di Giustizia sul Canal Grande con il collega triestino Pietro Montrone per decidere come proseguire indagini e accertamenti innanzitutto per capire se c'è stata intenzionalità o meno, e se si tratta di un depistaggio per capire chi l'avrebbe commesso; in secondo luogo come procedere nei confronti dell'ingegnere di Azzano Decimo, che resta l'unico indagato e nei confonti del quale sono stati raccolti numerosi ma non univoci indizi nell'inchiesta su Unabomber.

> I pm ora devono valutare anche ipotesi di eventuali complicità

Toccherà ai carabinieri del Ris del colonnello Luciano Garofalo stabilire che cosa sia accaduto al lamierino che faceva parte dell'ordigno inesploso ritrovato nell'inginocchiatoio di Sant'Agnese a Portogruaro l'1 aprile 2004.

Era stato proprio Zernar, due anni dopo (era marzo del 2006) a chiedere agli inquirenti di sequestrare tutti gli attrezzi della piccola officina di Zornitta. Evidentemente aveva già pensato di poter comparare alcuni di questi con i segni lasciati sui materiali.

Proprio nei primi due mesi di quello stesso anno, a Roma, c'era chi sosteneva che il gruppo di investigatori anti-Unabomber andava sciolto: troppi soldi e nessun risultato. Quasi contemporaneamente, a Venezia, il pubblico ministero Luca Marini, che allora si occupava della vicenda, non nascondeva le sue perplessità sul conto delle indagini su Zornitta e aveva già preso contatti con i colleghi di Trieste per chiedere l'archiviazione (in caso di nuove prove l'indagine può essere riaperta).

Un mese dopo il sequestro degli attrezzi nel capannone di Azzano, la scoperta: nonostante quelle forbici fossero state trovate ben due anni dopo il confezionamento della piccola bomba, Zernar comunica che i segni lasciati da una delle forbici sequestrate a Zornitta lascia le stesse impronte riscontrare sul lamierino dell'ordigno. La scoperta rilancia il lavoro del pool formato appositamente per identificare Unabomber e i pm triestini, dopo la conferma del Ris di Parma e della Polizia scientifica di Roma, chiedono l'incidente probatorio ritenendo che sia la prova che cercavano.

Stando alle accuse, Zernar avrebbe ritoccato, rifilato, rimpicciolito il lamierino con le forbici sequestrate nel 2006, lasciando i segni dell' attrezzo di Zornitta: ma i tagli sarebbe stato lui e non Unabomber a lasciarli sul minuscolo pezzo di metallo. Ieri, il procuratore di Venezia Vittorio Borraccetti, con un comunicato di poche righe e senza aggiungere commenti, ha confermato che il perito del Laboratorio di indagini criminalistiche della Procura è indagato, spiegando per quali ipotesi di reato.

Il sospetto è che lui abbia compiuto materialmente la manipolazione perchè lui aveva la possibilità di farlo, ma l'idea potrebbe essere stata di altri e gli inquirenti cercano di capire di chi.

Lo scopo di Zernar, quindi, secondo l'accusa, sarebbe stato quello di fornire una prova, da aggiungere ad alcuni indizi (che restano validi), per incastrare Zornitta, sospettato ancor prima della forbice di essere Unabomber. Una scorciatoia: ma i colpevoli non si costruiscono con prove fasulle. E il fatto è venuto a galla grazie ai difensori. Ma gli investigatori, quando hanno avuto la consulenza in mano, non ci hanno pensato un momento e senza timori hanno voluto vederci chiaro.

Il perito veneziano e assistente della polizia Ezio Zernar

IL GIALLO

L'ingegner Zornitta

I parallelismi con la lunga inchiesta per il delitto in Val d'Aosta

Un'altra «Cogne bis»

TORINO Anche nel processo per il delitto di Cogne, così come nella vicenda di Unabomber, si parla da mesi di tentativi di depistaggio e di prove manipolate. La procura di Torino ha avviato un'inchiesta, chiamata «Cogne bis», che dopo numerosi colpi di scena è giunta alle battute conclusive.

Tutto nacque da un sopralluogo che fra il 28 e il 29 luglio 2004 un nutrito gruppo di consulenti dell' avvocato Carlo Taormina fecero nella villetta del paese valdostano in cui, diciotto mesi prima, era stato ucciso il piccolo Samuele Lorenzi. Il loro obiettivo era cercare prove che scagionassero la madre del bambino, Anna Maria Franzoni, condannata a trent'anni in primo grado. Ma i consulenti della procura (il medico legale Roberto Testi e i carabinieri del Ris, che ora stanno lavorando al giallo di via Poma) manifestarono numerose perplessità sulle scoperte del pool difensivo, generando un'inchiesta per calunnia e frode processuale: tra gli indagati, oltre allo stesso Taormina, finirono i suoi collaboratori, Enrico Manfredi, Claudia Sferra e un gruppo di svizzeri dell'università di Losanna.

EVASIONE FISCALE

Il presidente del Palermo indagato reagisce: «Smetterò di fare l'imprenditore in Italia. E abbandonerò anche il calcio»

Zamparini sotto accusa: avrebbe corrotto per pagare meno tasse

PALERMO «Ho detto che smetterò di fare l'imprenditore in questo Paese perchè in Italia non vengono tutelati i diritti dell'individuo, della gente. Siccome tra le mie imprese c'è anche il Palermo-calcio...» Lo ha detto il presidente del Palermo-calcio Maurizio Zamparini commentando la notizia di un' inchiesta a suo carico aperta dalla Procura di Milano. L'imprenditore è coinvolto in un'indagine su presunti casi di corruzione a impiegati dell'Agenzia delle entrate della Lombardia che ha portato a 3 arresti.

Secondo l'accusa Zamparini, insieme ad altri contribuenti, sarebbe stato favorito in un contenzioso col fisco da 20 milioni di euro.

Il presidente del Palermo calcio ha aggiunto: «in Italia manca la cultura del rispetto e dei diritti degli individui che invece c'è nel resto d' Europa. Io sono una persona pulitissima, ho sempre pagato le tasse. Leggere questo tipo di notizie darebbe fastidio a chiunque. Io sono una vittima dello Stato».

«Ad un certo momento - ha proseguito Zamparini- ho deciso di investire nel Sud Italia e ho acquistato il Palermo riuscendo a portarlo in serie A e a grandi traguardi. C'erano dei benefici di legge di cui alla fine non ho goduto e lo Stato se la prende con me».

«So che ci sono - ha concluso - decine di seri imprenditori che vogliono lasciare questo Paese perchè non ne possono più.

Io sono tra questi. E poi ormai ho 65 anni...».

«Questo è un Paese che non mi merita e in cui fare l'imprenditore è impossibile» ha aggiunto Zamparini.

«Del calcio non mi è pesato nulla - ha concluso - Voglio smettere di fare l'imprenditore in Italia. Questo calcio è lo specchio del Paese. Mollerò alla prima occasione che mi si presenta, può essere tra un mese, un anno o due anni. L'Italia è un paese bello ma non bisogna lavorarci, sono le istituzioni e la politica che non funzionano. Non me ne vado ma smetto di fare l'imprenditore».

Zamparini amareggiato: «Ho sempre pagato tutte le tasse...»

Zamparini ieri ha parlato anche degli arbitri e del problema sociale e morale. «Sulla questione degli arbitri, della loro formazione, bisogna ripartire da lontano, con umiltà, insegnando a loro i valori dell'etica, ad essere dei direttori di gara equilibrati, magari facendogli vedere quello che fanno i loro colleghi in Inghilterra». Questo lo Zamparini-pensiero sulla creazione di una super categoria di arbitri, idea lanciata ieri da Gussoni. Sul ruolo di formatore di arbitri, il presidente del Palermno ha aggiunto: «Bisognerà trovarlo e non sarà facile. Collina? È stato un bravo arbitro ma non è detto che possa esserlo altrettanto come allenatore dei nuovi arbitri».

È la stessa inchiesta per la quale si suicidò Francesco Mercuriali (suo collega e amico) e riguarda 17 persone oltre alle due società

Bustarelle da due multinazionali ma il professore ribatte: «Erano solamente delle consulenze autorizzate»

L'ex ministro Sirchia a giudizio per corruzione

Avrebbe ricevuto tangenti nell'ambito sanitario. Verrà processato in giugno

L'ex ministro della salute Girolamo Sirchia

MILANO L'ex ministro della salute, Girolamo Sirchia, è stato rinviato a giudizio per corruzione e appropriazione indebita e sarà processato il 5 giugno dalla quarta sezione del tribunale di Milano.

Sirchia è accusato di aver percepito tangenti dalle multinazionali Immucor e Haemounetics in relazione a forniture di apparecchiature mediche nel periodo in cui era primario del centro trasfusionale e di immunoematologia del policlinico di Milano e di avere prelevato ingenti somme dal conto corrente della «Fondazione Il Sangue» quando era ministro. Uno degli episodi di corruzione, un assegno da 11mila marchi che sarebbe stato incassato nel '99, è già prescritto. L'inchiesta è la stessa per la quale si suicidò Francesco Mercuriali, collega e amico di Sirchia, e riguarda 17 persone fisiche e 2 società.

I difensori del professor Girolamo Sirchia, gli avvocati Corso Bovio e Paolo Grasso, in una dichiarazione manifestano «le loro perplessità ed il loro sconcerto per l'esito dell'udienza preliminare tenutasi ieri, presso il Tribunale di Milano, innanzi al Gup Micaela Curami, anche nei confronti del proprio assistito, esito che confidavano fosse ben diverso, alla luce delle ragioni e delle argomentazioni tecniche e giuridiche spese, delle investigazioni difensive effettuate e dei documenti prodotti».

Da questo esito i due legali traggono però, «la ferma determinazione per affrontare il dibattimento con il massimo impegno, nella certezza che la correttezza e l'onestà professionale del professor Sirchia e del dottor Ghislanzoni verranno riconosciute dal Tribunale».

«Sono sconcertato dalla decisione del giudice, perchè i documenti portati a dimostrazione della mia innocenza non hanno minimamente scalfito il teorema costruito contro di me senza nessuna prova»: lo ha dichiarato l'ex ministro Sirchia.

«Quelli che gli inquirenti ritengono essere episodi di corruzione - ha spiegato Sirchia - non sono altro che consulenze autorizzate dall'ospedale (il Policlinico di Milano, ndr.), mentre il reato di appropriazione indebita (ai danni della Fondazione Il Sangue, ndr.) è smentito dallo stesso consiglio della Fondazione, che all'unanimità ha ratificato la fiducia al mio operato».

E sempre ieri lon stesso ex ministro si è espresso anche sul problema del fumo. Ben vengano iniziative come quella della tessera che consente ai soli maggiorenni l'acquisto di sigarette dai distributori automatici, ma solo se ciò è «segno di una rinnovata attenzione al problema, poichè la tessera da sola è sicuramente una misura insufficiente». L'ex ministro della salute Girolamo Sirchia, tra i più convinti paladini della crociatà anti-fumo e promotore della legge che vieta le bionde nei luoghi pubblici, commenta così la misura, sottolineando la necessità di un'azione a 360 gradi.

Quella della tessera, ha affermato Sirchia, «può essere certamente un'idea che va provata; se funzionerà o no bisognerà constatarlo sul campo e molto dipenderà anche dall'atteggiamento degli adulti, poichè è chiaro che se un padre sarà poi disposto a cedere la tessera al figlio minorenne l'utilità della misura sarà molto relativa».

Tuttavia, la cosa «senza dubbio positiva - ha aggiunto - è l'attenzione verso il problema fumò soprattutto tra i giovani, e questa misura penso sarà importante solo se accompagnata da un'azione più ampia che miri ad un rilancio delle campagne anti-fumo tra gli adolescenti».

DUE ARRESTI

Muzzana: distributore assaltato dai rapinatori

MUZZANA Rapina, ieri verso le 18, in un distributore di benzina, a Muzzana, lungo la statale 14. Due malviventi, il volto coperto da passamontagna, con sciarpa e berretto, armati di coltelli, hanno preso di mira il distributore Ip di Marino Sguazzin, in via Palazzolo 13, riuscendo a farsi consegnare dai gestori, marito e moglie, l'incasso di giornata. Il bottino, secondo le prime indicazioni ipotizzate, ammontava a circa 2-3 mila euro. I malviventi sono stati arrestati, rintracciati dai carabinieri in due momenti diversi, ma in rapida sequenza. L'uno è stato braccato in centro a Palazzolo, alla guida di una Renault 5, risultata rubata, utilizzata per la rapina. L'altro, invece, è stato rintracciato almeno un'ora dopo, mentre a piedi guadagnava la fuga tra i campi di Piancada. I rapinatori, a bordo della Renault, s'erano dileguati con il bottino, ma gli uomini dell'Arma della Compagnia di Latisana, giunti tempestivamente sul posto, erano già praticamente sulle loro tracce. Il primo malvivente è stato così bloccato subito dopo la rapina, a 2 chilometri dal distributore. L'altro, invece, era sceso dall'auto prima dell'intervento delle forze dell'ordine, fuggendo a piedi tra le campagne. S'è così articolata la «caccia all'uomo», finchè la ricerca s'è conclusa positivamente dopo le 20. Alla rapina aveva assistito anche un automobilista. I gestori, seguiti dal testimone oculare, avevano poi provveduto a dare l'allarme.

DALLA PRIMA PAGINA

Il partito anti-Usa

Ci possono essere ottimi motivi per criticare la scelta di Prodi ma sembra difficile inserire tra questi gli argomenti usati da Rifondazione, dai Verdi o dal Pdci per esprimere la loro contrarietà alla decisione dell'esecutivo. Il loro antiamericanismo è il frutto di un retaggio che risale ai tempi della guerra fredda, cui si accompagna il desiderio di voler esercitare all'interno della coalizione un'influenza superiore al peso che hanno in termini di consensi. Siamo, dunque, di fronte all'ultimo esempio del contrasto tra le due anime della maggioranza.

Nonostante scatti spesso per riflesso ideologico automatico, l'antiamericanismo che è tornato nelle ultime ore a guadagnare il proscenio della politica italiana costituisce una forma di miopia intellettuale. Perché se è legittimo (e per molti aspetti doveroso) criticare le scelte di Bush, non si può neppure far finta che la fase della guerra fredda non sia finita da tempo e dimenticare che gli Usa rappresentano il perno degli assetti planetari all'inizio di questo secolo. Opporsi a Washington per partito preso, come fanno gli antiamericani, non soltanto produce pochi frutti ma impedisce che nel dialogo tra i due governi si affrontino i temi più scottanti all' ordine del giorno.

Per quanto riguarda in maniera specifica la localizzazione della basi militari, i problemi da risolvere riguardano la giurisdizione e la "doppia chiave" per l'utilizzo in termini operativi delle basi stesse. Gli accordi che regolano queste delicate materie sono vecchi, visto che risalgono agli anni '50, e mostrano enormi limiti: dopo la tragedia del Cermis, del 1998, l'opinione pubblica italiana è insorta in maniera unanime contro una norma che permette solo alla magistratura militare statunitense di giudicare i piloti Usa. Senza dubbio è tempo di cambiare gli accordi sulle basi, ma per raggiungere l'obiettivo è indispensabile un paziente lavoro diplomatico. Al contrario, danni rischiano di venire da un antiamericanismo di matrice emotiva, sul quale si fa leva al fine di mantenere un consenso elettorale.

La minaccia di non votare il rifinanziamento della missione in Afghanistan rappresenta un'ulteriore prova della rigidità intellettuale di quella sinistra che ama definirsi "radicale e antagonista". Perché le truppe italiane operano su mandato Onu insieme a contingenti (è il caso di quelli tedeschi o spagnoli) inviati da governi che si sono mostrati molto spesso assai critici nei confronti di Bush e della sua amministrazione. Anche se la tendenza a far di ogni erba un fascio è irresistibile per i leader dei partiti antiamericani e garantisce loro un'evidente visibilità mediatica, un no sull'Afghanistan rappresenterebbe un grave errore politico. Perché un passo falso del governo alla Camera o al Senato metterebbe a rischio la credibilità dell'Italia e certo non contribuirebbe a rafforzare la posizione di chi, a livello internazionale, chiede all'Occidente di mettere a punto una nuova e più efficace strategia per portare la pace nelle aree di crisi del pianeta.

Roberto Bertinetti

La maggior parte delle vittime uccise da alberi caduti per le raffiche sulle loro auto. Nevicata a Malibù, in California: accade ogni 40 anni. «Kyrill» arriva nel Nordovest

Uragano sul Nord Europa: 30 morti e danni ingenti

Colpite Germania, Francia e Gran Bretagna. Venti a oltre 150 km all'ora. Bloccato il traffico aereo e marittimo

ROMA Una tempesta di pioggia e vento sta sconvolgendo il Nord Europa e lambirà anche il Nordovest dell'Italia. L'Uragano Kyrill, il più violento degli ultimi cinque anni, si è abbattuto su Germania, Inghilterra, Olanda, Francia e Austria con venti oltre i 150 chilometri orari che hanno già causato la morte di almeno 30 persone.

Anche l'Italia sarà interessata da «Kyrill» anche se in misura meno violenta. Da oggi sono infatti attesi venti forti e caldi con raffiche tra gli 80 e i 120 chilometri orari sulle regioni del Nordovest. La Protezione civile ha comunque annunciato uno stato di allerta. Ieri la situazione più grave era in Germania, dove sono allertati 40 mila uomini tra vigili del fuoco e personale della protezione civile. Pioggia e vento hanno flagellato Nord Reno, Westfalia e Bassa Sassonia, con raffiche fino a 200 km l'ora causando gravi danni e paralizzando la circolazione. Forti disagi negli aeroporti per ritardi e cancellazioni di gran parte dei voli. Le mareggiate hanno portato via lunghi tratti di costa e molte scuole hanno dovuto rimanere chiuse. A Monaco di Baviera è morto un bambino di 18 mesi a causa dell'incidente provocato dal forte vento che ha divelto la porta della terrazza della sua abitazione, mentre nella regione di Stoccarda un uomo è morto investito da un albero caduto sulla strada per il vento.

Un autotreno telonato rovesciato dalle forti raffiche di vento sull'A71 in Germania

In Olanda è stata chiusa la stazione ferroviaria di Amsterdam. Gravi danni al porto di Rotterdam, il primo scalo marittimo europeo: da un terminal urtato da un mercantile alla deriva è fuoriuscito petrolio. In una zona centrale dell'Olanda due uomini sono rimasti uccisi per la caduta di un albero sulla propria auto. Per la stessa causa due morti anche in Francia in due distinti incidenti ad Abbeville e a Roubaix. Nel Canale della Manica 26 uomini d'equipaggio del portacontainer britannico «Msc Napoli» che avevano abbandonato la nave alla deriva sono stati recuperati dai soccorsi e trasportati in Gran Bretagna. I collegamenti marittimi tra Dieppe (Francia) e New Haven (Gran Bretagna) sono interrotti, così come quelli tra Dover e Calais. Interrotta anche la linea ferroviaria ad alta velocità fra Londra e Parigi: caduto un cavo. Le regioni italiane interessate dai venti sono Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia. Raffiche di minore intensità colpiranno Liguria e Toscana. Previste mareggiate nel Tirreno Centrale.

La Coldiretti lancia invece l'allarme per le colture che il maltempo rischia di danneggiare gravemente: si trovano nella fase di crescita tipica della primavera per l'anomalo andamento climatico, legato all'inquinamento e al conseguente effetto-serra. «Le alte temperature - afferma la Coldiretti - hanno finora confuso la vegetazione con uno sfasamento stagionale nelle campagne, dove sono già comparse le fioriture primaverili di primule e mimose mentre il grano nella Pianura Padana è già alto 15-20 centimetri con almeno un mese d'anticipo. Una situazione che rende le campagne particolarmente vulnerabili all'arrivo annunciato del freddo».

Non va meglio Oltreoceano: dopo i ciliegi in fiore a Washington ecco la neve sulle colline di Malibu (Los Angeles) e a Dallas. Il freddo continua a imperversare negli States. La neve su Los Angeles e dintorni cade in media una volta ogni 40 anni, solo piccole «spruzzate», sulle colline intorno alla metropoli della California: ieri invece è comparsa da Zuma a Venice Beach.

A Fiumicino cancellati 189 voli. Ritardi negli aeroporti milanesi e a Ronchi

Italia nella nebbia, scali in tilt

ROMA L'Uragano Kyrill ieri era ancora lontano, anche se i suoi effetti sul traffico aereo si sono fatti sentire fino in Italia con ritardi per i voli provenienti dal Nord Europa. Ma nella giornata di ieri è stata la nebbia a rendere difficile la vita nei principali scali aerei della Penisola e al traffico autostradale in alcune aree del Paese.

A Fiumicino sono stati 189 i voli (103 in arrivo e 86 in partenza) cancellati dai tabelloni a causa della nebbia che fin dal primo mattino ha avvolto lo scalo e la zona a ridosso del litorale romano. Solo in tarda mattinata il miglioramento della visibilità ha consentito un lento ritorno alla normalità, segnato tuttavia dai ritardi accumulati nelle prime ore. La fase di tilt dell'aeroporto romano ha avuto ripercussioni anche su altri scali italiani, primi tra i quali quelli milanesi di Linate e

La nebbia ieri a Fiumicino

Malpensa, costretti da un superlavoro per accogliere alcuni voli internazionali inizialmente diretti a Roma, ma anche facendo accumulare ritardi per i voli nazionali diretti nella capitale. Cancellazioni e ritardi anche negli aeroporti di Ronchi dei Legionari e di Cagliari Elmas, sempre per quanto riguarda i collegamenti con Roma.

Tra le curiosità anche l'effetto-nebbia sulla direzione nazionale Ds: la riunione dell'organismo politico della Quercia è stata spostata alla tarda mattinata proprio per le difficoltà degli esponenti del partito ad arrivare a Roma. Sulla circolazione stradale gli effetti peggiori della nebbia si sono fatti sentire sul tratto abruzzese della A14. Tra Atri Pineto e Pescara Nord l'autostrada in direzione Sud è rimasta chiusa per circa due ore dopo una serie di tamponamenti provocati dalla scarsa visibilità e nei quali sono rimasti coinvolti anche due mezzi pesanti. Ma il maltempo ha in serbo per oggi altri problemi: «Kyrill» porterà, in maniera molto meno violenta, i suoi effetti nel Nordovest con venti forti e caldi.

I ribelli: «È stato un gesto di buona volontà, ci aspettiamo che Roma faccia altrettanto prima di trattare per gli altri due»

Nigeria, i guerriglieri liberano l'italiano Dieghi

Il tecnico Eni è pronto a rinviare il rientro: «Voglio aiutare gli altri ostaggi»

Buone le condizioni del 65enne dopo 40 giorni trascorsi nella giungla. Per la Farnesina la situazione resta «estremamente seria»

Roberto Dieghi in una foto d'archivio

TERNI Sta bene e presto sarà di nuovo a casa il tecnico dell'Eni rilasciato l'altra notte in Nigeria. Ma mentre a Terni si aspetta il suo ritorno, le autorità diplomatiche restano impegnate nel negoziato per la liberazione degli altri due ostaggi italiani da 40 giorni in mano ai guerriglieri del Movimento per l'emancipazione del delta del Niger. «La situazione rimane estremamente seria e complessa» ha commentato la Farnesina.

Provato da oltre un mese di sopravvivenza nella foresta nigeriana, Roberto Dieghi è già stato visitato dai medici dell'Eni nella base della compagnia a Port Harcourt. L'hanno trovato in discrete condizioni di salute: un quadro soddisfacente per un uomo di 65 anni con problemi d'ipertensione che durante il sequestro avevano fatto temere per la sua sorte. Draghi ha potuto chiamare la famiglia attorno alle otto di ieri mattina. Una telefonata breve e concitata per rassicurare la moglie Nunzia e chiederle subito notizie dei figli e dei nipotini. «Sono felice, per noi è la fine di un incubo» ha dichiarato la signora. Ma il pensiero di tutti, anche in casa Draghi, corre agli altri operai rimasti nelle mani dei sequestratori e ai loro familiari in angosciante attesa. La stessa signora Nunzia, divisa tra gioia e dolore, ripete che «solo quando saranno tornati tutti a casa si potrà fare una grande festa». Ed evita contatti con i media.

D'altra parte, il primo a chiedere di potere rimanere sul posto per collaborare alla liberazione dei colleghi Cosma Russo e Francesco Arena (e di un terzo operaio di nazionalità libanese), è stato proprio Draghi. La sua disponibilità è stata immediata, anche a costo di rimandare l'abbraccio con i propri familiari. Un gesto dettato dal cuore «di un uomo semplice e buono» ha commentato il parroco di Terni, don Luca Andreani, che da 15 anni lo conta nel suo gregge di volontari impegnati per l'accoglienza. «Un gesto di profonda umanità e di grande civiltà» gli ha fatto eco il sindaco della cittadina umbra Paolo Raffaelli.

La richiesta di Draghi - rimanere fino al rilascio dei suoi compagni di lavoro - non è detto che possa essere accolta. Per ora il tecnico dovrà sottoporsi a qualche altro controllo medico. Poi si organizzerà il suo rientro. La notizia della liberazione di Draghi, ha fatto sapere la Farnesina, è stata accolta con sollievo dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema. «E' un segnale incoraggiante anche se la situazione rimane estremamente seria e complessa» ha aggiunto il portavoce del ministero Pasquale Ferrara, spiegando che «ora si tratta di continuare a lavorare intensamente, in stretto raccordo con l'Eni e le autorità nigeriane, per il rilascio degli altri tre ostaggi» rapiti il 7 dicembre scorso. I guerriglieri del Mend, nel frattempo, hanno annunciato che il rilascio di Draghi è stato «un gesto di buona volontà» che dovrà essere «contraccambiato» dal governo nigeriano. Quanto agli altri prigionieri «essi saranno trattenuti per un tempo indefinito», si legge nel messaggio di posta elettronica firmato dal movimento separatista da tempo in lotta con le autorità federali e con le grandi compagnie petrolifere che operano nella regione del Delta del Niger sfruttando le risorse locali della comunità Ijaw, 14 milioni di persone a cui non vano neppure le briciole della ricchezza prodotta dalla loro terra.

Nell'annunciare la liberazione dell'italiano, Il Mend avverte che «non ci sono state negoziazioni riguardo gli altri due italiani e per il libanese. Comunque l'eventuale rilascio di tutti gli ostaggi e la conseguente liberazione degli ostaggi nigeriani originari del Delta nelle mani del governo non significa la fine della nostra campagna. Cambieremo tattica e ci concentreremo sui sabotaggi per attaccare le compagnie petrolifere e i loro impianti» finchè non cacceremo le compagnie via dal Delta del Niger e bloccheremo l'esportazione di greggio, a meno che non sarà restituita la ricchezza che è stata saccheggiata e sottratta ai legittimi proprietari: le genti che qui abitano».

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il 2006 ha registrato un movimento fra sbarchi e imbarchi pari a 220mila 310 teu: si tratta del miglior risultato di tutti i tempi

Trieste: record storico dei container in porto

Il rilancio ottenuto grazie soprattutto al traffico di prodotti agricoli da Israele, Egitto e Cipro

di Silvio Maranzana

TRIESTE Primato storico per il porto di Trieste seppur all'interno di una situazione complessiva che è ancora di sofferenza: il 2006 ha segnato un movimento sbarco-imbarco di container pari a 220 mila 310 teu. Si tratta del miglior risultato di tutti i tempi da parte del terminal container del Molo Settimo gestito dall'ottobre 2004 dalla Trieste marine terminal (Tmt) interamente controllata dalla To Delta, impresa di logistica che fa capo alla famiglia di Pierluigi Maneschi, a propria volta presidente di Italia Marittima e agente generale di Evergreen per l'Italia.

Esulta Fabrizio Zerbini, amministratore delegato di Tmt: «Una crescita dell'11 per cento, cioè in doppia cifra (terminologia che di solito si usa nel basket ndr.) rispetto al 2005, comune a ben pochi altri scali europei, e addirittura un 75 per cento di incremento se si prendono in considerazione gli ultimi tre anni». E l'obiettivo di Tmt per il 2007 è chiaro: toccare finalmente il quarto di milione di teu, cifra pur sempre contenuta se si pensa che già nel 2005 Gioia Tauro era arrivata a 3 milioni 209 mila teu e Genova a un milione 625 mila. Ma Trieste nel 2003 era precipitata a 120 mila teu, per risalire nel 2004 a 174 mila, nel 2005 a 198 mila e nel 2006, appunto a 220 mila. Risultato quest'ultimo finalmente superiore al record precedente costituito dai 206 mila teu del 2000.

Il primato e le prospettive di immediata ulteriore crescita segnano anche una riscossa rispetto al sorpasso subito appena sei mesi fa, e che per alcuni risulta il più bruciante degli affronti, ad opera del porto di Capodistria che tra gennaio e giugno 2006 aveva movimentato 105 mila teu contro i 102 di mila di Trieste che però nel secondo semestre (118 mila) ha migliorato questo trend mentre non sono stati ancora diffusi gli ultimi dati di Capodistria. In particolare Capodistria risultava anche essere, dopo Rotterdam, il secondo porto di riferimento per l'Austria che tradizionalmente aveva sempre puntato sul nostro scalo, recentemente scomparso invece dai primi posti.

«L'incremento registrato nel 2006 - spiega Zerbini - è in buona parte dovuto al fatto che dopo una decina d'anni siamo riusciti a riaprire un corridoio verde su Trieste, cioè un traffico di ortofrutta che si appoggia su navi che già facevano rotta sul nostro scalo e che ora convogliano qui anche prodotti agricoli soprattutto da Israele, ma anche dall'Egitto e da Cipro, e che poi possiamo sistemare nel nuovo magazzino refrigerato che abbiamo creato al terminal».

Porto di Trieste: contenitori ammassati al Molo VII

L'asso nella manica per il 2007 è già stato calato il penultimo giorno dell'anno scorso. «Il 30 dicembre 2006 - aggiunge l'amministratore delegato di Tmt - è partito un nuovo servizio settimanale per il Far East curato dai francesi della Cma-Cgm. Si tratta - ricorda Zerbini - della terza compagnia al mondo nel settore che pure ha deciso di risalire tutto l'Adriatico per far tappa nel nostro scalo il che dimostra la considerazione di cui Trieste già gode e le potenzialità di cui dispone. Oltretutto in questo modo per noi sono 52 navi all'anno (una alla settimana) in più». Lo ha ribadito pochi giorni fa lo stesso Pierluigi Maneschi: «Sono raddoppiate le navi che fanno rotta diretta dal Far-East con due arrivi settimanali al Molo Settimo dove attraccano una portacontainer da 3.500 teu di Evergreen e una da 2.500 di Cma-Cgm, mentre fino a dicembre il servizio per entrambe veniva svolto da un'unica nave in joint-venture».

Il record del Molo Settimo è stato evidenziato anche nella nota annuale riassuntiva dell'Autorità portuale che rileva anche un leggerissimo aumento (0,94 per cento rispetto al 2005) delle tonnellate di merci trasportate complessivamente nello scalo e che nel 2006 sono state 48 milioni 167 mila (erano 47 milioni 718 mila nel 2005).

Inviate i vostri quesiti

«Sportello pensioni»: l'Inps risponde

Quesiti, problemi, richieste di chiarimenti. Per venire in aiuto ai lettori sul delicato tema delle pensioni, Il Piccolo ha aperto uno spazio fisso dedicato alle pensioni. Ogni lunedì, nell'apposita rubrica «Sportello Pensioni» che ha debuttato già il 15 gennaio, il direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia, Fabio Vitale, è pronto a rispondere alle domande dei lettori. I pensionati Inps in Friuli Venezia Giulia sono quasi 379 mila, il 31,6% della popolazione regionale (il 2,30% del totale nazionale): ogni anno l'Inps eroga in regione quasi 4 miliardi di assegni pensionistici. Ma l'Inps non si occupa solo di pensioni e provvede anche ai pagamenti di tutte le prestazioni a sostegno del reddito quali, a esempio, la disoccupazione, la malattia, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto, dal 1 luglio 2007 la gestione del fondo residuale per la previdenza complementare e l'invalidità civile.

Inviare un quesito on line al direttore dell'Inps è semplice, gratuito e immediato: basta spedire la domanda all'indirizzo di posta elettronica *sportellopensioni@ilpiccolo.it*. Oppure scrivete alla rubrica: *«Sportellopensioni», Il Piccolo, via Guido Reni 1, 34123, Trieste.*

BANCHE

Oltre 20mila clienti

Unicredit, a Trieste un balzo del 50% dei conti correnti via Internet

TRIESTE Sono stati 20.475 i clienti che hanno sottoscritto, al giugno del 2006, un conto via internet presso Unicredit Banca in provincia di Trieste, con un incremento del 50% rispetto ai 13.610 dello stesso periodo del 2005: lo rende noto un comunicato dell'istituto di credito. La banca di Profumo a Trieste controlla l'ex Cassa di risparmio.

Con lo sviluppo dell'«Internet banking» - precisa la nota - comincia anche a delinearsi in modo più articolato la figura dell'utente-tipo. Lo «zoccolo duro» dei clienti operativi della banca virtuale, secondo Unicredit, è rappresentato dalla generazione dei 35-49enni, in prevalenza maschi.

Sono inoltre in forte aumento i clienti di Unicredit Banca che non utilizzano i servizi di banking on line solo per le operazioni di base (come la consultazione del saldo e dei movimenti), ma svolgono operazioni come i bonifici, il pagamento delle tasse o per il trading finanziario.

A giugno 2006, rispetto al mese di gennaio, i clienti di Unicredit Banca in provincia di Trieste hanno incrementato i bonifici on line del 32% (da 2.857 a 3.762), mentre i movimenti per ricariche cellulari o carte prepagate hanno registrato un +29%.

L'aumento più consistente si registra nell'utilizzo del servizio di pagamento di tasse e imposte, più che raddoppiato con un +118%. In crescita infine (+7%) anche le operazioni di compravendita on line di prodotti finanziari.

La società di gestione presieduta da Giorgio Brandolin ha trovato una soluzione di concerto con l'Enac e l'Enav «senza la collaborazione della Regione»

Ronchi: scongiurata la chiusura notturna dell'aeroporto

Lo scalo, dopo la mezzanotte, resta in funzione per voli sanitari, umanitari o di protezione civile

RONCHI DEI LEGIONARI Appare scongiurata la chiusura notturna dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, ventilata già a partire dal primo febbraio prossimo dalla mezzanotte alle cinque del mattino. Come annunciato dal presidente Giorgio Brandolin in occasione della presentazione dei dati di traffico del 2006, è stata la società di gestione a trovare una soluzione di concerto con l'Enac e l'Enav.

Una soluzione, concertata dai vertici della struttura aeroportuale, che prevede la presenza di un operatore aeroportuale anche la notte, in modo da offrire assistenza tecnica ed il cosiddetto handling ad ogni tipo di velivolo che avesse la necessità di atterrare o di decollare quando normalmente non ci sono collegamenti di linea.

«Poteva essere una questione concordata e concertata con la Regione – spiega Brandolin – che, se si fa eccezione all'assessore Beltrame, non ha mai voluto offrire la propria collaborazione. Come ho già detto non abbiamo chiesto soldi o contributi di alcun genere. L'apertura dell'aeroporto nelle ore notturne è soprattutto una questione di carattere sociale, visto che in quegli orari si svolgono solitamente unicamente voli sanitari, umanitari o di protezione civile. Nel 2006 solo alcuni voli charter da Tel Aviv hanno operato la notte».

Giorgio Brandolin

Molto critico Brandolin soprattutto nei confronti dell'assessore regionale Sonego: «L'intervento della Regione avrebbe potuto anche darci l'occasione per migliorare il servizio, sentendo quelle che sono le esigenze dei singoli assessorati coinvolti. Ed invece abbiamo dovuto assistere alle invettive dell'assessore».

Il terreno per un'altra polemica, quello della chiusura notturna, sulla quale erano intervenuti nei giorni scorsi anche i consiglieri leghisti Follegot e Violino chiedendo l'intervento della giunta regionale. Un fuoco di fila di polemiche quello che aveva visto protagonisti Brandolin e Sonego, quest'ultimo decisamente polemico sulla gestione dello scalo.

L'assessore ai trasporti, poi, aveva anche ricordato come la Regione sia pronta, con uno stanziamento di 3 milioni di euro, a ricapitalizzare il Consorzio, socio di maggioranza nella Spa.

Consorzio che non ha ancora provveduto a riunire il proprio consiglio di amministrazione nel corso della quale dovrà essere riconvocata l'assemblea che dovrà esprimersi proprio sull'aumento del capitale.

Ed intanto, come detto, Ronchi dei Legionari continuerà ad essere aperto, com'è sempre stato, 24 ore su 24. «Grazie all'ottimo rapporto – sono le parole di Valerio Bonato, direttore della circoscrizione aeroportuale – esistente tra gli enti istituzionali e la società di gestione. Abbiamo offerto ed offriremo sempre la nostra collaborazione proprio con l'obiettivo comune che è quello di far crescere lo scalo ed offrire sempre la massima assistenza al passeggero».

Luca Perrino

Autovie: tariffe oggi al Cipe

TRIESTE Dipende anche il futuro di Autovie Venete dalle decisioni del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, che dovrebbe esprimersi oggi sui criteri in base ai quali l'Anas e le concessionarie autostradali negozieranno le nuove condizioni. In ballo ci sono la definizione delle tariffe e l'idea di determinare le risorse da destinare alle concessionarie sulla base dello stato di avanzamento dei lavori previsti nei piani finanziari. Si parla anche dell'ipotesi di costituire un fondo di bilancio con le risorse stanziate per opere che non sono state però realizzate. Se questo atteggiamento va nella direzione di controllare maggiormente le concessionarie private, è altrettanto vero che si rischia di ingessare il lavoro di quelle pubbliche come Autovie.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, il Cral e l'elogio al buon senso

Invece è accaduto l'inatteso: gli stessi soci del circolo hanno accolto di buon grado la proposta di trasferimento, inducendo la propria dirigenza a riporre la spada sguainata, peraltro non senza qualche ardito rilancio come la richiesta degli immobili restaurati al Molo quarto (e perché non Palazzo Carciotti o il Castello di San Giusto?). Saranno stati i concordi appelli alla ragionevolezza, i paradossi evidenziati da Il Piccolo, qualche bega interna al circolo o l'avvertimento lanciato dal Porto sugli accessi un po' disinvolti agli spazi in dotazione al Cral, pur sempre demanio pubblico: sarà stato quel che si vuole, ma il fatto è nuovo e promettente.

Che un gruppo di cittadini riconosca spontaneamente l'esistenza di un interesse della città sovraordinato al proprio, e si sottoponga volentieri a un piccolo disagio (qual è ogni trasloco) per consentire lo sviluppo di un progetto rilevante per la città stessa (qual è il nuovo traffico crocieristico), merita ogni apprezzamento.

Quando la regola quotidiana è l'arrocco a protezione del proprio metro quadrato, anche un piccolo gesto è un grande atto di generosità di cui va reso merito.

Che ci sia un'aria nuova in città? È presto per dirlo, ed è da ingenui crederlo. Eppure la storia del Cral e delle crociere contiene due insegnamenti.

Il primo è che spesso una piccola rinuncia fertilizza un beneficio più grande, che bisogna saper vedere senza lasciarsi schiacciare dal fascino insidioso dalla quotidianità meschinella. La rinuncia ha un che di nobile, si ripaga nel tempo e si trasforma in lungimiranza: quando non si è accecati dalla bramosia si conquista più facilmente.

Il secondo insegnamento è che la resistenza miope alligna spesso nelle presunte classi dirigenti, s'intenda per tali le massime autorità politiche come i vertici di un'associazione. A quanti conflitti abbiamo assistito, anche e soprattutto a Trieste, dal grande gioco del porto al modesto rifacimento del marciapiede, motivati solo dalla difesa della trincea e dalla dinamica dei nostri e dei loro? La posizione pretestuosa fa l'occhiolino agli amici di scranno e alla casella da occupare, la rivendicazione fuori luogo è anche ostentazione di potere, braccio di ferro simbolico che perde ogni contatto con l'oggetto rivendicato. Ci vuole il buon senso dell'uomo della strada, che si fa beffe di capi e capetti e impartisce loro una lezione, a ricondurre tutti fuori dal vicolo cieco. Come i benemeriti associati del Cral hanno dimostrato.

Roberto Morelli

Dopo i forti dubbi sollevati dal Tar del Lazio sugli accordi Ue-Ungheria ci sono tensioni anche a livello politico

Caso Tocai: An chiede le dimissioni dell'assessore Marsilio

TRIESTE «Con l'assessore Enzo Marsilio siamo esposti al pubblico ludibrio». Il titolo dell'interrogazione di Adriano Ritossa è già una sentenza. An chiede le dimissioni dell'assessore regionale all'Agricoltura. Lo fa dopo le ultime novità sul caso Tocai (i forti dubbi del Tar del Lazio sugli accordi Ue-Ungheria) e le conseguenti dichiarazioni di Marsilio. Ma, contro l'assessore della Margherita, tuonano anche Forza Italia e l'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat. Un'altra interrogazione dunque, sempre a firma dell'instancabile Ritossa, già in passato intervenuto sul tema caldo del vino bianco regionale.

Il consigliere aennino chiede a Riccardo Illy «se non trovi stupefacente che un assessore si inventi situazioni che risulterebbero prive di fondamento». Ritossa si riferisce alla polemica sollevata da Marsilio nei confronti di Pinat.

«Mi stupisco che abbia lanciato l'appello a favore del mantenimento del nome Tocai – ha dichiarato l'assessore al Piccolo –, dal momento che, da presidente dell'Ersa, aveva lui stesso avanzato una precisa richiesta per chiedere al ministero di prevedere per il Tocai il sinonimo di Friulano o Furlan». An prende decisamente le difese di Pinat: «L'ex presidente dell'Ersa – si legge nell'interrogazione – aveva a suo tempo peregrinato tra Budapest e Bruxelles cercando con il supporto dei ministeri competenti di trovare una soluzione di compromesso al fine di mantenere il nome del Tocai almeno nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone, dove tale vitigno ha radici storiche. Mai l'Ersa ha proposto l'iscrizione di sinonimi».

L'assessore regionale Enzo Marsilio

Anche Gaetano Valenti (Fi) è critico: «Mi chiedo quale possa essere l'autorevolezza di presidente, giunta e assessore dato che, sul caso Tocai, è evidente l'assoluta mancanza di un percorso univoco, coordinato e gestito politicamente da questa inverosimile maggioranza regionale. Anziché attaccare chi difende un patrimonio anche culturale – prosegue il consigliere azzurro –, Marsilio dovrebbe battersi realmente e tenacemente per la conservazione della denominazione».

Non manca la reazione di Pinat. «Sono allibito – attacca l'ex presidente dell'Ersa – nel leggere affermazioni totalmente infondate nei miei riguardi. Dimenticando che io ho perfino scritto a Riccardo Illy segnalando il rischio di iscrivere un sinonimo geografico, Marsilio si inventa letteralmente vicende mai avvenute. Sfidandolo a dimostrare la sua tesi, invito l'assessore a far conoscere chi davvero ha firmato la richiesta di proroga a Bruxelles in quanto mi risulta che sia stato un funzionario ministeriale e non, come dovrebbe essere, il ministro».

m.b.

Nei primi nove mesi del 2006 i risultati sono superiori alla media nazionale (+7,4%): siamo al quarto posto fra le regioni italiane

Export, in Fvg un balzo dell'11%

Made in Italy: il Nordest traina le vendite all'estero che battono le importazioni

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni italiane più virtuose nell'export. Lo confermano i dati dati destagionalizzati dell' export suddivisi per regioni (riferiti ai primi nove mesi del 2006) forniti dall'Istat, secondo i quali la nostra regione, con una crescita pari all'11% (da 7221 milioni di euro a 8017) supera sia la media italiana (+7,4%) sia quella triveneta (+6,9%) e si piazza al quarto posto fra le regioni italiane venendo superata solo dalla strepitosa performance della Basilicata (+65,1%) e da quelle indubbiamente buone di Sardegna (+21,4%) e Marche (+17,7%).

Grazie a questa ottima performance, inoltre, il Fvg aumenta il peso percentuale delle sue esportazioni sul complesso delle esportazioni nazionali passando dal 3,3 al 3,4, malgrado un calo dell'0,2 dello stesso dato riferito a tutto il Nordest (dal 31,3 al 31,1).

Inoltrandosi nell'esame della composizione dell' export regionale per settore merceologico, l'Istituto Nazionale di Statistica certifica come il +11% sia stato realizzato soprattutto grazie alla lievitazione delle vendite del settore metalmeccanico (con esclusione degli apparecchi elettrici e di precisione), dei prodotti alimentari, del cuoio e del tessile abbigliamento l'Istat segnala i principali trend per l'economia nordestina.

Da questi si evince che l'export dell'Italia Nordorientale è stato sospinto dalla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra Ue (più 11,9 per cento) che per la prima volta, nella ripartizione per aree geografiche mondiali hanno superato, con il 42,7% i flussi diretti verso l'Ue che si sono attestati al 42,1% del totale dell'export nordestino. Fra le zone extra Unione rivelatesi particolarmente significative per l'export di Fvg, Taa, Veneto ed Emilia Romagna si segnalano i Paesi del Mercosur, la Russia, la Cina e la Turchia. Minore, come detto, l'aumento delle esportazioni verso la Ue con uno scarno +3,5% che ha comunque visto una crescita particolarmente significativa del mercato tedesco che da sempre è uno sbocco di riferimento per i prodotti delle aziende nordestine.

Buone notizie arrivano anche dal fronte delle esportazioni nazionali. Pur rimandendo ancora negativo, è, infatti, migliorato il saldo commerciale dell'Italia con i Paesi dell'Unione Europea. Lo dicono gli ultimi dati resi noti dall'Istat e riferiti a Novembre 2006 per i quali il saldo commerciale Italia/Ue è risultato negativo per 215 milioni di euro a fronte di un disavanzo quasi triprlo (726 mln) del novembre 2005. Il risultato è dovuto ad una maggior crescita delle esportazioni (+7,8%) rispetto alle importazioni (+4,4%). Il miglioramento novembrino non è, però, bastato ad invertire la tendenza annuale. Se si prende, infatti, in considerazione il dato complessivo relativo ai primi undici mesi del 2006 gli scambi con l'Ue registrano un saldo in perdita di 882 milioni di euro, mentre nel 2005 il saldo era positivo per 783 mln. Il peggioramento del dato complessivo sui primi undici mesi del 2006 è il frutto di un aumento delle importazioni (+7,5%), superiore all'aumento delle esportazioni (+6,4%).

Non bisogna, tuttavia, sottovalutare il dato di novembre che risulta comunque particolarmente positivo sia perchè sembra consolidare un'inversione di tendenza rispetto ai primi mesi dell'anno (i cui risultati negativi pesano sul dato complessivo degli undici mesi) sia perchè evidenzia una crescita delle esportazioni sia verso i principali mercati di sbocco intra Ue (Germania +10,2% e Francia +5,4%) sia verso alcuni dei nuovi entrati (Estonia +33,7%, Slovacchia +31,9%, Lettonia +25,9% e Lituania +24,4%). Flessioni dell'export italiano si sono avute, invece, solo nei riguardi dei Paesi più piccoli dell'Unione come Cipro (-33,6%), Malta (-31,5%) e Lussemburgo (-11,3%). Particolarmente significativo, poi, il fatto che il saldo commerciale (export-import) con un grande partner come la Germania sia positivo per il 7,4%.

Carlo Tomaso Parmegiani

L'export delle Regioni

Esportazioni dei primi nove mesi 2006 e variazioni su gen-set 2005

Regioni	Milioni di €	Variazione %
PIEMONTE	25.293	+7,4
VALLE D'AOSTA	405	+10,1
LOMBARDIA	67.647	+8,1
LIGURIA	3.034	-1,4
TRENTINO A.A.	4.103	+8,5
VENETO	31.590	+3,9
FRIULI V. GIULIA	8.017	+11,0
EMILIA ROMAGNA	30.158	+9,0
TOSCANA	17.758	+9,6
UMBRIA	2.283	+6,3
MARCHE	8.105	+17,7
LAZIO	8.714	+8,2
ABRUZZO	4.885	+4,2
MOLISE	479	+3,5
CAMPANIA	5.996	+7,8
PUGLIA	4.862	-2,2
BASILICATA	1.261	+65,1
CALABRIA	215	-9,9
SICILIA	5.513	+5,2
SARDEGNA	3.199	+21,4
TOTALE	237.457	+7,4

Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
+7,6	+6,9	+10,7	+6,1	+10,6

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

Restano ancora alti i timori di inflazione

Banca centrale europea pronta a ritoccare di nuovo il costo del denaro al 3,75%

ROMA La Banca centrale europea conferma di essere pronta a ritoccare il costo del denaro: l'Eurotower assicura infatti che «agirà con tempestività e fermezza» per assicurare la stabilità dei prezzi. Il che potrebbe significare una nuova stretta del costo del denaro in marzo, quando il tasso di riferimento potrebbe salire così dall'attuale 3,50% al 3,75%. Un possibile intervento, quello dell'istituto centrale, che prende le mosse dalla constatazione dei rischi al rialzo dell'inflazione (che sia nel 2007 che nel 2008 oscillerà intorno al 2%), dell'ampia liquidità e della crescita economica sostenuta. Il 2007 è partito con lo stesso slancio registrato alla fine del 2006 - ha osservato il commissario Ue agli Affari economici e monetari Joaquin Almunia, che ha partecipato anche all'ultimo direttivo della Bce - ed è possibile che la stima del pil di quest'anno possa essere rivista al rialzo. Attualmente la Commissione prevede per il 2007 una crescita del 2,1%.

«La zona euro ha chiuso il 2006 con una crescita del 2,6% o qualcosa di più, e nel 2007 la crescita dovrebbe essere più o meno identica a quella dello scorso anno - ha detto Almunia. L'anno 2007 è iniziato in Europa con lo stesso dinamismo col quale si è chiuso il 2006. E l'economia europea continua a confermare i segnali di accelerazione registrati nella seconda metà dell'anno passato». Secondo la Bce «permangono i presupposti affinchè l'area euro cresca vicino al suo potenziale». È però necessario - avverte l'Eurotower - che i singoli Paesi continuino a seguire la strada delle riforme, fra le quali quelle tributarie e previdenziali, così da rimuovere gli «ostacoli strutturali» che frenano la crescita e il mercato del lavoro che, pur essendo migliorato negli ultimi dieci anni, vanta ancora livelli di disoccupazione elevati.

Il mandato a curare l'emissione obbligazionaria è stato affidato a un pool di quattro banche: Ubs, Mediobanca, Hsbc, JP Morgan

Le Generali preparano un «bond» fino a 2 miliardi

Operazione finalizzata a coprire il fabbisogno residuo per perfezionare l'acquisizione di Toro

MILANO Generali prepara un'emissione di bond ibrida, parte in euro e parte in sterline, per un controvalore massimo di 2 miliardi di euro. Lo si apprende da una fonte vicina all'operazione. Il mandato a curare l'emissione obbligazionaria è stato affidato a un pool di 4 banche (Ubs, Mediobanca, Hsbc, JP Morgan) e il road show prenderà il via martedì 23 gennaio prossimo.

L'operazione è finalizzata a coprire il fabbisogno residuo necessario a perfezionare l'acquisizione della Toro ed ha natura simile a quella effettuata nel giugno scorso. Si tratterà, dettaglia la fonte, di un' emissione benchmark ibrida in euro e sterline della categoria «Tier 1» con un'opzione «call». La data di richiamo e l'entità della suddivisione tra le due valute sono ancora da definire. Il pricing potrebbe essere tra fine gennaio e inizio febbraio. L'emissione verrà offerta attraverso la capogruppo Generali e la controllata olandese Generali Finance Bv.

Giovanni Perissinotto

L'ammontare complessivo potrà avere al massimo un controvalore di 2 miliardi di euro, come è stato deciso il 7 settembre scorso dal cda di Generali, che ha ridotto da 2,5 a 2 miliardi di euro l'ammontare massimo per l'emissione di bond ibridi o subordinati autorizzati nel quadro della gestione del debito del gruppo.

Intanto Moody's ha assegnato preliminarmente il rating «A3» ai titoli ibridi che verranno emessi. L'outlook applicato è «negativo», «come per gli altri rating del gruppo», aggiunge Moody's in una nota.

Nuova mossa del colosso tedesco per semplificare la struttura in Europa: operazione da 10 miliardi

Allianz lancia un'Opa sulla controllata Agf

MILANO Nuova mossa di Allianz per semplificare la propria struttura in Europa ed essere ancora più efficiente in vista di una nuova tornata del risiko assicurativo, dove giocano da protagonisti gruppi del calibro della francese Axa e di Generali. Il colosso di Monaco acquisterà per oltre 10 miliardi di euro l'intero capitale della controllata francese Agf e della tedesca Allianz Lebensversicherungs. Solo in ottobre il maggior gruppo assicurativo del Vecchio Continente aveva completato la fusione con l'italiana Ras trasformandosi in «societas europaea», quotata a Francoforte e Milano.

Allianz ha annunciato nel dettaglio di voler offrire per il 42,4% di Assurances Generales de France (Agf) non ancora in suo possesso 87,5 euro in contanti e 0,25 proprie azioni per ciascun titolo della controllata, con un premio del 19,1% rispetto ai valori degli ultimi sei mesi. Lancerà poi un'offerta sul 9% di Allianz Leben non ancora posseduto pagandola 750 euro in contanti per azione, con un premio stimato del 19,9%. L'intera operazione costerà circa 7,5 miliardi in cassa e quasi 3 miliardi in azioni. Allianz ha già fatto sapere inoltre di voler acquistare anche eventuali quote minoritarie con uno squeeze-out al termine dell'opa, o di voler procedere con una fusione transfrontaliera di Agf. Si tratta insomma di una mossa del tutto simile a quella realizzata in Italia con Ras e che anzi, secondo il gruppo, ne rappresenta il «coerente passo successivo», volto a semplificare la struttura nelle aree e unità di business del gruppo.

Agf contribuisce per il 16,3% alla raccolta premi complessiva di Allianz nel ramo Vita e per il 20,4% alla raccolta premi complessiva nei danni. I tedeschi ne avevano preso il controllo nel 1998 al termine di una battaglia da 60 miliardi di franchi ingaggiata con l'italiana Generali a suon di opa e contro-opa.

Allianz Leben rappresenta invece il primo assicuratore tedesco nel ramo vita, contribuendo per un quarto alla raccolta premi vita registrata da Allianz nel mondo. Resta fuori dal riassetto la controllata di Agf, Euler Hermes, attiva nell'assicurazione del credito.

In Borsa l'annuncio è stato accolto con un calo dell'1,96% dei titoli Allianz. A Parigi l'annuncio era ampiamente atteso e Agf ha reagito con un rialzo di appena lo 0,2%. Allianz Leben ha messo a segno invece un rally del 18% superando il prezzo d'opa e portandosi a 780 euro.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il ministro della Salute accetta la revisione del provvedimento. Il Friuli Venezia Giulia anticiperà i tempi con una delibera di giunta

Beltrame: ticket meno cari a fine mese

«La Turco ci ha dato l'ok. Nessun aumento per le prestazioni sino a 36 euro»

di Ciro Esposito

TRIESTE Il governo fa marcia indietro sui ticket. Il ministro Livia Turco presenterà un emendamento da inserire nel decreto «milleproroghe» per togliere il balzello di 10 euro in più a prestazione. Ma le Regioni potranno anche anticipare il provvedimento. In questa direzione si muoverà anche l'assessore EzioBeltrame e già entro fine mese i cittadini non pagheranno più il «sovrapprezzo» per prescrizioni sino a 36,15 euro.

«Il confronto è stato positivo - commenta l'assessore al termine della riunione tra le Regioni e il ministro -. La Turco ha dato la sua disponibilità a predisporre un emendamento che recepisce la nostra proposta di applicare altre forme di compartecipazione. Noi siamo per il ticket aggiuntivo di 10 euro solo per le prestazioni (visite ambulatoriali e esami clinici) superiori ai 36,15 euro. Il provvedimento ministeriale approderà in aula non prima di fine febbraio ma noi in Friuli Venezia Giulia, dopo una verifica che faremo tra lunedì e martedì, predisporremo già entro la settimana una delibera che anticipi il decreto».

Per i cittadini del Friuli Venezia Giulia, dunque, la «sovratassa», che ha scatenato le proteste di sindacati, associazioni e Regioni, dovrebbe sparire tra poco più di una settimana per essere sostituita dalla proposta-Beltrame.

Secondo l'accordo trovato ieri le Regioni «con provvedimento amministrativo o con intesa Stato-Regioni immediatamente operativa e fermo restando l'importo della manovra definita dalla finanziaria, possono adottare in alternativa alla quota fissa di 10 euro, altre forme di partecipazione alla spesa o di responsabilizzazione che abbiano effetti equivalenti in termini finanziari e di controllo dell'appropriatezza».

Quindi Stato e Regioni dovranno trovare un'alternativa che non alteri i numeri del bilancio e quindi l'ammontare del gettito. «Ma questo riguarda le Regioni a Statuto ordinario - continua Beltrame -. In

Ezio Beltrame

ogni caso l'eventuale maggior gettito derivante dal nuovo provvedimento nel Friuli Venezia Giulia lo utilizzeremo per migliorare i servizi ai cittadini. Ci siamo infine impegnati affinchè ci sia una revisione complessiva della compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria e il conseguente sistema di esenzione. Ma su questo fronte il lavoro si svolgerà nei prossimi due mesi».

Intanto, come già preannunciato dallo stesso assessore, da Roma è arrivata la conferma che per gli interventi di pronto soccorso nel Friuli Venezia Giulia (nel resto d'Italia si pagano 25 euro) si potrà continuare ad applicare la legislazione in vigore dal 1992.

La diponibilità della rettifica proposta dal ministro Turco ha raccolto il favore di tutte le Regioni tranne Veneto e Lombardia che hanno annunciato ricorsi alla Corte costituzionale per il recupero delle somme raccolte con l'incremento del ticket in Lombardia. Per l'assessore del Veneto invece è necessaria l'abolizione totale dei ticket sulle prestazioni.

LE VERTENZE APERTE

Il sindacato: «Danneggia i cittadini». Lupieri: «Necessarie regole per gli informatori farmaceutici»

I medici di famiglia contro la sentenza del Tar

TRIESTE Forti reazioni dal sindacato nazionale dei medici di famiglia Fimmg contro la sentenza del Tar regionale che ha annullato l'accordo integrativo locale nella parte che modificava il rapporto ottimale tra medici e cittadini da uno ogni 1000 abitanti (come previsto dall'accordo nazionale) a uno ogni 1300. Scende in campo il segretario nazionale Giacomo Milillo che preconizza difficoltà professionali sia per i medici di famiglia già in servizio («restando con pochi pazienti avranno difficoltà a sostenere gli investimenti strutturali») sia per i neo-dottori che aspirano alla professione e hanno citato la Regione per timore di restare precari a vita, vincendo la causa («saranno condannati, con un basso numero di assistiti, a un indefinito periodo di sotto-occupazione»). La vicenda sottende anche visioni e azioni sindacali che gli accordi prima sottoscritti e poi denegati mostrano in controluce, dato che l'accordo integrativo nazionale prevede un medico ogni 1000 residenti, mentre la Fimmg a livello locale predilige norme di maggior salvaguardia per i suoi iscritti storici, sconfessando considerazioni e battaglia dei «giovani», ora antagonisti anche di Cgil, Cisl e Uil che hanno firmato l'accordo locale.

Milillo manda anche a dire che mantenendo stabile il numero di medici «aumenterà la spesa sanitaria: ai medici con poche scelte vengono giustamente attribuite voci retributive fisse». E infine il segretario nazionale prefigura una situazione di «concorrenza sfrenata» poco rispondente alla figura di un medico che è sì libero professionista, ma nel contempo «gestore di soldi pubblici, fiduciario del cittadino e fiduciario, insieme, del sistema».

Ma in tema di rivendicazioni i medici di famiglia non sono soli. Anche gli informatori scientifici del farmaco hanno bussato alla Regione per ottenere dal servizio sanitario un riconoscimento della professione, nel momento in cui la contrazione della spesa farmaceutica e il pressante invito a usare i farmaci generici a buon prezzo al posto dei costosissimi prodotti brevettati sta già provocando forti scossoni nel settore (il colosso Pfizer ha appena «venduto» ad altra azienda tutti i suoi 440 informatori scientifici italiani, accusando mancati introiti e dovendo poi reagire alle forti proteste dei professionisti).

Nel dibattito interviene il consigliere regionale Sergio Lupieri (Margherita) che risponde a Fabio Gregori, presidente regionale dell'associazione di categoria Federisf: «In occasione della Finanziaria 2007 la giunta ha accolto un mio ordine del giorno che impegnava a elaborare le linee-guida di regolamento regionale dell'informazione scientifica sui farmaci. Gli informatori a tutti gli effetti sono - prosegue Lupieri - tra gli attori del sistema sanitario, e svolgono un compito primario nell'informazione e nell'aggiornamento della classe medica. Dare regole a un settore che non ne ha è impegnativo - conclude il consigliere - ma non può che risultare di interesse e di vantaggio generale, specie per i cittadini».

g.z.

I TICKET IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SPESA FARMACEUTICA
- Nessun aumento

PRONTO SOCCORSO
- Nessun aumento
- I 25 euro in più previsti dalla Finanziaria nazionale non vengono pagati in FVG

PRESCRIZIONI AMBULATORIALI
- Nessun aumento per le prestazioni sino a 36,15 euro
- Aumento di 10 euro per le prestazioni sopra i 36,15 euro

L'IMPEGNO DEL GOVERNO
- Revisione complessiva dei ticket nei prossimi mesi

GLI ESENTI
- Bambini sino a **6 anni**
- Anziani con più di **65 anni** reddito inferiore a **36 mila** euro
- Pensionati sociali e al minimo
- Invalidi
- Disoccupati
- Affetti da speciali patologie

All'ordine del giorno anche un'intesa sulle spese sanitarie dei turisti tedeschi

Reddito minimo di cittadinanza La giunta decide sui beneficiari

Gli assessori alla Salute e al Lavoro porteranno all'esame dei colleghi una delibera di generalità. Cosolini: «Passo necessario per stilare il regolamento»

TRIESTE In giunta si torna a parlare di reddito di cittadinanza. Lo si fa con una delibera di generalità firmata congiuntamente dall'assessore alla Sanità Ezio Beltrame e dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. Una delibera che, secondo le intenzioni della Regione, dovrà essere la prima pietra sulla quale poserà il futuro regolamento atteso da mesi. «Faremo delle comunicazioni su alcuni punti del regolamento sui quali la giunta stessa deve esprimere un indirizzo politico» spiega Beltrame. E Cosolini aggiunge: «Abbiamo realizzato un primo indirizzo che definisce i criteri di fondo del regolamento per l'applicazione del reddito. Definisce cioé alcune modalità di fondo per l'accesso: chi potrà farne uso, con che reddito, in che tempi...». Si tratta comunque, specifica Cosolini, di un atto di indirizzo, che servirà tuttavia agli uffici per determinare poi il vero e proprio regolamento.

Gli assessori Antonaz, Bertossi, Moretton e Del Piero

LE AZIENDE SANITARIE In giunta, però, non si parla solo del reddito di cittadinanza. Ma anche di una convenzione che consentirà al turista tedesco che arriva in Friuli Venezia Giulia di non temere per le eventuali spese sanitarie. Tali spese, grazie alla convenzione che la Regione intende stipulare con due mutue tedesche, saranno sostenute direttamente dalla Germania. «Si tratta di una comunicazione propedeutica alla stipula vera e propria – spiega l'assessore Franco Iacop - . È una convenzione che abbiamo intenzione di stipulare tra l'Azienda Sanitaria della Bassa Friulana e alcuni enti tedeschi per far sì che un turista di nazionalità tedesca che trascorre un periodo di vacanza da noi possa usufruire delle prestazioni sanitarie come fosse a casa sua. Adesso, infatti, il sistema funziona tramite rimborso, cosa che esponeva peraltro le Aziende sanitarie ad anticipi».

LE ALTRE DELIBERE L'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero porta la modifica di un regolamento inerente i mezzi a disposizione della Regione, propedeutico alla stesura del nuovo piano di dismissione degli stessi. L'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi presenta una comunicazione sul Distretto della sedia, mentre l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio porta una comunicazione sulle decisioni del Comitato tecnico interregionale del ministero dell'Agricoltura in merito all'applicazione della normativa sugli Ogm. In pratica, il Comitato ha chiesto alle Regioni di congelare ogni decisione in merito finchè lo stesso non produrrà le linee guida nazionali: la Regione è quindi chiamata ad esprimersi su questa richiesta.

e.o.

Il presidente: «Un controllo a sorpresa, ne farò altri». Nuova sede della Regione pronta nel gennaio 2008

Illy fa il pendolare sul treno Trieste-Udine

TRIESTE Un giorno da pendolare per il presidente della Regione, Riccardo Illy. Dopo le accese polemiche delle scorse settimane tra la Regione e Trenitalia per l'aumento delle tariffe e le contestuali lamentele delle associazioni dei pendolari sulla puntualità e la qualità del servizio, il presidente della Giunta ha deciso di toccare con mano la realtà ferroviaria del Friuli Venezia Giulia e ha raggiunto Udine, dove erano in programma alcuni appuntamenti istituzionali, in treno. Illy ha regolarmente acquistato il biglietto di seconda classe da 6,60 euro ed è salito sul treno interregionale 2456 che da Trieste porta a Venezia Santa Lucia passando, appunto, per Udine. Partito dalla stazione centrale giuliana alle 11.04 (puntualmente) dal binario 4, Illy si è incontrato sul treno con il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz per uno degli incontri istituzionali della giornata per giungere quindi a Udine alle 12.13. Nel pomeriggio il presidente Illy ha poi fatto un sopralluogo al cantiere della nuova sede della Regione. Il nuovo palazzo potrà essere pienamente operativo dal primo gennaio del 2008 e ospiterà 600 dipendenti.

Riccardo Illy sul treno dei pendolari con Giorgio Santuz

«E' stato un controllo a sorpresa. – ha dichiarato il presidente al suo arrivo nel capoluogo friulano - Ho voluto quindi rendermi conto di persona di come stanno le cose, anche in vista delle gare pubbliche che indiremo per l'assegnazione del Trasporto pubblico locale in regione, sia su gomma che su rotaia». Ironia della sorte, il treno su cui ha viaggiato Illy era mosso proprio da una macchina acquistata da Trenitalia con il contributo della Regione. «Abbiamo messo a disposizione notevoli risorse nel bilancio regionale - ha spiegato Illy - per acquistare materiale rotabile aggiornato. Nei mesi scorsi vi sono state, a più riprese, rimostranze da parte dei pendolari per la qualità e puntualità del servizio». La prova è stata positiva e tutto ha funzionato bene per il governatore il cui viaggio non ha subito ritardi ed ha goduto di una carrozza nuova e pulita: «Dopo le proteste dei pendolari, la Regione - ha affermato Illy - ha fatto sentire la sua voce nei confronti di Trenitalia. Credo di poter dire che, grazie a questo intervento, qualcosa è cambiato, ci sono stati dei miglioramenti. Ma c'è ancora molto da fare per quanto riguarda la puntualità e la qualità del servizio». Il presidente ha preannunciato che ci saranno altri controlli a sorpresa sui treni regionale per valutare la situazione. Commenta positivamente l'iniziativa del presidente Elti Cattaruzza, rappresentante del Comitato pendolari: «Calarsi nella realtà quotidiana è un gesto apprezzabile – afferma Cattaruzza – anche se il pendolarismo è un fenomeno di tutti i giorni mentre in questa circostanza parliamo di un singolo caso. La Regione ha comunque in mano le nostre relazioni mensili sulla situazione delle nostre ferrovie e quindi la conosce». Sempre in tema di ferrovia, oggi l'assessore regionale Sonego incontra i sindacati per illustrare le misure previste dalla Finanziaria regionale in tema di trasporto pubblico locale su rotaia.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	10	50	compatta	27 su 30	100 su 110	5 su 80
Piancavallo	15	30	compatta	10 su 12	18 su 24	0 su 26
Forni	5	40	compatta	7 su 8	7 su 15	0 su 15
Ravascletto	5	60	compatta	11 su 13	22 su 24	0 su 2,5
Tarvisio	5	30	compatta	8 su 25	6 su 10	5 su 60
Sella Nevea	15	80	compatta	3 su 6	8 su 12	2 su 5
Cortina	10	60	compatta	34 su 37	95 su 110	35 su 75,5
Val Gardena	5	30	compatta	83 su 84	175 su 176	15 su 102
Val Badia	15	35	compatta	51 su 51	126 su 130	12 su 35
Sappada	15	60	compatta	13 su 16	14 su 19	7 su 20
Arabba	15	40	compatta	27 su 30	63,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	30	45	compatta	31 su 31	100 su 105	72 su 173
Alta Pusteria	5	35	compatta	25 su 27	52 su 53	97 su 197
Val Zoldana	20	55	compatta	12 su 13	32,4 su 40	3 su 22,2
Castrozza	20	20	compatta	22 su 24	55 su 60	15 su 30
Campiglio	10	45	compatta	19 su 23	40 su 60	6 su 22
Val di Fassa	10	50	compatta	44 su 48	84 su 90	24 su 79

a cura di Anna Pugliese

Nel mirino Regione e molti Comuni tra cui Udine per l'assunzione del direttore generale

La Corte dei conti indaga su tutti i dirigenti esterni: «Ci vogliono i concorsi»

TRIESTE Da Tarvisio a Udine. La Corte dei conti indaga su tutti i dirigenti esterni che le amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia stanno assumendo. Lo conferma Giovanni De Luca, il procuratore regionale della Corte dei conti, nei giorni in cui va in scena l'ennesima polemica sui dirigenti della Regione. lo fa, giacché non ama farsi tirare per la giacchetta né dagli uni né dagli altri, senza entrare nel merito di un fascicolo ancora aperto che si ingrossa sempre di più. Ma solo per confermare l'obiettivo della maxi-indagine avviata più di un anno fa: «Garantire trasparenza e rispetto delle regole, peraltro sancite dalla Costituzione, nel caso delle assunzioni pubbliche».

Ma come? De Luca non ha dubbi: «Chi entra nella pubblica amministrazione deve avere i requisiti e superare una selezione. La selezione, peraltro, deve essere seria. Un concorso vero, insomma. Non ci risulta, anche se stiamo ancora conducendo gli accertamenti e acquisendo gli atti necessari, che sia stato così né in Regione né in molte amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia».

Il procuratore si ferma qui, non aggiunge altro, salvo puntualizzare che lui non si sta occupando del «concorsone» per dirigenti regionali («Lì una selezione c'è stata»), quello cioé che ha ispirato ancora mesi fa il ricorso al Tar di una dipendente delusa e, solo ieri, l'interrogazione di An: nessun sequestro di carte o atti, quindi.

Andrea Viero

Anna Del Bianco

Da via Milano, dal quartier generale della Corte, filtra però qualche dettaglio in più sulla maxi-indagine che coinvolge decine e decine di «esterni»: «In questi giorni l'abbiamo estesa all'ultima direttrice centrale assunta in Regione, la segreteria comunale di Cormons e Turriaco Anna Del Bianco. Peraltro, abbiamo già alla Regione di consegnarci gli atti che ci servono, riscontrando collaborazione». Non solo: la maxi-indagine, aggiungono da via Milano, consta di molti filoni. C'è ad esempio il comune di centrodestra, quello di Tarvisio, sotto accusa per aver arruolato non solo il direttore generale ma anche due dirigenti «senza concorso e senza requisiti», come denunciato pubblicamente dal viceprocuratore generale Emanuela Pesel Rigo, ancora nel luglio scorso. E c'è il comune di centrosinistra, come Udine, a sua volta nel mirino per la scelta del direttore generale. Eppoi, ancora, c'è una comunità montana. E c'è un'agenzia regionale come l'Arpa accusata, ancora una volta da Pesel Rigo, di aver assunto «quasi tutti i dirigenti senza concorso e, talvolta, senza requisiti, ricoscendo però stipendi più alti dei dirigenti interni, salvo poi aumentare gli stipendi di questi ultimi».

Ma come finirà la maxi-inchiesta? E in che tempi? La Procura contabile non si sbilancia. Di certo, c'è chi è già stato citato a giudizio, come la direttrice generale dell'Arpa, chiamata a processo il 22 marzo con l'accusa di danno erariale. L'ultima parola, in ogni caso, spetta al giudice. Il solo che può dire se e in quali casi i dirigenti esterni sono stati davvero assunti illegittimamente e se, a cascata, i firmatari di quei contratti devono rimborsare le casse pubbliche.

Giovanni De Luca, procuratore generale della Corte dei conti

Gli autonomi scrivono all'Areran: «Subito il tavolo sul contratto 2006-2009»

Comparto unico, Cisal in pressing

TRIESTE Gli autonomi della Cisal tornano ad accendere la polemica sul comparto unico. Lo fanno, dopo aver firmato lo scorso 2 gennaio, seppure in ritardo, il «contrattone», dando disdetta via lettera all'Areran e, per conoscenza, alla presidenza della Regione, del contratto collettivo in questione (parte giuridica 2002-05 e parte economica 2004-05). La conseguenza? La Cisal rileva che «corre ora l'obbligo per l'Agenzia negoziale di convocare le parti per iniziare la trattativa sul quadriennio giuridico 2006-2009 e sui relativi bienni economici». Una nuova occasione per gli autonomi, quella della prossima tornata contrattuale, per rinegoziare le condizioni di ingresso nel comparto unico, bocciate dai dipendenti regionali con il referendum (o sondaggio, a seconda delle interpretazioni) dell'11 dicembre.

L'obiettivo, si legge nella lettera della Cisal, è «di modificare e integrare il vigente contratto collettivo per quanto concerne la normativa sul rapporto di lavoro, trattamento economico fondamentale e accessorio, ordinamento professionale, materie e risorse assegnate alla contrattazione integrativa, come da più analitica piattaforma rivendicativa che sarà presentata all'apertura delle trattative, dopo la consultazione dei lavoratori e delle lavoratrici». Insomma, si riparte con le contestazioni. E con gli avvertimenti. «Il presidente Illy e l'assessore Pecol Cominotto – sostiene la segreteria della Cisal – sfuggono al confronto. Ciò porterà a un aumento della conflittualità e, in mancanza di risposte, i lavoratori inevitabilmente difenderanno i loro diritti anche davanti alla magistratura».

m.b.

Disegno di legge votato in commissione

Urbanistica, primo sì Ma l'opposizione accusa: folle creare nuovi enti

TRIESTE La Regione crea un nuovo ente per la pianificazione urbanistica e il centrodestra si ribella. Passa infatti in quarta commissione l'emendamento della giunta al ddl di riforma urbanistica che prevede la creazione delle Associazioni intercomunali di pianificazione, le nuove Aip che dovranno svolgere la funzione di pianificazione sovracomunale. Ma passa anche, nel pomeriggio, l'intero ddl: il centrosinistra vota a favore, si astiene Alessandra Battellino, si oppone compattamente il centrodestra.

Cinque i relatori di minoranza previsti per l'esame definitivo in aula: Battellino, Galasso, Ritossa, Molinaro e Follegot. Un solo relatore di maggioranza: Tonutti.

Ma è sulle Aip, per ora, che si concentrano gli strali. Coinvolgeranno almeno 5 Comuni o una popolazione superiore ai 30 mila abitanti. «Si introduce – afferma il forzista Daniele Galasso – una pericolosa autonomia differenziata tra città capoluogo di provincia e gli altri comuni che rappresentano 800.000 cittadini che nei fatti diverrebbero cittadini di serie B». Fulvio Follegot (Lega) denuncia la «visione centralista»: «Si vanno a costituire enti che devono svolgere un unico compito quando esistevano già le Aster che dovevano essere gli enti sovracomunali preposti». «Una follia prevedere la creazione di decine e decine di nuove istituzioni pubbliche, dopo che per anni si è predicata la semplificazione, anziché utilizzare ciò che c'è ovvero Province, Comunità montane, Unioni di comuni o le Aster in via costituzione» rincara il centrista Roberto Molinaro, Ma, secondo l'assessore Lodovico Sonego, i Comuni non sono obbligati ad unirsi per la pianificazione urbanistica, anche se la sinergia tra enti locali è un'esigenza: «Sono gli stessi Comuni che chiedono di poter esercitare una pianificazione di squadra – sostiene Sonego – ma spesso si trovano come profeti disarmati, senza gli strumenti adatti per farlo». E di fronte al timore che i Comuni minori possano rimanere esclusi dalla partita, l'assessore replica: «Il rischio di avere gli "ultimi dei mohicani" rimane fino a quando le regole saranno deboli e finchè esisterà un rapporto gerarchico tra Comuni che non è scritto ma c'è». La maggioranza plaude all'approvazione del documento e anche Rifondazione, che non aveva mostrato grande entusiasmo rispetto alla riforma sostiene, con Kristian Franzil, che «il testo uscito dalla commissione è significativamente diverso da quello iniziale, visto che sono stati accolti molti emendamenti». Rimangono alcuni punti su cui la sinistra di Intesa Democratica sospende il giudizio e in particolare l'inserimento dei concetti di riqualificazione del territorio e utilizzo del suolo e di misure per il controllo della sicurezza nei cantieri edilizi. «I piani comunali dovrebbero vincolare la realizzazione di nuovi insediamenti alla valutazione della possibilità di intervenire sull'esistente. Inoltre - aggiunge Franzil - vanno ricercate soluzioni sul tema della sicurezza dei cantieri, monitorando il periodo di realizzazione degli immobili e inserendo misure che penalizzino il lavoro irregolare».

All'indomani del vertice di maggioranza si allontana l'ipotesi di accordo trasversale. Gottardo polemico anche sull'election day

Riforma elettorale, la Cdl dice «no» a Intesa

«Proposta irricevibile». La replica: «Ma come? Abbiamo copiato la loro»

IL CASO

Malattia conferma lo strappo Zvech: il dialogo è aperto

TRIESTE I Cittadini, all'indomani dell'accordo nel centrosinistra sulla legge elettorale, rimarcano il loro dissenso. «Lo sbarramento all'1,4% alimenterà la proliferazione dei partitini - dice Bruno Malattia - mentre gli apparentamenti non appariranno sulle schede elettorali. Verrà così a mancare la trasparenza con gli elettori. Insomma su alcune cose non si è avuto il coraggio di abbandonare metodi da Prima repubblica». Il gruppo consiliare del Cittadini per il Presidente si riunirà nel weekend per valutare la posizione da tenere in merito alla proposta di legge elettorale. Sulla possibilità che i Cittadini sottoscrivano o meno la proposta del centrosinistra, che sarà presentata martedì, Maurizio Paselli afferma che «dipenderà su come viene scritta. Se non accolgono le nostre proposte, non lo faremo». Mentre i Ds tengono aperta la porta, la Margherita ha una posizione più netta. «È una buona legge - spiega il diessino Bruno Zvech - ma con Malattia possiamo ragionare assieme». «Anch'io avrei preferito una soglia più alta ma - sostiene Cristiano Degano - non mi pare opportuno riaprire la questione ora che l'accordo è stato trovato. Malattia decida liberamente».

Bruno Malattia

TRIESTE «Proposta irricevibile», dice il centrodestra. «È la loro, l'abbiamo copiata», risponde il centrosinistra. Intesa e Cdl si rimpallano l'accusa di «grande equivoco» sul nodo dello sbarramento della riforma elettorale. Il centrosinistra sostiene di aver trovato un accordo interno fotocopiando l'articolo 26 del testo depositato dall'opposizione. Il forzista Isidoro Gottardo ribatte: «Interpretazione errata. La nostra proposta prevede uno sbarramento di coalizione "sine qua non" del 15%. La loro, di fatto, nessuno sbarramento». È l'interpretazione delle soglie a scatenare la bagarre. «Se non si raggiunge il 15% – afferma Gottardo –, né liste né candidati presidenti entrano in Consiglio. Ma anche sulle altre percentuali non c'è uniformità con Intesa: fermo restando il 15% di coalizione, noi prevediamo il riparto dei seggi anche per chi raggiunge l'1,4% ma solo se apparentato con una lista che conquisti obbligatoriamente il 4%». Il centrosinistra interpreta gli stessi numeri ma in modo diverso: il 15% non è «sine qua non». «Per noi – spiega Mauro Travanut (Ds) –, e per quanto ci riguarda anche la proposta dell'opposizione, hanno diritto alla ripartizione dei seggi i partiti che raggiungono l'1,4% nella coalizione che supera il 15%, la singola lista che raggiunge il 4% e le forze che si apparentano e insieme sommano il 4%». «Se c'è un equivoco, è il loro. Che la nostra interpretazione sia corretta me l'ha confermata Roberto Molinaro, l'estensore dell'articolo 26», rincara Cristiano Degano. «Se fanno marcia indietro – insiste Travanut –, se ne assumono la responsabilità». «L'interpretazione non è solo nostra ma anche dei giuristi - evidenza Igor Kocjiancic (Rc) - Se la Cdl ha sbagliato di scrivere un testo firmato da 23 consiglieri, lo corregga».

Di sicuro, complice il mega-equivoco, l'accordo bipartisan si allontana: la Cdl parla di «distanze abissali» e di «provocazione». E contrattacca. «Intesa – sottolinea Gottardo – usa un meccanismo furbo per scoraggiare i piccoli partiti a correre fuori dal centrosinistra. Noi chiediamo una legge davvero bipolare, loro vogliono una che gli consente di sommare le eterogeneità». «Con uno sbarramento al 15% vero – insiste anche Luca Ciriani (An) – tagliamo le ali, preveniamo le fughe e i ricatti». Tavolo bipartisan impossibile? Gottardo, chiedendo ad Alessandro Tesini di calendarizzare i lavori in Consiglio, non esclude che la conferenza dei capigruppo di martedì possa favorire il dialogo ma la disponibilità della Cdl è subordinata «a precisi e urgenti chiarimenti» sulla riforma della contabilità su cui «è inaccettabile – affermano i capigruppo di opposizione – che la maggioranza pensi di procedere a senso unico». Non manca un'ultima polemica, quella sul preannunciato «election day» (20 o 27 maggio) delle amministrative. «Intesa dimostra che preferisce non distinguersi dal voto nel resto del Paese – dice Gottardo – perché cercherà di far ricadere sul nazionale la responsabilità di un esito negativo in Friuli Venezia Giulia».

Marco Ballico

Alessandra Guerra in aula con i colleghi del centrodestra

Giallo sull'interpretazione delle soglie di sbarramento. Il centrodestra: «Siederemo a un tavolo bipartisan solo se ci coinvolgeranno sulla nuova Finanziaria»

---

†

Ci ha serenamente lasciato, raggiungendo il suo ERMANNO

Gioia Garlatti ved. Iogna Prat

Lo annunciano con dolore i figli DOMENICO e IVO, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Si ringrazia il dottor PAOLO POLACCO ed il personale tutto della Casa di Riposo Tiziana per le cure e l'affetto dimostrato.

I funerali seguiranno sabato 20 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Forgaria nel Friuli.

Trieste, 19 gennaio 2007

Partecipano al dolore DARIO e MARINA.

Trieste, 19 gennaio 2007

Partecipa al dolore dei famigliari:
- la famiglia CATTARUZZA.

Trieste, 19 gennaio 2007

Vicini gli amici:
- Famiglie BATTAGLIA, PROIETTI

Trieste, 19 gennaio 2007

Vicini a IVO e famiglia:
- RENZO e MARINA

Trieste, 19 gennaio 2007

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i colleghi ed i dipendenti tutti delle Società Tripnavi Spa e Tripmare Spa partecipano al lutto del proprio Responsabile Amministrativo rag. IVO IOGNA PRAT per la perdita della mamma signora

Gioia Garlatti

Trieste, 19 gennaio 2007

Bruno Sossi

La Sezione Podismo dell'Acega partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 19 gennaio 2007

IV ANNIVERSARIO

Gabriella Grebio

Accompagnaci sempre.

I tuoi cari

Trieste, 19 gennaio 2007

---

†

Augusto Keber (Uto)

Medaglia d'oro di lunga navigazione marina mercantile

A 95 anni, dopo una vita operosa e ricca di soddisfazioni, ha raggiunto in cielo la sua RINETTA.

Ad esequie avvenute le desolate figlie ANNAROSA con PIERO ed ELENA con ANNIO ed i nipoti GUIDO, SERGIO e CATERINA lo comunicano a quanto lo conobbero e lo apprezzarono.

Trieste, 19 gennaio 2007

Ciao

nonno Uto

buona notte:
- BRUNETTA

Trieste, 19 gennaio 2007

Affettuosamente:
- MARINA e GIORGIO.

Trieste, 19 gennaio 2007

Sandro Miraz

Oggi prenderai definitivamente la strada del Signore, ma rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Ciao
DANA, DAMIANO, BILL e TITTI.

Trieste, 19 gennaio 2007

IV ANNIVERSARIO

Giorgio Dintignana

Sempre la moglie, mammma, i figli, i nipoti e parenti tutti ti ricordano.

Trieste, 19 gennaio 2007

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara e adorata zia

Maria Simonovich ved. Milic

Lo annunciano con immenso dolore i nipoti, la cognata EUFEMIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 20 gennaio, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2007

Si associano le famiglie CASSANELLA e BUONO.

Trieste, 19 gennaio 2007

---

†

Si è spenta dopo lunga malattia

Alma Bossi ved. Lenci

Ne danno il triste annuncio la sorella ARMIDA, la nipote ORIANA con PAOLO.

Un grazie particolare a NERINA per il suo affettuoso aiuto.

I funerali si svolgeranno sabato 20 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2007

19-1-1995 19-1-2007

Nino Perizzi

Sei sempre vicino a me

La tua GIANNA

Trieste, 19 gennaio 2007

---

†

Munita dei conforti religiosi ci ha lasciati la nostra cara

Alba Moles in Grasso

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, i figli ARMANDO e ROSARIA, la nuora ARIELLA, il fratello VITTORIO con MARIUCCIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 20 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2007

IX ANNIVERSARIO

Rosa Romano in Giordano

Sempre nei miei pensieri.

BRUNO

Trieste, 19 gennaio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5, fax (dall'Italia 00386-5) 6274086, tel. 6274087

Assegnate le deleghe dell'esecutivo della Comunità. Affronterà il problema della continua diminuzione dell'uso della lingua nelle chiese

Pola, varata la giunta degli italiani

Fabrizio Radin è il presidente: «È una riconferma che premia il lavoro svolto»

POLA Approvata praticamente all'unanimità (17 voti a favore, una scheda nulla e nessun contrario) la giunta esecutiva della Comunità degli italiani di Pola proposta dal presidente Fabrizio Radin.

L'esecutivo in massima parte ricalca quello precedente che dunque «viene confermato per la bontà del suo operato» come sottolineato dallo stesso Radin. Ecco i nomi dei componenti con in parentesi la delega. Kristina Fedel (Informazione ed editoria), Patrizia Bosich (Teatro, arte e spettacolo), Debora Radolovich (Educazione e istruzione), Silvana Wruss (Cultura, università e ricerca scientifica), Sandra Kalagac (Economia, finanze e bilancio), Ervino Quarantotto (Attività sportive) e Anna Giugno (Coordinamento tra i settori di attività, segretaria della giunta esecutiva). Come presidente della giunta, Radin si è assunto ad interim la delega per gli Affari giuridico-amministrativi, rapporti con le altre Ci, l'Unione italiana e i rappresentanti politici della Comunità nazionale italiana. Su sollecitazione della stessa assemblea Radin ha promesso di trovare in tempi brevi anche la persona adatta per un settore che per il momento intendeva riporre nel cassetto. Vale a dire Attività sociali, religiose e sanitarie. È stata auspicata infatti una maggiore incisività della Comunità degli italiani proprio nella dimensione religiosa «per il fatto che da qualche anno a questa parte si assiste a una continua erosione dell'uso della lingua italiana nelle chiese della città e della regione». Qualcuno ha aggiunto «che purtroppo i parroci e sacerdoti in Istria (salvo eccezioni) sono poco sensibili alle legittime esigenze dei fedeli italiani di assistere ai riti religiosi nell loro lingua». Prima di presentare la lista dei suoi più stretti collaboratori, Radin ha esposto per sommi capi gli orientamenti programmatici generali della Comunità fino al 2008: «Il primo obiettivo è il consolidamento dell'assetto giuridico-statutario della Comunità per adeguarla alle leggi di riferimento entrate in vigore nei periodi successivi all'approvazione degli atti generali del sodalizio. Il secondo obiettivo è il mantenimento dell'operatività finanziaria, ossia di una gestione sempre all'attivo garantendo stabili fonti di finanziamento».

Fabrizio Radin

> Uno degli obbiettivi principali sarà garantire i fondi gestionali

Le due principali, lo ricordiamo, sono le dotazioni del governo italiano per il tramite Ui-Università popolare di Trieste e quelle della Città di Pola. «Gli altri fini da perseguire ha concluso - sono la salvaguardia della soggettività politica della Comunità in ambito municipale, la valorizzazione pubblica della cultura italiana, la promozione di nuove formne di aggregazione e infine la ristrutturazione dello Stabilimento balneare di Stoia, ora in degrado, da sempre il riferimento storico dei polesani esuli e rimasti». E su questi obiettivi, passibili d'integrazioni da parte dei consiglieri entro i prossimi 30 giorni, che la nuova giunta stilerà il suo programma di lavoro in maniera più completa e dettagliata.

p.r.

LA POLEMICA CON GLI AMBIENTALISTI

Jakovcic: «Se la fabbrica di Pedena inquina verrà chiusa»

Il presidente Ivan Jakovcic

POLA Dura la risposta del presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic agli ambientalisti che contestano la costruenda la costruenda fabbrica di lana di roccia della danese Rockwool a Pedena. «La loro è sporca politica e non preoccupazione per la tutela dell'ambiente» ha dichiarato nel corso della consueta conferenza stampa menaile.

«Se davvero hanno a cuore le sorti del paesaggio, dovevano farsi avanti nei termini previsti per il dibattito pubblico sul progetto e invece non si sono fatti vedere» ha aggiunto, annunciando comunque che «nel caso la Rockwool non dovesse rispettare gli standard anti inquinamento, la fabbrica verrà chiusa all'istante». Jakovcic ha voluto rilevare sul tema che il Gruppo Rockwool recentemente ha ottenuto il riconoscimento di note associazioni ambientaliste internazionali proprio per la particolare attenzione che dedica alla salvaguardia dell'ambiente nel quale operano le sue fabbriche.

A proposito della petizione con oltre 6 mila firme con la quale si chiede l'indizione di un referendum sulla fabbrica istriana, Jakovcic ha precisato che darà una risposta dopo aver sentito il parere del Ministero dell'ambiente e dell'Ufficio centrale dell'amministrazione dello stato. Il presidente della Regione Istria si è soffermato anche sulla necessità di avviare un collegamento navale con la Dalmazia come suggerito da varie parti. «Però tenuto conto del limitato numero di viaggiatori, la linea non potrebbe autofinanziarsi - ha rilevato - per cui ci vorrebbero delle sovvenzioni da parte dello stato e non a carico della regione». Jakvocic ha invitato il Ministero dei trasporti, del mare e del turismo a farsi carico del problema. Altro tema, il progetto del nuovo ospedale regionale. «Vi porto buone notizie - ha detto - in quanto abbiamo ottenuto il permesso di locazione mentre a fine anno arriverà la licenza edile per cui i lavori potrebbero prendere il via agli inizi del 2008».

p.r.

Dopo Zagabria anche gli Esteri sloveni si richiamano al rispetto degli Accordi di Roma

Beni esuli, Lubiana esclude nuovi negoziati «Per noi è un capitolo chiuso già dal 2002»

LUBIANA Dopo Zagabria, anche Lubiana dice no all'ipotesi di riaprire la questione dei beni degli esuli. Ieri sera, in risposta a una precisa richiesta dell'agenzia stampa nazionale Sta, fonti del Ministero esteri sloveno hanno reso noto che la Slovenia considera chiusa la vicenda fin dal gennaio del 2002, ossia dal pagamento dell'ultima rata dell'indennizzo per i beni degli esuli, come fissato dagli Accordi di Roma del 1983.

In rispetto al principio «pacta sunt servanda», hanno comunicato dal Ministero, per la Slovenia il problema è definitivamente risolto. Della possibilità di rinegoziare l'indennizzo dei beni abbandonati, «in una luce nuova» e coinvolgendo pure la Croazia, avevano parlato nei giorni scorsi nel corso delle loro visite a Lubiana prima il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema e, solo pochi giorni più tardi, anche il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi. D'Alema aveva parlato anche della necessità di «rivalutare» la somma pattuita all'epoca: 110 milioni di dollari. Mercoledì Zagabria e ieri anche Lubiana hanno però respinto qualsiasi ipotesi di rinegoziare la questione.

Slovenia e Croazia, ricordiamo, in qualità di eredi dell'Ex Jugoslavia, nel 1996 avevano deciso - senza però consultare l'altro contraente degli Accordi di Roma, dunque l'Italia - di dividersi l'onere dell'indennizzo per i beni abbandonati dagli esuli nell'ex Zona B nella seguente misura: il 62% cento avrebbe pagato la Slovenia, il 38% la Croazia. La Slovenia ha già versato la «sua» parte, 57,7 milioni di dollari, su un conto fiduciario aperto alla Dresdner Bank in Lussemburgo, la Croazia ancora no. Entrambi i Paesi rifiutano però di ridiscuterne, anche se la Croazia si è detta disposta a trattare le modalità attraverso le quali assolvere al debito. La posizione espressa ieri dalla Slovenia non è nuova. Lubiana si è limitata infatti a ribadire la stessa posizione che sostiene da anni, e di cui aveva informato pure Renato Ruggiero, che era stato l'ultimo ministro degli Esteri italiano in visita ufficiale a Lubiana prima che arrivasse Massimo D'Alema. La Slovenia ha considerato chiusa la vicenda anche prima di completare il pagamento sul conto fiduciario in Lussemburgo, e si è sempre rifiutata di ridiscuterne.

NUOVO VOLO PER DUBLINO

POLA L'8 febbario verrà avviato il collegamento della compagnia low coast irlandese Ryan Air tra l'aeroporto istriano e Dublino. Per l'occasione il prezzo del biglietto sarà di 9,99 euro per il viaggio di andata. Tale prezzo che include tutte le tasse aeroportuali è valido per le prenotazioni fino al 24 gennaio. Poi scatterà il prezzo normale che si aggirerà tra 20 e 50 euro. Intanto sembra avere fatto centro il collegamento low coast con Londra.

La caccia a Jaksa Cvitanovic durata 6 mesi

In manette il boss della droga a Curzola: ai suoi ordini 20 pusher

SPALATO Sei mesi di latitanza prima di venire arrestato dalla polizia spalatina: Jaksa Cvitanovic «Cvik», 32 anni, ritenuto unanimemente il narcoboss dell'isola dalmata di Curzola, è finito in manette l'altro pomeriggio.

Panetto di marijuana

L'arresto è avvenuto all'interno di un edificio a Spalato in via Zoranic, nelle vicinanze del vecchio stadio dell'Hajduk: agenti della polizia speciale sono entrati fulmineamente nell'appartamento, cogliendo di sorpresa il narcotrafficante che era in compagnia di un amico, anch'egli arrestato. Nell'alloggio le forze dell'ordine hanno rinvenuto una pistola calibro 7,65, con il caricatore pieno e 20 grammi di marijuana. L'isolano, così il portavoce della questura spalatina, non ha opposto la minima resistenza e del resto – ha aggiunto il capo della locale Antinarcotici – non avrebbe nemmeno potuto farlo, visto che gli agenti hanno agito in modo veloce e coordinato. Ieri «Cvik», questo il suo soprannome, è stato sottoposto a un lungo interrogatorio, dopo di che è stato trasferito al carcere di Bilice, nel capoluogo dalmata.

Per l'Uskok, Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, Cvitanovic era a capo di un gruppo di 20 narcotrafficanti curzolani, banda bene organizzata che spacciava droga nell'isola dalmata da un paio d'anni. I pusher isolani sarebbero riusciti a guadagnare, così l'Uskok, almeno 1,5 milioni di euro. L'estate scorsa, dopo le proteste dei genitori dei tossicodipendenti, la polizia era intervenuta arrestando il 32enne ma Cvitanovic, approfittando di una disattenzione mentre veniva scortato a Spalato, era riuscito a fuggire, rendendosi uccel di bosco per sei mesi. «Da allora – ha dichiarato il questore spalatino Ivan Mercep – "Cvik" si è nascosto soprattutto all'estero, mentre nella città di Diocleziano si sarebbe trovato da una ventina di giorni». Anche dopo la fuga, il suo gruppo aveva continuato per un certo tempo a spacciare. Poi la polizia aveva arrestato nove spacciatori, tra cui l'avvocato Ana Birimisa di Ragusa, ritenuta la ragazza di Cvitanovic. Finì in cella anche la curzolana Zelita Tomic: aveva ammesso alla polizia di spacciare droga per conto di «Cvik», chiedendo e ottenendo lo status di pentito. Ora, da collaboratore di giustizia, la donna è in libertà, guardata a vista dalla polizia alla quale avrebbe fornito prove schiaccianti contro il suo ex «datore di lavoro».

a.m.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 ▸ 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

BENZINA VERDE
euro 0,940

SUPER 100
euro 0,952

DIESEL
euro 0,892

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico 255.000. (A00)

CALCARA 040632666 via San Pasquale Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina Perfetto 215.000. (A00)

CALCARA 040634690 3485152452 Roiano primoingresso, arredato nuovo, soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio 102.000 senza provvigione! (A00)

CALCARA 040634690 Roiano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. 109.000. (A00)

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000. (A00)

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Info c/o ns/uffici. Immobiliare Rossetti. Tel 040662767. (A00)

GALLERY Muggia Pianezzi prossima realizzazione di due piccole palazzine, appartamenti con giardini o ampie terrazze, e garage. Cod 16/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia S. Antonio in Bosco casetta accostata in buone condizioni con locale commerciale al P.T. affittato. Cod 7/P 040271147 (A00)

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazze, cantina. Euro 210.000 trattabili Cod. 30/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase avanzata di costruzione con giardino e posti macchina Cod 12/P 040271147 (A00)

MATTEOTTI sesto piano, ascensore: salone, terrazzi, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm. 040368036 (A00)

PRIVATO vende Santa Maria Longa (Ud) tricamere garage cantina mansarda 3000 mq scoperto euro 260 000 tel. 3337261703

ROSSETTI alta, atrio soggiorno cucina ab. 2 camere doppi servizi e 2 poggioli. Euro 178 000. Immobiliare Rossetti. Tel 040662767. (A00)

SAN Luigi, ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio poggiolo veranda e cantina. Euro 130 000. Immobiliare Rossetti. Tel 040662767. (A00)

SEMINATIVO ora coltura a Ferana fino d'Ungheria si sflacia tre volte l'anno mq 1800 piu mq 800 edificabili telefonare 0481391622 dalle 19 alle 20

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze vista mare prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115 000 (zona) Bazzoni in palazzina epoca validissimo alloggio in perfette condizioni di cucina saloncino matrimoniale bagno

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130 000 (zona) Capodistria in palazzo recente alloggio di cucinotto tinello 2 stanze bagno poggiolo

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 145 000 (zona) Osp. militare in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 395 000 villetta unifamiliare a Prosecco immersa nel verde di cucina saloncino 2 camere bagno con cantina garage piscina dependance con parco alberato di 1300 mq.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 78 000 (zona) piazza Perugino in piccolo palazzetto epoca validissimo alloggio di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130 000 (zona) piazza Puecher in palazzo d'epoca alloggio in buone condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 185 000 (adiacenze) piazza Sansovino in palazzina recentissima alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box affarone

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 245 000 villetta (zona) Chiadino rimessa a nuovo su due livelli con taverna e piccolo giardino (da ultimare ancora interni ed impianti)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Puccini alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo parcheggio condominiale (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Rozzol alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzini

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 550 mensili Università/Severo alloggi nuovi possibilità vuoti o arredati di cucinotto saloncino/studio matrimoniale bagno box adatti foresteria

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 130 mensili box zona Giulia altro a euro 130 mensili (zona) tribunale in garage posto auto coperto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 450 mensili Perugino alloggi nuovi possibilità vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 480 mensili San Vito alloggio vuoto con vista di cucina saloncino 2 vani bagno

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno autometano (3 posti letto) ottimo per studenti

VIALE Sanzio splendido arredato: atrio saloncino matrimoniale cucina e poggiolo Euro 470. Immobiliare Rossetti. Tel 040662767 (A00)

VIA Foscolo bellissima mansarda vuota soggiorno ang cottura 2 camere bagno ripostiglio Euro 430 Immobiliare Rossetti Tel 040662767

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio al 040308398.

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca personale fulltime massimo 45 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Tel 040774763

BAR assume apprendista banconiere, max serietà velocità intraprendenza. Presentarsi XXX Ottobre 18 ore 15 30-17 30 (A135)

CERCASI baby sitter referenziata zona Monfalcone. Scrivere fermo posta centrale Monfalcone 34074: pa. GO 5027448P

CERCASI estetista con esperienza per centro in Trieste Scrivere fermo posta centrale Monfalcone 34074' c.i AK4134515

CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax n 0481918815 (C00)

CERCASI Oss Ota Adest e infermieri generici tel. ore ufficio allo 040365410. (A118)

CERCASI pasticcere o apprendista motivato turno unico presentarsi al mattino pasticceria Patti, v.le Sanzio 5/S

CERCASI personale con esperienza per lavoro in edicola. Orario' 6-11 e 15-18 3492816072

COOP. socio assistenziale cerca personale qualificato Oss, Adest minime competenze Oss a tempo pieno indeterminato per casa di riposo a Trieste. Contattare dott Moltisanti al 3356738995

DITTA in provincia di Gorizia cerca perito meccanico con esperienza disegno Cad tel 0481909572

DITTA settore arredamento cerca apprendista impiegato conoscenza lingue aspetti contabili missioni estero. Fermoposta Ronchi dei Leg centrale' c.i. AA5474337

GRAN Malabar cerca apprendista banconiera volenterosa presentarsi in piazza S. Giovanni n. 6. (A176)

MONFALCONE primario albergo cerca possibilmente studente universitario conoscenza inglese e computer per lavoro ricevimento sabato e domenica. Scrivere fermoposta Monfalcone centrale 34074 CI AM6277365

STUDIO dentistico zona Monfalcone cerca assistente alla poltrona. Scrivere fermo posta centrale Monfalcone 34074. c.i. AK4134515

VEDIOR spa cerca urgentemente a Trieste per importante azienda di settore 25 consulenti assicurativi orario part time. Fisso piu provvigioni e formazione qualificata Tel 043221840 udine@vedior.it - Vedior AL s.p.a. Aut. Min. 1105-SG 26/11/2004

FARMACISTA attualmente in servizio, ventennale esperienza offresi collaborazione e/o conduzione. Richiedesi-offresi massima riservatezza Casella Postale 163 Trieste Centro (A240)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20

ALFA 147 1 6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clima, Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetta Con Garanzia, Euro 8 900,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1 9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1 9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10 200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Optional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9 600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484

AUDI Tt Roadster 225cv Quattro 1999Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autolinesrl It

BELLA Coupe' 1.600 Hyundai; md 1998; clima/abs; accessoriatissima, prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99 Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105

BMW 320d Touring 3 Esemplari 2003/2004Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel 040232371 Www Autolinesrl It

CITROEN C3 1.400 unipropietario 2003 clima/abs; accessoriatissima; trattabile, senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpina - da 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

ECONOMICHE + Stationwagon marciantissime: Fiat; Citroen; Renault; Hyundai; Skoda; Da euro 1.299 Anche rateamente Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

FIAT Idea 1.4 16v Emotion 2004Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel 040232371 Www Autolinesrl It

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2 900,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3 500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1 2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2 800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1 3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48 000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FURGONE 6 posti Hyundai Unipropietario 2003, 50mila chilometri; clima fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139 Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

HONDA Civic Ctdi Sport 2003 ArgentoGarantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel 040232371 Www Autolinesrl It

Continua in 26.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: il regista triestino Franco Giraldi con l'attrice francese Anne Parillaud sul set di «Nessuno torna indietro»; Ottavia Piccolo e Flavio Bucci nel film «Il lungo viaggio» del 1975. Laura Lenzi nei panni di Edda di «Un anno di scuola», tratto dal racconto di Giani Stuparich

CINEMA *Omaggio al regista triestino nell'ambito della rassegna, accompagnato da un saggio curato da De Giusti*

Giraldi: ho ritrovato «Un anno di scuola»

Il film girato nel 1977 verrà proiettato domenica al Trieste Film Festival

TRIESTE Era ormai da considerare un film perduto. Ora, proprio in occasione del suo trentesimo compleanno, «Un anno di scuola», il film che meglio di tutti ha saputo cogliere atmosfere e umori della nostra città, viene presentato domenica alle 21 al «Ariston» nell'ambito della retrospettiva che Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema dedica al regista Franco Giraldi.

E proprio in occasione del Festival, viene pubblicato uno splendido saggio, curato da Luciano De Giusti, intitolato «Gianco Giraldi, lungo viaggio attraverso il cinema», Edizioni Kaplan.

«Il film, una produzione della Rai - racconta lo stesso Giraldi - venne girato con una pellicola a 16 millimetri. Nell'estate del 1977, Moritz de Hadeln, poi direttore a Berlino e Venezia, lo invitò al Festival di Locarno, che lui dirigeva in quegli anni. La condizione però era di presentare una copia in 35 millimetri, e quindi si dovette procedere a un riversamento. Purtroppo nel corso dell'operazione si perse il negativo originale, per cui finora tutto cio' che rimaneva del film era una copia molto malmessa in 16 in mio possesso. Qualche settimana fa, miracolosamente, è saltata fuori un altra, questa in 35 millimetri, depositata al ministero degli Esteri, dimenticata dopo una presentazione in qualche Istituto Italiano di Cultura. Questa copia è stata immediatamente riversata a cura della Cineteca nazionale su un supporto digitale, per cui ora esiste finalmente un "master" buono».

Che posto assegna a «Un anno di scuola» in una personale classifica delle sue opere più amate.

«Senz'altro molto in alto, se non proprio il primo posto assoluto. "Un anno di scuola", con "La rosa rossa" del 1972 e «La frontiera" del 1996, fa parte della cosiddetta trilogia della frontiera nella quale ho cercato di mettere a fuoco alcune tematiche proprie delle nostre terre e della nostra storia».

Come è nata l'idea di «Un anno di scuola»?

«È nata prima addirittura dell idea di diventare regista, all'epoca in cui frequentavo il Liceo Petrarca. Rimasi molto colpito dal racconto di Giani Stuparich, ispirato alla storia vera di una ragazza triestina, Edda Marty, che approfittando di una concessione del governo austro-ungarico fu la prima donna a iscriversi all'università. Questa ragazza viene immessa per l'ultimo anno di liceo in una classe completamente maschile, e il suo arrivo ha l'effetto di una bomba che sconvolge i delicati equilibri psicologici degli studenti».

Franco Giraldi discute sul set, nel 1970, con la protagonista del film «Cuon solitan»

Come scelse la protagonista, Laura Lenzi?

«Mi fu segnalata dal produttore Arturo La Pegna, e sebbene avesse fatto solo della pubblicitaà, la trovai perfetta come "phisique du rôle", bionda, magra, algida, di una bellezza un po' antica. Quella di Laura Lenzi, però, non è stata la scelta originaria, perche all' inizio io avrei voluto per il personaggio di Edda Marty, Isabella Rossellini. Aveva sostenuto già dei provini che erano andati benissimo, ma poi non se ne fece niente perchè Isabella scelse la televisione. Era impegnata con "L'altra domenica" di Renzo Arbore e faceva l'inviata dagli Stati Uniti».

E gli altri attori?

«Il protagonista maschile è Stefano Patrizi, che aveva appena interpretato "Gruppo di famiglia in un interno" di Visconti. Il suo antagonista è Giovanni Visentin, un giovane attore udinese proveniente dal teatro, e il resto della classe è composto da attori non professionisti, scelti dopo un' accurata selezione tra centinaia di ragazzi triestini. Ho voluto che mantenessero l'accento triestino per dare una nota di maggior verità, e poichè si trattava di una produzione piuttosto povera e non c'erano soldi per portare i ragazzi a Roma, al termine delle riprese li caricavo tutti sulla mia macchina e andavamo a Lubiana per il doppiaggio. Lì visionavo anche il materiale girato, così mi capitava spesso di attraversare il confine con il bagagliaio pieno di pellicola. Per fortuna non venni mai perquisito perchè altrimenti mi avrebbero potuto scambiare facilmente per una spia».

Una produzione anche avventurosa, quindi.

«Capita quando ci sono pochi soldi e bisogna sopperire con la fantasia alla mancanza di mezzi. "Un anno di scuola" è stato girato interamente a Trieste, con l'eccezione di alcune scene a Gorizia (il funerale della sorella di Edda Marty) e al Piancavallo (la gita sulla neve), tra il novembre e il dicembre del 1976. Ricordo quando girammo la scena del ragazzo che cade in acqua dal Molo Audace. Era un tardo pomeriggio di bora scura e, benchè fosse protetto da una spessa muta subacquea indossata sotto il costume, il malcapitato, non uno stuntman di professione, aveva un'espressione da condannato a morte».

Lei ha lavorato molto con la televisione, negli anni 70, 80 e 90. Come è cambiato il rapporto con questo particolare produttore nel corso del tempo?

«Negli anni 70 quando ancora non esisteva la televisione commerciale, la Rai consentiva agli autori italiani di realizzare film che il mercato non contemplava. Costituiva praticamente una produzione parallela e promuoveva autori come Olmi, Fellini, Bertolucci, i fratelli Taviani, il miglior cinema d'autore esistente allora. Pensi che il mio interlocutore alla Rai era Tullio Kezich, e questo e' tutto dire».

Con la televisione lei ha realizzato anche parecchi documentari.

«E infatti alcuni, quelli a cui sono piu' legato, vengono anche presentati nella rassegna del Trieste Film Festival. Come "Trieste 48" e "La xittà di Zeno", prodotti dalla Sede Regionale, e "C'erano soltanto pietre", sulla storia del campo di prigionia di Goli Otok nell'ex-Jugoslavia».

Quali altre rarità vengono proiettate nell' omaggio del Trieste Film Festival?

«Un altro film che non si ha modo di vedere facilmente. È "Il lungo viaggio", anche questa una produzione televisiva in quattro puntate per una durata complessiva di quattro ore, ispirata a tre racconti di Dostoievski: "Il sosia", "Memorie del sottosuolo" e "Una brutta storia". Lo girai in Polonia negli inverni del 1974 e del 1975, e dovetti impazzire per cercare la neve che in quegli anni non voleva proprio decidersi ad arrivare».

A suo giudizio, in quali altri casi il cinema ha saputo rendere giustizia a Trieste?

«Mi è piaciuto molto recentemente "La sconosciuta" di Tornatore. Per il passato direi "Senilità" di Bolognini, anche se la scelta del regista di spostare l'ambientazione negli anni 20 falsava un po' lo spirito della vicenda che ha delle caratteristiche prettamente tardo ottocentesche. In generale c'è da dire che oggi Trieste viene scelta più spesso di un tempo come set, ma viene usata più come semplice scenografia che come luogo dell'anima»

Fulvio Toffoli

Proiettato al Cinema Excelsior il film. del franco-berbero Tony Gatlif, seguito dal concerto di Dj Shantel al Teatro Miela

E «Transylvania» alza il sipario sulla diciottesima edizione

TRIESTE Per l'apertura hanno scelto un film su un viaggio e una ricerca, come un viaggio e una ricerca lunga 18 anni li ha traghettati dai primi timidi passi alla realtà consolidata che riveste internazionalmente oggi. È stato «Transylvania» del «gitano» Tony Gatlif, il film che ha chiuso Cannes seguito dal balkan beat di Dj Shantel ad aprire la diciottesima edizione del Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema, inaugurato nell'affollata serata di ieri al Cinema Excelsior dal discorso del direttore artistico Annamaria Percavassi, ancora una volta stringata ma efficace nell evidenziare la soddisfazione per il traguardo ottenuto e dare al contempo il benvenuto al vasto pubblico, dallo zoccolo duro di aficionados alle new entries, che seguiranno l intensa ottogiorni festivaliera.

C'è un viaggio, dicevamo, al centro dell'ultimo lavoro del franco-berbero Tony Gatlif, qui al suo quindicesimo lungometraggio. Stavolta si raccontano le peregrinazioni di una ragazza italiana, Zingarina che, attraverso i paesaggi desolati della Transilvania, va in cerca del suo compagno, un musicista che ama e da cui aspetta un figlio. Accompagnata da un'altra giovane, compie vari incontri sulla strada ed è rinfrancata soprattutto da quello, tenutosi tra musiche e danze sfrenate, con una veggente che le assicura il futuro ricongiungimento con l'amato. La realtà però sarà diversa: l'incontro tanto atteso finirà con un «Dimenticami» da parte di lui - che guarda caso è Morgan, marito della Argento - che la respinge.

Precipitata nella disperazione più nera, la donna però non vuole comunque tornare indietro e inizia un vagabondaggio insieme a un altro uomo conosciuto per strada, un turco solitario da cui poi scapperà: sarà lui a cercarla nella parte finale. Partorirà un bel bimbo in auto aiutata da donne che lei chiama in italiano «streghe» e, ritrovata dal turco, la vedremo insieme al neonato per la prima volta sorridente e pacificata.

Al di là delle suggestioni musicali e danzerecce sempre in primo piano nei film di Gatlif, «Transylvania» manca di forza nel racconto e non suscita grandi emozioni. Gatlif non ci fa mancare niente del campionario alla voce «folklore popolare»: ci sono i cortei di uomini mascherati, le nenie, le gitane che leggono il futuro, la solita danza scandita dai piatti rotti. Neanche a dirlo, la disperazione della donna viene consumata accanto all'immancabile violino tzigano. «Era un po' che volevo fare un film su una donna - ha spiegato il regista -. Una che perde tutto, si libera della sua identità e si reinveste. Il mio incontro con Asia Argento è stato determinante: l'ho percepita immediatamente come una guerrigliera appassionata, in grado di dare al personaggio un miscuglio di sicurezza e fragilità».

Inaugurato ieri all'«Excelsior» il Trieste Film Festival

La Argento tiene botta continuando a recitare il solito copione di sciroccata/dannata ma dal cuore tenero. O ipersconvolta con i borsoni sotto gli occhi o radiosa, senza mai mezze misure. C'è anche un momento cult in cui attraversa in bicicletta il paesaggio innevato cantando a squarciagola la «Bandiera rossa».

Complessivamente si ha l'impressione che il filone - diversamente da alcuni notevoli lavori del regista, in primis «Gadjo Dilo» - si stia esaurendo riducendosi a una messa in scena di luoghi comuni. Certo non mancano momenti poetici affatto scontati, ma nel complesso le danze, la musica, i simbolismi, la magia stanno in un territorio, per mantenere la metafora di viaggio, ormai fin troppo esplorato

Federica Gregori

Il film di oggi

Ore 11.00
TAVOLA ROTONDA il nuovo corso del cinema bulgaro

Ore 15.00
LA LUNA, I FALÒ
il cinema di Fredi M. Muner

Ore 17.30
■ **LA ZONA GRIGIA** Svizzera, 1979

Ore 17.00
CONCORSO DOC
■ *La clinica* di Tomaz Woiski, Polonia 2006
■ *Le nonne della Rivoluzione* di Petra Seliskar, Slovenia - Cuba - Macedonia - Paesi Bassi, 2006

Ore 19.15
CONCORSO DOC
■ *Un fanatico di cinema all'alba del nuovo secolo* Di Petar Odaziev, Bulgaria 2005

Ore 18.00
Franco Giraldi
■ *Ivanov* Italia 1981

Ore 20.00
■ *La rosa rossa* Italia, 1973

Ore 20.00
CONCORSO CORTOMETRAGGI
■ *TIR (Shooting Gallery)* di Radoy Nikolov, Bulgaria
CONCORSO LUNGOMETRAGGI
■ *Un albero di Natale a testa in giù* di Ivan Cerkelov, Vasil Zivkov, Bulgaria

Ore 20.00
IMMAGINI (anche ore 21 e 22.30)
■ *Who's Marina Abramovic?* di Pierre Coulibeuf, Francia, 2006
■ *Who's Meg Stuart?* di Pierre Coulibeuf, Francia, 2006
■ *Who's Michelangelo Pistoletto?* di Pierre Coulibeuf, Francia, 2006

Ore 22.00
CONCORSO CORTOMETRAGGI
■ *Il vento del Nord / Boreas* di Belma Bass, Turchia, 2006
■ *Optimisti* di Goran Paskaljevic, Serbia, 2006

Ore 22.00
CONCORSO DOC
■ *Vukovar* - **Atto finale** di Janko Baljak, Serbia, 2006

PERSONAGGI *La scrittrice Premio Nobel all'Accademia delle Scienze di Torino*

Gordimer: il futuro della letteratura non è in tivù o sui telefoni cellulari

di **Sergio Buonadonna**

TORINO Ha sempre detto: «La fantasia è più vera dei fatti, e la narrativa più vera della saggistica. Per questo nella mia vita di scrittrice ho sempre cercato di raggiungere con la parola i significati di altre vite».

E lei, Nadine Gordimer, piccola grande donna di 83 anni, minuta ma forte, ha dedicato la sua esistenza alla scrittura e all'impegno politico e sociale. Se la sua opera si lega fortemente alla lotta contro l'apartheid in Sud Africa, la sua matrice ebrea ha come portato con sé il peso di una violenza storica. Così ieri a Torino la scrittrice Premio Nobel 1991, se n'è ricordata aprendo la Lectio magistralis con la quale nell'affollatissima sala dell'Accademia delle Scienze, ha onorato il premio Letture 2007 conferitole dal Grinzane Cavour.

«I'm black, io sono nera - il suo esordio ad effetto - sono neri i miei occhi, le mie mani, i sentimenti, le passioni», mutuando il monologo di Shylock in onore della scrittura africana cui è dedicato il convegno che accompagna il Premio. «Il mercante di Venezia» di Shakespeare per ricordare quanto lunga, dolorosa e spesso solitaria è stata la lotta contro il razzismo. Per l'ebreo Shylock, per lei bianca ed ebrea del Transvaal e per i suoi africani, scrittori e non.

Accanto alla piccola grande Nadine, un'orgogliosissima Inge Feltrinelli: «Da quarantun anni siamo insieme, non ci ha mai abbandonato. Anzi da ultimo ci ha portato in dono i racconti dei premi Nobel contro l'Aids sorprendentemente venduti in Italia più che nel resto del mondo».

Indomita Gordimer e non certo appagata tanto da avere messo al centro del suo ultimo romanzo uscito in Italia «Sveglia!» i temi dell'ecologia e della difesa del territorio.

Vinto l'apartheid si credeva di vincere il razzismo, ma le cose nel mondo non sembrano andare allo stesso modo. In passato lei aveva denunciato per questo che la comunità internazionale degli scrittori stava arrancando. Oggi la pensa ancora così?

«No, oggi lo scrivere è permeato dal le discussioni sulle diverse forme di razzismo, in cui io includo anche estremismo religioso, fondamentalismo e integralismo che sono varianti del razzismo».

Secondo un altro grande autore della sua terra, André Brink, il Sud Africa col dilagare di Aids e criminalità politica, ha tradito il sogno di Mandela. Lei è d'accordo?

«Brink pensi quello che crede. Io dico che noi abbiamo enormi problemi, al cuni dei quali sono conseguenze della globalizzazione. Il fatto è che il potere corrompe, ma per fortuna almeno da noi - ma non in altre parti dell'Africa - c'è una stampa libera che può denunciare gli scandali. L'altro corno del problema è la criminalità, ma anch'essa è un espressione del gap che esiste tra i ricchi e i poveri. Lo dimostra il fallimento della globalizzazione, la nuova fede che aveva preteso di sostituire tutte le precedenti. La mia generazione aveva creduto nel comunismo e lo ha visto trasformarsi in una dittatura, stessa disillusione anche per le democrazie. Basta vedere cosa sono gli Stati Uniti di Bush. Noi siamo usciti dall'apartheid sedici anni fa dopo tre secoli e mezzo di colonizzazione, dateci il tempo di crescere. Io comunque sono un'ottimista realista».

Lei è a Torino quale simbolo delle lettere d'Africa. Qual è lo stato di salute della letteratura africana?

«È una letteratura giovane ma assai ricca di tradizione orale. Il che non sempre è un bene e infatti dico agli autori, scrivete, pubblicate ché i testi restano e si rileggono nel tempo. Ma molti - i quali hanno conosciuto carcere e torture tendono freudianamente a rifugiarsi nel passato. E invece è proprio il presente che devono avere la forza di raccontare».

Quando lei ricevette il Nobel cominciò il suo discorso richiamando l'incipit del Vangelo di Giovanni. «In principio fu il Verbo e il Verbo era con Dio». Oggi di fronte al fondamentalismo, ai teocon, a certi autoritarismi israeliani, cambierebbe inizio?

«No, non lo cambierei. Da atea, resto convinta che all'inizio fu il Verbo significa che fu la Letteratura. L'uomo che incise dei segni sulla pietra già faceva letteratura, e infatti concludo la Lectio di Torino proprio con quelle parole con cui salutai il Nobel a Stoccolma».

Quanto vale un Nobel per la causa di un Paese?

«Non molto. Penso che oggi Pamuk stia vivendo una situazione simile a quella ho vissuto io nel 1991 quando sono tornata con il primo Nobel non soltanto per il mio paese ma per quella parte d'Africa. L'allora primo ministro apartheid non solo non mi ha ricevuto, non mi ha mandato una lettera, un fax, mi ha proprio ignorata. Ma è stato il miglior complimento che abbia mai ricevuto perché riconosceva la mia ferrea opposizione al regime».

Lei ha detto di essere ottimista realista. Pensa che Internet servirà a diffondere cultura a anche a chi non può permettersela?

«Ne dubito molto, il futuro della letteratura non è né sullo schermo né sul telefonino».

La scrittrice sudafricana Nadine Gordimer, Premio Nobel

TEATRO *Questa sera al Comunale*

Monfalcone: in scena con Storti e Sarti «La nave fantasma»

Calavano le reti e pescavano pezzi di cadavere. Si pensava alla classica leggenda metropolitana, nata tra i vicoli di un paesino sperduto. Ma il racconto dei pescatori circolava con troppa insistenza e in seguito si appurò che corrispondeva alla verità: la sussurrata «pesca dei morti» era realmente avvenuta, perché al largo di quelle coste siciliane, il 25 dicembre 1996, era affondato un piccolo battello carico di migranti, provenienti dall'India, dal Pakistan e dallo Sri Lanka.

Le vittime furono 283: la più grande tragedia navale nel Mediterraneo dalla fine della Seconda guerra mondiale, passata sotto il pressoché totale silenzio dei media. Solo dopo cinque anni, un inviato de La Repubblica, Giovanni Maria Bellu, riuscì a filmare e documentare i resti del battello ma ancora oggi nulla si è fatto per recuperare il relitto. Stasera alle 20.45, al teatro Comunale di Monfalcone, l'attore di «Mai morti», Bebo Storti, porterà in scena, assieme al regista e interprete Renato Sarti, la storia di questa vicenda, raccontata attraverso lo spettacolo di cabaret tragico «La nave fantasma». Un lavoro prodotto dal Teatro della Cooperativa di Milano, scritto assieme al giornalista Bellu.

Quando ha affrontato questo tragico capitolo della storia italiana, cosa le ha fatto più impressione?

«L'assoluta indifferenza con cui la politica e la stampa, eccezion fatta per il Manifesto e qualche altro giornale, hanno trattato l'intera vicenda, considerando queste vittime non come delle persone ma come dei numeri, quasi un fastidio o comunque un problema che bisognava risolvere. Ancora oggi il governo non ha dato il via al recupero del relitto o meglio di ciò che, ahimè, dopo oltre 10 anni, sarà rimasto. È stato insomma del tutto ignorato il dramma umano che si celava dietro questo naufragio».

Sul palco come è stato tradotto questo sentimento di aberrazione?

«È uno spettacolo di cabaret tragico, raccontato attraverso otto quadri, da cui si prende spunto per parlare di razzismo, di Lega, di xenofobia. Il tutto usando elementi tipici del teatro comico, pur mantenendo il tono drammatico in alcuni punti salienti, per riflettere su temi importanti».

Come mai il teatro della memoria si concentra su vicende che si trovano ai margini della cronaca?

«Perché evidentemente alcuni fatti, in Italia, non vengono ritenuti importanti. Il nostro teatro racconta l'oggi per capire la realtà, esattamente come faceva Shakespeare ai suoi tempi. Per questo è importante divulgare queste storie».

Tiziana Carpinelli

MOSTRE DEL NORDEST

Esposte le opere acquisite dall'ex sindaco Pacco nei tempi duri dell'immediato dopoguerra

A Muggia, escono dai depositi i quadri grandi firme

Tra i nomi quelli di Capogrossi, Zigaina, Treccani, Negrisin, Carà, Titz, Marangoni

Un'opera di Giuseppe Capogrossi esposta a Muggia

MUGGIA Sono stati chiusi per anni nei depositi del Comune di Muggia o appesi alle pareti degli uffici, i quadri che il sindaco Giordano Pacco aveva acquisito in gran parte quali premi-acquisto nei tempi duri dell'immediato dopoguerra, in occasione di alcune esposizioni organizzate durante il suo mandato. Come per esempio le diverse edizioni, a partire dal '54, della Mostra Nazionale del Bianco e Nero - Premio Città di Muggia, curata da critici importanti quali Raffaele De Grada e Mario De Micheli con la partecipazione ad invito di artisti stranieri, come Mittelberg e Amblard, e di italiani di alto livello.

Anche se la rassegna veniva allestita con semplicità nella palestra di una scuola, perché Muggia era appena uscita dalla guerra, ferita e depauperata della metà del suo territorio.

Ora, dopo un lungo lavoro di recupero, una ventina di queste opere sono esposte fino al 28 febbraio (con orario feriale 17-19) al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà. La mostra, presentata di recente dal sindaco Nerio Nesladek e organizzata dal Comune su progetto di Barbara Visintin, costituisce il primo evento espositivo dopo l'apertura del Museo e ripropone, con l'efficacia della qualità, il linguaggio dell'avanguardia e della funzione sociale dell'arte, leitmotiv di gran parte degli artisti partecipanti.

A partire da Ernesto Treccani, presente con un intenso carboncino intitolato «Case», con cui il maestro approccia il problema della realtà industriale del Nord: soggetto che, accanto alle lotte contadine nel Meridione, rappresentò il tema prediletto durante il suo periodo realista, prima della svolta verso una pittura intimista.

«Era in noi» scriveva in quegli anni Lorenzo Vespignani, uno degli artisti invitati «un non so quale disprezzo per il buon quadro, per il colore troppo organizzato e pulito, una grande volontà di colpire la fantasia e i sentimenti, di rappresentare comunque gli oggetti e i personaggi della vita moderna». Una tendenza a trasgredire l'ordine, che ritroviamo sul piano concettuale nel disegno a tempera su carta del romano Giuseppe Capogrossi, una delle voci più vive dell'avanguardia italiana del pieno novecento. Premiato nella rassegna del '54 assieme allo scultore muggesano Giuseppe Negrisin, che partecipò già da giovanissimo alla Biennale veneziana e alla Quadriennale romana, nel cui contesto conseguì a soli 25 anni il Premio Pangi. E che è presente in mostra con un raffinato bronzetto dalla linea semplicità e con un'elegante tecnica mista.

Giuseppe Zigaina ripropone il tema del realismo sociale con una serie di lavori appartenenti alla sua fase ispirata al realismo epico-lirico, in cui il grande pittore friulano «affresca» con gesto magistrale momenti di vita contadina nobilitata da un ricco cromatismo dalle finezze settecentesche.

Guardano apertamente al realismo socialista e al neorealismo anche la Festa dell'Unità in bianco e nero di Sergio Altieri, i lavori di Sabino Coloni e il segno virtuoso di Tranquillo Marangoni, maestro dell'arte xilografica. Nella rassegna si fondono anche altre esperienze espositive realizzate dal sindaco Pacco, come quella allestita per la celebrazione del Ventennale della Resistenza. Allora il primo premio fu vinto da una efficace xilografia di Luigi Spacal, il secondo andò a Marino Sormani.

Completano la mostra due prestigiose presenze locali: Ugo Carà con una calcografia ritoccata con tecnica mista e Giorgio Titz, che rievoca il dramma dei caduti sul lavoro. Riprendendo un progetto del sindaco degli anni difficili, a conclusione della mostra le opere saranno collocate nelle sale del palazzo municipale, quale pinacoteca fruibile dal pubblico.

Marianna Accerboni

Apre la personale di Carradore alla galleria Rettori Tribbio 2

TRIESTE Si apre domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, la mostra del pittore Vittorio Carradore centrata su «La tradizione tonale della pittura veneta». «Pur dotato di una grande e innata sensibilità al colore - scrive il critico Luciano Lepri - Carradore riesce a dominare questa sua istintualità per programmarla a vantaggio di una emozionalità che risulta assolutamente moderna e personale». La mostra rimarrà aperta fino al 2 febbraio. Feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso). Domenica 21: 10-13, 15.30-18.

TRIESTE Alla Biblioteca statale di Trieste mostra intitolata «Dieci anni, 1970-1980, il concetto spazio tempo di **Edward Zajec**», precursore della computer art a livello internazionale. Visitabile anche la mostra dei trenta vincitori del concorso «**The brain project 2006**» dedicato all'arte digitale visiva e promosso dall'associazione Acquamarina. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso. Fino al 10 febbraio.

● All ristorante «Le Maldobrie» di via Malcanton 4/c, mostra di **Loredana Riavini** dal titolo «Dipingere ciò che è in noi». Fino al 12 marzo, 11-15, 19-01.00.

● Fino al 10 marzo, alla LipanjePuntin artecontemporanea (via Diaz 4) «**Is there anybody out there?**»: in mostra opere di quindici artisti. Fino al 10 marzo, da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30.

● Nella sala comunale d'arte di piazza Unità, personale del fotografo **Luigi Tolotti** dal titolo «In piazza si vive». Fino al 1 o febbraio, 10-13, 17-20.

● Alla Risiera di San Sabba «**Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti.** I 20 bambini di Bullenhuser Damm una carezza per la memoria». Fino al 30 gennaio, tutti i giorni 9-19.

● All'ex albo pretorio, fino al 30 gennaio, mostra fotografica dal titolo «Ipc Alpine Skiing World Cup Finals 2007 - Olympic Dreams... Ph **Andrea Carloni**».

● Al Circolo Generali, fino al 2 febbraio, mostra fotografica di **Furio Casali**. Alle Gallerie Torbandena e Minimal «Recent works» del pittore inglese **Simon Edmondson**. Da martedì a sabato 10-13, 16-20, domenica e lunedì su appuntamento.

● Al Revoltella «**Piero Marussig** (1879-1937)». Ogni giorno 9-18.

● Allo Studio Tommaseo l'artista bulgaro **Ivan Moudov**. Fino al 4 febbraio, da lunedì a sabato 17-20.

GORIZIA Fino al 20 gennaio, ai Musei provinciali di Borgo Castello, mostra fotografica «**Il liberty a Trieste** - Jugendstil in Triest» 80 immagini in bianco e nero e a colori dei soci del Circolo fotografico triestino. Fino al 20 gennaio, 9-19.

● A Palazzo Attems-Petzenstein, fino al 4 febbraio, «Da Gorizia all'impero ottomano, **Antonio Lasciac** architetto, fotografie dalle Collezioni Alinari». Dalle 9 alle 19.

MONFALCONE Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, «**Fruz 01**: una nuova generazione di artisti in regione». Tutti i giorni, 16-19. Inoltre, «**L'immagine sottile 01**». Nell'aula principale della galleria, «Postmortem», personale di Andrea Mastrovito. Fino al 4 febbraio, da martedì a venerdì 16-19, festivi e prefestivi 10-13, 16-19.

UDINE Domani, alle 11 al municipio di Tarvisio, apre «Forme e colori» del pittore **Bruno Dalfiume** e dello scultore **Paolo Hrovatin**. La mostra sarà visitabile fino al 31 marzo. Negli orari di apertura del municipio.

● Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo 2007, «**Afro** & Italia-America. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

CODROIPO A Villa Manin **EurHope 1153**, arte contemporanea dal Bosforo, che presenta diciassette artisti. Fino al 25 febbraio.

● A Villa Manin «**ManinFesto**», opere degli otto artisti vincitori del concorso di pittura e disegno promosso dal Centro d'arte contemporanea.

PORDENONE A Villa Galvani e al Museo civico «**Afro.** Italia/America. Incontri & Confronti». Tutti i giorni, eccetto lunedì, 9-19.

VENETO Domenica, alle 12, a Palazzo Zabarella di Padova, apertura della mostra dedicata a **De Chirico**. Fino al 27 maggio. Tutti i giorni 9.30-19.30.

(a cura di Arianna Boria)

Elisa in un momento del concerto al Palasport di Pordenone, gremito di pubblico (Foto Michele Missinato)

MUSICA *La cantante monfalconese ha debuttato col suo «Soundtrack '96-'06»*

Elisa conquista Pordenone Marea di fan «battezza» il tour

PORDENONE Una marea di fan adoranti ieri sera nel Palasport di Pordenone tutto esaurito, per vivere, nello stile di un grande e gioioso «happening», la «data zero» del minitour italiano di Elisa, che ha deciso di festeggiare nel suo Nordest di «luce e tramonti» il decennale d'una carriera internazionale in costante ascesa, con alle spalle il traguardo di un milione e mezzo di dischi venduti in tutto il mondo.

All'inizio del concerto (ore 9.12) calano le luci in sala e sul maxischermo sfila il famoso refrain di «Rainbow»: «Per noi non è mai iniziato e non finirà mai». Poi i riflettori si accendono su di lei, in trench e borsalino nero, che, tra le ovazioni del pubblico, calorosissime, attacca con la sua nuova «Stay», dall'ultimo album.

Poi arriva «Swan» con bellissimi effetti di luce che avvolgono tutto il Palazzetto. «Come va?», chiede al pubblico Elisa prima di intonare «Heaven out of hell», scendendo quasi in mezzo al parterre tra cori e scatti fotografici di mille telefonini. Segue «Feast for me», mentre dentro gli schermi volano palloncini e stelle filanti. Struggenti «Eppure sentire (un senso di te)» e «Una poesia anche per te», che introducono il cuore gospel del concerto, davvero favoloso, che inizia con una splendida versione unplugged di «Yashal», con Elisa sola al piano circondata dai suoi coristi (Nicole Pellicani e Massimo Bonano) e dai fantastici sei del coro gospel Oscar Williams Jr and Perfected Praise, voci da brivido sbarcate in Friuli dal Missouri

Due ore di viaggio attraverso la «colonna sonora» della vita di Elisa: passato, presente e futuro dell'antidiva per eccellenza della musica leggera italiana, capace di toccare le corde del pubblico di mezzo pianeta senza perdere il senso della realtà e il legame con la terra che l'ha vista muovere i primi passi, e che celebra con la sua «Luce (tramonti a Nord-est)», storico pezzo con cui ha vinto il festival di Sanremo 2001

Sui maxischermi, suggestive immagini e tanti colori che dalla musica traggono motivo e movimento, per disegnare, insieme alle luci, l'avvincente «pellicola» di un'avventura che tutto il Palasport sente, da subito, anche come sua

L'evento «Soundtrack '96-'06», prodotto da Friends&Partners e Asile Management-E.M. Corporation, è molto più di un semplice spettacolo. È una festa, un «film», un sogno, un'alchimia di sentimenti, passioni, esperienze. Sul palco, accanto a Elisa, la formidabile band, parzialmente rinnovata: Frank Santarnecchi al piano, Andrea Rigonat alle chitarre, Gianluca Ballarin alle tastiere, Max Gelsi al basso, Carlo Bonazza alla batteria

Ottimo il disegno delle luci di Mario Pozzoli, efficaci le immagini e la grafica di Adriana Bidin e Marino Decada. La band ha giocato un ruolo fondamentale nella resa dei nuovi arrangiamenti di brani già noti, che in queste versioni live acquistano, quasi, il sapore dell'inedito

Concentrata, ma sempre sorridente, la dolce Elisa ha fatto breccia nel cuore dei fan con la sua aria timida e sognante: nulla di costruito, ma un tratto distintivo della sua personalità, forse quello che esercita più fascino E al suo pubblico, giunto a Pordenone da ogni dove per cantare con lei e sognare ad occhi aperti, la splendida voce nostrana, ha regalato insomma uno show di prima grandezza, frutto di un preciso e tenace lavoro di cesello.

Dietro il titolo del tour, «Soundtrack '96-'06», che è anche quello dell'ultimo disco-antologia (già 300 mila copie vendute in Italia), con i successi di cinque album, c'è la volontà di Elisa e del suo team di segnare un nuovo inizio. È la forza la trae dai fan. «Prima ero molto nervosa, ma ora, grazie a voi, sto molto meglio» dice alla folla del Palasport, che la ricambia con generosissimi applausi

Al giro di boa di un decennio d'impegno come autrice e cantante, Elisa non si riposa sugli allori, non celebra il già fatto, ma scommette sul da farsi: riparte con grinta e rinnovato entusiasmo, puntando sulla crescita come opzione base a livello artistico ed esistenziale. Con determinazione, onestà e coraggio. E proprio questo spirito si è potuto respirare al concerto, e a pieni polmoni: l'atmosfera, nel Palasport gremito, sin dalle prime note è stata carica di una particolare energia, perché Elisa è riuscita sul serio a creare una sorta di scambio intimo, personale, tra sé e il pubblico, producendo effetti d'emozione intensa. Quasi palpabile nel brano «Prayer», cantato con il coro gospel, «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini, e «Together», al termine della quale confessa: «Ho fatto un piccolo errore, ma durante le prove non è successo». Sincera, Elisa, ma in pochi se ne sa[ranno] accorti

Esordio folgorante, dunque, per questo tour italiano di Elisa, che dal 20 al 27 gennaio si prepara a mettere a segno altri «sold out» nelle piazze di Padova, Bologna, Roma, Milano e Torino

Alberto Rochira

TEATRO *Il debutto oggi a Muggia*

La locandiera di Goldoni diventa triestina con Saletta e gli altri

MUGGIA Questa sera, alle 20.30, debutta al teatro Verdi di Muggia la nuova produzione del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta. La commedia si rifà ai testi più celebri usciti dalla penna di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. La nuova commedia proposta per la stagione 2006-2007 è «Locanda granda», riadattamento della celebre «Locandiera» goldoniana alla maniera delle «Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna. La vicenda è trasportata dalla Firenze settecentesca alla Trieste austro ungarica d'inizio '900, alla vigilia della Prima Guerra Mondiale

La vicenda si svolge nella realmente esistita «Locanda Grande» oggi Palazzo Modello) che dominava la Piazza Grande di Trieste, resa celebre, fra le altre cose, perché vi fu assassinato Winckelmann. Proprietaria dell'albergo è la tenace Stefania, donna di polso che dirige la locanda con animo manageriale, lasciandosi al contempo corteggiare dai suoi ospiti senza mai concedersi a nessuno.

Siamo nell estate del 1914 e tutta la città è in attesa dell arrivo della «Viribus Unitis», la nave che risalendo l'Adriatico riporterà in patria i feretri dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della moglie, rimasti vittime dell'attentato di Sarajevo. Ad attenderla sono scesi alla Locanda il Conte Zummo Patrummo, console onorario dell Impero Ottomano, l'arricchito Barone Marco Mitis e il titolare dell'Impresa di Pompe Funebri che dovrà riaccompagnare le salme a Vienna, il misogino Rodolfo Brettauer

Seppure non più giovane, ma ancora molto bella e piena di brio, Stefania si destreggia fra le avanches del Conte e del Barone, facendosi al contempo un punto d'onore nel far capitolare anche Brettauer, suscitando così le gelosie del servo Nicoleto, da sempre innamorato di lei

Regista e protagonista principale di «Locanda granda» è Gianfranco Saletta, che ritaglia per sé il ruolo dello scontroso Brettauer Ruolo che per altro interpretò nella prima trasposizione scenica del testo, allestito dalla Contrada nel 1994, con Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Mimmo Lo Vecchio, fra gli altri protagonisti

Gli altri interpreti sono Mariella Terragni, Riccardo Canali, Giorgio Amodeo (che ha curato anche l'adattamento scenico), Riccardo Beltrame, Mauro Tancovich, Liliana Decaneva, Federica Zoldan, Sergio Maggio e Maria Giustina Testa, quest'ultima anche responsabile dei costumi. Le scenografie sono state ideate da Remigio Gabellini, mentre le musiche, realizzate da Sandro Cecchelin, sono di Livio Cecchelin.

Repliche domani alle 20.30 e domenica alle 16.30

L'attore Gianfranco Saletta

LIRICA *L'orchestra sarà diretta dal maestro Will Humburg*

L'«Olandese volante» di Wagner debutta stasera al Teatro Verdi

TRIESTE La stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste dedica l'apertura del 2007 a Richard Wagner con la rappresentazione di «Der Fliegende Holländer-L'Olandese volante», che sarà in scena a partire da oggi, alle 20.30, per complessive sette recite

Poema e partitura furono scritti da Wagner in pochi mesi, fra maggio e 13 settembre 1841, durante gli anni della sua residenza a Parigi, dove era andato per «far fortuna» L'opera subì diversi rimaneggiamenti e stesure, tra cui quella parigina e cioè la versione musicale di Dietsch «Le vaisseau fantôme» (1842) da cui deriva anche la versione italiana, «Il vascello fantasma», da Wagner sempre rifiutata

L'intreccio si sviluppa intorno al nodo drammatico della redenzione dell'Olandese da parte di Senta, il personaggio femminile simbolo dell amore sacrificale attraverso cui passa la salvezza del protagonista. L'uomo maledetto, l'Olandese, s'innamora della fanciulla al primo sguardo; l'amore di Senta però, è da intendersi come redenzione e salvezza, non esaltazione passionale.

A interpretare il ruolo dell Olandese, dopo la prima ottima interpretazione a Trieste dello stesso ruolo nel 2001, si ripresenta il baritono Albert Dolmen. Gli si avvicenderà Oskar Hillebrandt. Nuova invece la presenza in scena dei soprani Eva Johansson di origine danese e Gabriele Maria Ronge, di origine tedesca, entrambe esperte wagneriane

Nel cast anche il basso tedesco Hans Tschammer e l'islandese Gudjon Oskarsson che interpreteranno in alternanza il ruolo di Daland, padre di Senta; e poi i tenori Robert Brubaker, americano, e Christian Voigt,tedesco, interpreti del ruolo di Erik, il cacciatore; il tenore Enzo Peroni che sarà il timoniere e Mette Ejsing, nutrice di Senta. La compagine artistica è completata con la presenza dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi, quest'ultimo preparato dal maestro Lorenzo Fratini

Lo spettacolo è un nuovo allestimento preparato nei laboratori della Fondazione lirica triestina e si avvale della messa in scena di Giovanni Scandella, coadiuvato da Pier Paolo Bisleri che ha realizzato una scenografia basata sui tre macroelementi presenti nell'opera: le rocce del fiordo norvegese, il pavimento/mare di ardesia e la grande lastra metallica che rappresenta il ponte della nave/vascello. La realizzazione della messa in scena si avvale anche dei costumi ideati da Marion D'Amburgo e del light designer Iuraj Saleri. Suggestive le proiezioni video curate da Antonio Giacomin

Ritorna sul podio del «Verdi», dopo il primo incontro con il pubblico triestino durante la Stagione Sinfonica 2003, il maestro amburghese Will Humburg, che nel suo repertorio annovera più di 80 titoli e che ha diretto in tutto il mondo

Ritorna al Teatro Verdi di Trieste il direttore d'orchestra amburghese Will Humburg

SCRITTORI *Oggi nella Sala Polacco*

«Vera Verk» di Tomizza si presenta al Cristallo

TRIESTE «Vera Verk», il testo teatrale di Fulvio Tomizza riproposto in volume dalla Ibiskos Editrice Risolo, verrà presentato oggi, alle 17.30, nella Sala Polacco del Teatro Cristallo di Trieste

Di questa cupa tragedia, che lo scrittore di «Materada», «La miglior vita», «Gli sposi di via Rossetti» scrisse ispirandosi a una storia sentita raccontare in Istria quand'era ragazzo, parleranno Silvana Monti, docente di Storia del teatro all'Università di Trieste, Paolo Quazzolo, che ha curato il volume, e l'editrice Antonietta Risolo. Alcune pagine verranno lette da Ariella Reggio e Maria Grazia Plos.

Lo scrittore Fulvio Tomizza

Lo spettacolo in tre atti in scena da oggi al «Silvio Pellico» per la stagione dell'Armonia

Fariteatro racconta una «Storia in Cavana»

TRIESTE Stasera alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per lastagione in dialetto triestino de L'Armonia, il gruppo Fariteatro presenta «Quela storia in Cavana», commedia in tre atti di Ferruccio Comar, per la regia di Roberto Kraus (aiuto regista Claudio Vusio)

«La storia – spiega Roberto Kraus – prende spunto da una vicenda realmente avvenuta, raccontata all'autore da sua nonna. Il Moro, protagonista della commedia, era infatti suo nonno, un famoso gendarme, in servizio in cittavecchia tra la fine dell'800 e i primi del '900, che aveva la peculiarità di rapportarsi con i delinquenti considerando la loro umanità, usando la parola e la persuasione, piuttosto che un'arma, per riportare l'ordine. Ed è proprio la vicenda legata all'arresto da parte del Moro di Lazzari, famoso brigante dell'epoca, che andiamo a raccontare, in una commedia che è insieme una storia vera e romanzata»

«"Quela storia in Cavana" – continua il regista – si svolge anche nell'Osteria del 'Merican, che esisteva davvero, in via Capitelli. L'oste era vissuto per un periodo in America, da qui il soprannome, ed è nel suo locale che incontreremo tanti personaggi, quasi una ventina, gente semplice, ma dignitosa e allegra, che parla nel dialetto triestino di allora. Il testo di Komar è molto curato nei caratteri e nelle ambientazioni, e lo spettacolo si propone di portare allo spettatore le atmosfere della Trieste di quegli anni. La commedia, però, è anche l'occasione per porre l'accento su quanto è importante conservare la tradizione del tramandare, di generazione in generazione, le storie di famiglia, molto spesso legate alla storia della città»

Annalisa Perini

Il gruppo di Fariteatro in scena da questa sera

DANZA *Debutta a Trieste «Sun Flower Moon» nuovo spettacolo di Moses Pendleton*

Il mondo magico dei Momix da oggi prende vita al Rossetti

TRIESTE «Ci sono diversi tipi di luna. In dicembre nel New England, c'è una luna fredda. Poi c'è la luna dei lupi, e la luna del raccolto. Il liquido nella nostra testa subisce l'influsso della luna nuova. Ciò è dovuto alle maree, al fatto che siamo in relazione con quel pezzo di roccia».

È un pensiero di Moses Pendleton, regista e coreografo ma anche fondatore della compagnia di danza dei Momix. Sull'acqua e sulla luna, e sull'esperire la diversa gravità che avvolge quest'ultima, è incentrato il loro spettacolo «Sun Flower Moon», che stasera al Politeama Rossetti, alle 20.30, ospite del cartellone «Danza & dintorni» darà il via alla tournée italiana. Verrà replicato domani alle 16 e alle 20.30, domenica alle 16.

Promosso in Italia da Duetto 2000 srl, «Sun Flower Moon» nasce per festeggiare i 25 anni dei Momix, su una colonna sonora composta da musiche di Buddha Experience, di Brian Eno, Waveform e Hans Zimmer. È una sorta di sogno lunare, frutto della mente di Moses Pendleton, che assieme a Joshua Starbuck ha ideato il disegno luci e con Phoebe Katzin e Cynthia Quinn i costumi, oltre ad aver curato la videoproiezione. Mentre il disegno del pupazzo è di Michael Curry.

«La danza è ispirata dall'idea di creare un corpo che fluttua nel mare o sulla luna - spiega Pendleton, - e in quel che hanno in comune, l'oceano. Ci sono diversi tipi di mare sulla luna. Galileo ne aveva individuati molti, come il Mare della Tranquillità. E ci sono anche diversi oceani. Abbiamo evocato qualcosa di simile al sogno di un oceano che potrebbe esistere sulla luna, una fantasia. È un racconto molto sensuale, ma anche abbastanza astratto».

Per imparare a percepire altre dimensioni?

«Un aspetto eccitante dei Momix e proprio il fatto che il corpo viene usato per creare il contatto con gli altri mondi, vegetale e animale o persino, come in un sogno, un mondo di creature immaginarie. Gran parte del lavoro avviene in luce nera, così da nascondere i mezzi di cui ci serviamo per creare uno spettacolo molto magico, illusionistico. Non ha una storia ma una curva musicale, evoca e stimola nello spettatore l'immaginazione. Per me e i Momix, la fantasia è parte della realtà. Ed è affascinante che nell'inconscio e nello stato di sogno ci siano molti mondi a noi potenzialmente disponibili, se ci concentrassimo un po' di più».

Il titolo allude al «sunflower»? Dicono che nel suo giardino lei coltivi girasoli.

«Certo, la mia passione è coltivare girasoli. Ma "flower" è in inglese un po' un gioco di parole. "To flower someone" significa far l'amore con qualcuno. E "deflower" è deflorare una donna. Dunque il sole fa l'amore con la luna. Il sole è connesso alla luna tramite il fiore, e il fiore può rappresentare anche la terra. È un triangolo. Per me l'ispirazione è il mondo naturale. La base della compagnia dei Momix è in campagna, cosicché trascorro moltissimo tempo a fare lunghe passeggiate, a nuotare nei laghi e a trarre l'ispirazione dalle piante, dagli animali, dai minerali, dalle forme della natura. È il mio background da quand'ero ragazzino, figlio di agricoltori. Sono ancora influenzato da certe acque o da una certa luce, dalle cose che sono essenziali per vivere e per darsi la quantità d'energia necessaria per poter essere creativi, per essere una persona più potente. Correre alla luce del sole è il mio modo di ricevere idee, nuotare nei freddi laghi montani è un modo per stimolare il corpo. Ho sempre pensato che bisogna stimolare il corpo, affinché anche la mente sia stimolata».

Ha già in mente un nuovo show per i Momix?

«Sto lavorando al nuovo spettacolo, che spero possa debuttare in Italia il prossimo inverno. Sto facendo le ricerche e lo sto sviluppando nel mio studio, nel Connecticut. Sono molto eccitato dal potenziale che ha».

Maria Cristina Vilardo

Suggestiva coreografia dei Momix in «Sun Flower Moon»

APPUNTAMENTI

Mandracchio: anni '90 Super Faked Names live Trio Bobo ad Azzano

TRIESTE Oggi, alle 23.30, al Mandracchio, serata dedicata agli anni Novanta.

Oggi alle 21, al bar Crispi, musica live con il gruppo dei Super Faked Names (il 26 Moove and Groove).

Domani alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Matrimoni a sorpresa» di Molière con Padova Teatro.

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara), serata musicale dedicata al revival anni Sessanta e Settanta con Sergio e la Disco Festa Band.

Domani, alle 18.30, alla Minerva, verrà presentato il libro «Junkspace» dell'architetto Rem Koolhaas: intervengono Luka Skansi, Giovanni Damiani, Manuel Orazi e Valter Tronchin.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del gruppo Blek Panters di Doberdò del Lago.

Il 9 febbraio, alle 21, al teatro Verdi, si recupera la data di Caparezza.

MONFALCONE Domenica, alle 16, al teatro di San Nicolò, in scena «Amor xe amor» con Le Quote rosa.

Lunedì 22 e martedì 23 gennaio, alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «Le serve» di Jean Genet con Franca Valeri e Annamaria Guarnieri affiancate da Patrizia Zappa Mulas (lunedì, alle 18, alla Biblioteca comunale, il critico Roberto Canziani terrà una conferenza sul teatro di Jean Genet).

PORDENONE Oggi alle 21, alla Casa dello studente di Azzano Decimo la rassegna Great Nights presenta il concerto del «Trio Bobo» (Alessio Menconi alla chitarra, Faso al basso elettrico e Christian Meyer alla batteria).

Domani, alle 22, al Deposito Giordani, per la prima volta in Italia Operator in concerto: Scott Mccloud (voce, chitarra) e Teho Teardo (electronics, chitarra). Ospite Fr Luzzi che presenterà il suo album «Happiness is an overstimated value».

Tango al Teatro Pasolini

Quejas de Bandoneon stasera a Cervignano

CERVIGNANO A causa di gravi motivi di salute, il chitarrista Luis Rizzo non potrà esibirsi al Teatro Pasolini questa sera. Euritmica, per non deludere i numerosi appassionati, propone, alle 20.45, una formazione di altissimo livello che ricreerà le atmosfere che si respiravano a Buenos Aires quando il tango era il genere musicale più seguito in Argentina: il progetto Quejas de Bandoneon.

Come dicono a Buenos Aires, «Tango non è un ballo, tango è un modo di vivere». Il tango è musica, è poesia, è ballo. E proprio il ballo è l'elemento che per primo coinvolge e introduce all'atmosfera che lo caratterizza. Quejas de Bandoneon nasce nel 1997 come quintetto: comprende bandoneon, flauto, violino, contrabbasso e pianoforte. Nel 2004 si amplia a sestetto inserendo nell'organico un secondo bandoneon.

La formazione è composta da Daniel Pacitti e Gerardo Agnese al bandoneon, Cristina Bertoli al flauto, Michela Tintoni al violino, Monica Fini al pianoforte e Massimo de Stephanis al contrabbasso.

MUSICA *Domani sera l'artista si esibirà insieme alla sua band, gli Stargaser*

La chitarra di Falcone all'Etnoblog

TRIESTE Domani all'Etnoblog in Via Madonna del Mare, alle 21.30, si esibirà il virtuoso della chitarra Arthur Falcone. Sarà accompagnato dagli Stargazer, la sua band formata da Denis Baselli al basso, Stefano Serli alla voce e Max Zaccolo alla batteria.

Il progetto trae linfa vitale dall'hard rock classico e non disdegna i territori del metal più potente. Il triestino Falcone ha pubblicato nel '98 un album solista. I buoni riscontri ottenuti gli hanno permesso di farsi conoscere a livello internazionale e soprattutto di condividere live e seminari con artisti del calibro di Ian Paice (Deep Purple), Vinnie Moore, Kiko Loureiro (Angra), John Lawton (Uriah Heep).

Quali sono i progetti che sta portando avanti come musicista?

«Nonostante qualche cambiamento di formazione, continuo a suonare assieme agli Stargazer. Oltre all'esecuzione di pezzi miei, c'è un progetto tributo ai Van Halen. Per quanto riguarda le uscite discografiche, ho momentaneamente accantonato un album cantato: sto cercando un contratto. C'è poi un cd strumentale - rock di matrice neoclassica - che dovrebbe uscire quest'anno. Il mio problema è stato di non aver trovato musicisti motivati come me: se li avessi trovati avrei già pubblicato dodici dischi almeno!».

E la sua attività didattica?

«Insegno alla Scuola di Musica 55 a Trieste e alla Roland di Gorizia. Tra i miei giovani allievi ci sono dei chitarristi di talento che, se continueranno con serietà, potranno fare grandi cose. Il problema è che spesso a Trieste si cade nel disimpegno "da sagra". Suonare in una cover band può sembrare una scorciatoia: serate più facili, soldi più facili. Ma la musica ti restituisce quello che le dai. Anzi, a volte ti restituisce la metà di quello che le dai. È impensabile raggiungere certi livelli senza fatica, senza lavorare duro. Luca Turilli dei Rhapsody è stato mio allievo una decina di anni fa. La sua forza è stata la determinazione, la sua fortuna trovare una persona determinata come lui: Alex Staropoli. Hanno lavorato con costanza e sacrificio: non li vedevi in giro di sera a bere birre! Se credi in qualcosa e sei mosso dalla passione, devi essere disposto anche alle rinunce».

Ricky Russo

Il chitarrista hard-rock Arthur Falcone

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
MANUALE D'AMORE 2 — 16.00, 18.00, 21.00, 22.20

ARISTON
TRIESTE FILM FESTIVAL. 18.a edizione. Lo schermo triestino: Franco Giraldi
MIO FIGLIO NON SA LEGGERE — 16.00
IVANOV — 18.00
LA ROSA ROSSA — 20.00
SETTE PISTOLE PER I MAC GREGOR — 22.15
www.triestefilmfestival.it

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) — 16.15, 17.50, 18.30, 20.05, 21.15, 22.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci
THE GUARDIAN — 16.00, 18.45, 21.30
con Kevin Costner e Ashton Kutcher
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 16.30, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith
ROCKY BALBOA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di e con Sylvester Stallone
007 CASINO ROYALE — 16.00, 18.45, 21.30
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini
APOCALYPTO — 18.15, 21.15
di Mel Gibson. V.m. 14 anni
ERAGON — 16.00
con Jeremy Irons, John Malkovich
GIÙ PER IL TUBO — 16.00
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800 www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR
TRIESTE FILM FESTIVAL 18.a edizione
Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00.
Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline 040767300

FELLINI
www.triestecinecinema.it
LA STRADA DI LEVI — 15.30, 18.50, 22.15
di Davide Ferrario. Il film della memoria Auschwitz, la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi (durata 90 min.)
UN'OTTIMA ANNATA — 17.00, 20.20
di Ridley Scott con Russel Crowe (durata 100 min.)

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith
THE GUARDIAN — 17.00, 19.30, 21.00
con Kevin Costner e Ashton Kutcher

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
ROCKY BALBOA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone
007, CASINO ROYALE — 17.15, 19.45, 22.15
APOCALYPTO — 16.20, 20.00, 22.20
di Mel Gibson
BOBBY — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone, Ashton Kutcher
L'ARIA SALATA — 18.30
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film
Da domani GIÙ PER IL TUBO — 15.25, 16.50
Da domani HAPPY FEET — 15.15
Da domani ERAGON — 17.00

NAZIONALE MATINÉE
A solo 4 €
Domenica alle 11: FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO; GIÙ PER IL TUBO; ERAGON; BOOG & ELLIOT

SUPER
ROCCO GODE ANCORA — 16.00, 22.00
Luce rossa. V. 18

ALCIONE ESSAI
DOPO IL MATRIMONIO — 17.00, 19.00, 21.00
di Susanne Bier

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525, biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLANDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione oggi ore 20.30 turno A. Durata dello spettacolo 3 ore e 10 m. ca. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI
Ore 10.30 e 21.00 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30 «MOMIX SUN FLOWER MOON» di Moses Pendleton. Turno Danza 1h 30'

TEATRO MIELA ABBONATI AL MIELA
Ritratti italiani. Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni Teatro Miela ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672, opp. www.miela.it.

TEATRO MIELA - IMMAGINI 2007
Oggi dalle ore 19 «IMMAGINI 2007» a cura di Alpe Adria Cinema. www.miela.it. Ingresso € 3

L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO
via Ananian.
Ore 20.30 il Gruppo «Fanteatro» con la commedia «QUELA STORIA IN CAVANA» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393476).

MUGGIA

TEATRO VERDI
Stasera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 il «Gruppo Teatrale per il dialetto» di Saletta presenta «LOCANDA GRANDA» di Carpinteri e Faraguna. Info 347 5839173

GORIZIA

KINEMAX
Sala 1 MANUALE D'AMORE 2: Capitoli successivi — 17.30, 20.00, 22.15
Sala 2 THE GUARDIAN — 17.00, 19.40, 22.15
Sala 3 CASINO ROYALE — 18.00
APOCALYPTO — 21.30
V. et. min. 14 anni.

CORSO
Sala rossa LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 17.30, 20.00, 22.20
Sala blu IL GRANDE CAPO — 17.45, 20.00, 22.15
Sala gialla LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 18.45, 21.15

POMERIGGI D'INVERNO
Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 20 gennaio 2007 ore 16.30. Kulturni Center «L. Bratuž» Gorizia. Viva Opera Circus (Vallese di Oppeano - Verona) le meravigliose avventure di Ulisse, biglietti alla cassa. Info: Cta via Cappuccini 19/1, tel. 0481537280. info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
21 gennaio, ore 16.00. «PINOCCHIO UN MUSICAL», dal romanzo di Collodi, musiche Edoardo Bennato. Prevendita Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato 16-19 (chiuso festivi).
19 gennaio (turno B), 20 gennaio (turno C), 21 gennaio (turno D). Ore 20.45 «LE SERVE - LES BONNES» (Prosa abb. 10 spett., 5 formula A) di Jean Genet, traduzione Franco Quadri, uno spettacolo di Giuseppe Marini con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas, regia Giuseppe Marini. Società per Attori.
23 gennaio (turno A), 24 gennaio (turbo B), 25 gennaio (turno C), 26 gennaio (turno D). Ore 20.45 «LA FORZA DELL'ABITUDINE» (Prosa abb. 10 spett., 5 formula B) di Thomas Bernhard, con Alessandro Gassman e con Sergio Meogrossi, Paolo Fosso e il circo di Walter, Giancarlo, Kevin e Aileen Colombaioni. Regia di Alessandro Gassman. Società per Attori & Mags

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020
MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI — 17.30, 20.00, 22.15
APOCALYPTO — 17.00, 19.45, 22.15
V.m. 14 anni.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 17.40, 20.00, 22.10
ROCKY BALBOA — 17.50, 20.10, 22.10
CASINO ROYALE — 17.10, 19.50, 22.20
Ogni lunedì e martedì nuova Rassegna «Cinema d'Autore» con ingresso unico a soli 4 €
Lunedì 22 e martedì 23 IL SEGRETO DI ESMA (GRBAVICA), vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino 2006

TEATRO COMUNALE
(www.teatromonfalcone.it)
STAGIONE DI PROSA 2006/2007: oggi, ore 20.45, Renato Sarti e Bebo Storti in «LA NAVE FANTASMA», lunedì 22 e martedì 23 gennaio, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Il salotto ricco della Dandini e quello inutile di Costanzo

Giovedì 11 gennaio s'è fatto un gran parlare e spolverare di salotti, quelli buoni, quelli televisivi. Su RaiTre alle 21, coraggiosamente in prima serata, ha ripreso il suo corso «Parla con me», il talk-show condotto da Serena Dandini. I tempi sono buoni (e il ritmo è della Banda Osiris), la regia è sicura, gli ospiti interessanti, gli interventi comici potenziati rispetto alle edizioni precedenti.

La Dandini è una gentildonna del salotto televisivo che riceve celebrità del mondo dello spettacolo (Gabriele Muccino) e della cultura italiana (l'archeologo Carandini), ma sa anche essere spalla di Vergassola e Marcoré, che in questa edizione diventa ospite fisso insieme ad Ascanio Celestini. «Parla con me» sembra non aver paura di giocare e di intrattenere con intelligenza e con lo sguardo ben rivolto all attualità in una serata che nessuno voleva perché si avvicina «Il Grande Fratello» e gli ascolti contano.

Vincente giovedì l'idea di confrontarsi con la moda dei filmati di «You Tube» (un sito web molto popolare che consente di condividere video da tutto il mondo) trasformatosi in «Io TU» (con la Dandini che commenta: «se c'è la morte di Saddam e due tette allora è vera democrazia occidentale») con filmati del making of del calendario di Casini in tenuta hawaiana ed episodi di «nonnismo». Ottimo anche il nuovo personaggio imitato da Marcoré: un Ligabue che più rustico non si può (con il monologo di Albanese valeva quasi da solo l'intera puntata).

Sempre giovedì (Canale 5, ore 23.30) riapriva il «Maurizio Costanzo Show» con una puntata su vallettopoli salutata da una esagerata standing ovation (tra il pubblico in festa: Vaime, Floris, De Sica, Ricciarelli, dirigenti vari). Gli aggettivi «inutile» e «noioso» non sono sufficienti a descrivere le due ore di vuoto su un argomento nato vecchio (e l'apparizione di Fiorello non fa miracoli). A distanza di due anni il noto giornalista ritorna a ciò che ha fatto per 25 stagioni dicendo: «Uno sa fare una sola trasmissione e questa faccio». Eppure aveva dichiarato di essere stanco di opporsi agli sforamenti creati dai reality. Ora ogni giovedì sarà in onda dopo «Il Grande Fratello». Ci sfugge qualcosa?

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
ALLA SCOPERTA DI ROMA

Mario Tozzi, con «Gaia files», condurrà i telespettatori in alcuni tra i luoghi più misteriosi della capitale: la porta alchemica di Piazza Vittorio, il quartiere Coppedè, il Portico d'Ottavia. A pochi passi da Pompei, invece, si scopre un nucleo abitativo protostorico.

RAITRE ORE 21.05
IL TOPO NEI SURGELATI

Un topo morto nella busta delle verdure surgelate. Parte da questa scoperta il racconto della coppia ospite di «Mi manda Raitre». La trasmissione torna ad occuparsi del comportamento della polizia spagnola nei confronti dei giovani turisti a Barcellona.

LA 7 ORE 20.30
LE NUOVE FAMIGLIE

Per la prima volta in America le donne single, divorziate, conviventi sono la maggioranza, mentre in Italia l'Istat conferma che sempre più donne si fermano al primo figlio. Famiglie di un solo individuo, coppie senza figli, donne single. Se ne parla a «Otto e Mezzo».

RAITRE ORE 0.55
PENSIONI E FINANZIARIA

Rai Educational presenta «Economix, l'economia che ci riguarda», condotto da Myrta Merlino: ospite in studio il ministro dell'economia Tommaso Padoa Schioppa. La puntata si occuperà della legge finanziaria, delle pensioni e del futuro pensionistico dei giovani.

I FILM DI OGGI

QUEL MALEDETTO ISPETTORE NOVAK
Regia di Sam Wanamaker, con Yul Brynner (nella foto) e Charles Gray.
GENERE: GIALLO (G.B., 1969)

LA 7 **14.00**
L'ispettore Novak viene mandato in Inghilterra dove si presume che una banda di falsari abbia la sua base operativa. Lo aiuta un agente di Scotland Yard

TEMPESTA DI GHIACCIO
Regia di Ang Lee, con Kevin Kline (nella foto) e Christina Ricci.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETEQUATTRO **23.25**
Un uomo si dibatte tra una moglie isterica, un'amante disillusa, una figlia allo sbando e un figlio ribelle, in un clima ammantato da un senso di spaesamento e di tragedia.

VIRTUALITY
Regia di Brett Leonard, con Denzel Washington (nella foto) e Russel Crowe
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1995)

LA 7 **21.30**
Un carcerato, ex poliziotto, affronta un violento e indistruttibile cyborg improvvisamente sfuggito al controllo dei suoi costruttori. Tanti effetti speciali in una storia convenzionale

LA SORGENTE DEL FIUME
Regia di Theo Angelopoulos, con Alexandra Aidini (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (It./Fr., 2003)

RAITRE **1.30**
1921: la comunità greca di Odessa è costretta a tornare in patria. Tra gli esuli ci sono due giovani che scoprono di amarsi. Ma il padre di lui vorrebbe la ragazza per sè. Lo sguardo poetico di Angelopoulos per un amore che sfida il tempo.

IL CAMPIONE
Regia di Franco Zeffirelli, con Jon Voight (nella foto) e Faye Dunaway
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1979)

RETEQUATTRO **16.00**
Flynn, pugile al tramonto, decide di tornare sul ring per riconquistare la stima del figlio, sottrattogli dall'ex moglie. Il film ebbe un successo strepitoso: solo in Usa incassò 30 milioni di dollari.

REQUIESCANT
Regia di Carlo Lizzani, con Lou Castel (nella foto) e Mark Damon
GENERE: WESTERN (Italia, 1966)

RETEQUATTRO **2.10**
Scampato a un massacro, un bambino viene allevato da un pastore protestante. Diventato un uomo, parte in cerca di vendetta. Cast di livello per un racconto convenzionale.

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore.** Con Barbara Eden
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.25 **Incantesimo 9.**
15.20 **Festival italiana - Storie**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 VARIETA'

> Tutte donne tranne me
Massimo Ranieri ospita Mireille Mathieu

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tv7**
00.20 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Tg 1 Teatro**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo
02.00 **Non è m@i troppo tardi**
02.30 **Arrivano Joe e Margherito.** Film (commedia '74)
04.15 **La signorina.** Film Tv
05.10 **Che tempo fa**
05.45 **Euronews**

06.00 **Focus.**
06.05 **Tg 2 Nonsolosoldi**
06.15 **La voce di Napoli.** Roberto Murolo
06.40 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.**
09.15 **TGR - Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
10.25 **Coppa del mondo: Super G femminile Super G femminile**
11.45 **Piazza Grande.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Si, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Donne.**
17.15 **Tribuna politica**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.** Con Michele Bellini.
19.10 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Sam Waterston.
20.00 **Warner Show**
20.15 **Tom & Jerry**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**
20.50 **Tg 2 10 minuti.**

21.05 FILM

> Il negoziatore
Thriller del '98 con Samuel L. Jackson e Kevin Spacey

23.30 **Tg 2**
23.40 **Bravo grazie.** Con Natasha Stefanenko e Gabriele Cirilli.
00.40 **Tg 2 Mizar**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Threshold.** Con Carla Gugino e Brian Van Holt
01.50 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Il duello di Rainotte.**
02.30 **Tg 2 Costume e società**
02.40 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau
03.25 **Diario di uno scrittore**

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Un mondo a colori - Speciale**
08.35 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
11.00 **Cominciamo bene - Animal e animali e...**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie.**
13.10 **Starsky & Hutch.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Libri animati**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.15 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa dei servizi di assistenza agli automobilisti

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Gaia Files**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Economix**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

06.00 **Mediashopping**
06.10 **Media Gym**
06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito e John S. Ragin e Val Bisoglio
07.50 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer
08.50 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez
09.50 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.10 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger
16.00 **Il campione.** Film (sentimentale '79). Di Franco Zeffirelli
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **L'antipatico.**
19.50 **Sipario del Tg 4**
20.15 **Walker Texas Ranger.**

21.05 FICTION

> Il commissario Cordier
Bruno Madinier in «Crimini del cuore»

23.10 **L'antipatico.**
23.25 **Tempesta di ghiaccio.** Film (commedia '97). Di Ang Lee. Con Kevin Kline.
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Requiescant.** Film (western '66). Di Carlo Lizzani. Con Lou Castel e Mark Damon e Rossana Krisman e Pier Paolo Pasolini
04.00 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso
04.05 **Tre minuti con Mediashopping**

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.00 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti
09.30 **Tg 5 Borsa flash**
09.35 **Il senso della vita.**
11.20 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Philip Casnoff
12.20 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.** Con Mirca Viola e Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore.**
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Nuova serie condotta da Claudio Amendola, Valeria Marini e Cristina Chiabotto

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Grande Fratello**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Lassie**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Helicops.** Con Christoph M. Ohrt e Doreen Jacobi

07.10 **Dora l'esploratrice**
07.30 **L'ape Maia**
07.55 **Ma che magie Doremi!**
08.20 **Luca Tortuga**
08.30 **La pantera rosa**
08.45 **Doraemon**
09.00 **Chips.** Con Larry Wilcox
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar**
11.05 **Tre minuti con Mediashopping**
11.10 **Hazzard.** Con Tom Wopat
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville**
15.55 **Settimo cielo.**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew - Amiche Vincenti**
18.00 **Phil dal futuro.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia.**
19.35 **The War at Home.**
20.00 **Love Bugs 2.**
20.10 **Everwood.**

21.05 TELEFILM

> Dr. House
Terza serie. Hugh Laurie ritorna al lavoro dopo due mesi di convalescenza

22.00 **Grey's Anatomy.** Con Patrick Dempsey
22.55 **Nip/Tuck.** Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
24.00 **Huff.** Con Hank Azaria.
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Secondo voi.** Con Paolo De Debbio
01.45 **Ciak Speciale**
01.55 **Tre minuti con Mediashopping**
02.00 **Shopping By Night**

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Isole**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.**
14.00 **Quel maledetto ispettore Novak.** Film (poliziesco '69). Di Sam Wanamaker. Con Yul Brynner e Charles Gray e Edward Woodward
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Anthony A.T. Montgomery e Linda Park.
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni trattano temi sociali e politici

21.30 **Virtuality - Caccia criminale.** Film (fantascienza '96). Di Brett Leonard. Con Denzel Washington e Kelly Lynch e Russell Crowe e Stephen Spinella e William Forsythe.
23.35 **Markette Greatest Hits.** Con Piero Chiambretti
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni
03.50 **Due minuti un libro.**

07.40 **Gaya.** Film (animazione '04). Di Lenard Fritz Krawinkel
09.15 **Golden Globe Night**
09.35 **Million Dollar Baby.** Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank e Morgan Freeman e Lucia Rijker e Brian F. O'Byrne
11.55 **Babbo Natale cercasi.** Film Tv (commedia '99). Di Brad Turner. Con Arnold Pinnock e Deanna Milligan e Dabney Coleman e Keenan MacWilliam
13.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino
14.00 **Bad News Bears.** Film (commedia '05). Di Richard Linklater. Con Billy Bob Thornton e Greg Kinnear
16.00 **Identikit**
16.30 **A.hs.** Film (commedia '04). Di Charles Shyer
18.20 **Speciale The New World**
18.55 **Non aver paura.** Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni
20.35 **Golden Globe Night**

21.00 FILM

> L'uomo di casa
Tommy Lee Jones deve proteggere cinque cheerleader

22.50 **Parole d'amore.** Film (drammatico '05). Di Scott McGehee e David Siegel.
00.40 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04). Di Zhang Yimou. Con Takeshi Kaneshiro e Andy Lau e Zhang Ziyi
02.45 **Shadow of Fear.** Film (thriller '04). Di Rich Cowan. Con Matthew Davis e James Spader
04.20 **Imaginary Heroes.** Film (drammatico '04). Di Dan Harris. Con Sigourney Weaver e Emile Hirsch

---

06.00 **The Mask 2.** Film (azione '05). Di Lawrence Guterman
07.50 **9 vite da donna.** Film (drammatico '05). Di Rodrigo Garcia
09.55 **The Forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben
12.00 **La contessa bianca.** Film (drammatico '05). Di James Ivory
14.30 **Il canto di natale.** Film Tv (commedia '04). Di Dennis Dugan. Con Tom Everett
16.30 **Colpevole d'omicidio.** Film (drammatico '03). Di Michael Caton - Jones.
18.50 **Fuga dal natale.** Film (commedia '04). Di Joe Roth. Con Tim Allen
21.00 **Spanglish.** Film (commedia '04). Di James L. Brooks
23.50 **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** Film (commedia '05). Di Leonardo Pieraccioni.

08.50 **Cattive compagnie.** Film (thriller '90). Di Curtis Hanson
10.40 **Più tardi al buio.** Film (drammatico '90). Di James Foley
12.40 **Lara Croft - Tomb Raider.** Film (azione '01). Di Simon West
14.30 **Solo.** Film (azione '96). Di Norberto Barba
16.30 **Crime Spree - Fuga da Chicago.** Film (azione '03). Di Brad Mirman.
18.30 **Deep Rising - Presenze dal profondo.** Film (horror '98). Di Stephen Sommers
21.00 **Conan il barbaro.** Film (fantastico '81). Di John Milius.
23.20 **Ballistic.** Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda.
01.15 **Hipnos.** Film (thriller '04). Di David Carreras.

08.00 **Zona Champions League.**
09.00 **Campionato italiano di Serie A. Sampdoria - Fiorentina Sampdoria - Fiorentina**
11.00 **I film del campionato di Serie A**
13.00 **Zona Champions League.**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **100% Roma: Roma - Livorno Roma - Livorno**
15.55 **100% Juventus: Juventus - Brescia Juventus - Brescia**
17.00 **100% Milan: Milan - Lazio Milan - Lazio**
18.00 **100% Inter: Torino - Inter Torino - Inter**
19.00 **100% Primavera: Una partita Una partita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.40 **Campionato italiano di Serie B. Genoa - Mantova Genoa - Mantova**
22.45 **Postpartita**
23.00 **Mondo Gol**

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Next**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **Parental Control**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
19.30 **Date My Mom**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Beck**
21.00 **Very Victoria.**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **Retrosexual**
23.30 **The Boondocks**
24.00 **Where my Dogs at?**
00.30 **MTV Live**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia
15.30 **Classifica ufficiale m2o.** Con Lauretta
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **All Music Show.** Con Pamela Rota
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
22.00 **Rotazione musicale**
23.00 **Classifica ufficiale di...**
24.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

Telequattro

09.40 **A tu per tu - Lettere a Don Mazzi**
09.50 **Zanna bianca**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Documentario**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Il Rossetti**
15.05 **La grande vallata.**
16.00 **Zanna bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Musica, che passione!**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Son el mago e son de umago**
21.00 **Le sinfonie di Mozart**
22.35 **Documentario**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F V G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Autori Americani**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Sci Alpino CDM Super G femminile**
16.30 **Lynx magazine**
17.00 **Alpe Adria**
17.30 **Paese che vai**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak Junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Girando il mondo**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.45 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Magazine NLB**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedner
12.50 **Lotto in salotto.**
13.55 **Odeon News**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso
21.10 **Virus.** Con Gianfranco Funari.
22.55 **Odeon News**
23.20 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **Telegiornale TVM Notizie**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Cortocircuito**
00.35 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
01.25 **Odeon News**
01.30 **Enjoy tv**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1. 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1. 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1. 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1. 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1. 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1. 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1. 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo, linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1. 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1. 18.24: Bollettino della neve; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1. 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Radio 1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1. 2.00: GR 1. 2.05: Macondo; 3.00: GR 1. 4.00: GR 1. 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Io mi dichiaro normale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli Italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali. Radio chiama cinema (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto. Evelina Umek: La parrucchiera. Lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 5.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento e mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 3: Rassegna voci bianche 2.a parte; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lisaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Allano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Allano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Allano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Allano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: In compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Allano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Allano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Allano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: In compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: In compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Allano; 18.00-20.00: In compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Allano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Allano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Allano; 21.00: Serata con...; 23.00: Bello di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Allano

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2o all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli improponibili; 11.00: m2o all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco con Sara; 7.05: Il Buongiorno news con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia 1.a parte, con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe con Lilio Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosano; 14.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm, battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Più lunghi del previsto i tempi per la riapertura al traffico del tratto dove mercoledì si sono registrati i cedimenti

Strada del Friuli, un mese di chiusura

Verranno completati i muri di sostegno e l'AcegasAps rifarà le fognature

L'ESPERTO

Operai al lavoro in strada del Friuli

Il geologo: «Nessun rischio di frane ma serve attenzione»

«Cedimenti come quelli avvenuti all'altezza di Salita di Contovello non autorizzano a parlare di Strada del Friuli come di un'area ad alto rischio. Allarmi di questo tipo non sono giustificati. Mi sento di escludere il pericolo di frane di grandi dimensioni». Giovanni Battista Carulli, professore ordinario di geologia all'Università di Trieste, invita a ridimensionare i timori scattati dopo il recente crollo avvenuto nella parte alta dell'arteria. A suo giudizio quell'episodio va spiegato e analizzato alla luce delle caratteristiche idrogeologiche del nostro territorio.

«Gran parte della zona urbanizzata di Trieste - spiega Carulli - è interessata dal ben noto fenomeno del «flisch» dovuto alla presenza di rocce stratificate, con strati di spessore anche molto diverso, formate da materiali che vanno dall'arenaria alle argille. Queste ultime, quando vengono a contatto con l'acqua, tendono a gonfiarsi e quindi a scivolare. Se le rocce sono sottili, ricche di argille e non orizzontali ma pendenti verso valle, fenomeno che noi geologi chiamiamo «assetto frana poggio», allora è più probabile il rischio di piccoli cedimenti. Questi, comunque, saranno sempre localizzati e puntiformi e in linea di massima non provocheranno mai pericoli consistenti per le case sottostanti. Il fenomeno, tra l'altro, non interessa solo Strada del Friuli. Anche a Muggia, per esempio, ogni tanto in qualche punto il muraglione «spancia» e tende a cedere. Questo non significa però che Trieste sia una città particolarmente vulnerabile da questo punto di vista»

> Necessari uno studio geologico dettagliato e una riduzione del traffico pesante

Escludere grandi rischi per gli abitanti e per i frequentatori della zona non significa ovviamente voler negare i disagi provocati da possibili cedimenti. Per farvi fronte, secondo il docente universitario, è necessario predisporre una sorta di piano in tre mosse. «Il primo intervento da attuare è uno studio geologico accurato da fare punto per punto lungo la strada - continua Carulli -. Va poi combattuto il fenomeno delle «acque selvagge» con incanalamenti ed eliminazione di eventuali perdite dagli acquedotti. Infine, per quanto difficile, andrebbero ridotti i volumi del traffico che transita lungo la strada. Mezzi pesanti e tir provocano sollecitazioni eccessive e non dovrebbero poter circolare in quella zona»

m.r.

L'assessore Bandelli: «L'intervento costerà 80mila euro che sono già disponibili». Decarli (Cittadini): «Necessaria un'indagine approfondita sulla pericolosità della zona»

di **Maddalena Rebecca**

Si allungano i tempi per la riapertura di Strada del Friuli. Per poter ripercorrere in auto e con i mezzi pubblici lastrada che collega il centro al Carso non basteranno più due settimane di attesa, come detto dal Comune in un primo momento, ma sarà necessario un mese. Tanto infatti servirà per completare la messa in sicurezza dei due muri di sostegno, uno a monte e uno a valle, ceduti all'altezza di Salita di Contovello, e per consentire all'Acegas-Aps di eseguire i lavori di rifacimento delle fognature già previsti in quella zona.

Franco Bandelli

La decisione di portare avanti in parallelo i due interventi e di prorogare di quindici giorni la chiusura di Strada del Friuli è stata presa ieri mattina al termine del sopralluogo effettuato dai tecnici municipali e da quelli dell'ex municipalizzata.

«Vista la comprensione dimostrata dai residenti, disposti a sopportare qualche disagio pur di veder ripristinata la sicurezza - ha spiegato Franco Bandelli, assessore comunale ai Lavori pubblici - abbiamo scelto di prolungare la durata dei cantieri per esaurire tutti gli interventi necessari. In un mese riusciremo sia a puntellare le murature cedute sia a inserire nel sottosuolo le nuove tubature dell'AcegasAps. Al termine dei lavori quindi il versante sarò completo da ogni punto di vista e non servirà più intervenire in futuro»

Da ieri mattina sono al lavoro sei operai impegnati nella realizzazione di un'armatura provvisoria a sostegno del muro a monte. L'intervento, che dovrebbe essere completato già oggi, prevede la creazione di una paratura con puntelli e picchetti conficcati al centro della strada. Sarà poi il proprietario del fondo sovrastante, che ha già manifestato la piena disponibilità a collaborare, a pagare di tasca propria il ripristino definitivo dell'opera. Da lunedì si inizierà poi a lavorare sul lato a valle con la sistemazionme di una serie di micropali fondazionali. Verrano inoltre piantati dei tiranti che comprimeranno il muro ceduto riportandolo verso l'asse stradale. Sulla parte più alta della struttura, infine, sarà collocata una trave in calcestruzzo che assicurerà la definitiva stabilità. Costo complessivo dell'operazione, secondo le stime dell'assessore Bandelli, circa 80 000 euro, già disponibili perchè «risparmiati» dall'intervento di ripristino della zona franata due mesi fa all'altezza dell'ex casa gialla.

«Intervenire di volta in volta sui singoli avallamenti però non basta - attacca Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste -. È compito del Comune fare un'indagine approfondita e accantonare una consistente posta di bilancio per rifare tutti i contenimenti da Barcola a Prosecco. Circolare in Strada del Friuli ormai è diventato pericoloso - conclude l'esponente dell'opposizione -. L'amministrazione deve rendersene conto e cambiare al più presto atteggiamento»

BUS

A seguito della chiusura al traffico di Strada del Friuli la Trieste Trasporti ha modificato i percorsi delle linee 42 e 44. Il tragitto alternativo prevede il passaggio in via Coroneo, via Fabio Severo, strada nuova di Opicina e poi Prosecco. Da lì gli autobus riprenderanno il tragitto consueto.

Il servizio lungo la Strada del Friuli viene garantito da una navetta della linea 42/ da piazza Oberdan fino all'altezza dell'ex Dazio, con una frequenza di 40 minuti. La prima corsa da piazza Oberdan parte alle 6.20, l'ultima alle 21.40. Nel senso opposto la prima corsa parte alle 6.40 e l'ultima alle 22.

Le modifiche ai percorsi delle linee 42 e 44, come annuncia l'azienda dei trasporti, rimarranno in vigore per tutta la durata dei lavori di messa in sicurezza dei muri di contenimento nella parte alta della strada.

Chi volesse ulteriori informazioni su orari e tragitti può rivolgersi al numero verde 800-016675 della Trieste Trasporti e consultare il sito internet dell'azienda *www.triestetrasporti.it*

La zona che dovrà venir consolidata (Lasorte)

Bruno Delise

Roberto Franco

Giuseppe Lakoseljac

Franco Iellini

Adriana Tortul

Paolo Botteri

Alenka Starz

Alessandra Zambon

Rassegnati gli abitanti che denunciano la mancanza di manutenzione e un'eccessiva edificazione

I residenti: «Per anni non si è fatto nulla»

Più che rabbia, rassegnazione. Per una situazione che era ampiamente prevedibile e alla quale nessuno ha mai messo mano in via preventiva. È questa la sensazione dei residenti e degli operatori economici della zona di Strada del Friuli, all'indomani della seconda frana, dopo quella di due mesi fa verificatasi nei pressi della casa gialla.

«Non dovevano costruire tanto – è il parere di **Alessandra Zambon** – e adesso la gente è perplessa da un lato e impaurita dall'altro. Gestisco un tabacchino con rivendita di giornali – aggiunge – e già come accadde due mesi fa, non appena il traffico è bloccato per lavori, c'è anche il problema del netto calo di lavoro». «Per troppi anni non è stata fatta alcuna manutenzione – spiega **Alenka Starz** che abita a Campo Sacro e lavora nella zona di Gretta – e adesso per me si pone anche il problema di andare a casa. Devo fare un giro lunghissimo. Per fortuna ho l'automobile – prosegue – ma chi non ne possiede una, deve prendere l'autobus e impiegare almeno un'ora per raggiungere Prosecco e le frazioni vicine, partendo dalla città coi mezzi pubblici»

Franco Iellini è nato e vive tutt'ora nei paraggi della casa gialla: «Sono tanti anni che non si fa niente – afferma – sono state costruite nel frattempo troppe case e questo è il risultato. Sono state interrotte le normali vie sotterranee che permettono all'acqua piovana di raggiungere il mare – continua – e i disastri si accavallano l'uno dopo l'altro. Quello delle frane non è che l'ultimo disagio – conclude – perché abbiamo sofferto negli anni in cui si posavano i cavi telefonici sotto il manto stradale e quando piove molto i tombini si alzano improvvisamente». «Una volta le cose si facevano bene – esordisce **Giuseppe Lakoseljac** – e la strada del Friuli, costruita dagli austriaci, regge ancora, per quanto progettata per un altro tipo di traffico. Sono quelli che dovrebbero provvedere oggi alla manutenzione a essere carenti. Mi propongo come fabbro, assieme ad altri colleghi – conclude con una scherzosa provocazione – per sistemare ciò che serve, a condizione che il Comune paghi subito e in contanti».

«Stavolta possiamo dire di avere avuto fortuna – precisa **Paolo Botteri** – perché la frana si è verificata in alto e quanti abitano nella prima parte della strada del Friuli possono andare a casa coi mezzi propri. Bisogna individuare una soluzione definitiva – aggiunge – anche perché quanti lavorano negli esercizi commerciali e nei punti di ristoro situati nella zona del Faro della Vittoria risentono di un netto calo del volume d'affari, quando si chiude la strada»

Adriana Tortul ha le idee chiare: «Quando ci sono strade importanti come questa, unica arteria diretta fra il centro e Prosecco – spiega – non si può procedere con rattoppi a posteriori, ma bisogna adottare provvedimenti preventivi»

Bruno Delise ricorda i tempi «quando in strada del Friuli passavano i carri e le carrozze. Oggi, con l'intensità del traffico e il peso dei mezzi che transitano, è inevitabile che la strada ceda. Si vocifera che di notte – prosegue – anche i camion pesanti, pur di raggiungere rapidamente il porto, utilizzino la strada del Friuli e questo è il risultato»

Roberto Franco cerca di vedere un lato positivo. «Se fosse piovuto a dirotto – afferma – le conseguenze sarebbero state peggiori. In ogni caso, non si può intervenire sempre dopo che gli incidenti si verificano»

Ugo Salvini

Restano in servizio solo sette dipendenti sino a fine mese. Età media: 40 anni

Editoriale Lloyd, 48 lavoratori messi in cassa integrazione

Quarantotto persone in cassa integrazione straordinaria a zero ore per un anno a partire da questa settimana, tranne sette dipendenti che rimarranno in servizio sino a fine mese per smaltire le ultime commesse ancora inevase. E il risultato della «cessazione dell'attività», denunciata in una nota da Cgil e Uil, della Editoriale Lloyd srl, erede della storica Editoriale Libraria fondata dalle famiglie Tripcovich e Brunner che nel 1922 acquisirono gli stabilimenti tipografici ed editoriali della Sezione artistico letteraria del Lloyd Austriaco, nata già ottant'anni prima

Annunciata già a metà dicembre, quando in Assindustria si tenne una riunione per discutere il caso, la pesante situazione si è determinata con l'avvio della procedura per la cassa integrazione, ora all'esame del ministero. L'età media dei lavoratori coinvolti - fa sapere Paolo Capello della Slc Cgil - si aggira sui quarant'anni perché i più anziani, quelli per i quali c'era la possibilità di un pensionamento, erano usciti dall'azienda già un anno fa

Luca Visentini (Uil) ha cercato di mediare con l'azienda

Quattro anni fa la proprietà dell'azienda era passata da Giancarlo Stavro Santarosa al Gruppo Zanardi Editoriale di Padova. a oggi - ha già avuto modo di precisare Stavro Santarosa - non esiste alcun tipo di legame societario con le società triestine Edizioni EL e Editoriale Scienza, «che invece continuano ad andare benissimo»

Intanto è duro il giudizio di Cgil e Uil sulle vicende che hanno portato alla paralisi un'azienda specializzata in stampe di altissimo livello, come quelle dei cataloghi d'arte del Museo del Prado di Madrid o del Louvre di Parigi: «Acquisendo la proprietà dell'Editoriale Lloyd, il Gruppo Zanardi si è accaparrato così i clienti della società triestina, ma non ha mai dimostrato un serio interesse nello sviluppo del sito di San Dorligo (dove l'Editoriale Lloyd ha sede, ndr) preferendo appoggiarsi a stamperie venete e friulane». Eppure, rilevano ancora i sindacati l'acquisizione era avvenuta proprio nell'anno in cui in collaborazione con la Legatoria Zanardi la Editoriale Lloyd aveva raggiunto una notorietà internazionale con la stampa in numerose lingue di «Le rose inglesi», libro per l'infanzia ideato dalla rockstar Madonna e tirato in un milione e mezzo di copie

Invece, di lì in poi, il declino. Dovuto anche alla concorrenza di stamperie del Sud-est asiatico, con le loro offerte di qualità minore ma dai prezzi di molto inferiori «Abbiamo cercato di convincere l'azienda ad attuare un ridimensionamento che secondo noi avrebbe portato a mantenere l'equilibrio finanziario, in attesa di reperire nuovi partner, ma la decisione è stata un'altra», rileva Luca Visentini della Uil

Irreperibile ieri Stavro Santarosa, che lo scorso dicembre aveva rilevato come la proprietà di Padova fosse «molto legata» all'azienda triestina e si trovasse «costretta ad affrontare» la difficile situazione, impossibile ieri stesso anche parlare con il quartier generale di Zanardi a Padova Laconico intanto il commento del direttore di Assindustria Paolo Battilana «Stiamo lavorando» alla ricerca di soluzioni, cioè nuovi imprenditori interessati

p.b.

Il coordinatore uscente del partito traccia un bilancio del proprio mandato

Godina: «Margherita a congresso pensando al Partito democratico»

Walter Godina

di **Paola Bolis**

Il consolidamento del partito nato sulle ceneri del Ppi (di cui è stato l'ultimo segretario), passando per «Triestinsieme». La federazione con l'Unione slovena. L'ingresso di un gruppo di ex Cittadini. Il ricambio generazionale (non scontato, «in Italia non c'è questa cultura»). E le primarie del 2005, con lo strappo nel centrosinistra triestino Walter Godina traccia un bilancio dei tre anni trascorsi da coordinatore provinciale Dl alla vigilia dell'appuntamento di oggi e domani alla Marittima, da cui uscirà il nuovo leader Sottolinea la valenza di quello che, più che un congresso, il partito considera «il primo passo effettivo verso la costituente del Partito democratico a Trieste»

Prima il bilancio.

Positivo. Nel partito le varie culture originarie hanno intessuto un confronto proficuo, anche acceso ma sempre sfociato in sintesi unitaria È poi si è sviluppata una buona componente giovanile. Noi abbiamo avuto la scuola di Coloni, di Richetti, che ci dissero "adesso andate avanti voi" Una scuola che a livello nazionale purtroppo è mancata tra i 40-50enni e i più giovani oggi c'è un buco

Però, lei dimissionario causa la vicepresidenza delal Provincia e altri esponenti di spicco del partito impegnati altrove, è stato creato mesi fa a Trieste un gruppo dirigente allargato proprio perché il partito faticava a individuare nuovi nomi.

Ma negli ultimi tre anni, da una assenza completa di possibile ricambio generazionale siamo passati a investire fortemente su questo aspetto: e il fatto che Matteo Apuzzo sia il candidato unico al congresso dimostra una convergenza forte

Diceva del consenso.

Alle europee del 1999 il Ppi ottenne risultati quasi da prefisso telefonico. Nel 2006 siamo risultati il primo partito del centrosinistra in città, ottenendo uno tra i primi dieci migliori risultati dei Dl in tutta Italia Un segnale forte della nostra capacità di interpretare l'anima di Trieste, dando spazio ai tanti che volevano dire la loro in modo non necessariamente ideologico senza che nessuno si arroccasse su questioni identitarie che vanno esercitate ma non difese

Per la coalizione però il 2005, con le primarie per il Comune, ha segnato un pesante passo indietro.

Nel percorso verso il Partito democratico, le esperienze qui consumate fin dal 1993 conducono naturalmente questa città a candidarsi ancora a laboratorio. Certo, è un percorso che ha avuto uno sviluppo a singhiozzo. Le primarie? Era giusto coglierne il messaggio: tutti i 16 mila che vi partecipa rono sono stati invitati a questo congresso, che consideriamo il primo passo effettivo verso la costituente del Pd a Trieste.

> «In coalizione serve più chiarezza sulla volontà di costituire il nuovo soggetto»

Però basta pensare al centrosinistra in Comune, dove di gruppi unitari nemmeno si parla.

I messaggi della Margherita sono sempre stati improntati all'unitarietà. Se c'è stato un disconoscimento del percorso intrapreso, non è stato per nostra volontà

E di chi? Dei Ds?

Non vorrei parlare di colpe Probabilmente qualcuno ha ritenuto più importante privilegiare battaglie identitarie rispetto al progetto complessivo che la città stessa chiedeva C'è stata una serie di eventi che non ha aiutato il dialogo, e vanno ancora smaltite delle tossine nella coalizione bisognerebbe essere per esempio molto più chiari sulla volontà di andare al Partito democratico. Mi auguro che il congresso porti aria nuova anche sotto questo profilo

Intanto alcuni ex Cittadini guidati da Roberto Damiani sono entrati nella Margherita.

Nella prospettiva del Pd il metodo aggregativo, senza comunque perdite di identità, fa parte del Dna della Margherita

E a livello regionale?

Potremmo fare tutti un maggiore sforzo. Certo le dichiarazioni di Bruno Malattia (leader dei Cittadini in Regione, ndr) e di altri fanno pensare che di freni ne persistano, ma non hanno ragione di essere: qui nessuno vuole fagocitare nessun altro

La presidente della Provincia Bassa Poropat non segue certo Damiani...

Una cosa è l'amministrazione, altra la coalizione Con la squadra costruita da Bassa Poropat lavoro bene

Per Malattia vedere il Pd nel 2008 sarebbe un miracolo. Che ne dice?

È un obiettivo in cui credo: non è scontato ma va perseguito e non solo dichiarato, e da parte di più persone. Anche a livello nazionale, il rischio è di troppe parole e pochi fatti

E a Trieste?

Per esempio, uno degli atti concreti da fare sarebbe presentare liste unitarie alle amministrative di Duino-Aurisina. Non solo Margherita e Ds: se pensiamo a una semplice sommatoria, il Pd nasce già morto.

Centrodestra: è cambiato qualcosa dopo le elezioni?

Il giudizio sulla coalizione va scisso da quello sulla consapevolezza di dovere fare sistema. Per ora assisto ad affermazioni di principio: mi auguro che da parte del sindaco Dipiazza in primo luogo vi sia la capacità di guidare un percorso di strategie complessive per la città. La domanda è, aldilà degli schieramenti, ognuno nel suo ruolo, ce la facciamo a individuare insieme degli assi di sviluppo della città? Le amministrative si sono tenute da poco, all'ente camerale, all'Autorità portuale, all'Università i vertici sono stati rinnovati: tutti hanno davanti quattro o cinque anni per lavorare. Se perderemo questo treno, sarà difficile dare un futuro a questa città.

Al via l'assise alla Marittima Apuzzo il candidato unico

È intitolato a «La politica al futuro» il congresso provinciale della Margherita che si tiene oggi e domani nella sala Oceania della Marittima, guidato questo pomeriggio da Willer Bordon, presidente dell'assemblea federale nazionale diellina Ad aprire, oggi alle 16 30, sarà il coordinatore uscente Walter Godina, dimissionario dopo la nomina a vicepresidente della Provincia. Parleranno poi il sottosegretario Ettore Rosato, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Dipiazza. Seguirà Matteo Apuzzo, unico candidato a coordinatore provinciale. Infine, il coordinatore regionale Flavio Pertoldi e gli esponenti di altre forze politiche. Domani alle 12 l'intervento del ministro Rosy Bindi. A intervistarla sarà Sergio Baraldi, direttore del Piccolo, sul tema «Quale Partito Democratico?»

Trentatré voti contro l'impianto off-shore di Endesa, 32 contro quello di Zaule. Si astiene il presidente dei lavori Pacor. Letto il carteggio tra il municipio e gli spagnoli

Il Consiglio comunale boccia entrambi i rigassificatori

Dipiazza cambia idea su Gas Natural: «Non hanno rispettato le promesse sulle ricadute economiche»

di **Pietro Comelli**

Il Comune di Trieste non intende ospitare rigassificatori sul proprio territorio. Né l'impianto in mezzo al Golfo proposto da Endesa, né quello a terra di Gas natural. Un vero e proprio colpo di scena - con tanto di voto contrario in Consiglio comunale, tranne l'uscita dall'aula dei Ds - decretato dal sindaco Roberto Dipiazza.

Il primo cittadino si è presentato in piazza Unità armato di un lungo carteggio con Gas Natural, letto ai presenti per motivare il cambio di rotta sull'impianto che la società spagnola intende realizzare nell'area ex Esso. E così il «sì» condizionato passato all'unanimità in giunta per Gas Natural, nel pomeriggio di ieri si è trasformato in un secco «no». Lo stesso giudizio che aveva già «battezzato» l'impianto off-shore di Endesa.

Perché? «Le compensazioni economiche a beneficio del territorio non sono state state rispettate», dice Dipiazza. E aggiunge: «Ero un sostenitore, ma non dobbiamo farci prendere in giro - spiega, alzando la voce - Non sono comprabile, voto contro a questo progetto». Applauso da parte del pubblico, occhi increduli sui banchi dell'opposizione di centrosinistra, mentre i consiglieri della maggioranza non battono ciglio. I capigruppo avevano provveduto a far girare la voce. Ma quali sono le «compensazioni» economiche tradite? Il sindaco le elenca, dando lettura della corrispondenza intercorsa con Gas Natural. Lettere firmate dal presidente Alberto Toca Gutierez Colomer, con il quale Dipiazza anche nei giorni scorsi si è intrattenuto. La partita sembrava andata a buon fine, e invece no. Tutto è precipitato nelle ultime ore, l'ultimo fax dalla Spagna è delle 17.55.

Omero: «Un colpo di teatro del sindaco» Il gruppo della Quercia abbandona l'aula

L'amministrazione comunale chiedeva 4 milioni di royalty per venti anni, l'entrata nell'affare di AcegasAps con una quota del 15 per cento e la possibilità di acquisto, sempre da parte della multiutility, del 20 per cento del gas a prezzo di costo. Tutti da «rinvestire nella città», con la possibilità anche di «abbassare il prezzo del gas» ai triestini. Solo che Dipiazza chiedeva un pezzo di carta che non è mai arrivato. Anzi la proposta di Gas Natural aveva altri zeri. Un importo annuo di 2 milioni per la durata di sette anni, ma ridotto proporzionalmente al funzionamento del rigassificatore fino a un minimo di 300mila euro con pagamenti diversificati. E le percentuali a beneficio di AcegasAps? Il 10 per cento, sia nella partecipazione al capitale sia nell'acquisto di gas.

Una bella forbice, almeno stando ai documenti prodotti dal sindaco, che Dipiazza dice di aver annusato nei giorni scorsi. «Percepivo una certa titubanza, ma Trieste non poteva subire di nuovo la stessa cosa accaduta con la Siot - ricorda - che nel prendere l'area dell'oleodotto aveva assicurato come Trieste sarebbe diventata il porto più importante d'Europa». Sembra fiero, ma anche un po' amareggiato. Non sopporta la conclusione di una vicenda che considerava un'«opportunità per la città», e lamenta le trattative dei singoli. Dalla Regione, che incassava i decimi dell'Iva, alla stessa AcegasAps che non è più una municipalizzata. È una società quotata in Borsa, con quello che ne comporta. Poco importa i maggiori introiti dell'Ici e una bonifica da 40 milioni di euro in ballo a Zaule.

Il «no» di Dipiazza manda a nozze il capogruppo forzista Piero Camber, partito ago della bilancia nella contesa, che parla di «un'offerta diventata elemosina» seguito dai colleghi Gianfranco Trebbi della Lista Dipiazza e Roberto Sasco dell'Udc. Più articolata e sofferta la posizione di An, e non potrebbe essere altrimenti: è stata da sempre l'unica forza favorevole a Gas Natural, assieme ai Ds. «Votiamo no rivendicando il sì condizionato dello scorso luglio. Era l'unica possibilità di bonificare il terreno inquinato ex Esso - dice la capogruppo Alessia Rosolen - ma in assenza di ricadute economiche».

Sui banchi dell'opposizione, invece, è un monologo di interventi sul «voltafaccia» del sindaco. «Avete detto sì due volte, ma non avevate nulla in mano», accusa Alessandro Minisini della Margherita. «Altro che applausi, qui manca la coerenza», aggiunge Roberto Decarli dei Cittadini, mentre Alfredo Racovelli dei Verdi e Marino Andolina di Rifondazione sono più che altro soddisfatti di una conquista ambientalista, ma non mancano di bacchettare Dipiazza. L'intervento più atteso tra i banchi del centrosinistra, però, è quello del capogruppo diessino Fabio Omero che definisce quello di Dipiazza un «colpo di teatro, da populismo becero». E poi aggiunge, facendo arrabbiare il diretto interessato, di «comportamento vergognoso del sindaco». Dipiazza indispettito abbandona l'aula e manda in maniera colorita a quel paese Omero.

È l'ultimo atto della serata, adesso la palla passa alla Regione e al governo Prodi. Endesa e Gas Natural - bocciate rispettivamente con 33 e 32 voti, sull'impianto a terra si è astenuto il repubblicano Sergio Pacor - possono ancora spuntarla, ma dovranno confrontarsi sempre con il Comune di Trieste. Le varianti al Piano regolatore del Porto passano inevitabilmente per il municipio. La partita non finisce qui.

L'intervento in aula del sindaco Dipiazza prima del voto contrario ai rigassificatori (Foto Lasorte)

UMANISTI: 500 FIRME PER IL NO

Sono stati consegnate ieri al Comune le prime 500 firme della petizione promossa dal comitato «Umanisti contro i rigassificatori Nogt» che si oppone alla costruzione dei due terminal nel Golfo.

La consegna - è stato specificato ieri in una conferenza stampa - è avvenuto prima della riunione del Consiglio comunale, in cui è previsto un parere ai due impianti. Le firme verranno inoltre inviate al ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, al Presidente del Consiglio Romano Prodi e al Presidente del Parlamento Europeo Hans-Gert Poettering.

L'ALTRO PARERE

Cinque ore di discussione

Anche Muggia respinge i progetti «Nessun vantaggio»

Il Consiglio comunale di Muggia, ieri, all'unanimità, ha espresso parere «non favorevole» sulla compatibilità ambientale dei progetti di rigassificatori presentati da «Gas Natural» e «Endesa». Una discussione durata ben cinque ore, durante le quali i consiglieri hanno ribadito, con spunti diversi ma concordi, le ragioni del «no», soffermandosi soprattutto sul terminal progettato a Zaule, nella baia di Muggia, ma portando a conclusioni identiche anche per quello off shore.

Il sindaco ha ribadito: «La nuova documentazione fornita è di difficile lettura per chi non è esperto. Alcune parti sono persino in lingua spagnola. Sarebbe stata necessaria una verifica con i tecnici e le stesse società, e incontri con la popolazione, ma non c'è stato tempo. La nostra posizione rimane allora quella dichiarata nel precedente parere».

Tra gli interventi, l'ex sindaco Lorenzo Gasperini ha criticato il testo della delibera, preferendo che si fosse soffermata sui punti chiave della contrarietà, tra i quali l'incompatibilità con lo sviluppo di Muggia, in modo che restasse «traccia concreta di una chiara posizione muggesana». Claudio Grizon (Fi) ha ribadito tra l'altro: «Sono impianti inutili, pericolosi e dannosi, per Muggia, come lo erano i depositi di Gpl ad Aquilinia, che le giunte precedenti sono riuscite a scongiurare. Forse qui si tratta solo di offrire alle società la possibilità di sviluppare il proprio business, che, seppur legittimo, non deve però cadere sulle nostre teste». Paolo Prodan (An) ha affermato provocatoriamente: «Se, come non auspico, sarà approvato il progetto "Gas Natural", vorrei allora che riprendesse il discorso di polo energetico e di Gpl a Muggia. Almeno ci porterebbe delle royalty. Con questo terminal, invece, avremo solo problemi». Il collega di partito, Christian Gretti ha concordato: «A Muggia non ne guadagniamo niente, ne abbiamo solo da perdere. Questo territorio ha già patito abbastanza. Il nostro è un "no" ponderato, non è emozionale».

In maggioranza, sulla pericolosità si è soffermato il consigliere Giorgio Kosic (Prc), mentre il capogruppo dei Cittadini, Andrea Mariucci, teme, tra l'altro, svalutazioni immobiliari, ed ha accusato la politica triestina di aver «abdicato, preferendo comunicare meno, e lasciando che le delibere vadano avanti quasi da sole». Ed ha stimolato le opposizioni muggesane, in particolare Forza Italia, a dire la loro sulle posizioni diverse delle analoghe forze politiche a Trieste. Grizon ha risposto prendendo le distanze dai colleghi triestini, affermando, invece, che opinioni discordanti ci sono anche nei partiti di centrosinistra del capoluogo. Le forze di minoranza hanno avuto poi da ridire su alcuni aspetti formali delle delibere, ed hanno presentato degli emendamenti (poi accolti).

Sergio Rebelli

La denuncia di Gemiti (Wwf): lo scorso anno a Servola registrati 52 sforamenti, ma già a quota 35 il Comune doveva fare qualcosa

Allarme smog: in via Carpineto valori due volte oltre i limiti

Dati elevati anche in via Svevo e piazza Libertà. Oggi la giunta potrebbe decidere di chiudere il centro

di **Giuseppe Palladini**

Come da previsioni. L'aria continua a ristagnare e le polveri sottili sforano. In via Carpineto si arriva addirittura a due volte e mezzo il limite di legge. Ma per il Comune, nel giornaliero comunicato dell'assessore Bucci in cui annuncia il proseguimento dei lavaggi delle strade e invita a limitare l'uso della macchina, si tratta di superamenti «in maniera contenuta». E l'aggravarsi dell'inquinamento potrebbe portare a breve a nuova al traffico, forse già sabato.

I DATI DI MERCOLEDI' Ecco i livelli delle polveri sottili rilevati mercoledì: via Carpineto 123 microgrammi per metro cubo, piazza Libertà 58, via Svevo 61. In sole ventiquattrore, da concentrazioni poco al di sotto del limite si è passati a livelli superiori anche di molto. Non solo, la situazione si è estesa a buona parte della città. Nella sede dell'Arpa, in via Lamarmora, mercoledì il laboratorio mobile ha registrato un valore medio di 70 microgrammi fra le 13 e le 14, e nello stesso arco di tempo in piazza Libertà le polveri erano a quota 71.

LA CHIUSURA AL TRAFFICO In base al piano di azione comunale il divieto scatta quando si verifica una di queste due situazioni: superamento dei limiti in una delle tre centraline di riferimento e livelli oltre i 40 microgrammi nelle altre due, per tre giorni consecutivi (il divieto inizia nel pomeriggio del quinto giorno), oppure dopo che in un solo giorno le polveri sottili hanno superato i 70 microgrammi in due centraline, una a Servola e l'altra in centro.

SFORAMENTI E MISURAZIONI Nel 2006 in via Carpineto le polveri sottili hanno superato il limite per 52 volte. Lo sottolinea Fabio Gemiti, chimico ed esperto del Wwf. «Quando gli sforamenti sono più di 35 in un anno – osserva – il Comune deve prendere provvedimenti. In altre parti d'Italia ciò avviene. Qui invece il rapporto annuale sulla qualità dell'aria viene redatto da Comune e Arpa solo a primavera inoltrata, quando i mesi critici per l'inquinamento sono superati». Gemiti nutre anche perplessità sui dati ufficiali. «Un anno fa – ricorda – esperti dell'Università avevano verificato che la centralina di via Svevo era starata e forniva dati inferiori di circa un terzo rispetto a quelli reali. Quella centralina è stata poi messa a posto, ma non mi risulta che questi controlli abbiano riguardato anche le altre».

LA CENTRALINA SCOMPARSA Una centralina storica era quella di piazza Goldoni, ma non era «in linea» con il progetto di riqualificazione. Nel marzo 2005, su richiesta dell'allora assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, il comitato operativo provinciale decide di spostare la centralina in Largo Barriera. Una scelta condivisa anche dal direttore provinciale dell'Arpa, ingegner Vatta, perché così si garantiva la continuità delle rilevazioni con quelle fatte per anni in piazza Goldoni. Nel maggio 2005 la giunta approva il piano di azione comunale che individua numero e collocazione delle centraline. Intanto sono iniziati i lavori in Largo Barriera. Nel settembre 2006, in occasione di un sopralluogo, si verifica che è stato realizzato il basamento per la nuova centralina. Ma, a lavori ultimati, della centralina non c'è traccia. Come sia sparita non lo sa neanche l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli: «Da quando sono qui non ho mai visto una centralina nel progetto per Largo Barriera».

La centralina in via Svevo

Numerosi i messaggi già giunti in redazione, mentre il vicesindaco Lippi precisa: palazzo dei festival cinematografici

Molo IV, tanti Sms per la Fiera della nautica

La sede della Fiera della nautica o in subordine un marina con spazi interni per organizzare eventi legati al mare e alla nautica: sono queste le ipotesi di gran lunga più caldeggiate con gli Sms che stanno «piovendo» al giornale e che possono essere ancora inviati per suggerire la destinazione del molo Quarto. Alcuni suggeriscono anche di insediare lì il Centro congressi lasciando invece libero lo spazio che si creerà con l'abbattimento dei vecchi muri dei Magazzino vini, mentre altri ancora sostengono che la funzione dovrebbe essere proprio quella che era stata originariamente prevista, cioè di Terminal per i traghetti veloci, con l'obiettivo appunto di far ritornare i traghetti.

E mentre ci sarà ancora spazio per idee e progetti nell'immediato futuro, c'é chi ricorda di aver avanzato proposte già nel recente passato. È il caso della San Giusto sea center che ieri ha rammentato di aver presentato già nell'ottobre 2005 un progetto per la realizzazione di un marina da diporto da insediare nello specchio d'acqua tra il molo Quarto e il molo Audace avanzando l'idea di riqualificare contestualmente il Magazzino 1 (quello appunto dove i lavori sono giunti alla fase finale) per ospitare uffici direzionali, attività commerciali e attività di manutenzione per le imbarcazioni all'ormeggio.

«La San Giusto sea service - si legge in una nota - ha appreso con estremo piacere l'indicazione del sindaco che vede come miglior utilizzo dell'area quello connesso alla realizzazione di un marina da diporto. Perciò auspichiamo - continua il comunicato - che la nostra domanda, nel rispetto della legge 509 del '96, possa essere presa in considerazione dando inizio all'iter previsto dalla legge».

Insiste invece sulla destinazione connessa al mondo del cinema il vicesindaco Gilberto Paris Lippi però con un'importante precisazione: la struttura non sarebbe alternativa, bensì complementare alla Casa del cinema dove troveranno sede le associazioni impegnate sul tema e gli staff organizzativi dei vari festival e che la Provincia sta per realizzare nell'ex Casa del lavoratore portuale. «Il suggerimento - spiega Lippi - è di utilizzare il recuperato magazzino del Molo Quarto, che dista a pochi metri dalle previste nuove sedi per le associazioni cinematografiche, come nuovo spazio polivalente per il cinema con sale per proiezioni e convegni da utilizzare in occasione dei diversi festival cinematografici e dei tanti appuntamenti del settore». Si tratterebbe in sostanza di quel Palazzo dei festival cinematografici la cui realizzazione è auspicata magari in altri siti, anche da molti settori del centrosinistra.

s.m.

>FORUMSMSILPICCOLO

Quale destinazione per il Molo Quarto?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: gratuito; Vodafone: secondo il proprio piano tariffario; Wind: 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Gli episodi su cui si è pronunciato il tribunale risalirebbero al 2003. L'uomo è già agli arresti per altri precedenti reati sessuali su minori

Abusi sulla figlia: dieci anni di carcere

Padre 44.enne giudicato colpevole: la bimba all'epoca aveva soltanto cinque anni

di **Piero Rauber**

Dieci anni di carcere per abusi sessuali sulla figlia, di appena cinque anni, alla quale ora spetta anche un risarcimento di centomila euro. È la sentenza con cui il collegio penale del tribunale di Trieste, presieduto da Fabrizio Rigo, ha condannato ieri un triestino di 44 anni (di cui forzatamente omettiamo le generalità per tutelare la minore coinvolta).

Si è così concluso un processo iniziato nel 2005 con un'accusa pesantissima a carico dell'uomo, per una serie di «attenzioni» a sfondo sessuale verso la figlia che si sarebbero consumate fra le mura domestiche nel 2003, prima che lo stesso padre finisse in carcere – proprio alla fine di quell'anno – per reati analoghi nei confronti di un'altra minore. Da allora l'uomo è rimasto sempre dietro le sbarre, a Pordenone, presentandosi all'udienza di quest'ultimo processo accompagnato dagli agenti della penitenziaria, manette ai polsi. Così è stato anche ieri, per la discussione decisiva, a porte chiuse.

All'esterno dell'aula lo attendevano alcuni parenti, che alla fine l'hanno visto andarsene, scortato dai poliziotti, con altri dieci anni di carcere sulle spalle. E proprio l'accusa di essere recidivo - associata ad ulteriori aggravanti come l'identità e l'età della vittima, la figlia aveva cinque anni all'epoca dei fatti, che si ritengono reiterati nel tempo - ha fatto maturare al collegio una sentenza ancor più dura rispetto alle richieste del pm Lucia Baldovin, che per l'imputato aveva chiesto 9 anni.

> Condannato anche a un risarcimento civile di 100mila euro in favore della vittima

Lui non ha detto nulla: ha ascoltato in silenzio l'accusa, come anche le parole dell'avvocato Sabina Della Putta, legale di parte civile per conto della madre della vittima ed ex moglie dell'uomo alla sbarra, e della curatrice speciale della bimba Valentina Montecchia, nonché l'arringa dell'avvocato Claudio Petarìny, difensore d'ufficio. Questo mentre in mattinata l'imputato e i suoi parenti erano in attesa del loro legale di fiducia, che però non è mai arrivato. O di un rinvio dell'udienza, che non c'è stato. I giudici hanno dunque confermato la linea accusatoria emersa dopo che l'uomo era finito in custodia cautelare alla fine del 2003 per reati analoghi, per i quali si era dichiarato innocente. Allora la moglie si era affidata con i due figli (un bimbo più la sorellina su cui il padre avrebbe concentrato le «attenzioni») a una comunità. E in quel contesto che i drammatici retroscena che si sarebbero consumati nel 2003 hanno cominciato ad affiorare, sulla scia dei racconti della bimba e dei sospetti crescenti della mamma. Da lì l'apertura del nuovo fascicolo, il sostegno degli psicologi, le prime perizie, il rinvio a giudizio e l'avvio del processo nel 2005, condito da dettagli agghiaccianti. Fino all'epilogo, ieri, del procedimento di primo grado, che ha ritenuto un padre colpevole di atti sessuali nei confronti della figlia di cinque anni.

INCIDENTE

I due mezzi coinvolti nell'incidente in via Battisti (Foto Lasorte)

Motociclista investito in via Battisti da un'auto che gli taglia la strada

Un motociclista di 41 anni, V. P. le sue iniziali, è rimasto seriamente ferito dopo uno scontro con un'auto accaduto attorno alle 17 di ieri pomeriggio all'inizio di via Battisti. L'uomo viaggiava in sella alla sua Suzuki 750 in direzione del giardino pubblico quando si è visto tagliare la strada da una Honda guidata da una triestina di circa 60 anni. La donna aveva parcheggiato l'auto sul lato opposto di via Battisti, proprio davanti alla sede della Direzione regionale dell'Inps. Al momento di uscire dal posteggio, anziché svoltare a destra e scendere, come obbligatorio, verso via Carducci la conducente si è immessa sulla carreggiata di sinistra, incurante della presenza della doppia striscia continua. L'impatto tra i due mezzi è stato violento. Il motociclista, stato trasportato d'urgenza a Cattinara dal personale del 118, ha riportato traumi e contusioni importanti ma, fortunatamente, non è in pericolo di vita.

Per agevolare i soccorsi ed effettuare i rilievi del caso gli agenti della polizia municipale hanno dovuto chiudere via Battisti in entrambi i sensi di marcia per circa 40 minuti. La circolazione è tornata alla normalità attorno alle 17.40.

Dopo Maggiore e Cattinara i carabinieri hanno passato al setaccio anche l'istituto pediatrico nell'ambito dell'inchiesta ministeriale

Controllo dei Nas al Burlo: ospedale promosso

Solo lievi osservazioni su aspetti marginali di cui è già prevista la modifica

Visita dei Nas anche al Burlo Garofolo ieri mattina dalle 8 alle 13. I carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità impegnati a verificare tutti gli ospedali d'Italia su iniziativa del ministero dopo lo scandalo emerso all'Umberto I di Roma, hanno riscontrato solo lievi «non conformità» e alcuni «problemi strutturali» per i quali però l'istituto pediatrico ha dimostrato di aver già in mano i progetti di ristrutturazione. E la risposta è stata giudicata soddisfacente. Si tratterebbe dell'utilizzo di un vano, peraltro non aperto al pubblico, della mancanza di un dispositivo sonoro nel collegamento tra il Pronto soccorso e l'area coperta in cui arrivano le ambulanze, dei percorsi da e per le sale operatorie.

Nessun rilievo è stato fatto sugli aspetti igienico-sanitari e sulla generale conduzione dell'istituto: regolari gli appalti e le modalità del servizio di pulizia, corretta la gestione dei rifiuti, regolare il sistema di monitoraggio delle infezioni ospedaliere. Per di più al Burlo è stato riconosciuto di essere stato il primo ospedale in regione ad avviare due anni fa un programma di «gestione del rischio clinico» (una serie di protocolli tesi a evitare errori in corsia nei segmenti più delicati). In questo importante lavoro che richiede costanza di applicazione e continue verifiche e che ormai è applicato in tutti i maggiori ospedali della regione - il Burlo assicura tre principali azioni di controllo: che la scheda con le indicazioni terapeutiche del paziente sia unica, al fine di evitare dispersione di dati, che vi sia una gestione dei farmaci secondo indicazioni precise e che le sale operatorie siano controllate prima e dopo gli interventi.

I Nas, che nei giorni scorsi avevano passato al setaccio Cattinara e Maggiore, riscontrandoli entrambi in buone condizioni, in via dell'Istria hanno controllato Pronto soccorso, blocco operatorio, rianimazione, dipartimento di chirurgia, dipartimento di medicina pediatrica, ginecologia, ambulatori, Cup, centro prelievi (da poco ristrutturato). Le «marginali» le osservazioni non hanno riguardato i lavori di restauro in corso: non pregiudicano né la pulizia né l'operatività.

Il medesimo buon risultato è stato ottenuto anche dal Cro di Aviano.

g. z.

L'ospedale infantile Burlo Garofolo

REPARTI

Reparto ristrutturato di Stomatologia: oggi l'inaugurazione

Oggi all'ospedale Maggiore sarà inaugurata la nuova struttura di Odontostomatologia diretta da Andrea Di Lenarda che si è trasferita in spazi appositamente ristrutturati, dovendo lasciare l'ala che ospitava il reparto finora, in quanto interessata dai lavori di ristrutturazione.

Sempre oggi l'Azienda ospedaliero-universitaria presenterà anche il bilancio di un reparto particolare: il Centro studi sul fegato, di cui è responsabile Claudio Tiribelli, che unisce la ricerca clinica e la cura dei pazienti alla ricerca di base. Lo scorso anno il Centro ha visitato il 43 per cento di pazienti in più

Il carico scoperto in porto nel '99

Armi su un camion umanitario diretto a Tirana: 2 condanne

Hanno studiato e messo in atto un traffico di armi dalla Svizzera all'Albania, attraverso il porto di Trieste, nascondendo fucili e casse di proiettili in un camion che avrebbe dovuto trasportare aiuti umanitari destinati a una struttura di Tirana in cui compare la denominazione della Caritas. Ma quel carico è stato scoperto, correva il 1999, alla dogana del Porto vecchio, mentre era pronto a essere imbarcato per Durazzo, con il conducente del mezzo che si era già dileguato da alcuni giorni. Per questo episodio l'albanese 49enne Tonin Corri e il kosovaro 48enne Dede Bala, entrambi latitanti, sono stati condannati ieri in contumacia a sei anni di carcere. La sentenza - pronunciata dal presidente del collegio penale di Trieste, Fabrizio Rigo, davanti al pm Maurizio De Marco per l'accusa e all'avvocato Claudio Petarìny per la difesa d'ufficio - si aggiunge così a quelle emesse in precedenza dall'autorità giudiziaria svizzera, che ha ritenuto colpevoli altri membri dell'organizzazione, dal commerciante d'armi Hans Ulrich Wenger al probabile acquirente Mensur Mersini, fino a Marjan Prushi, coordinatore della presunta associazione umanitaria «Mutter Teresa», l'associazione fornitrice della documentazione doganale di copertura per il carico, destinato fittiziamente all'albanese «Caritas Kisha Katolike Shen Lucia».

Il pm De Marco

I fatti dei quali il tribunale di Trieste ha giudicato responsabili Corri e Bala risalgono al 1999. Il primo, stando alle ricostruzioni dell'accusa, guidò l'autocarro con il «patrocinio» umanitario da Lucerna fino in Italia, passando per la frontiera di Ponte Chiasso. Da qui il complice gli diede il cambio, portando il mezzo dentro il porto di Trieste, da dove si sarebbe dovuto imbarcare per Durazzo, con destinazione finale Tirana. Dall'arrivo del camion in Porto vecchio al momento del controllo della finanza passarono alcuni giorni, con Dede Bala ormai lontano, dopo aver consegnato le chiavi a due ignari spedizionieri. È proprio su tale passaggio che ha fatto leva la difesa di Petarìny, giacché il camion, all'atto del controllo, risultò spostato (benché piombato correttamente) rispetto al luogo in cui l'aveva lasciato il conducente kosovaro. L'unico «vuoto» in una sequenza lineare. Su quel mezzo vennero rinvenuti, dietro a due file di cartoni che contenevano vestiti e vecchi elettrodomestici, oltre 80 esemplari fra fucili e carabine a ripetizione, una quarantina di silenziatori, una pistola e oltre 30mila cartucce.

pi. ra.

Partita la rivoluzione di reparti. Il primario Gambardella: «Un cambiamento storico»

La Chirurgia ha lasciato il Maggiore

Domani col trasporto dei pazienti si completa il trasloco a Cattinara

di **Gabriella Ziani**

Smantellata la Prima Chirurgia al Maggiore. Traslochi in corso per tutta la settimana, mentre i pazienti che non sono riusciti a raggiungere le dimissioni per tempo verranno trasportati domani fino al nono piano della torre chirurgica di Cattinara - nuova sede del reparto nell'ambito di una megatrasformazione delle chirurgie, legata alla ristrutturazione del vecchio ospedale, dove nascerà invece a partire da fine febbraio il primo reparto di «day surgery», la chirurgia senza ricovero.

«Sì, è davvero un cambiamento storico - commenta il primario Bruno Gambardella, ieri già insediato nel suo nuovo studio «ai piani alti» -, per la prima volta un reparto ospedaliero entra a Cattinara, e per me personalmente è una soddisfazione, Cattinara è la mia casa, anche se ho lavorato non solo bene, ma per fino piacevolmente per undici anni al Maggiore».

Con il dirigente - che dalla laurea fino al '93 è stato alla Clinica chirurgica diretta da Aldo Leggeri, e poi primario a Monfalcone dal '93 al '95, e quindi è rientrato al Maggiore assumendo la guida della prima e seconda Chirurgia dal 1998 fuse in una struttura unica - si sono trasferiti anche medici, infermieri e personale di sala operatoria. «E' l'unica cosa che ho preteso - prosegue Gambardella - che la squadra restasse unita». Per contro, i medici tra sferiti dovranno assicurare anche «guardie» notturne al Maggiore, dove rimangono attivi alcuni ambulatori.

Il chirurgo Bruno Gambardella a Cattinara (Foto Bruni)

La nuova Chirurgia va ad affiancarsi alla Chirurgia generale di Nicolò de Manzini e alla Clinica chirurgica di Gennaro Liguori, e fisicamente dividerà il nono piano di Cattinara da cui è uscita Chirurgia plastica, che adesso sta all'ottavo piano della torre medica) con un settore di Urologia. Persi, nel trasloco, quattro letti: da 24 a 20. Ma pare non ci siano problemi: «Al Maggiore - confessa il primario - ci è capitato di avere anche il 50 per cento dei posti occupati da pazienti fuori reparto, un vero problema».

Dietro le quinte in questi mesi di fervidi programmi, progetti e ripensamenti su come liberare gli spazi per il cantiere del vecchio ospedale, il trasloco fino alla scorsa estate non era nemmeno previsto. «Mi era stato prospettato per il 2009 - dice Gambardella -, ma poi si è constatato che coi lavori in corso l'Ortopedia di Giulio Bonivento avrebbe perso il 50 per cento dei suoi posti letto. E allora si è aperto il problema: spostare me, o spostare Bonivento?». La decisione è stata personale: Gambardella sognava Cattinara, Bonivento sognava di restare al suo posto e di acquisire spazi. Ed ecco i traslochi.

«Noi speriamo - dice ancora il chirurgo - inserendoci fra i colleghi di Cattinara, di dare anche un contributo per consulti interni, un supporto per favorire dimissioni più precoci, il "day surgery" poi decongestionerà Cattinara, ciascuno di noi chirurghi scenderà al Maggiore in giorni prestabiliti per fare queste operazioni più semplici: si prevede che saranno 1500-1800 all'anno».

Da lunedì i dieci medici tornano in sala operatoria. Per accogliere il nuovo reparto è stata riattata una piccola sala operatoria che serviva finora per interventi in anestesia locale. La sala di preparazione è stata ricavata dal vano che ospitava la vecchia camera iperbarica. La quale, da tempo sostituita, «diventerà - conclude Gambardella comunque turbato dal vorticoso e incessante mutamento cui è sottoposta la sanità in questi anni senza che si veda ancora la fine del processo - un pezzo del costituendo museo dell'ospedale».

La benedizione del Vescovo

Fabio Dalla Mora

Claudio Zaccaron

Marina Filippa

Laura Felluga

Claudio Stagni

Roiano festeggia l'oratorio rimesso a nuovo: «Nel rione torna un centro per i giovani»

Dopo dieci anni di interventi l'oratorio di Roiano ha festeggiato ieri la fine dei lavori di ristrutturazione. All'evento hanno preso parte circa un centinaio di abitanti del rione, insieme ai bambini e ai ragazzi che quotidianamente frequentano la struttura.

L'edificio è stato benedetto dal vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, alla cerimonia del taglio del nastro hanno partecipato quindi i rappresentanti degli enti finanziatori del progetto: Commissariato del governo-Fondo Trieste, Regione e Fondazione CRTrieste. Presente alla festa anche don Guerrino, fondatore dell'oratorio. Don Alessandro Cucuzza, responsabile attuale della struttura, ha ricordato le tappe della ristrutturazione, che ha visto risistemati il campo giochi grande, quello piccolo, la sala giochi, la sala polifunzionale-teatro e le aule didattiche, a cura dell'architetto Marco Aliotta. Proprio Aliotta ha annunciato che c'è già il progetto di un futuro ampliamento dell'oratorio, con l'innalzamento di un piano, per un incremento degli spazi di circa 200 metri quadrati.

«Ho iniziato a giocare qui nel 1966 – racconta **Dario Dalla Mora** – lo viviamo da vicino ancora oggi ed è stato emozionante rivedere don Guerrino, che ci seguiva quando eravamo piccoli». «Ero qui già quando avevo nove anni, nel 1964, quando l'oratorio era in costruzione – ricorda **Fabio Dalla Mora** – gli anni sono cambiati, un tempo i ragazzi avevano meno divertimenti, non c'erano i giochi elettronici, ci ritrovavamo qui sempre, con tutti gli amici. Sono felice di vedere che sia ancora un punto di aggregazione importante per il rione». «Manca solo un campo di calcio a sette, in erba sintetica – aggiunge **Claudio Zaccaron** – il resto è davvero stupendo, le strutture sono state risistemate molto bene. E' utile, anche perché a Roiano è difficile trovare spazi così belli». «Sono molto contenta di vedere l'oratorio ristrutturato – racconta **Laura Felluga** – lo frequentavo alle medie, mi ricordo di tante feste. C'era il cinema, si faceva sport e si giocava. Ho tanti bei ricordi, ora ci viene mia figlia. Sono fiera della struttura e delle attività che vengono svolte». «E' un punto di aggregazione importante – sottolinea **Marina Filippa** – anche sotto il profilo della crescita spirituale. I bambini e i ragazzi possono venire senza problemi, sono controllati sempre da qualcuno e si divertono. Negli anni la struttura è migliorata, ma non dipende solo dalle attrezzature, ma dalle persone che ci sono dentro, che seguono i giovani con affetto e dedizione».

«Sono venuto all'oratorio per la prima volta nel 1969 – dice **Claudio Stagni**, responsabile della sala teatrale – ho bellissimi ricordi qui. Ho giocato per anni. E' bello vedere che continua la sua attività ed è anche proiettato nel futuro, in continuo miglioramento. Abbiamo intenzione di trasformare il teatro in un punto importante, sia per i bambini che per gli anziani. Vogliamo migliorare ancora l'offerta che viene data ai cittadini del rione».

Micol Brusaferro

La sala di Roiano affollata anche da molti bambini (Foto Lasorte)

VALMAURA *In via Negri*

Fermati tre giovani: volevano entrare in alloggi Ater sfitti

Sono stati sorpresi ad armeggiare con delle grosse cesoie e un'accetta nel tentativo di tranciare le catene che impedivano l'accesso ad alcuni alloggi sfitti di proprietà dell'Ater a Valmaura.

Tre giovani triestini, già noti alle forze dell'ordine per aver commesso in passato reati contro il patrimonio, sono stati così fermati ed identificati dagli agenti delle volanti intervenuti a seguito della segnalazione di alcuni passanti.

L'episodio è accaduto l'altro giorno, nel primo pomeriggio, in via Negri, una stradina a fondo cieco vicino ad Erta Sant'Anna e a salita di Zugnano.

Tre uomini, S.G. di 33 anni, L.M. di 34 e K.D di 29 anni, si sono fermati con il loro furgone davanti al palazzo al civico 15. Un componente della «banda», secondo quanto riferito ai poliziotti da un testimone, è rimasto in strada a fare da «palo», mentre gli altri due hanno tagliato il catenaccio posto a protezione del portone d'ingresso. Per riuscire nell'operazione i due pregiudicati avevano portato con loro una cesoia, un flex e una grossa accetta.

Il tentativo di introdursi all'interno degli alloggi sfitti della palazzina non è però andato a buon fine. Avvisati da alcuni passanti, gli agenti delle volanti sono arrivati sul posto rovinando i piani del gruppetto di balordi che non hanno fatto in tempo ad accedere agli appartamenti.

Alle domande poste dai poliziotti i giovani non hanno fornito risposte convincenti e non hanno spiegato il motivo del loro gesto insolito. Al momento sono in corso accertamenti per capire quale fosse il reale obiettivo della spedizione dei tre uomini all'interno di uno stabile disabitato da anni e privo di oggetti di valore. Il sospetto degli agenti è che alla base dell'effrazione ci fosse la volontà di occupare abusivamente uno dei locali di proprietà dell'Ater.

Nei confronti dei tre indagati, tutti con precedenti alle spalle per furti e danneggiamenti, potrebbero essere ipotizzati i reati di porto di oggetti atti allo scasso, danneggiamento oltre, appunto a quello di occupazione abusiva di alloggi.

COLOGNA *Secondo il presidente della Sesta commissione comunale rischia di danneggiare l'area*

Cimitero degli animali: Sasco contesta il sito

Il presidente della Sesta commissione del Comune Roberto Sasco (Udc) concorda sull'idea di costruire a Trieste un cimitero per gli animali, ma contesta il sito individuato, i costi di realizzazione e il progetto preliminare. Sasco, insieme al consigliere circoscrizionale Piero Ambroset (Udc), ha evidenziato dubbi dopo un sopralluogo, effettuato nella zona dove dovrebbe sorgere il cimitero, sulla via Commerciale, all'angolo con salita di Conconello. Si tratta di un'area boschiva, dove sono presenti anche alberi secolari, con alcuni ruscelli e una fitta vegetazione. Il progetto prevede di risistemare in totale 21 100 mq, con la costruzione di un inceneritore, alcuni loculi e tombe per piccoli animali, un percorso commemorativo, un bar, una clinica veterinaria, una biblioteca con sala lettura da 80 posti e un'aula didattica.

«Si dovrebbe costruire una volumetria di 3500 metri quadrati, con tre piani di edificato – evidenzia Sasco – con un impatto ambientale e visivo spaventoso, in un'area di grande valore paesaggistico e naturalistico». Dubbi da parte dell'Udc sull'effettiva utilità di tutte le strutture. «Verrebbero realizzati solo 14 posti auto – sottolinea Ambroset – la zona inoltre è difficile da raggiungere, per la presenza di una strada stretta». La stima dei costi di realizzazione è di 2 milioni e 950 mila euro che il Comune intende reperire attraverso un project financing. «Trattandosi di un intervento che implica una spesa notevole – aggiunge Sasco – anche i servizi offerti saranno onerosi, è necessario invece che siano alla portata di tutti. Insieme alla circoscrizione siamo favorevoli alla creazione di un cimitero, ma in un sito dignitoso, sobrio, con costi più limitati».

La richiesta della commissione è di individuare una nuova area, da proporre nella prossima variante del piano regolatore. L'iter ora prevede la discussione da parte delle commissioni consiliari del Comune e quindi il parere del consiglio comunale. La circoscrizione per ora da parere negativo.

m.b.

SCORCOLA I lavori di riqualificazione dell'area in terra rossa all'interno del polmone verde

Villa Giulia, novità per il campetto

Dopo il muro è la volta della recinzione. Atto finale il nuovo fondo

Nuovo restyling, con la ristrutturazione del muretto di cinta e del fondo in terra battuta: queste le novità che riguardano il famoso «campetto rosso» di Villa Giulia, spazio di gioco compreso nell'omonimo parco pubblico, un punto di riferimento per generazioni di appassionati del pallone. Già dall'anno scorso il servizio del Verde pubblico comunale ha iniziato a intervenire per piccoli lotti alla manutenzione e al recupero di sentieri, muretti di contenimento e percorsi del consistente polmone di verde situato tra i quartieri di Scorcola e Cologna. Un impianto boschivo ormai cinto d'assedio dalla pressante avanzata dell'edilizia, situato a pochi minuti di marcia dalla via Fabio Severo, piccolo paradiso ambientale che custodisce bio diversità e paesaggi che meriterebbero maggiore tutela. Tra i suoi tratti essenziali, il parco di Villa Giulia presenta a meridione uno storico campo di gioco in terra battuta circondato dal bosco. Un campo con una caratteristica fondamentale: la possibilità di essere utilizzato a tutte le ore e senza limiti, accessibile a grandi e piccini, da sempre meta di bimbetti, studenti universitari, lavoratori stranieri.

Il Comune ha iniziato già qualche mese fa a migliorarlo e a renderlo più sicuro. Dopo aver tagliato e potato ai suoi bordi gli alberi malati che rischiavano di schiantarsi al suolo, si è provveduto a rifare il muretto in pietra che lo cinge per almeno metà della sua circonferenza.

In questa prima parte dell'anno invece si sta provvedendo al rifacimento della recinzione che circonda l'altra metà del perimetro.

Ulteriore lavoro, il ricompattamento del fondo del campetto. Sabbie e nuovo terriccio sono stati utilizzati per livellare l'anello in terra battuta puntualmente dilavato dopo ogni rovescio. Starà ora ai fruitori del rustico campetto utilizzarlo in modo appropriato. Per tutti è valido l'invito a portare via bottigliette, lattine vuote e altri rifiuti per cestinarli negli appositi contenitori situati all'entrata del parco di via Monte San Gabriele. Un gesto di buona educazione che farà del bene non solo ai fruitori del parco, ma anche a quegli animali, e sono tanti, che vi trovano rifugio e sostentamento.

Maurizio Lozei

L'area del campetto rosso poco prima dell'inizio dei lavori

SAN VITO

Polizia municipale, in Seminario la festa del patrono del corpo

La Polizia municipale festeggia oggi il patrono, San Sebastiano. E' un'occasione ufficiale, ma anche un momento di incontro con i rappresentanti della città, ben diversa però dalla festa del corpo che si celebra a giugno.

L'appuntamento è fissato alle 18, al Seminario di via Besenghi, dove interverrà anche il sindaco Roberto Dipiazza per consegnare un riconoscimento ad alcuni componenti del corpo che l'anno scorso hanno concluso la loro carriera, ringraziandoli così per il servizio reso alla comunità cittadina.

Al termine della cerimonia, nella chiesa del Seminario il cappellano della Polizia municipale, don Pier Emilio Salvadè, celebrerà la Santa Messa alla presenza delle autorità e degli appartenenti alla Polizia municipale.

DUINO AURISINA Attesa a fine marzo la sentenza della Corte europea

Zone di tutela, rischio multa

Rozza (Verdi): «Ci arriverà un conto davvero salato»

La sanzione che viene stimata in una decina di milioni di euro sarebbe a carico dell'amministrazione regionale

DUINO AURISINA È attesa a fine marzo la sentenza della Corte europea sul mancato adempimento della perimetrazione delle zone di protezione speciale. Lo ha annunciato nei giorni scorsi il verde Maurizio Rozza. Il provvedimento, di respiro nazionale, rischia di riguardare la Regione Friuli Venezia Giulia, e in particolare la mancata inclusione di alcuni territori, compresa la zona del Timavo e la Baia di Sistiana tra le zone Zps ove cioè vi è un alto livello di protezione. «Stiamo attendendo che una sentenza contabilizzi il valore economico della pena che l'Europa comminerà all'Italia - ha spiegato Rozza - relativamente alla mancata perimetrazione o inclusione di particolari zone nelle Zps, aree di speciale livello di protezione vista la presenza di specie da tutelare. La sanzione, che attendiamo di valore vicino ai 10 milioni di euro a livello nazionale, dovrebbe poi venir divisa proporzionalmente su base regionale, relativamente alle attività non svolte così come previsto a livello europeo. Se e quando questo avverrà, anche la Regione, e relativamente alla zona del carso triestino e goriziano, potrebbe trovarsi nella situazione di pagare parte del conto».

Un conto che potrebbe essere particolarmente salato: una parte della multa - spiega ancora il verde Rozza - è infatti fissa (si prevedono circa 10 milioni di euro), l'altra varia in relazione alla tempistica che le amministrazioni impiegheranno per correggere l'errore o inserire zone che erano originariamente previste nelle Zps ma non erano state inserite. La penalità di mora, a leggere la norma, può variare da 11 904 euro a 714 240 euro al giorno per ogni giorno di ulteriore inesecuzione della sentenza, come precisa sul proprio sito internet il Wwf regionale: e il principio di sussidiarietà verrà questa volta invocato dallo stato per scaricare l'onere finanziario sulle Regioni che, con il loro comportamento, si sono rese responsabili della sanzione all'Italia.

«Abbiamo già allertato la Corte dei conti - ha detto Rozza - poiché chi ha sbagliato deve pagare».

«La Corte di giustizia europea - si legge in una nota della Lipu, la Lega italiana per la protezione degli uccelli - ha condannato il 20 marzo 2003 l'Italia per insufficiente designazione di Zps; solo poche Regioni hanno da allora adeguato (parzialmente) i propri sistemi di Zps e l'Italia rischia ora il pagamento di pesanti multe». Il Friuli Venezia Giulia, secondo il Wwf e secondo i Verdi, pur avendo perimetrato le zone Zps lungo il Carso triestino e goriziano nel 2005 e poi nuovamente all'inizio del 2006, per non incorrere nelle sanzioni, ha da un lato contenuto le zone da considerare Zps e dall'altro lato ha semplificato le procedure di tutela, cosa che, secondo gli ambientalisti, potrebbe trasformarsi in una maxi multa ai danni della regione stessa, e proprio le potenziali violazioni nel territorio di Duino Aurisina potrebbero rappresentare una delle argomentazioni a favore degli ambientalisti.

fr.c.

L'ingresso del sentiero Rilke, alle porte di Duino

DUINO

Variante al Prg, la discussione slitta a fine mese

DUINO AURISINA La variante al piano regolatore 24/25 resta all'ordine del giorno del Consiglio comunale in programma il 24 gennaio, ma probabilmente, vista la gran mole di lavoro all'ordine del giorno, del argomento si discuterà nella seconda riunione del 31 gennaio. Lo ha confermato ieri, al termine della terza riunione di commissione relativa alla variante, il sindaco Giorgio Ret. «Siamo d'accordo con l'opposizione - ha detto il sindaco - sul metodo di lavoro. Essendoci molti punti all'ordine del giorno, a partire dal bilancio preventivo e fino al piano delle falesie di Duino, della variante discuteremo il 31, e resta aperta la possibilità di presentare emendamenti fino al 29 di gennaio. Anzi, su alcuni emendamenti abbiamo concordato: è possibile che due o tre emendamenti al testo vengano presentati congiuntamente da maggioranza e opposizione».

Il sindaco resta soddisfatto dell'iter: «Al di là delle polemiche da campagna elettorale mi sembra che su questo argomento noi e l'opposizione ci siamo intesi e stiamo lavorando in maniera concreta e in sintonia. Sono soddisfatto: la scelta di discutere della variante il 31 è stata concorde tra maggioranza e opposizione, non una richiesta derivata esclusivamente dal centrosinistra. La documentazione è estremamente ampia, cui una settimana in più si rivela preziosa per tutti nella redazione degli emendamenti».

fr.c.

MUGGIA *Molte le novità*

Offerte weekend e menu speciali per il Carnevale

MUGGIA Pacchetti «weekend» predisposti dagli albergatori, un menu speciale, a prezzo fisso, proposto dai ristoratori e una colazione a costo bloccato nei bar. Sono queste le novità del Carnevale di Muggia, edizione 2007, per quanto concerne l'offerta di servizi. Quest'anno, la tradizionale manifestazione carnevalesca vivrà il suo momento più importante fra il giovedì 15, domenica 18, quando si svolgerà la tradizionale sfilata dei carri, martedì 20, notte conclusiva e mercoledì 21 febbraio, momento del funerale del Carnevale. Nel corso della riunione fra Comune e pubblici esercenti, svoltasi alla sala M.llo e convocata dall'amministrazione, è stato anche deciso che, per individuare più facilmente i ristoranti che aderiscono all'iniziativa del menù Carnevale, una maschera sarà appesa sulla porta d'ingresso.

Roberta Tarlao

Sono state ben accolte dai ristoratori anche le novità che prevedono il potenziamento delle pulizie e la sistemazione di un buon numero di bidoni nel centro storico, oltre al miglioramento dei servizi igienici, tutte condizioni ritenute fondamentali per migliorare l'immagine della città. «Lo scopo principale della riunione — ha commentato l'assessore per la promozione di Muggia, Roberta Tarlao - era quello di gettare le basi per creare un sistema che vada dagli alberghi ai bar e ristoranti affinché, accanto alle manifestazioni di una certa caratura, si riesca a promuovere e coinvolgere tutte le realtà economiche e turistiche di Muggia». A questo proposito, Promotrieste sta già proponendo un pacchetto, denominato «Carnevale di Muggia», sui pieghevoli della Turismo Fvg, inverno 2006-2007, distribuiti in tutta la regione.

Sempre nell'ambito della programmazione di un Carnevale di Muggia che vada nella direzione di una prospettiva turistica stanziale, si proporranno anche i prodotti dell'enogastronomia muggesana. «Anche questo - ha concluso la Tarlao - è un modo per arrivare a considerare il Carnevale un evento di punta di Muggia e far sì che ci sia un indotto turistico stanziale e non solo di passaggio».

DUINO AURISINA *Il vicesindaco di An respinge le polemiche dopo l'intervento di Rescigno*

Romita: «Riconosciute le norme sulla lingua slovena»

DUINO AURISINA «Trovo del tutto pretestuose le polemiche sollevate nei miei confronti a seguito della pubblicazione di un'opinione del consigliere comunale di Trieste Enzo Rescigno a proposito dell'uso della lingua slovena».

Non aspetta un giorno, il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, per raccogliere le provocazioni del centrosinistra sulla questione del bilinguismo, e rispondere nello stesso contesto, e clima a dir poco infuocato.

«Pretestuose - scrive Romita in una nota in risposta al candidato sindaco della coalizione di centrosinistra Massimo Veronese - non solo perché si chiede a me, vicesindaco di Duino Aurisina, di rispondere di opinioni espresse da altri, ma soprattutto perché chiunque sia in buona fede non potrà che riconoscere come in questi cinque anni l'amministrazione di centrodestra, Alleanza nazionale ed io, abbiamo lavorato, senza polemiche o lacerazioni per lo sviluppo, il benessere, la convivenza e l'integrazione tra le diverse comunità linguistiche presenti sul nostro territorio».

Massimo Romita

Massimo Veronese

«Nel merito della questione - prosegue Romita nella notta scritta - sono d'accordo con Rescigno quando dice che non è giusto che qualcuno affermi che chi sceglie di vivere a Duino Aurisina dovrebbe imparare lo sloveno (lo si fa o meno per libera scelta e non certo per imposizione), non sono assolutamente d'accordo con lui quando mette sullo stesso piano la comunità slovena (che è autoctona e consistente) con una ipotetica presenza senegalese o cingalese».

«A proposito dell'uso dello sloveno - conclude il vicesindaco - desidero sottolineare come siano pacificamente riconosciute e integralmente attuate nel nostro Comune tutte le norme che ne determinano l'uso ed il riconoscimento e rispetto. Vorremmo per questo che lo stesso rispetto fosse da altri attribuito all'italiano, al quale va innanzitutto riconosciuto che è lingua ufficiale della Repubblica: a questo proposito, vorrei ricordare che non ho sentito protesta alcuna quando, non con le parole ma con i fatti, altre amministrazioni hanno soppresso i toponimi italiani di San Dorligo, Zolla o Rupingrande».

fr.c.

MUGGIA Dopo oltre 25 anni Delia Fontanot non ha rinnovato la gestione dell'esercizio in piazza Marconi

Bar Valeria, Dely abbandona lo storico locale

Un punto di riferimento per politici e uomini di spettacolo: da Endrigo a Milva

MUGGIA Dopo oltre 25 anni, Dely ha lasciato la gestione del Bar Valeria, in piazza Marconi. Il bar, una «istituzione» muggesana, ebbe i suoi esordi come «petesseria», in pratica una rivendita di alcolici, agli inizi del 1900. Un commiato a malincuore per Dely Fontanot (all'anagrafe, Delia) e il marito Gianni Drioli. Di fondo, un mancato accordo con i proprietari sul contratto di affitto e su un eventuale acquisto del bar. «In quel locale ho passato una vita», dice Dely.

Iniziò nel 1969, con Valeria (che storicamente aveva gestito il locale) e sua figlia. Fino al 1974. Nel 1981 invece ne rilevò la gestione, fino, appunto, al 31 dicembre scorso. Il legame familiare e personale con Valeria era molto stretto: «Devo tutto a lei. Per questo non ho voluto cambiare il nome al bar», dice. «Il marito di Valeria, Berto – ricorda -, veniva ad aiutarci al pomeriggio: era noto per fare i migliori caffè di Muggia». E nei suoi anni di gestione, Dely ha servito migliaia di persone. Il suo bar, aperto spesso fino a tardi, era diventato un punto di riferimento per molta gente. Un luogo tradizionale dove bere qualcosa e chiacchierare ai tavolini, scambiare battute con chi stava dietro al bancone. E in bar si sono visti anche alcuni «vip», come Milva, i Ricchi e Poveri, Sergio Endrigo, quando facevano spettacoli a Muggia.

Il Bar Valeria, uno dei locali storici di Muggia

Qualche tempo fa, anche Beatrice di Savoia. Di questo «incontro regale» Dely ha un vivido ricordo: «Un giorno sono entrate in bar due signore a bere un tè al tavolo. Mi sembrava fosse lei - racconta -, ma non l'ho importunata. Pochi giorni dopo ho letto su una rivista che Beatrice era stata proprio a Trieste a casa di una amica, e nella foto indossava degli orecchini a forma di mezzaluna che aveva quel giorno nel mio bar». Ma anni fa le cronache avevano parlato anche della presenza in bar di Emanuele Filiberto di Savoia: «Non era vero. Era un ragazzo muggesano, molto somigliante», dice Dely. Tra i clienti, anche molti personaggi politici, locali e nazionali, e un susseguirsi di assessori e consiglieri comunali. «Anni fa, Valeria era la «fornitrice ufficiale» dei caffè in municipio e, non essendoci all'epoca il telefono nel locale, aveva anche il permesso di telefonare dal Comune per ordinare le pastine per il bar, ogni mattina», ricorda Dely. Sulle vetrine coperte da fogli di giornale, ora scrive «Chiuso per cambio gestione».

A Muggia c'è persino una raccolta di firme per salutare Dely e Gianni, con una lettera che testimonia del «vuoto» lasciato in piazza. «Ci mancherete molto», scrivono i firmatari. Ma Dely svela: «Spero di poter aprire un nuovo bar. Ho un paio di interessanti possibilità da vagliare».

s. re.

S. DORLIGO

Gombac: il sindaco annuncia opere ma ha le casse vuote

DOLINA «I lavori pubblici del sindaco Premolin? Come le navi da guerra di Benito Mussolini»: A Dichiararlo in una nota il capogruppo della Lista civica Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac. «Da mesi — precisa l'esponente di minoranza — il sindaco va sbandierando l'inizio di lavori pubblici nel nostro Comune. Purtroppo, per la stragrande maggioranza dei cittadini, queste opere pubbliche si ridurranno, per l'ennesima volta, alla solita soddisfazione di alcune esigenze che il regime ha nei confronti dei fedelissimi».

Secondo Gombac infatti «le casse comunali sono vuote in quanto oberate dai mutui e prestiti e l'amministrazione comunale dispone solo di alcune entrate, come l'Ici che serve a pagare gli stipendi, ed alcune addizionali sull'Irpef e la bolletta dell'Enel per sopperire all'acquisto di un terreno dell'Ezit da destinare a parco giochi ad Aquilinia». Nel mirino anche le oprere di urbanizzazione primaria e arredo urbano nell'area del Centro di cultura di Bagnoli «adiacente alla nuova cantina Parovel che ha messo a disposizione 100 mq al Comune che a sua volta glieli asfalterà».

Sarà presentata lunedì prossimo a mezzogiorno, nella sala del Consiglio comunale.

Duino, nuova cartina turistica

DUINO AURISINA Sarà presentata lunedì prossimo a mezzogiorno, nella sala del Consiglio comunale, l'annunciata nuova cartina turistica di Duino Aurisina, denominata «Ag La mia guida turistica - Duino Aurisina / Devin Nabrezina», che è stata realizzata dall'Area Group Editore grazie al contributo di vari operatori del settore turistico e, più in generale, anche di quello economico, operanti sul territorio.

All'iniziativa hanno aderito infatti numerosi esponenti del commercio di Duino Aurisina, convinti che la cartina possa essere un buon biglietto di visita turistico.

A questa presentazione, cui presenzierà l'assessore competente, il vicesindaco Massimo Romita, seguirà un'altra, riguardante il Calendario Fiere alle quali parteciperà da qui in avanti l'amministrazione comunale di Duino Aurisina.

Le nostre e-mail
segnalazioni@ ilpiccolo.it
agenda@ ilpiccolo.it
sonorato@ ilpiccolo.it
gliaddii@ ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Marcia a pieno ritmo la macchina organizzativa dell'evento

Carnevale 2007: cortei, mostre e iniziative da Trieste al Carso

Una mostra d'arte dal titolo «Carnevale, giochi di allegorie e allusioni», che sarà ospitata nel salone d'ingresso della Camera di Commercio, a partire dal 9 febbraio. La consegna delle chiavi della città al «Re Carnevale» da parte del sindaco, Roberto Dipiazza.

L'abbinamento a una lotteria, il cui ricavato servirà a sostenere le fatiche economiche dei rioni in gara, con ricchi premi in palio per i vincitori. Sono queste le novità del Carnevale di Trieste edizione 2007. Passate da poco le feste natalizie, in città è già tempo di pensare alle maschere e ai carri.

Il Comitato di Coordinamento del Carnevale di Trieste si è messo al lavoro, ha chiamato a raccolta i referenti dei vari rioni triestini e sono in corso continue riunioni, per mettere a punto il programma di quest'anno, che presenta numerose e varie novità. Come sempre saranno proprio loro, i rioni di Trieste, a competere per la conquista del «Palio». Tutti si stanno rinforzando per tentare di strappare il primato al rione di Chiarbola, che in questi ultimi anni l'ha fatta più volte da padrone. Ma ci sarà molto spazio anche per gli ospiti; gli organizzatori si aspettano la visita di gruppi mascherati provenienti dal Friuli Venezia Giulia e da altri centri fuori regione. Certa la presenza di una rappresentativa dei Carnevali di Muggia e del Carso. Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, il Carnevale sarà organizzato dal Comitato di Coordinamento insieme al Comune di Trieste. A rappresentare l'amministrazione cittadina sarà l'assessore Maurizio Bucci, che ha la relativa delega.

Pochi giorni fa, il Presidente del Comitato organizzatore, Roberto de Gioia e l'assessore Bucci si sono incontrati e a breve sarà convocata una conferenza dei servizi, per mettere a punto tutte le disposizioni inerenti la manifestazione: dalla chiusura delle strade alla gestione della viabilità e del traffico, ai divieti di sosta all'occupazione del suolo pubblico.

Oltre alle novità annunciate, altre modifiche potrebbero essere apportare al programma ufficiale nei prossimi giorni, per dare al Carnevale 2007 un ulteriore tocco di fascino. Si sta pensando, per esempio, a due concorsi: uno fotografico e uno cinematografico. I migliori fotografi e cineoperatori che s'impegneranno nei giorni del Carnevale saranno premiati, se il progetto andrà in porto. Nel frattempo, si sta cercando una sede alternativa idonea a ospitare i veglioni per i bambini, poiché il rinnovato Palazzetto dello sport di Chiarbola, nei giorni del Carnevale, non sarà agibile. Si tratta di una sorpresa che le Cooperative Operaie di Trieste, da sempre sponsor ufficiale della manifestazione, vogliono riservare ai loro clienti e a tutti i cittadini. C'è tanta carne al fuoco, ma gli organizzatori fin d'ora si rivolgono soprattutto alle maschere, vere attrici di questo evento, che dovranno vedersela con trucchi e costumi, attivandosi per il Carnevale alle porte. I più solerti potranno scaldare i muscoli, partecipando al Carnevale Europeo, che quest'anno si svolgerà a Klagenfurt, nell'ultimo fine settimana di gennaio. Hanno già annunciato la loro presenza le maschere di Servola.

Il Carnevale, com'è ormai consolidata tradizione, inaugurerà ufficialmente il Palio di Trieste, manifestazione che vedrà i rioni competere tra loro in diverse attività culturali, sportive e ricreative durante tutto l'arco dell'anno. L'ultima edizione del Palio di Trieste, conclusasi a Natale, è stata vinta dal rione di San Giovanni che nel Carnevale si era piazzato all'ultimo posto.

Gran movimento anche sul Carso triestino, dove si sta preparando l'edizione del quarantennale. Il corteo, con carri e gruppi mascherati di tutto l'Altopiano e anche del Carso goriziano, interesserà il centro di Opicina sabato 17 febbraio e sarà immediatamente seguito dalla premiazione, che quest'anno si svolgerà al centro di cultura di via Ricreatorio. Nell'occasione verrà anche distribuito il libro bilingue con foto storiche di Mario Magajna sullo stesso Carnevale, curato da Sara Perini.

u. s.

In senso orario due immagini del Carnevale triestino del 2006 e una delle ultime edizioni di quello carsolino, a Opicina

L'iniziativa è stata realizzata dal Centro di documentazione e da Dialoghi europei, con l'aiuto della Regione. Iacop: «Necessità di capire la nuova dimensione»

All'ateneo triestino dal 22 gennaio al 16 aprile prossimi

Otto incontri sul futuro dell'Ue

In palio tra gli studenti un viaggio d'istruzione

Otto conferenze sul futuro dell'Unione Europea ed un concorso rivolto agli studenti dell'ateneo triestino per vincere un viaggio di tre giorni a Bruxelles. Sono le due iniziative presentate ieri nell'aula Bachelet del polo universitario di Piazzale Europa organizzate dal Centro di Documentazione Europea e dall'Associazione «Dialoghi Europei», in collaborazione con le Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia.

Il progetto finanziato dalla Regione e patrocinato dall'università di Trieste e dalla Commissione europea mira a sviluppare le tematiche più importanti del processo di integrazione europea con relatori altamente qualificati. Da Piervirgilio Dastoli, Direttore della Commissione Europea a Carlo Altomonte, docente all'Università Bocconi di Milano, a Elena Paciotti membro della commissione per la redazione della nuova costituzione europea a Giorgio Ruffolo, Presidente del Centro Europa Ricerche. «Due le iniziative che hanno dato origine all'iniziativa – ha spiegato Giorgio Rossetti dell'Associazione «Dialoghi Europei» – il 50° anniversario della firma del Trattato di Roma e il centenario di Altiero Spinelli, pensatore e costruttore dell'Europa. Le riflessioni esposte durante gli incontri – ha precisato Rossetti – evidenzieranno i passi avanti compiuti negli ultimi 50 anni, ma anche i limiti che hanno creato qualche crepa nel processo di crescita dell'UE: un consenso europeo ridotto in alcuni paesi, l'incertezza dei confini, la mancata approvazione del trattato costituzionale». L'assessore regionale alle Relazioni Internazionali Franco Iacop ha rilevato il «brusco risveglio che si è verificato quando ci si è accorti che il lavoro delle istituzioni e la consapevolezza che ne aveva la società civile viaggiano su binari separati. Di qui la necessità - ha detto Iacop – di avvicinare i cittadini alla dimensione europea, a maggior ragione i giovani, protagonisti della società del domani». E i giovani che parteciperanno agli incontri, in programma dal 22 gennaio al 16 aprile nell'aula Bachelet di Giurisprudenza, potranno partecipare al bando (si troverà sul sito www.units.it/cdeta e www.dialus.it) e vincere un viaggio d'istruzione presso le istituzioni europee.

Claudia Burgarella

Il tavolo degli oratori alla presentazione dell'iniziativa

Nelle case dei concittadini si trova di tutto, dai piragna al pappagallo che imita le suonerie telefoniche

Anche un boa di tre metri tra gli animali dei triestini

I triestini hanno un profondo amore per gli animali domestici, tanti cani e gatti riempiono le case, insieme ad esemplari più piccoli come conigli nani, canarini, criceti e tartarughe.

Spuntano però non solo animali comuni, ma anche strani e inusuali, rari e affascinanti, per citarne alcuni serpenti, camaleonti, piragna, pappagalli esotici, pesci tropicali, iguana e non solo.

Tra gli animali più curiosi che si trovano in città c'è un boa di tre metri, Cleopatra, di dieci anni, che viene alimentata dal padrone con topi (vivi) inseriti nella teca dove si muove in libertà, in un ambiente creato a sua misura e da dove ogni tanto esce per ricevere le coccole del proprietario.

Nell'acquario di un triestino nuotano tranquilli quattro piragna, notoriamente conosciuti per la loro voracità e i lunghi denti, che però convivono sereni insieme ad altri pesci tropicali. Simpatico e affettuoso è poi un pappagallo cenerino, ospitato in una gabbia, ma spesso appoggiato sulle braccia dei padroni, che ha imparato a dire parole e frasi anche in dialetto triestino e che riesce a riprodurre perfettamente 15 suonerie di cellulare.

Tra i volatili più belli e particolari figura anche un cacatoa, merli indiani, un pappagallo amazzone e un grande tucano. Tra i rettili ancora c'è da ricordare un pitone albino, che necessita della forza di sei persone per gli spostamenti, e un piccolo boa messicano.

La lista degli animali «strani» dei triestini non finisce qui. Non è raro trovare a Trieste l'iguana, che può raggiungere anche il metro e ottanta di lunghezza, e ancora gechi, camaleonti, tartarughe appartenenti a numerose specie e lucertole. Tra queste ultime esiste anche un esemplare di pagana australiana, una lucertolina di piccole dimensioni che ama gli insetti e i semi, ma che da adulta è in grado di cibarsi anche di grilli e cavallette.

Tra gli animali più grandi invece c'è da segnalare un lama, che vive pacifico in un giardino, mentre tra i più piccoli spicca uno scorpione africano di otto centimetri, che divora coleotteri, ragni e scarafaggi. Gli anni passati hanno visto la presenza in città, in periodi diversi, anche di ghiri, tarantole, anaconde e moluri, serpenti non proprio docili, che in età adulta possono superare senza difficoltà i sei metri di lunghezza.

La detenzione di animali esotici viene tutelata dalla convenzione di Washington Cites (Convention International Trade in Endangereg Species of Wild Fauna and Flora), stipulata da 130 stati che garantisce la loro salute e dispone le norme sul commercio internazionale. Controlli sono effettuati anche dalla Prefettura.

Il consiglio degli esperti è quello di acquistare sempre animali attraverso negozianti autorizzati, in grado anche di fornire consigli e raccomandazioni sulla nutrizione e sull'habitat ideale. Inoltre fondamentale è il controllo, affinchè serpenti, iguana e altri rettili non possano scappare, creando allarme e paura nei cittadini.

Raccomandazioni importanti, anche alla luce di alcuni episodi verificatisi a Trieste in passato, quando vennero abbondanti alcuni serpenti. Un esemplare è ancora ospitato all'Enpa di via Marchesetti, accudito dai volontari che lo trovarono sulla strada vicino ad un cassonetto.

Micol Brusaferro

Il boa di tre metri Cleopatra ha ormai dieci anni

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.52
LA LUNA:	si leva alle	8.14
	cala alle	17.07

3.a settimana dell'anno, 19 giorni trascorsi, ne rimangono 346

IL SANTO
San Mario

IL PROVERBIO
Dallo stesso fiore l'ape succhia il suo miele e il serpente il suo veleno.

■ FARMACIE

Dal 15 al 20 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 300940
v.le Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

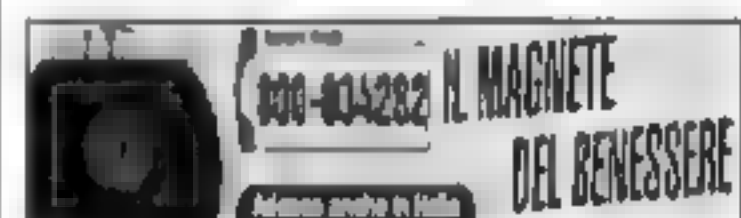
piazza Cavana 1	
v.le Miramare 117 (Barcola)	
via Oriani 2	
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2	tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	109
Via Carpineto	µg/m³	61
Via Svevo	µg/m³	69

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	58
Via Carpineto	µg/m³	123
Via Svevo	µg/m³	61

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	15
Monte San Pantaleone	µg/m³	19

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7, CMA CGM VIOLET, da Capodistria a Molo VII; ore 16, NAFTOCEMENT III, da Pireo a orm. 88 (Italcem.); ore 18, GRECIA, da Durazzo a orm. 22; ore 22, PALAWAN, da Rotterdam a orm. 31 Bis; ore 23.30, MALINSKA, da Bar a rada.

PARTENZE
Ore 6, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia; ore 8, MSC MIRELLA, da Molo VII a Capodistria; ore 15, CMA CGM VIOLET, da Molo VII a Fiume; ore 20.30, SHINOUSSA, da Siot 1 a ordini; ore 22, SPRUCEGLEN, da orm. 45 a Porto Marghera, ore 23.45, ZRINSKI, da Siot 3 a ordini.

LOTTO

BARI	39	84	18	61	15
CAGLIARI	39	63	70	76	48
FIRENZE	45	57	58	66	14
GENOVA	29	40	79	53	1
MILANO	55	79	54	32	81
NAPOLI	7	23	25	60	26
PALERMO	80	33	28	18	49
ROMA	47	90	43	1	59
TORINO	18	42	52	10	4
VENEZIA	3	41	12	72	78
NAZIONALE	78	82	9	45	59

SuperEnalotto
(Concorso n. 8 del 18/1/2007)

7 39 45 47 55 80 — Jolly 3

Montepremi €	45.599.250,43
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	43.700.000
All'unico vincitore con 5+1 punti €	709.505,01
Ai 22 vincitori con 5 punti €	32.250,23
Ai 1536 vincitori con 4 punti €	461,91
Ai 60.649 vincitori con 3 punti €	11,69

Superstar (N. Superstar 78)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - All'unico vincitore con 4 punti € 46.191. Ai 152 vincitori con 3 punti € 1169. Ai 2616 con 2 punti € 100. Ai 17.122 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.391 vincitori con 0 punti € 5

Continuaz. dalla 12.a pagina

HUMMER H3 Platinum 3 5Full Optionals Garanzia Della Casa Possib lita' Finanziamento Autolinetrieste Tel 040232371 Www Autol nesrl.lt

HYUNDAI Getz benzina/turbod esel cl matizzatore; rottamaz one senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel, accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (A00)

JAGUAR S-Type 2 5/3 0 2 EsemplariOttime Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www.Autol nesrl.lt

JEEP Cherokee 2 8crd A/T Limited 2003Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www.Autolinesrl.lt (A00)

JEEP Grandcherokee 2 5td Laredo 1996Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possib lita' Finanz amento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www.Autolinesrl.lt

JEEP Grandcherokee 2.7crd Limited 3 Esemplari 2003/2004Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autolinesrl.lt

LANDROVER Discovery 2 5 Td5 2004Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autol nesrl.lt

MERCEDES Clk Kompressor Cabrio 2000Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possib lita' Finanz amento Totale Autolinetr este Tel 040232371 Www Autol nesrl.lt (A00)

MERCEDES Ml270 turbodiesel; accessoriatissima; pel e; tettuccio; Md2002; unipropietario; pochi chilometri; rate da agosto euro 200. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

MINI One D esel Deluxe 2005 Ottime Cond zioni Garant ta 12 Mes Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autol nesrl.lt

MITSUBISHI L200 D.C. Target 2.5td 2 Esemplari 2000/2002Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetr este Tel 040232371 Www Autol nesrl.it

MITSUBISHI Pajero Sport Benzina/Diesel 3 Esemplari 1999/2000/2003Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autolinesrl.lt

MITSUBISHI Space Star 1 3 Euro4 2002Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autolinesrl.lt

NISSAN Terrano 2 7tdi 3/5 Porte 2 Esemplari 1998/2001 Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autolinesrl.lt

PORSCHE Cayenne S 4,5 tiptronic, 2005, full optional, km 12000, argento, navigatore, tetto panoramico, euro 59 000, 3477188214 (A75)

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

SANTAMO Hyundai - 7posti; uniproprietario; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 100. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SCENIC Privilege 1 9 turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, Colore G allo, Anno 2002, Chilometri 28 000, Clima, Abs, A Bag, Con Garanzia, Euro 5 400,00 Aerre Car Tel 040637484.

SMART Fortwo Passion 2003Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel 040232371 Www Autolinesrl.lt

SPLENDIDO Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; clima; pelle; navigatore/Mp3; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199 . Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

TOYOTA Land Cruiser 100 4.2tdi 12/2002 Ottime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Tota e Autol netrieste Tel 040232371 Www Auto inesrl lt

ULISSE Jtd 7 posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v 1999Garantita 12 Mesi Possibil ta Finanziamento Totale Autol netrieste Tel 040232371 Www Autolinesrl.lt

VOLKSWAGEN Touareg 3.2 V6 2002Ottime Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www Autolinesrl.lt

VW Golf 1 9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met Anno 2000, Clima, Abs, A Bag, Garanzia, Euro 7 600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6 600,00 Aerre Car Tel 040637484

Y - Panda - 500 - 106, occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 89. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (Cf47)

A.A.A.A.A.A. «AFFASCINANTE show erotico», doccia massaggi cercami 3337701827 (A138)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana aspetta te 3395080177 anche domenica (A274)

A.A.A.A. 24 su 24, grande relax garant to, sensual ssima 3491221846 (A315)

A.A.A.A. BELLISSIMA, giovanissima sexy, affascinante, completissima. Ti aspetta 3381930692. (A173)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5.a m. completissima, padrona dominante 3466281422

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. PAOLA u tima settimana a Trieste aprof ttane 20enne 3467330461. (A152)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753. (A316)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A00)

A.A.A.A. STUDENTESSA per massaggi. Tel. 3883618880. (A171)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa 3397323964, 3463933659. (A00)

A.A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne dolcissima peperoncina 3484556048.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A. PRIMA volta Trieste affascinante ballerina cubista non stop. 3385003967. (A146)

A.A. NOVITÀ mora, alta 1 70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A172)

A.A. TRIESTE caldissima cubana 20 6 misura pochi giorni. 3335052343-3928312376. (A00)

A.A. TRIESTE Carmen novità belliss ma snel a affascinante con grossa sorpresa 3202190250.

A.A. TRIESTE top model 24enne sexy 5.a m preliminari completissima 24 h. 3296866750. (A319)

A. MONFALCONE sono di passaggio mulatta alta 1,70 7.a naturale dolcissima 3202227923. (A160)

A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236.

A. TRIESTE prima vo ta be lissima francese bionda 23 enne (5 m) molto disponibile. 3479909782 (A318)

APPENA ARRIVATA Trieste novità assoluta bellissima bionda 4.a misura viziosa disposta a tutto ti aspetta 3202737033. (FT227)

BELLISSIMA 26enne rossa occhi verdi trasgressiva d sponibile conoscerebbe uomo focoso e sfrenato. 3339949081.

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A284)

DONNA giovane 20enne cerca amico per futuro rapporto 3384950307.

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna

GIOVANE fantasiosa indimenticabile irresistibile 6.a misura sempre grossa sorpresa chiamami 3339425717 (FIL22)

GORIZIA bellissima ragazza 19 enne indiana fisico mozzafiato alta formosa 3382759407. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza 3338826483

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410 (A8476)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A164)

NOVITÀ a Trieste splendida ucraina ti aspetta per farti impazzire. 3345756806. (C00)

NOVITÀ Sara mediterranea italiana femminile con grossa sorpresa padrona senza limiti. 3294949065. (A317)

NUOVA massaggiatrice Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254. Fernetti terminal «Mont» +38631820781. (A83)

RAGAZZE slovene offre extra show. Sezana 0038651806322 Nova Gorica 0038631831785. (A181)

SLOVENIA Lokev ragazza per massaggi ti aspetta 0038641863686. (A84)

SUPERSEXY 899544571 intime confessioni 89295943 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (FIl63/10)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097 (A166)

TRIESTE novità massaggi con giovane bella 3389110773. (A139)

TRIESTE novità prima volta giovanissima italiana, grossa sorpresa a/p chiamami 3208525915. (A180)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250 (A19)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097 (A8477)

A.A.A. CIVIDALE del Friuli cedesi importante attività di abbigliamento centro storico trattative dirette no perditempo 3281163075

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

Giacomo Scotti e Bosidar Stanisic ospiti di «Iniziativa europea» raccontano la loro versione delle guerre balcaniche

Bosnia, la verità rivelata nelle pagine degli scrittori

Dalla Bosnia, da Sarajevo, da Mostar, a quindici anni dall'inizio delle guerre balcaniche le voci degli scrittori ci raccontano un'altra verità su quelle terre che l'immaginario europeo identifica con le stigmate atroci della storia recente e con la leggenda nera della prima guerra mondiale

Un ricco intreccio di fedi e culture che affonda nell incontro tra oriente e occidente la radice del proprio narrare. Di questo e dei temi dell'asilo e dell esilio Marina Moretti e Pietro Spirito parleranno con gli scrittori Giacomo Scotti e Božidar Stanišic presentando i loro ultimi libri, i «Racconti dalla Bosnia» (edito da Diabasis) e il testo teatrale «Il sogno di Orlando».

L incontro promosso dall Associazione Iniziativa Europea sarà introdotto da Augusto Debernardi nell' ambito della rassegna «Io è un Altro» oggi alle 17 e 30 alla Sala Baroncini di via Trento 8 (gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali). All'incontro ha aderito anche il Carit (coordinamento associazioni comunità immigrati della provincia di Trieste).

Nato a Saviano (Napoli) nel 1928, stabilitosi dal 1947 a Fiume, Giacomo Scotti è un autore poliedrico con alle spalle un centinaio di opere di poesia, narrativa, storiografia e di altri generi letterari. Innumerevoli sono gli scritti di Scotti su singole città della Dalmazia, Zara e Ragusa in primis, sparsi su riviste e giornali. Celeberrima è la sua opera «Goli Otok, ritorno all'Isola Calva», Trieste 1991, seguita da altre edizioni ampliate) che ha svelato agli Italiani i segreti di un triste gulag nell Adriatico Un'opera che ha ispirato romanzi e film in Italia e all' estero.

Giacomo Scott

Božidar Stanišic invece è nato a Visoko (Bosnia) nel 1956. Fino al 1992 ha vissuto e lavorato a Maglaj (località a nord di Sarajevo), come professore di lingua e letteratura presso il locale liceo. Impegnato in diverse attività di pace e di solidarietà, dopo lo scoppio delle ostilità nel suo paese ha trovato rifugio in Friuli, a Zugliano, dove si trova attualmente. In patria aveva pubblicato critica letteraria, narrativa e libri per l'infanzia. In Italia accanto a numerosi contributi in riviste e quotidiani, ha pubblicato «I buchi neri di Sarajevo» (1993), con il Centro d'accoglienza «E.Balducci» di Zugliano le raccolte poetiche «Primavera a Zugliano» (1994), «Non-poesie» (1996) e «MetaMorfosi di finestre» (1998).

Bozidar Stanisic

MATTINA

Circolo Chaplin

Oggi alle 10.30 al Caffè Tommaseo verrà presentata, a cura del Circolo cinematografico Charlie Chaplin, la terza edizione di «Per non dimenticare», divisa in due parti; la prima, sottotitolata «Cinema e Shoah», si terrà a ridosso del 27 gennaio, Giorno della Memoria, la seconda, sottotitolata «Cinema e Resistenza», abbraccerà invece la data del 25 aprile, festa nazionale della Liberazione Oltre alle proiezioni mattutine (per le scuole) e serali (rivolte a tutti), vi saranno in quest'edizione delle novità che riguardano proprio la possibilità di collaborazione con gli istituti scolastici, per interventi nei singoli plessi

POMERIGGIO

Prestiti per la casa

Dal 1.o febbraio si presentano le domande per la concessione di microprestiti non onerosi per lavoratori flessibili a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare Per informazioni: Acli - Agenzia Sociale Prontocasa, via San Francesco 4/1, telefono 040/370408 - Email: prontocasa@cooperativalybra.it

Circolo della lettura

Primo appuntamento 2007 con il Circolo della lettura, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti e condotto da Valerio Fiandra, oggi alle 17.30, come sempre all'auditorium del Museo Revoltella Un'apertura ricca di proposte per gli affezionati al mondo dei libri, a cominciare dalla presenza di Mila Nortman, lettrice di lingua russa presso l'Università di Trieste, Scuola superiore delle lingue moderne. Con lei Fiandra presenterà un libro curioso e poco noto, «Post scriptum», di Julia Dobrovolskaja, testimone partecipe e poi ferita del secolo trascorso, in una vita incrociata con le vicende più laceranti della storia e con le pagine più vertiginose della letteratura russa, per passare alla prosa vitale di Isaak Babel, il grande scrittore cui i Meridiani di Mondadori hanno reso di recente un opportuno omaggio

Aggiornamenti legali

L'Unione sportiva Acli Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, promuove un incontro di aggiornamento che ha per tema i problemi legali, fiscali e amministrativi delle associazioni sportive dilettantistiche L'incontro si terra nella sede regionale dell'Unione sportiva Acli in via S Francesco 4/1 con inizio alle 18 30, con relatore l'esperto nazionale dell'Unione sportiva Acli dott. Umberto Millepiedi che tratterà i temi degli aspetti legali, fiscali, tributari, amministrativi dei circoli e delle associazioni sportive dilettantistiche.

Amici della Contrada

L'Associazione culturale Amici della Contrada presenta oggi alle 17.30 nella Sala Giorgio Polacco (via Limitanea 8) «Vera Verk» di Fulvio Tomizza, volume edito a cura di Paolo Quazzolo dalla casa Editrice Ibiskos di Empoli. Presenteranno il libro Silvana Monti e Paolo Quazzolo, rispettivamente docente di storia del teatro e docente di drammaturgia alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste. Alcuni brani del libro saranno letti dalle attrici Ariella Reggio e Maria Grazia Plos

Incontri con il vino

L'associazione Farit promuove un ciclo di incontri per entrare in contatto con il mondo del vino. Nella sede dell'associazione di via Felice Venezian 30 il docente Ial, Adriano Bellini, illustrerà con l'aiuto di audiovisivi la storia del vino, la degustazione, e ci farà conoscere i famosi vini della nostra regione. L'appuntamento è per stasera dalle 18 alle 19 30. Per informazioni Farit, tel 040314456 - 3333848001.

Cinema iberoamericano

Oggi alle 18 all'associazione culturale «Miguel de Cervantes» conferenza del dott. Juan Carlos Calderon sul tema «Cine contemporaneo iberoamericano», prendendo in esame il film argentino «Nueve Reinas». L'appuntamento si terrà nella sede di via F. Venezian 1

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala del consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, avrà luogo la conferenza della dott.ssa Susanna Lena su «Le città dell'Antico Egitto»

Comunità istriane

Oggi alle 16 nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, si svolgerà l'incontro sul tema «La situazione in Istria, a Fiume e in Dalmazia alla fine della Seconda guerra mondiale». L'argomento sarà trattato da Raoul Pupo, Stelio Spadaro, Fausto Biloslavo. Marisa Brugna, don Antonio Canziani e Marianna Deganutti, con il coordinamento di Lorenzo Rovis

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 30 all'auditorium del Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà una conferenza di Ranieri Ponis sul tema «L'ultima battaglia di Berlino». Ingresso libero.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista con la custodia, tra le vie D'Azeglio, Foscolo, Manzoni e Pascoli. Prego di telefonare allo 040/813125

Campo di Gonars

Oggi alle 18 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» a Sottolongera, via Masaccio 24, proiezione del documentario «The Gonars Memorial. Gonars 1942-1943, il simbolo della memoria italiana perduta». Documentario sul campo di prigionia per internati civili prodotto su progetto finanziato dalla direzione generale per l'istruzione e la cultura della Commissione europea, dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dai Comuni di Visco e di Gonars. Sarà presente l'autrice Alessandra Kersevan

SERA

Vita negli stagni

Questa sera con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Alessandro Pillepich, Carlo Fonda e Gaia Fior terranno una conferenza con immagini dal titolo «La vita negli stagni». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi all'uscita naturalistica di domenica 21 gennaio per la manutenzione di uno stagno sul Carso triestino. Informazioni: 040/630464, lun.-ven 17.30-19.30

Società teosofica

Questa sera alle 19 30, nella sede di via Toti 3, conferenza della prof. Roberta Reali dal titolo «Introduzione al sistema solare»

Diapositive al Dlf

Stasera alle 20.30, Neva e Gianni Loredan presentano una proiezione di diapositive sul tema «Perù: sulle tracce degli Incas». Appuntamento nella sala pianoterra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S Anastasio 14 e al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 20 si terrà una riunione. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Anvolt e prevenzione

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ha attivato un ambulatorio per visite, rivolte alla prima prevenzione dei tumori femminili, in viale Miramare al numero 3. All'ambulatorio Anvolt è possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e pap-test gratuiti previa una semplice telefonata. Il n. verde nazionale 800-822150 disponibile anche il sito internet www.anvolt.org. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 040/416636 dal lun. al ven. dalle 9 alle 17

Tai chi chuan all'Acquamarina

Oggi alla palestra della piscina Acquamarina, Molo F.lli Bandiera 1, è in programma alle 19 la presentazione gratuita del corso serale di tai chi chuan, condotto dall'insegnante Ondina Deconi. Per informazioni telefonare allo 040301100

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

La schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7 15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
I tre brani più votati parteciperanno al 4.o Festival della Canzone del F.V. Giulia

GLI AUGURI

Anche per Edy sono 60

Alex con la sua famiglia festeggia «il futuro nonno Edy» che compie 60 anni, con tanti auguri di buon compleanno

Vera, sono 60 anni

A Vera, «incanto di donna anche a 60 anni» tantio auguri di felice compleanno da Alex e dalla famiglia

Gli 80 anni di Egidio

«Questo bel ragazzo» festeggia gli 80 anni con tanti auguri dalla moglie Ondina, nipoti, pronipoti e tutti gli amici

Nadia compie 60 anni

Tanti auguri «alla bella Nadia» che compie 60 anni dal marito Roberto, dal figlio e da tutta la microarea Giarizzole

Nonna Nerina, 90 anni

Auguri per i 90 di nonna Nerina dal nipote Enrico, le figlie Tullia e Silvia con Piero e Rodolfo, nipoti Anna e Giulia e parenti tutti

Sergio festeggia i 50

Un bel traguardo per Sergio, arrivato ai fatidici 50, festeggiato con amore «da tutta la sua tribù»

Chiesa Notre Dame de Sion, festa sul valore della famiglia

Domani sera si rinnova la tradizionale festa di Notre Dame de Sion. L'appuntamento di quest'anno nella chiesa di via don Minzoni - da oltre trent'anni punto di riferimento per il rione di San Vito, non solo religioso ma anche educativo, culturale e ricreativo - sarà dedicato all'importanza della famiglia e della comunità nel percorso formativo dei ragazzi.

Protagonisti della serata saranno i circa trecento ragazzi dell'oratorio e le loro famiglie che, dopo l'omaggio floreale alla Vergine, alle 19 parteciperanno alla solenne celebrazione eucaristica per le famiglie. I ragazzi avranno come sempre il loro «posto d'onore» sul presbiterio, accanto a don Ettore Malnati, mentre alla fine della messa la banda Refolo li accompagnerà nell'oratorio di via Tigor, dove si svolgerà un momento conviviale e di festa.

Una socializzazioni nel centro storico del rione di San Vito che, negli ultimi anni, con la chiusura di molti negozi e pubblici esercizi ha perso alcuni momenti di incontro. Le attività culturali e ricreative, portate avanti dall'oratorio di Sion, mirano proprio a sviluppare i rapporti personali nel rione di San Vito

■ ELARGIZIONI

In memoria di Roberto Barba per il XXI anniv. (19/1) da Gloria, Flavio e fam. Alessio 30 pro Centro tumori Lovenati

In memoria di Mario Bernich e Mario Grassi (19/1) dalla sorelle e cognata 50 pro Chiesa S. Girolamo

In memoria di Mario dell'Aquila per l'onomastico (19/1) dalla moglie 20 pro Cbm Italia.

In memoria di Lalla D'Herny (19/1 dalle figlie 25 pro Emergency.

In memoria di Maria Derin per l'anniv. (19/1) da E.P. 25 pro Ass. Amici del Cuore

In memoria della fam. Gregorovich (19/1) da Grazia, Maurizio, Jack 50 pro Astad

In memoria di Mario Proselli dalla moglie Maria 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Aurelio Ticali da Annamaria Ticali 250 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Valnarin (19/1) da Rina e Tommaso 25 pro Aric

In memoria di Francesco Madela nel XIII anniv. (18/1) dalla figlia Marisa 50 pro Unione italiana ciechi

In memoria di Leone Vaccari nel XXVIII anniv (14/1) dalla nipote Lionella e fam. 16 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Mario Bombonato nel XXIV anniv. da N.N. 20 preo Uildm

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

19 gennaio 1957

➤ Domenica, alle 10.30, avrà luogo al Cinema del Mare la celebrazione della fondazione del Partito Comunista Italiano. Parleranno Vittorio Vidali e Maria Bernetic, anche in ordine ai problemi locali di attualità. La manifestazione è pubblica; la sala sarà riscaldata

➤ Il 1.o premio del Concorso Presepi dell'Enal, sezione «Piccoli artigiani», è stato vinto dalla «Repubblica dei Ragazzi» con sede in via Duca d'Aosta 10. L'opera è il risultato di un lavoro di gruppo di giovani, ognuno dei quali ha realizzato una scena del «Vangelo della Natività», mentre il «centro» è opera del maestro Luciano Apollonio.

➤ Al pescatore Antonio Sandrin, profugo istriano, ospite con moglie e due figli di uno degli alloggi collettivi predisposti dalla Postbellica, il giorno di Natale è stata rubata in Sacchetta l'imbarcazione da pesca, con la quale ricavava il necessario per vivere. Il ladro, da parte sua, si è diretto a Pirano, dove è stato fermato dalle autorità jugoslave che, però, ad oggi non hanno ancora restituito il natante

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624

Le lezioni di oggi

Corso computer: turno C mattina ore 9 30-11 30 e turno D pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30

Aula A 9 15-10 05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A 10 15 11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula C 9-11, sig.ra L. Russignan, maglia, ricamo, uncinetto, aula D 9-11, sig. G. Bianco, sbalzo su rame; aula 16 9 11, sig ra L. Crovatto, disegno; aula A 15 30-16 20, dott. E. Bossi, La diffusione dell'Islam in Europa; aula A 16.20-18.30, dott. C. Ventura, T'amerò sempre; aula B 15.30-16.20, prof ssa E. Sisto, lingua francese I corso; aula B 16 30-17 20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17 30-18.20, prof.ssa E. Sisto, lingua francese III corso; aula C 15.30-17.30, sig ra Stagni, pittura su stoffa; aula D 15.30-17.30, sig.ra A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria; aula 16 15.30-17.20, sig.re M. Crisman e L. Lupout, tombolo; aula Razore, 15.30-19, prof.ssa M. Deola, lingua inglese recupero

Sala Actis, via Corti 3 9-13, sig.ra Viviani, ballo

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15 sig.ra Lafont, aquagym

Sede Buddista Sakya, via Marconi n. 34. Ore 14.30 filosofia buddista e meditazione

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P Veronese 1

Ore 15-16.30 recupero dott.ssa V Melita, inglese I corso «A», 15-17 sig.ra L. Barbo, decoupage avanzato, 15-17 sig L. Bosch., corso di bridge, 15 30-17 dott.ssa S Rauber, sloveno avanzato, 15.30-18 Vidonis Zennaro, pittura su stoffa seta e batik, 16-19 sig. F. Fumo, Gruppo teatrale «Gli scalzacani»; 17 19 artista M. Imani, La storia delle religioni; 17-19 sig ra L. Barbo, découpage di base, 17 30-19 dott. E. Fusco, spagnolo III, 18-19 prima lezione avv R. Gambel Benussi, Il Condominio, diritti e doveri.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, indirizzo e un numero di telefono

IL CASO

Un lettore contesta la nuova regolamentazione del traffico lungo la via Campo Marzio

Inutile il semaforo all'altezza di via Reni

Ritorno sull'argomento «semafori», dopo essermi sentito rimproverare due volte da un signore, credo Ziberna di nome, interessato dal Comune per gli impianti semaforici di nuova installazione. La mia osservazione che il semaforo all'altezza di via Guido Reni era inutile e dannoso è stata respinta, con la replica che è collegato agli altri, prima e dopo, quindi non provoca soste supplementari. Un semaforo inutile, ribadisco, sempre verde, salvo che qualche pedone non schiacci il bottone per richiedere il rosso e passare impunemente. Il punto è proprio questo: l'onda verde felicemente ma solo potenzialmente attivata fra Campo Marzio e piazza Libertà è in effetti annullata nella sua efficacia da quei bottoni che un pedone può schiacciare per fermare il traffico e compiere l'attraversamento della strada in corrispondenza delle strisce. Mi considero un pedone, che usa l'abbonamento mensile per tutta la rete dei servizi pubblici, ma difendo gli automobilisti, che giustamente protestano. Perché consentire ai pedoni di bloccare il traffico, quando con un po' di pazienza possono attraversare la via quando scatta il verde per essi? Perché privilegiare fino a questo punto il cammino dei pedoni, a danno di chi percorre le strade con qualsiasi veicolo? Diamo allora anche agli automobilisti la facoltà di gestirsi il verde, come è concesso ai pedoni.

Il danno di questa licenza di bloccare il traffico si riversa in definitiva sui trasporti pubblici. Parlo con cognizione di causa: oggi il tempo di percorrenza delle Rive, per chi usa l'autobus si è notevolmente allungato. Oltre alle fermate, vicinissime fin troppo (due passi in più non farebbero male, a vantaggio della velocità dei mezzi pubblici di trasporto), ci sono i semafori a rallentare la marcia, spesso con le soste provocate dai pedoni, come già ricordato. Ritengo a questo punto che sia assolutamente inutile spendere denaro per realizzazioni importanti e piacevoli esteticamente, come il «restauro» delle Rive, e poi annullare gli effetti pratici di quei lavori, rallentando la velocità del traffico. Mi sembra che questo sia il sistema giusto per scoraggiare il cittadino dall'uso dei mezzi pubblici, che invece si dovrebbero favorire; rallentando la durata dei viaggi su autobus si induce a scegliere l'automobile quale alternativa indispensabile. La colpa va ascritta a quei semafori in soprannumero e superdotati: un tasto in più, sicuramente, che giova poco al pedone e danneggia in grande misura il traffico, nella sua interezza.

Un ultimo inciso. Le aiuole di Campo Marzio, con quattro attraversamenti delle zone zebrate e tre semafori per passare da via Murat a via Giulio Cesare o viceversa sono contrari ad ogni logica. Chi ha attuato quel progetto non deve aver mai verificato quale risultato esso avrebbe prodotto. Mi pare inutile insistere nella critica. Basta sperimentare una sola volta l'attraversamento, nei due sensi, per rendersi conto dell'errore commesso. La soluzione? Ammesso che sia possibile cancellare quanto è stato mal fatto, realizzare un solo attraversamento in corrispondenza del passeggio Sant'Andrea, all'altezza dell'inizio del viale Romolo Gessi. Con un po' di cammino in più si eviterebbero rischi ai pedoni e soste inutili ai veicoli, diretti da via Giulio Cesare in via Campo Marzio. Traffico più veloce per i veicoli, più sicuro per i pedoni. Provare per credere.

Dante di Ragogna

Sloveno 1, un errore negarlo

● Scrivo in merito alla lettera di Enzo Rescigno, consigliere comunale di An. Sostenere che lo sloveno come lingua locale sul Carso non esiste, paragonarci agli emigranti cinesi o albanesi rivela un'«ignoranza della storia» non tollerabile per un esponente politico. Essere di destra è una cosa, negare l'esistenza secolare slovena su questo territorio invece è una bestemmia. La sua tesi che lo sloveno che parla in dialetto sloveno non è sloveno vuole dire forse che l'italiano che parla in dialetto triestino o altro non è italiano? Possiamo tollerare ulteriormente atteggiamenti simili? Forse queste persone vengono elette perché ci sono ancora troppi sloveni che si vergognano di esserlo? Ci salvi chi può!

Veronica Vremec

Sloveno 2, ricordarsi di chi non lo parla

● Senza entrare nell'ennesima polemica a proposito dell'uso dello sloveno, e la successiva replica che ne è seguita, sono assolutamente solidale con il lettore che ha lamentato che nemmeno per salutare il pubblico, fra cui erano presenti anche spettatori di lingua italiana, si è scelto di parlare in italiano. Al di là delle diatribe politiche, credo che un po' di sana buona educazione e rispetto per il pubblico, anche per quella parte che pur non conoscendo lo sloveno ama la buona musica, sarebbero stati doverosi. La gentilezza non costa nulla e gli applausi a un artista, da qualunque parte vengano, non conoscono frontiere né minoranze. E far sì che ciò accada con reciproca soddisfazione è solo ed esclusivamente questione di stile.

Maria Grazia De Corti

Parcheggi selvaggi

● È il giorno di Natale 2006, ore 18.15 circa, l'autobus linea 11 risale via Foscolo. All'altezza della via Rossetti deve svoltare a destra per immettersi nella stessa via, unico senso di marcia consentito. Ma non può farlo perché un veicolo è parcheggiato sul lato sinistro della stessa via nello spazio riservato per le manovre dell'autobus. Preciso, per chiarezza di descrizione, la situazione dei veicoli in sosta che si presenta nello stesso momento nei due angoli dell'incrocio tra le vie Foscolo e Rossetti.

Primo angolo: vettura a 3 metri dall'incrocio e altra in corrispondenza dello stesso sul lato sinistro della via Foscolo. Moto in corrispondenza dell'incrocio, ciclomotore di mia proprietà a 2,50 metri e cassonetto rifiuti a 3 metri dallo stesso sul lato destro della via Rossetti.

Secondo angolo: vettura in corrispondenza dell'incrocio sul lato destro della via Foscolo. Vettura in parcheggio riservato agli invalidi posizionato a 3 metri dall'incrocio sul lato destro di via Rossetti.

Tutti questi veicoli, comunque, anche se non correttamente posteggiati non causano alcun ostacolo alla circolazione, cosa che invece fanno i contenitori dei rifiuti che limitano la visibilità ai conducenti che da via Foscolo devono immettersi in via Rossetti.

In breve tempo giunge una pattuglia dei vigili urbani, viene rimossa l'auto ferma nello spazio di manovra e l'autobus riprende la sua corsa. Problema risolto? Macché, ora i vigili indossano l'abito della tolleranza zero, motivata dalla particolare giornata e dal traffico caotico in atto e sanzionano con 71 euro la sosta del mio ciclomotore che dista meno di 5 metri dall'intersezione stradale. Su tutti gli altri veicoli dettagliatamente sopra elencati non vedo traccia di contravvenzione.

Non commento e non esterno i sentimenti e le sensazioni provate! Ma, egregio comandante della polizia municipale, mi consenta di rivolgermi a lei assicurandola che non è certamente questo fatto che intacca la stima che ho nel corpo da lei presieduto. Ma comportamenti come questo non giovano al sereno rapporto e confronto con il cittadino.

Alberto Valente

Appello ai tifosi della Triestina

● Cari amici tifosi triestini, purtroppo posso vedere le partite dell'Unione solamente in televisione. Sabato ho visto la partita contro il Modena, sono stato felice della vittoria, ma mi sono rammaricato un po' per i fischi all'indirizzo del calciatore Ruopolo. Il calciatore anche se non è un Maradona qualche cosa ha fatto, se non altro il passaggio per il gol. Possono capitare a tutti delle giornate no, anche a noi sul lavoro, se ogni volta che uno sbaglia tutti dovessero fischiare, addio timpani. Quando si fischia un giocatore, non credo che i suoi compagni siano contenti. Ragazzi, quando entrate allo stadio non pensate di vedere il Barcellona, magari noi a Gorizia avessimo una squadra in serie B. Forza Unione.

Ezio Perich
(Gorizia)

Rigoletto: precisazione

● Gentile signor Adriano Corneretto, in riferimento alla sua segnalazione apparsa sul quotidiano «Il Piccolo» di domenica 7 gennaio, innanzitutto desidero ringraziarla per l'entusiasmo con cui descrive il «Rigoletto» con cui si è inaugurata la stagione lirica 2006/07, produzione portata anche al «Verdi» di Gorizia dove il 14 dicembre si è tenuta la recita cui lei ha assistito. Rispondo inoltre alla sua richiesta di chiarimenti sulla variante al testo in cui si è espresso il tenore Francesco Hong, interprete del ruolo del Duca di Mantova quando, entrato nell'osteria di Sparafucile, chiede «Due cose e tosto!» e poi specifica: «tua sorella e del vino!» anziché «una stanza e del vino!».

Interessante la ricerca da lei effettuata sui tenori da lei citati, pur tuttavia le segnalo che l'edizione originale, quella del primo libretto, era la prima versione: «tua sorella e del vino!»; poi ragioni di censura hanno comportato la trasformazione della frase originale in un'espressione più castigata. E, visto l'interesse da lei dimostrato, le segnalo che esistono anche versioni nelle quali l'interpretazione di Hong è condivisa da altri grandi artisti: uno per tutti, Marcelo Alvarez nell'edizione di «Rigoletto» rappresentata a Campo di Siena nella quale anch'egli dice «tua sorella e del vino!» e non «una stanza e del vino!». Gli interpreti di questa edizione erano: Roberto Servile, Marcelo Alvarez già citato, Inva Mula e Svetlana Serdan per la regia di Vittorio Sgarbi e la direzione di Keri Lynn Wilson. La produzione è Roadhouse Movie in associazione con Fondazione Arturo Toscanini (copyright: Roadhouse Movie 2004; layout e design: Sony Pictures Home Entertainment srl 2005). Cosa dedurre da quest'amabile nostro scambio di vedute? Che anche questo fatto è un esempio della straordinaria ricchezza e vitalità del mondo della lirica nel quale tanti episodi in diretta diventano poi quegli aneddoti che noi melomani ci scambiamo anche dopo anni, nelle nostre conversazioni.

E resta sostanzialmente a me, come lei mi conferma, la soddisfazione di aver offerto una produzione di altissimo livello di cui più di un critico musicale, come Danilo Soli sul «Messaggero Veneto», ha parlato di «un cast di eccezione». E tutto ciò a un costo molto contenuto (e in tempi di magra come quelli che sta ancora vivendo il nostro teatro) rispetto ad altri teatri che hanno speso tanto di più, per le loro inaugurazioni, con un successo inferiore al nostro.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente del teatro lirico «G. Verdi»

Il Corso chiuso causerà il caos

● Prendo spunto dalla Segnalazione dal titolo «Corso Italia pedonale» di Lucio Birolla sul futuro caos che regnerà in tutta Trieste se verrà attuata la chiusura del corso suddetto.

La chiusura di una strada di tale importanza strategica, di penetrazione al tessuto cittadino sia agli autobus che ai veicoli privati, comporterebbe l'ulteriore strozzamento del centro città che unito alla chiusura di piazza Tommaseo, via Canalpiccolo nonché piazza della Borsa e conseguentemente anche via del Teatro Romano, paralizzerebbe completamente il centro. Se si voleva scoraggiare il traffico, poiché è ciò che si propone questa Amministrazione e cioè che i cittadini lascino a casa i loro veicoli, si poteva fare a meno di costruire una «superstrada», piuttosto sarebbe stato meglio trasformare le Rive con molti meno euro in un gigantesco passeggio con annesso grande posteggio, senza scomodare il sottosuolo di San Giusto come strombazzato nel progetto sotterraneo di 600 posti auto.

Voglio dire con ciò che non si possono spendere 6 milioni di euro, che poi sarebbero anche i nostri soldi, per costruire una specie di autostrada per poi non darle la sua naturale destinazione che è quella di metterla al servizio della città con gli opportuni collegamenti. Di fronte a «un'autostrada» senza svincoli, o quasi, cioè perfettamente inutile, affermo che la mente pensante di tutto ciò farebbe bene a «pensarci» un po' di più prima di chiudere la città e assumersi questa grave responsabilità.

Non si chiuda il corso Italia, tale arteria venga valorizzata invece, anche per la sua notevole larghezza assolutamente inadatta al passeggio, fredda e inospitale, ripeto valorizzata per farla diventare, al pari di via Milano e di via Carducci, un asse stradale veramente scorrevole. Un discorso a parte merita, invece, la stretta via Mazzini dove a sentire i nostri amministratori dovrebbe confluire il traffico pubblico e privato di via Roma, vista la futura pedonalizzazione del Corso! Quella povera via Mazzini dovrebbe sobbarcarsi di un'ulteriore parte del traffico della città, con buona pace dei suoi residenti che sembrano rassegnati e non fanno nulla per difendersi. La via Mazzini è molto più adatta al passeggio di molte altre vie di Trieste, è raccolta e intima alla pari di via S. Nicolò.

Sarebbe ora di finirla col traffico nella via Mazzini e liberare i suoi abitanti dall'incubo del rumore e delle vibrazioni corrispondenti al terremoto senza fine provocato dai mezzi pubblici che risulta ulteriormente amplificato a causa della via stretta.

Concludo e mi auguro che le cose si sistemino al meglio per il futuro e che si possano risolvere i difficili e complessi problemi del traffico, però con un minimo di buon senso, non sull'onda di facili entusiasmi e decisioni affrettate che porterebbero soltanto al caos generale.

Spero che il primo cittadino legga queste poche righe che forse non serviranno a nulla ma che sono state scritte col cuore nella speranza di vedere sempre migliorata questa nostra bella città.

Chiedo cortesemente al signor sindaco una risposta sincera a questa mie considerazioni, possibilmente di suo pugno, sulle benemerite Segnalazioni.

Gianni Cavicchi

Si taglia l'Ici, si aumenta il resto

● In prima pagina sul Piccolo del 9 gennaio, l'ultimo articolo in basso a destra, ripreso a pagina 21, ha il titolo «Ici, la giunta taglia dal 5 al 4,5 per mille. L'Irpef sale dello 0,6%». A prima vista nulla da dire; variano di poco e uno può essere contento. Letto poi il contenuto, si apprende il giusto valore di dette variazioni. l'Ici si abbassa del 10% grazie al sig. sindaco; l'Irpef comunale aumenta del 300%, ovvero tre volte più di prima. Ritiro il ringraziamento. Secondo il mio parere, a quest'ultimo valore meritava dare maggiore evidenza, in quanto andrà a pesare, in modo consistente, sul contribuente. Su un reddito tassabile di 40 mila euro, che oggi è il reddito lordo di chi ha un impiego appena discreto, si pagheranno, con l'attuale 0,8%, 320 euro al posto di 80, ovvero 240 euro in più. Non pochi. A mio parere era questo il messaggio da trasmettere e valorizzare. Per quanto riguarda l'Ici, che per un appartamento medio si può quantificare in circa 600 euro, la riduzione è di 60 euro. Non è stata abolita, ma grazie lo stesso. Le differenze, Ici e Irpef, danno un totale netto da pagare in più di 180 euro. Non pochi, circa il 27% in più. Qui, finiscono le mie osservazioni sul vostro articolo. Faccio ora una considerazione sulla Tarsu il cui costo medio, si può ipotizzare, era circa 250 euro; ora con il 28% in più, passa a 320 euro. Quest'ultima differenza di circa 70 euro, annulla il vantaggio dell'abbassamento dell'Ici e resta, nelle mie ipotesi, vicine alla realtà, tutto l'aumento dell'Irpef già quantificato sopra. Non poco, e secondo me, ripeto, a questo aumento del 300% potreste dare, se lo riterrete opportuno, il giusto risalto in un prossimo vostro articolo, visto che, in proporzione, dovranno pagarlo tutti i contribuenti. Anche voi.

Franco Senizza

Centro congressi da appoggiare

● Desidero congratularmi con l'assessore Paolo Rovis, e con il vostro giornale per l'importanza data all'argomento, per l'articolo «Trieste non vive di panorama» apparso il 15 gennaio sul nostro giornale.

Ho trovato l'argomentazione e la modalità pacata dell'esposizione molto rispettose nei riguardi del lettore anche se d'opinione opposta.

Quante volte leggiamo le lamentele sull'immobilità e miopia della nostra amministrazione comunale spesso purtroppo figlie di egoismi, interessi particolari o timore del nuovo.

Ora davanti ad un progetto di interesse generale, che comporta rendita futura, non possiamo che plaudire all'iniziativa ed appoggiarla incondizionamente. Abbiamo bisogno di attività congressuale, ci viene chiesta dall'Italia e dagli altri paesi confinanti, innamorati di Trieste e curiosi di conoscere le sue caratteristiche. Lo dico con cognizione di causa.

Giorgio Nascimben

L'ALBUM

La corsa ciclistica a tappe da Fiume a Zagabria nel maggio 1948

Rinaldo Vrabec, l'ultimo a destra, ci ha inviato questa foto ormai storica di una corsa ciclistica internazionale a tappe tenutasi il primo maggio del 1948 con un percorso che partiva da Crkvenica per toccare Fiume, Postumia, Lubiana-Bled, Varazdin e finire a Zagabria. I ciclisti ripresi sono, da sinistra: Francesco Kravos, Eugenio Bartoli, Mario Rebula Stibel, Rodolfo Sossi e Rinaldo Vrabec.

FANTASIA

Giochi matematici: gare a Trieste e Udine

di **Raffaele Cadamuro**

I geni della matematica, o meglio dei «giochi matematici», hanno già stilato il calendario degli allenamenti in vista del Campionato Internazionale che farà tappa a Trieste e Udine per le fasi semifinali nazionali (finalissima a Parigi in agosto) in programma il 24 marzo prossimo. Si tratterà di una selezione individuale e a squadre per poi giocarsi l'accesso alla finale internazionale nello sbarramento nazionale il 26 maggio alla Bocconi di Milano. Per partecipare (scadenza delle iscrizioni il 15 febbraio) non servono conoscenze strane di formule o teoremi e nemmeno una votazione scolastica di eccellenza. Si tratta infatti non di «matematica» ma di «giochi».

Occorre un pizzico di fantasia e intuizione per capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Enigmi, quindi, non problemi di matrice scolastica da risolvere in 90 o 120 minuti. Le difficoltà dei «giochi» sono previste in funzione delle diverse categorie: studenti di prima e seconda media; terza media e prima superiore, seconda, terza e quarta superiore; quinta superiore e biennio universitario. Infine una categoria GP («grande pubblico») riservata agli adulti, dal 3° anno di Università ... ai classici 99 anni di età. La storia dei «Campionati» comincia a essere lunga. Quella del 2007 è la ventunesima edizione del mondo e la quattordicesima edizione organizzata in Italia (dal Centro Pristem-Eleusi dell'Università «Bocconi» nel cui sito si possono trovare anche «esercizi» di allenamento). In Italia, alla prima edizione, parteciparono poco più di 400 «giochisti»; gli iscritti all'edizione 2005-2006 erano più di 20.000.

Sempre in argomento vagamente matematico, da segnalare anche il Campionato Italiano di Suduko, giunto alla seconda edizione e ospitato a Lucca il 3 marzo prossimo.

Rimanendo invece a Trieste, è partita l'operazione Campionato Italiano di Risiko (finali a Firenze il 26-27 maggio) per portare una squadra regionale fino alla fase conclusiva del torneo. Come criterio per selezionare la squadra dell Associazione Ludica Triestina sarà seguito il Ranking Risiko Fvg aggiornato al primo maggio 2007, con alcuni correttivi. Nel frattempo via al XVII torneo Risiko club Trieste con partite in agenda il 26 gennaio, 9 e 13 febbraio alle 21 al pub Keg's di via Foscolo 29 (vicino a via Rossetti).

L'OPINIONE

Troppi errori di gestione alla Trieste Trasporti

È noto che il privato presti molta attenzione al risparmio e agli utili penalizzando la qualità dei servizi e facendo perdere ai dipendenti l'identità, l'appartenenza e la sicurezza del posto di lavoro. Ormai ci siamo abituati alla solita conferenza stampa di fine anno da parte delle varie aziende di appartenenza comunale per denunciare il «pessimo bilancio aziendale» e, guarda caso, le responsabilità sono quasi sempre causate dall'assenteismo del personale. Alla Trieste Trasporti, ma anche all'Acegas Aps o all'Amt, crediamo che il discorso non cambi: si opera vessando i più deboli, si adotta il precariato nell'assumere il personale, si ricattano i sindacati e si cerca di metterli gli uni contro gli altri. L'AcegasAps trasferisce a Padova interi settori dell'azienda e parte degli organi decisionali, l'Amt opera essenzialmente con personale di cooperative poste sotto il controllo di pochi soggetti aziendali, Trieste Trasporti avende o cancella interi rami d'impresa e come ultima trovata vessatoria nei confronti del personale viaggiante (leggi gli autisti) rispovera il Regio decreto 148/31, che negli anni addietro era stato motivo di rinunce economiche nei vari contratti integrativi aziendali, per alleviare in parte lo stress che notoriamente affligge coloro che decidono di fare l'autista. Inoltre, nei suddetti accordi, si erano riesumate le vecchie nicchie che consentivano l'impiego momentaneo dei conducenti temporaneamente inidonei al servizio. Ci soffermiamo sulla Trieste Trasporti in quanto la logica dell'attuale società non ci ha mai convinto. Il concetto delle privatizzazioni selvagge attuate con la Legge regionale 20/97 si evidenzia con lo smantellamento del servizio di gran turismo e quello dell'attività dell'officina di autoriparazione, che pure costituiva un punto di riferimento per l'intera cittadinanza. L'azienda di trasporto cittadina era, fino a qualche decennio fa, uno dei gioielli di Trieste: la città era legata alla sua azienda e guardava con affetto al lavoro del suo «tranvier».

Oggi basta scorrere le segnalazioni del Piccolo per scoprire che c'è disaffezione nei confronti della Trieste Trasporti, sia da parte degli utenti – che non la sentono più loro – sia da parte degli stessi dipendenti, i quali non si sentono di condividere la visione di un'azienda improntata al profitto a ogni costo. Basta spulciare l'archivio del numero verde aziendale per constatare quante siano le corse non effettuate e verificare le migliaia di telefonate di utenti che lamentano insopportabili ritardi e malfunzionamenti alle pedane per i disabili, che pure sono costate parecchio ai contribuenti. Come chicca, sempre a proposito degli inabili, la società ha eliminato la figura del centralinista, installando un risponditore automatico. Con questa operazione si è perso un altro posto di lavoro assegnato per definizione a un disabile. Tutto questo nell'assordante silenzio delle forze politiche e dei sindacati. Ma la cosa scandalosa è il silenzio delle categorie interessate ai diritti dei disabili. Alla luce di tutte queste problematiche, il Nuovo Psi rileva puzza di bruciato e denuncia le false lacrime di coccodrillo di coloro i quali, pur lamentando un «pessimo risultato aziendale», si portano comunque a casa uno stipendio a sei zeri.

Per ultimo, rivolgiamo un appello al presidente della Provincia di Trieste in qualità di presidente dell'Ente preposto al controllo della Trieste Trasporti e a effettuare maggiori controlli sulle spese di gestione dell'azienda e, in particolare, sugli emolumenti ai suoi manager.

Alessandro Perelli
segretario provinciale del Nuovo Psi

SPORT

Il club sardo dovrà pagarlo 700mila euro a giugno. Silva fra venti giorni in campo

Marchini in prestito a Cagliari con diritto di riscatto In cambio il difensore Peana

TRIESTE La favola di Davide Marchini si è completata Dopo una lunga gavetta in serie C, e dopo essere approdato per la prima volta nel campionato cadetto proprio con la maglia della Triestina, per lui si sono spalancate le porte della serie A. Destinazione Cagliari. Una trattativa lampo, che ha subito una improvvisa accelerazione nelle ultime ore Marchini sbarca in Sardegna (per lui ex Sassari Torres si tratta di un ritorno nell'Isola) con la formula del prestito con diritto di riscatto sulla metà del giocatore

In pratica il Cagliari a giugno potrà acquisire dalla società alabardata la comproprietà del laterale Già fissato il prezzo, una cifra vicina ai 700mila euro Il talentuoso centrocampista nato alle porte di Ferrara, 26 anni tra poco più di un mese, ieri mattina si è allenato per l'ultima volta agli ordini del tecnico Agostinelli, ma già si capiva che stava per succedere qualcosa di importante, con Marchini costantemente attaccato al telefonino con il suo procuratore. E difatti l'esterno alabardato non è nemmeno partito in pullman con la squadra verso Rimini, oggi un volo lo porterà direttamente a Cagliari per mettersi a disposizione dell'allenatore Colomba, con la società rossoblù che dopo la grave perdita per infortunio della bandiera Mauro Esposito, si era trovata a corto di centrocampisti di fascia puri, mettendosi sulle tracce del giocatore alabardato. Decisiva ai fini dell'operazione la volontà del ragazzo di provare il grande salto. Marchini era giunto a Trieste esattamente un anno fa, tra lo scetticismo generale, nel periodo di smobilitazione dell'era Tonellotto, proveniente dalla Torres, dove lo stava tenendo d'occhio da tempo il diesse De Falco. Si era messo subito in evidenza, facendo il suo debutto nella gara interna contro l'Atalanta, guarda caso altra formazione che lo aveva decisamente puntato sul mercato. Con una sua doppietta in contropiede realizzata a Piacenza, la Triestina aveva conquistato matematicamente la salvezza sul campo nella scorsa stagione. Velocità, tecnica, esplosività e numeri da circo le sue qualità migliori. Tra i difetti un carattere bizzarro e una personalità difficile da gestire

Dalla Sardegna, nell'affare Marchini, arriva a Trieste un giovane rossoblu, si tratta di **Andrea Peana**, 20 anni, capitano della Primavera del Cagliari, giocatore che ultimamente si era spostato sulla linea mediana, ma che nasce come difensore in grado di ricoprire il ruolo sia di terzino che di centrale della retroguardia Con la partenza di Marchini, la Triestina si trova però sguarnita sulla corsia destra di centrocampo, e allora la società si è messa a caccia di un nuovo acquisto. Come noto i dirigenti alabardati avevano già sondato alcune piste, come quella di **Mattia Marchesetti** del Chievo, giocatore cresciuto nella Cremonese e con discreto fiuto del gol, oppure quella di **Gennaro Troianello**, talentuoso laterale che con le sue reti ha portato la Nuorese dall'Eccellenza al vertice del girone A della serie C2, tanto da essere seguito anche da altri club di serie B. Nelle ultime ore è spuntato anche il nome di un altro giocatore napoletano, **Alfonso Camorani** del Lecce, 28 anni ex Salernitana, Fiorentina e Siena, un centrocampista offensivo che però è molto richiesto sul mercato. Chi sicuramente non vestirà i panni di esterno è il nuovo arrivo uruguaiano Juan Ignacio Silva Ceron, 25 anni, ex Juventude Rampla. Il giocatore oggi sarà a Trieste per espletare le ultime formalità che lo legheranno all'Alabarda con la formula del prestito con diritto di riscatto. Si tratta di un ragazzo molto quotato in Sudamerica, che ha già vestito la maglia della nazionale maggiore uruguaiana. Un centrocampista incontrista, che sa proporsi in fase offensiva e che ha dimestichezza con il gol. Una scommessa sulla quale la dirigenza della Triestina crede molto, tanto che si è riservata l'opzione dell'acquisto in toto a giugno. Silva Ceron però non potrà indossare subito la maglia alabardata. Ci vorranno almeno una ventina di giorni, il tempo di far arrivare dall'Uruguay il transfert. Potrebbe debuttare tra circa un mese nella trasferta di Bergamo contro l'Albinoleffe. Il mercato alabardato dunque non è ancora finito. In attesa dell'acquisto della nuova ala destra, ci sara' da capire dove potranno approdare due giocatori ormai chiusi nei rispettivi ruoli, e cioè Mauro Briano e Simone Groppi. Infine, dopo che si sono aperte le porte della massima serie per Marchini, non è escluso che possano seguirlo altri due alabardati il nigeriano Eliakwu che di fatto rimane il quarto attaccante di Agostinelli, e che dunque potrebbe aver bisogno di più spazio, sulle sue tracce c'è il Messina, e soprattutto il portiere Generoso Rossi. Gegè sembra rinato in questo inizio di 2007 Due partite senza subire gol, un paio di interventi decisivi, un altro rigore neutralizzato: un biglietto da visita di tutto rispetto che potrebbe stuzzicare l'appetito di alcune squadre di serie A, Livorno in testa

L'esterno destro Davide Marchini è passato al Cagliari

La squadra

Cossu o Rossetti per tappare la falla aperta sulla destra

TRIESTE La Triestina è partita ieri pomeriggio alla volta della Romagna senza Davide Marchini. Agostinelli, di conseguenza, dovrà trovare un nuovo padrone per la fascia destra di centrocampo, quanto meno per la sfida di domani con il Rimini e comunque fino al rientro di Kalambay. Terza gara in sette giorni e terza formazione differente, dunque. Nell'ultimo allenamento svolto al Rocco, il tecnico rossoalabardato ha provato come esterno Cossu assieme alla squadra titolare, nelle varie simulazioni di tattica difensiva. Non è da escludere, però, l'eventuale impiego di Rossetti per completare la linea mediana dell'undici giuliano. Marchini, presente a bordo campo, è rimasto praticamente per tutto il tempo attaccato al telefonino: un dialogo serrato con il suo procuratore Agostinelli ha convocato per la trasferta romagnola 18 giocatori, aggregando al gruppo i due giovani della Primavera, Federico Maracchi ed Enrico Trevisiol I rossoalabardati hanno raggiunto ieri sera Imola, dove si alleneranno nella mattinata odierna prima di trasferirsi a Rimini. Mancheranno Matteo Pivotto, costretto ai box da uno stiramento al retto femorale della gamba destra, Emanuele Pesaresi, squalificato e per giunta alle prese con l'influenza, e Patrick Kalambay Complice la questione Marchini e le varie assenze cui la squadra si trova a dover far fronte, in casa rossoalabardata ieri si respirava un po' di nervosismo. Enzo Ferrari e Totò De Falco, presenti all'allenamento, hanno tentato di stemperare la tensione. Un compito riuscito solo in parte, però A testimoniarlo sono state le parole di Andrea Agostinelli: «Quando si prepara una partita, diventa un problema non sapere fino all'ultimo se un giocatore sarà a disposizione o meno – ha detto riferendosi a Marchini –. Mi spiace, per così dire, non essere a conoscenza di quello che faremo domani. A Rimini utilizzerò uno tra Cossu e Rossetti sulla corsia di destra. Per il resto, la formazione è fatta». In difesa, dunque, spazio a Kyriazis, Lima, Mignani e Abruzzese, a centrocampo rientrerà Allegretti al fianco di Gorgone con Testini e probabilmente Cossu sulle fasce e in attacco largo alla coppia Della Rocca-Graffiedi

ma.un.

L'EX DI TURNO

Malgrado le reti segnate, il bomber non ha il posto fisso e non sa neppure se giocherà dal primo minuto nella partita di domani

Moscardelli, sei volte in gol come jolly dell'attacco

Il giocatore: «L'Unione è sempre nei miei pensieri, è la società che mi ha dato fiducia»

TRIESTE «Rimini-Triestina sarà una partita veramente dura. Gli alabardati sono un'ottima squadra e in trasferta si esprimono sempre ad alti livelli, noi invece dobbiamo riscattarci dalla pesante sconfitta di lunedì ad Arezzo». A parlare così è l'attaccante del Rimini Davide Moscardelli, che domani ritroverà la squadra in cui ha giocato per due stagioni. «Mi fa sempre effetto avere di fronte la Triestina perché se ora sono nel calcio che conta il merito lo devo tutto alla società alabardata che mi ha dato fiducia. Là ho trascorso due bellissime stagioni. I miei amici ormai non ci sono più, sono sempre in contatto con Godeas e Princivalli»

Moscardelli quest'anno a Rimini viene considerato quasi un jolly: non è titolare, ha collezionato 15 presenze, è entrato 11 volte a gara già iniziata, è stato sostituito in 3 occasioni ma ha segnato 6 reti, rispettivamente al Genoa, Frosinone, Vicenza, Piacenza, Bari ed Arezzo

Solo contro il Genoa ha giocato fino all'ultimo minuto. Quando però entra in campo diventa lui il protagonista e ogni 91 minuti trova la via del gol. In teoria avendo segnato lunedì ad Arezzo, dovrebbe graziare la Triestina

Sarai in campo?

L'attaccante Davide Moscardelli

«Non so ancora se giocherò, tutto dipende dalle decisioni del tecnico. In settimana non ho capito quali siano le sue intenzioni, ogni volta fino all'ultimo sono in bilico. Io però sono pronto, fisicamente sto bene e son contento del mio rendimento, non mi resta che attendere».

Il Rimini con le sue 32 reti ha il miglior attacco della serie B, qual è segreto di questi risultati? «Attacchiamo in tanti e le reti sono state segnate da diversi marcatori. Cerchiamo tutti di darci una mano, ci completiamo»

Cosa vi aspettate da questa stagione?

«Guardiamo il nostro cammino giornata dopo giornata anche se a questo punto non neghiamo di puntare almeno ai play off. Sognare non costa nulla per cui posso tranquillamente dire che vorremmo provare ad arrivare al primo o secondo posto e ottenere quindi la promozione diretta».

La Triestina come la valuti?

«Nonostante quelle tre brutte sconfitte consecutive, mi pare un'ottima squadra. Tecnico e giocatori sono validi. Sarà difficile per noi, anche se finora nessuna squadra è tornata da Rimini con i tre punti in tasca»

Silvia Domanini

Il terzino greco, colpito da un grave lutto familiare durante le feste, in Romagna sarà costretto a fare il laterale destro per l'assenza di Pivotto

Kyriazis: «Siamo una delle migliori difese della B»

TRIESTE Kyriazis, recentemente sei stato colpito da un lutto per la morte di tuo padre: come è stato ritornare in campo?

«Sicuramente il fatto di ritornare subito a giocare è stato un bene, in qualche modo mi ha aiutato un po' a cercare di dimenticare questo brutto momento, per quello che è possibile, ovviamente. Fra l'altro mi è capitato di ritornare in una trasferta molto difficile, per fortuna tutto è andato bene e anche il risultato è stato certamente positivo per noi».

Come ti sei trovato a giocare a corto di preparazione? «In effetti sono stato costretto a saltare parecchi allenamenti e anche il ritiro in Versilia, e credo che questo si sia visto in campo: è normale quando si sta troppo tempo fermi non avere la migliore condizione. Quello che mi è successo fra l'altro è accaduto in un periodo particolare, perché c'erano anche le vacanze di Natale e Capodanno. In ogni caso, io sono sceso in campo cercando di fare il meglio possibile, ma è ovvio che abbia risentito della scarsa condizione».

Anche domani a Rimini dovrai giocare sulla fascia, che non è proprio la tua posizione preferita.

«E che devo fare? In questo momento non ci sono altri che possono coprire la fascia e quindi tocca a me. Del resto mi pagano per giocare, in qualsiasi posizione venga impiegato e in qualsiasi modo possa aiutare la squadra, punto e basta. A me spetta solo cercare di fare il meglio possibile».

Come vedi la trasferta di Rimini?

«Una gara difficile, che è diventata ancora più difficile dopo la sconfitta subita dal Rimini ad Arezzo. I romagnoli infatti vorranno dimostrare che quella sconfitta è stata solo un caso, una brutta parentesi: davanti ai propri tifosi non vorranno perdere altro contatto dalle prime, quindi per noi sarà molto dura»

Comunque, in passato avete già dimostrato di non temere trasferte sulla carta proibitive.

«Ma infatti non andiamo a Rimini certo intimoriti e pieni di paura. Noi andiamo lì a fare la nostra partita sperando di ricavarci qualcosa di buono»

La difesa non sembra toccata dal calciomercato: segno che la società è contenta di voi?

«Onestamente non sono valutazioni che tocca fare a me, ma alla società. Se volete un'opinione personale sulla difesa, dico che nel calcio a volte i numeri parlano chiaro, e a parte le due brutte partite con Vicenza e Bologna dove abbiamo subito sei gol, nelle altre siamo stati uno dei migliori reparti del campionato Ora abbiamo iniziato bene questo 2007 non prendendo gol in due partite, speriamo di continuare con questo passo». **Ritornando a Crotone, quanto vale un pareggio ottenuto nonostante tutte le assenze?**

«Portare via un punto da un campo come quello di Crotone è sempre una cosa importante. Quanto ad aver sopperito bene alle assenze, questo credo che lo abbiamo dimostrato fin da inizio campionato: abbiamo sempre avuto qualche emergenza tra squalifiche e infortuni, ma tutti si sono sempre dimostrati pronti quando sono stati chiamati in causa».

Antonello Rodio

Georgios Kyriazis

Il tecnico Acori ha un unico dubbio per quanto riguarda la formazione

Pagano sulla fascia al posto di Baccin

TRIESTE Doveva essere la settimana dei festeggiamenti in casa del Rimini per la riconquista della vetta solitaria della classifica e per il cinquantaduesimo compleanno del tecnico Acori ma lunedì nel posticipo di Arezzo qualcosa non ha funzionato. I romagnoli, sconfitti per 4-1, si sono così ritrovati con i piedi per terra e ora condividono il terzo posto assieme a Mantova e Bologna a due lunghezze dalla capolista Napoli. La trasferta toscana si è trasformata in una delle più brucianti sconfitte della storia del Rimini targato Acori. Ad Arezzo i biancorossi si sono rivelati la bruttissima fotocopia di quella squadra che prima della pausa natalizia aveva incantato e divertito. I 33 punti finora conquistati sono il risultato di 9 vittorie, 6 pareggi e 4 sconfitte; in casa su 9 partite giocate i biancorossi ne hanno vinte 5 e pareggiate 4; nessuno è ancora riuscito a tornare da Rimini con i tre punti in tasca. L'attacco è il migliore della serie B con 32 reti segnate, di queste 7 portano il nome del brasiliano Jeda, 6 sono opera di Ricchiuti e dell'ex alabardato Moscardelli, 3 di Cascione e Valiani, 2 di Barusso. Sono invece 19 i gol subiti. In casa romagnola ora non c'è tempo per i rimpianti, si volta pagina e gli occhi sono tutti puntati sulla sfida di sabato con la Triestina, considerata la gara della riconferma. Ieri seduta pomeridiana e stamane l'ultima rifinitura e poi il ritiro in un albergo cittadino Squalificato per una giornata il difensore Baccin, restano da valutare le condizioni del centrocampista Cristiano che ad Arezzo ha rimediato un colpo al polpaccio. Dovrebbe rientrare il difensore Milone bloccato da un infortunio al ginocchio. Annata finita da tempo invece per il centrocampista ghanese Barasso. Il modulo non cambierà e sarà il 4-2-3-1 adottato fin dall'inizio della stagione Al posto di Baccin giocherà Pagano come esterno destro, se Cristiano non dovesse farcela subentrerà Tasso e l'unico dubbio riguarda l'attacco: se schierare o no dall'inizio Moscardelli

L'allenatore Acori

s.d.

L'inattesa vittoria su Treviglio è già alle spalle, la sfortuna continua a bersagliare la squadra guidata da Steffè

Acegas, la salvezza passa per Mestre

Cagnin e Moruzzi acciaccati e adesso c'è il difficile derby con la capolista Reyer

TRIESTE Due vittorie di fila, in questa stagione, non s'erano mai viste. Per l'Acegas reduce dalla vittoria in campionato contro Treviglio, dunque, il successo ottenuto mercoledì sera nell'amichevole disputata a Capodistria, rappresenta un evento da festeggiare.

Se poi ci mettiamo anche il risultato finale, 89-73 per i biancorossi, ecco che il fatto di aver sfiorato anche i novanta punti costituisce una sorta di evento. Capodistria, si dirà, non sono i Phoenix Suns di Mike D'Antoni e su questo siamo perfettamente d'accordo. Ma ci sono segnali nel corso della stagione che vanno letti ed interpretati e questo, davvero, può essere considerato di buon auspicio. E' tutto oro quello che luccica? Sarebbe troppo facile e invece, ancora una volta, il gruppo ha dovuto fare i conti con piccoli infortuni e defezioni. Provate a fare mente locale: chi nella rosa di quest'anno non si era ancora fermato? Indovinato? Già, proprio lui.

Daniele Tonetti

Mancava Andrea Cagnin e il centro veneto non ha voluto sottrarsi alla lunga lista di acciaccati che da inizio stagione a oggi sta impedendo a coach Steffè di lavorare in maniera quantomeno decente. E' difficile provare schemi in allenamento con un organico sempre falciato. Problemi alla cartilagine del ginocchio, niente per cui fasciarsi la testa ma quanto basta per costringere il pivottone biancorosso a fermarsi per una decina di giorni. Siccome il motto di questa stagione è fare di necessità virtù, Steffè nella trasferta di domenica contro Venezia si porterà in panchina sia Cagnin sia Moruzzi per poi valutare a partita in corso se sarà il caso di rischiarli o no. In casa Acegas, l'altra soluzione da monitorare giorno per giorno è proprio quella di Moruzzi. Che prima della sfida di domenica scorsa contro Treviglio aveva deciso di operarsi e di giocare l'ultima partita della stagione ma che poi, stuzzicato dal risultato maturato sul campo, si è preso un po' di tempo per riflettere. L'impressione, ma resta solo una sensazione, è che Alfredo stia temporeggiando per capire se davvero Trieste possa rincorrere i play-out fino alla fine. Domenica, intanto, la sfida in programma contro la Reyer dirà se l'Acegas ha cambiato passo in questo girone di ritorno. La salvezza passa anche per Mestre. Contro la capolista del campionato, più che al risultato, coach Steffè, società e tifosi guarderanno alla prestazione. Venezia è prima, al Taliercio non ha ancora vinto nessuno e un motivo ci sarà. Ma anche per affrontare con il giusto slancio la gara casalinga contro Casalpusterlengo, a Muzio e compagni si richiede almeno una prova d'orgoglio. Poi, con sette partite da giocare in casa e cinque in trasferta (l'ultima proprio a Gorizia), il destino di quest'Acegas sarà nelle mani dei giocatori.

Che se al PalaTrieste sono riusciti a fermare la corsa della terza in classifica, almeno sulla carta, potrebbero ripetersi contro le avversarie che nelle prossime settimane giungeranno a farle visita con un pedigree meno nobile di quello sfoggiato da Treviglio.

Della serie, le vie del Signore sono infinite, ai giocatori il compito di imboccarle. Quello che è certo è che la vittoria di domenica scorsa ha allarmato chi questa Acegas la precede e pensava di essersi sbarazzata della pericolosa concorrente di una diretta rivale nella corsa alla salvezza.

A Trieste avevano già dato l'estrema unzione e invece, i segni di ripresa evidenziati contro Treviglio, hanno minato le sicurezze di Ancona e Gorizia. Che, a loro volta, non stanno attraversando un momento di forma strepitoso e che, nelle prossime settimane, potrebbero rallentare ulteriormente il loro passo.

Le chance di recupero di questa Acegas passano inevitabilmente anche attraverso le debolezze delle squadre che la precedono in classifica.

Lorenzo Gatto

Moruzzi in sospensione nonostante il ginocchio malato

BASKET MINORE

Disputato il primo dei recuperi del campionato

Le under 14 della Ginnastica battono di misura il Concordia con un dirigente come arbitro

TRIESTE Nel primo dei recuperi da disputare nel torneo under 14, la Società ginnastica triestina A ha la meglio non senza difficoltà sulla squadra di Concordia. Stentati infatti i primi 20', con le ospiti incollate a –2. Il cambio di passo avviene nel terzo quarto, quando le ragazze di Sims segnano più di quanto fatto nelle due frazioni precedenti grazie a un ritrovato gioco collettivo.

Una fase sottocanestro

Assente il direttore di gara designato, è toccato a un dirigente Sgt improvvisarsi arbitro: una situazione, lamentata da coach Sims, non nuova in queste categorie.

Recupero 7.a giornata. Sgt A-Concordia Don Bosco 48-36.

Classifica: Interclub 16, Pordenone 14, Sgt B*, Sgt A 10, Monfalcone*, Udine 6, Polet*4, Concordia*2, Sedegliano 0. (*una gara in meno)

UNDER 13 - L'Interclub Muggia conserva l'imbattibilità superando una Sgt più che dignitosa prima dell'intervallo. Poi le rivierasche si mettono a pressare a tutto campo e per le biancocelesti sono dolori come evidenziano i 4 punti segnati in 16'.

Il duo Urbani-Stefani mette il marchio sul successo di un'Azzurra convincente anche in difesa contro l'Oma. In casa salesiana, confortano l'applicazione difensiva e una crescita generale della squadra sottolineata dall'allenatrice.

La Libertas subisce la vivacità e la grinta impresse da Monfalcone nel primo quarto di gara, ma si riassesta col passare dei minuti e vede emergere da un buon collettivo la Trampus e la Pappalardo.

7.a giornata. Interclub Muggia-Sgt 94-26, Libertas-Monfalcone 67-42, Oma-Azzurra 24-59.

Classifica: Interclub 14, Libertas 12, Azzurra 8, Sgt 6, Monfalcone 2, Oma 0.

A Pordenone le finali under 18 in sei palestre del circondario

TRIESTE Si è tenuta lunedì sera a Pordenone, nel palazzo del Coni, la prima riunione operativa degli organizzatori delle prossime finali nazionali maschili del campionato under 18 d'Eccellenza che si terranno dal 10 al 16 giugno nella provincia di Pordenone. A coordinare la seduta è stato il presidente regionale della Fip Ezio Cipolat in veste di padrone di casa.

Hanno aderito i rappresentanti di tutte le società del circondario che collaboreranno alla manifestazione oltre che agli assessori allo sport dei comuni interessati. Le finali a 16 squadre, infatti, per la prima volta si svolgeranno nelle palestre di varie sedi: Pordenone, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Montereale Valcellina e Azzano Decimo.

L'idea è quella di affidare le qualificazioni alle varie società del pordenonese per poi convogliare le semifinaliste per lo scudetto di categoria al Forum di Pordenone dove a supervisionare il tutto sarà il sistema basket Pordenone.

Cipolat presiederà il comitato organizzatore, Paolo Paulin è stato nominato sopraintendente alla logistica mentre Mauro Gregori è stata affidata la segreteria. Le finali nazionali under 18 andranno in scena con il patrocinio, oltre dei comuni interessati, della provincia di Pordenone, del Coni e della Fip provinciale e regionale. Tutti i soggetti coinvolti hanno dimostrato da subito grande disponibilità alla fattiva cooperazione al fine di svolgendo al meglio i compiti stabiliti, presentare il basket a Pordenone e nel Friuli Venezia Giulia nella miglior luce.

HOCKEY IN LINE

Le due formazioni più forti della serie A1 in una sfida che verrà ripresa da Play tv, il canale 869 di Sky

Edera contro Asiago, si gioca per il primato

Molti club cercano di ingaggiare lo sloveno Sotlar che i rossoneri si tengono stretto

TRIESTE Fervono i preparativi per il week-end agonistico delle formazioni triestine impegnate nella serie A1 di hockey in line. Nel girone A, l'Edera Officine Belletti sarà di scena a Bassano del Grappa contro i campioni in carica, e una delle più forti squadre, dell'Asiago.

Nejc Sotlar

Due settimane dopo l'infausta sconfitta patita nella finale forlivese di Coppa Italia, le due squadre meglio attrezzate del torneo si affrontano nuovamente, questa volta per i 3 punti validi per la regular season.

I rossoneri dovrebbero presentare la stessa formazione che domenica scorsa ha battuto Empoli 8-4; unica presenza incerta quella di Mauro Medeot, alle prese con una fastidiosa influenza.

Il match contro Asiago verrà ripreso dalle telecamere di Play tv, il canale 869 di Sky.

Il direttore sportivo Roberto Florean ironizza sulla presenza della televisione, sino a ora poco propizia ai triestini: «Nelle due occasioni in cui c'erano le telecamere, giocando contro Asiago abbiamo incassato due sconfitte. Speriamo proprio non ci sia il tre».

Nonostante i continui interessamenti da parte di diverse società per Nejc Sotlar, la società ederina, oltre a tenersi stretto il bomber sloveno, ha da poco ufficializzato la presenza tra le proprie fila del forte attaccante Fontanive per i play off, strappandolo alla richiesta di diverse società, non ultimi i Vipers.

Nell'incontro valido per la sesta giornata d'andata il Bcc Kwins Polet dovrebbe avere vita decisamente più facile nell'ospitare i Ghosts Padova, squadra attualmente fanalino di coda del girone B ancora all'asciutto a quota 0.

I ragazzi di Franc Ferjanic, reduci da due vittorie consecutive ottenute contro Torino e Forlì, devono comunque stare attenti a non calare troppo la guardia contro una formazione che nell'ultima settimana è corsa ai ripari rinforzandosi.

Oltre al difensore Michele Poloni, i neroarancio saranno orfani molto probabilmente del portiere titolare Marco Marchioro, che sarà sostituito dal ventinovenne Matteo De Iaco.

Sabato alle ore 21, sulla pista Pikelc di Opicina, i Kwins andranno a caccia della loro quarta vittoria, per rafforzare il secondo posto in classifica, mentre domenica 28 gennaio si concluderà il girone d'andata con la difficile trasferta in casa della capolista Arezzo.

Riccardo Tosques

GOLF

Oggi in Sud Africa la gara di Coppa del mondo riservata alle donne

Sergas: «Sul podio con la Zorzi»

TRIESTE Giulia Sergas a caccia del podio nella Coppa del mondo femminile di golf, al via a Sun City in Sudafrica. La triestina, da anni unica protagonista italiana nel circuito professionistico con Usa (occupava la 77.a posizione nella classifica annuale), proverà a ottenere un piazzamento di prestigio assieme alla veronese Veronica Zorzi, 6.a nel ranking europeo del 2006.

Con un montepremi totale di un milione e duecentomila dollari, di cui 240 mila spetteranno alla coppia vincitrice, la terza edizione del prestigioso torneo internazionale vede ai nastri di partenza ventidue nazioni, compresa quella italiana.

A dare battaglia alle due azzurre saranno Australia, Brasile, Danimarca, Inghilterra, Finlandia, Francia, Galles, Germania, Irlanda, Giappone, Kenya, Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Paraguay, Scozia, Sudafrica, Spagna, Svezia, Taiwan e Usa.

Proprio la coppia a stelle e strisce composta da Juli Inkster e Pat Hurst sembra essere la favorita nel pronostico della vigilia, almeno secondo gli addetti ai lavori; subito alle sue spalle, il duo svedese (Carin Koch Helen Alfredsson) e quello coreano (Young Kim-Ji Yai Shin).

L'Italia potrebbe recitare alla perfezione il ruolo di outsider, ma attenzione anche a francesi, danesi e norvegesi. La gara si chiuderà domenica.

Nell'appuntamento di apertura odierno i punteggi verranno ottenuti dalle varie squadre grazie alla somma dei risultati maturati da entrambe le giocatrici.

La Sergas e la Zorzi hanno raggiunto il Sud Africa già la scorsa domenica, approfittando di questi giorni per testare i campi del Gary player country club, dove si terrà l'atteso appuntamento mondiale. Nelle settimane precedenti entrambe le giocatrici avevano svolto un intenso

Giulia Sergas appena scoccato il colpo

lavoro di preparazione fisica e tecnica, culminato con una sorta di ritiro comune in Marocco.

Nei mesi scorsi, di passaggio a Trieste, la stessa Sergas aveva dichiarato proprio riguardo alla Coppa del mondo: «Abbiamo la possibilità di entrare tra le prime tre classificate. Tuttavia, sarei delusa solamente se non dovessimo esprimere il nostro miglior gioco».

Un obiettivo importante, quindi, per una golfista che sa il fatto suo e soprattutto non ha alcun timore ad ammettere le proprie ambizioni. Non per nulla, recentemente aveva anche detto di voler «centrare il primo posto nel ranking Usa e diventare ciò che oggi Tiger Woods rappresenta per gli uomini. Finché non ce la farò, continuerò a giocare».

ma. un.

TRIS

Dedicata ai trottatori di Firenze e Ponte di Brenta la giornata

Caino Maf e Columbus Caf i prescelti

TRIESTE Tutto trotto oggi in campo Tris. Si parte con le Mulina fiorentine dove saranno in lizza i soggetti di categorie E/F impegnati all pari sul miglio.

Corsini ha il numero più alto, ma con questi avversari può benissimo competere, anche se Caino Maf, in prima fila, potrebbe sfuggirgli.

Sono bene in corsa anche Bahamas Baby, Ebella Rex e Forest di Poggio, mentre Dream Air e Aphoraig possono sorprendere. Ma la corsa è aperta a svariate soluzioni.

Pronostico base: **4) Caino Maf. 16) Corsini. 9) Bahamas Baby.** Aggiunte sistemistiche: **14) Ebella Rex. 3) Forest di Poggio. 11) Dream Air.**

Sempre alla pari e sul miglio, ma con i Gentlemen in sulky, la prova serale a Ponte di Brenta. Piacciono i cavalli situati alle estremità dello schieramento: Crol Kg, Como Nes e Euro Bargal in prima fila, Dracma CC, Columbus Caf e Corsaro Zn in terza.

Di questi, l'esperto Columbus Caf appare il più covincente e, di conseguenza, si merita i favori.

Pronostico base: **17) Columbus Caf. 2) Como Nes. 16) Dracma CC.** Aggiunte sistemistiche: **1) Crol Kg. 18) Corsaro Zn. 3) Euro Bargal.**

ger.

TRIS DI GIOVEDÌ 18

1ª corsa	vincitori	euro
10 14 13	184	3 190

2ª corsa	vincitori	euro
11 2 3	9 106	44,42

BOCCE

Il Portuale vince a Fagagna Trevisan è stato il mattatore

TRIESTE Positiva trasferta del Portuale a Fagagna dove batte la Quadrifoglio 12-8, conferma così la sua posizione in classifica al terzo posto dopo Pontese e Noventa e passa ai play-off per tentare la scalata alle finali nazionali.

A Fagagna è salito in cattedra Trevisan con tre vittorie al suo attivo nel combinato, nel tiro di precisione e in coppia con Trentin, successo di Bratoni nell'individuale, della staffetta con Balos e Buzzai e infine anche della terna con Taddeo, Buzzai e Tenze.

Ora non ci sono pause e sabato 20 gennaio iniziano i play-off e il Portuale sarà impegnato a Prosecco contro la Rivignanese.

Per il Gaja brutto scivolone a Romans, quest'incontro con il fanalino di coda era molto importante per mantenere il terzo posto in classifica che dava l'assoluta tranquillità, con questa sconfitta il Gaja si trova ora di colpo nei play-out e deve pensare a non retrocedere.

Il Romans ha giocato la sua onesta partita senza fare niente di speciale per vincere ma chi ha fatto troppo poco per vincere è stato invece il Gaja, troppo nervosismo in campo, occasioni buttate alle ortiche, partite quasi vinte e poi invece inspiegabilmente perse.

Manca ancora un incontro per finire la prima fase e il Gaja ospiterà domenica 21 gennaio a Prosecco la prima in classifica la Tre Stelle, e le speranze di un successo sono ben poche.

UNIVERSIADI Nella 5 chilometri a tecnica classica di sci nordico disputata sul circuito di Pragelato

La Bogatec resta lontana dal podio

«Sono delusa, speravo di più ma era un anno che non mi cimentavo nella specialità»

L'atleta triestina domani sarà impegnata nello sprint individuale, gara senz'altro più consona alle sue caratteristiche di protagonista dello skiroll

TRIESTE Partenza in sordina per Mateja Bogatec alle Universiadi invernali di Torino 2007 nella 5 chilometri a tecnica classica femminile di sci di fondo.Nella gara, disputata lungo il circuito di Pragelato, l'atleta triestina è giunta al traguardo al 67° posto, con un tempo (20'16) di quasi sei minuti più alto rispetto alla vincitrice (14'33), la polacca Justyna Kowalczyk, già medaglia di bronzo nella stessa disciplina ai Giochi olimpici svoltisi proprio in Piemonte lo scorso anno.

A completare il podio, lontane un minuto dalla prima classificata, sono state la slovacca Alena Prochazkova e la bielorussa Irina Nafranovich. Per l'Italia, il miglior piazzamento, un ventesimo posto, è stato firmato dalla lombarda Anna Rosa.

Un pizzico di rammarico per il risultato ottenuto c'è, ma Mateja è realista nel commento post-gara: «Non potevo pretendere tanto di più. Certo non sono contenta del piazzamento, perché speravo quanto meno di entrare tra le prime 50. Al momento del via ero un pochino tesa, essendo alla mia prima gara internazionale in carriera nello sci di fondo e in una condizione di forma non ideale. Inoltre, era praticamente un anno che non mi cimentavo nella tecnica classica».

Non era quella di ieri, in effetti, la gara più attesa dalla Bogatec: la campionessa del Mladina, infatti, punta molto sull'appuntamento di domani con la sprint individuale. Nello skiroll sono davvero poche le avversarie al mondo in grado di contrastarla sulla velocità nella breve distanza: anche per questo motivo, la triestina potrebbe effettivamente sorprendere pure sulla neve. «Spero quantomeno di qualificarmi tra le prime 30 anche se, rispetto allo skiroll, sugli sci mi manca un po' di confidenza. Vedremo, ma arrivare entro le migliori dieci credo sia impossibile».

La fase preliminare inizierà alle 10, quella finale alle 14. Lunedì, poi, per lei e le altre azzurre sarà la volta della staffetta. Le Universiadi, dunque, ha preso il via ieri: oltre alla 5 chilometri femminile, nello sci di fondo si è disputata anche la 10 km. maschile, sempre a tecnica classica.

Immagine d'archivio di Mateja Bogatec ieri al 67° posto

A imporsi senza grandi problemi è stato il bielorusso Aleksander Lasutkin, che ha messo in fila il russo Alexander Kuznetsov e il kazako Sergey Cherepanov.

La prima medaglia per l'Italia è arrivata nello sci alpino, dove lo slalom gigante svoltosi a Bardonecchia ha incoronato Aronne Pieruz, 23 anni, studente che è iscritto all'università di Udine. In seconda posizione, distante 9 decimi, è arrivato Filip Trejbal della Repubblica Ceca mentre terzo si è classificato lo statunitense Adam Cole. La squadra italiana ha completato la propria giornata con altri due buoni riscontri: Francesco Ghedina ha tagliato il traguardo con il settimo tempo, proprio davanti al connazionale Luca Moretti.

Andrea Ferin parteciperà sia alla discesa libera che al superG.

A completare il quadro della prima giornata di Torino 2007 sono state poi le gare di pattinaggio velocità svoltesi all'Oval Lingotto. La Polonia ha potuto festeggiare un altro oro nei 1500 metri in campo femminile, grazie a Katarzyna Wojcicka. Ad arrendersi per soli nove centesimi è stata la coreana Ju-Youn Lee. Più staccata, di un paio di secondi, l'olandese Moniek Kleinsman. Nel salto maschile, ha fatto il suo esordio in serata il tarvisiano Stefano Chiapolino.

m. u.

VELA

Coppa America: varata a Valencia la nuova Luna Rossa

VALENCIA «Il varo è stato emozionante ed è un momento importante per il team. Sono stati fatti grandi passi avanti rispetto alla precedente barc» - De Angelis è visibilmente soddisfatto per il lavoro fatto e per avere rispettato i tempi del varo di Ita 94, la sesta e nuova Luna Rossa con cui il team targato Prada lancerà la sfida alla Coppa America che prenderà il via il 16 aprile 2007 a Valencia.

De Angelis non manca di criticare le regole attuali della Coppa America: «Il formato è difficile perchè c'è poco tempo tra le gare e poco tempo per recuperare. Il fatto che ci sia solo una settimana tra la Louis Vuitton Cup e la Coppa America, gioca a vantaggio del Defender».

Soddisfatto l'allenatore dopo i primi test

Malesani: «l'Udinese dovrà essere più corta e padrona del campo»

UDINE «Voglio una squadra più aggressiva, più corta, padrona del campo. Abbiamo tutte le qualità per esserlo». Questa l'Udinese nella testa di Alberto Malesani, ma la sua squadra tipo resta ancora nascosta. Colpa delle assenze di Felipe e Dossena, ma non soltanto: nell'amichevole di ieri contro il Koper il nuovo tecnico bianconero ha voluto mischiare le carte.

Diversamente dalle abitudini di Galeone, Malesani ha proposto un dosato mix di titolari e di seconde linee: più sperimentale la squadra del primo tempo, soprattutto in mezzo al campo, un po' meno quella della ripresa. Solo De Agostino ha giocato per tutti i 90 minuti ed è piaciuto a Malesani, ma davanti a lui c'è Obodo, fermo precauzionalmente ieri per un lieve risentimento. Per l'ex messinese, tra l'altro, continua a bussare con insistenza la Reggina, in cerca di un trequartista che copra il vuoto lasciato da Leon, ceduto al Genoa.

Alberto Malesani

Più che sul risultato finale, 3-1 per l'Udinese con rete di Iaquinta e doppietta di Di Natale, contavano le prime sensazioni di Malesani: «Ho più di 20 giocatori a disposizione e ho voluto metterli alla prova. L'obiettivo è di arrivare ad avere almeno due alternative per ogni ruolo».

Al di là dei molti esperimenti del primo tempo, la sensazione è che Malesani abbia già in testa almeno dieci undicesimi della formazione anti-Messina: Zapata, Natali e Coda in difesa, Zenoni, Pinzi, Obodo e Muntari a centrocampo, Iaquinta e Di Natale in attacco. Resta il dubbio della fascia sinistra, lasciata scoperta da Dossena: Malesani deve scegliere tra Siqueira, che è mancino naturale ma non troppo portato alla fase difensiva, e Motta, che di ruolo gioca a destra ma è più terzino del brasiliano.

Malesani non ha invece nessun dubbio sulla condizione atletica della squadra: «Fisicamente stanno bene e lo hanno dimostrato anche a Palermo. Martedì e mercoledì hanno lavorato parecchio, ma non li ho visti particolarmente affaticati. Adesso possiamo incominciare a concentrarci sul Messina, che è una squadra da prendere con le pinze, come ha dimostrato domenica fermando la Roma».

MERCATO

«A rinforzare i siciliani ci sarà anche Gabriele Paoletti: l'ex secondo di De Sanctis, titolare cinque giorni fa a Palermo con i bianconeri, se li troverà contro da avversario dopodomani al Friuli. Scherzi del mercato di gennaio, che ieri ha visto anche la firma di Tomas Sivok: il 23enne ex capitano dello Sparta Praga, acquistato per una cifra vicina ai 3 milioni, ha firmato un quadriennale che lo lega all'Udinese fino al 2011. In arrivo anche un portiere di riserva, il veterano Casazza dal Pavia o Campagnolo dalla Reggina, che potrebbe rientrare nell'affare D'Agostino.

Possibile inoltre il ritorno di Muslimovic, già individuato come alternativa ad Asamoah nel caso in cui il ghanese vada allo Spartak Mosca. Quanto a Muntari, l'arrivo di Sivok gli spiana la strada verso il Portsmouth. Resta da risolvere però il problema economico: gli inglesi offrono 10 milioni, Pozzo non scende sotto i 12.

Riccardo De Toma

COPPA ITALIA

Brutta prova dei rossoneri che rischiano l'eliminazione contro gli scatenati toscani

Il Milan perde ad Arezzo ma passa

AREZZO Brutta figura del Milan sul campo dell'Arezzo nella partita di ritorno dei quarti di finale. I rincalzi schierati da Ancelotti riescono alla fine a salvare la qualificazione ma perdono la faccia e l'incontro per uno a zero. Molto più determinati e tonici gli amaranto trasformati in poco tempo da Sarri. Si sono impadroniti della gara e i rossoneri hanno sofferto. Senza il 2-0 dell'andata non avrebbero avuto scampo.

Dopo aver chiuso il primo tempo sullo 0-0, l'Arezzo ha preso coraggio grazie al gol di Floro Flores, un'azione da solista. Dida ha rischiato nuovamente la capitolazione e la traversa ha salvato l'estremo difensore sul pallonetto di Goretti. I padroni di casa ci hanno provato fino all'ultimo ad arrivare ai supplementari. Ora il Milan affronterà la Roma.

Arezzo	1
Milan	0

MARCATORE: tst 8' Floro Flores.
AREZZO (4-2-3-1): Bremec; Capelli, Conte, Terra, Lombardi; Bricca, Roselli; Cavagna, Croce (st 29' Di Donato), Goretti (st 16' Martinetti); Floro Flores (st 24' Bondi). All. Sarri.
MILAN (4-4-2): Dida; Bonera, Simic, Costacurta, Favalli (st 21' Brocchi); Gourcuff, Gattuso, Ambrosini (st 37' Seedorf), Jankulovski; Oliveira, Inzaghi. All. Ancelotti.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: spettatori 9 mila. Angoli 6-1 per il Milan.

TUFFI

Comincia oggi la Coppa Pechino
I migliori azzurri in gara a Trieste

TRIESTE Seconda prova del campionato nazionale di tuffi, in programma questa volta alla piscina Bianchi con inizio alle ore 9. È di scena la coppa Pechino, manifestazione riservata alla categoria assoluti e alla quale si può accedere solo presentando un programma già di alto contenuto tecnico. Non sono più ammessi tuffi ordinari e il salto mortale ma si dovrà vedere un salto mortale e mezzo.

Dopo la trasferta di Bolzano i migliori azzurri si confrontano a Trieste alla ricuerca di un punteggio che permetta di partecipare ai prossimi campionati assoluti di febbraio e ai mondiali in programma in Australia a marzo.

Hanno confermato la loro prersenza i nazionali Tommaso e Nicola Marconi, Tania Cagnotto, Francesco Dell'Uomo, Cristopher Sacchin, Valentina Marocchi e Maria Marconi.

Trieste presenta alla manifestazione Gabriele Auber, Noemi Batki, Nicole Belsasso, Julia Dell'Adami e Michelle Turco. La formula della coppa Pechino prevede la fase eliminatoria e la finale al pomeriggio per i migliori sei.

Bambini a Pramollo: sicurezza e divertimento

Bobo Club e offerte tutto incluso per sciare o per imparare

Una montagna di divertimento sulla neve e di benessere per i più piccoli. A Nassfeld Pramollo, infatti, le prime esperienze sulla neve possono essere all'insegna del gioco e dell'apprendimento in molteplici forme. I più piccoli possono apprendere lo sci con il massimo grado di svago.
Queste opportunità sono offerte dal "Bobo miniclub", che si rivolge ai bambini dai due ai quattro anni, e dal "Bobo Club", destinato a chi è più grande. "Bobo", un simpatico pinguino, altri non è che la mascotte della scuola di sci e snowboard di Nassfeld Pramollo, e ha un compito ben preciso: mostra infatti ai bambini più piccoli la teoria sotto forma ludica, mentre quelli più grandi si cimentano "sul campo", ossia sulla pista "vera"!
Dunque, per i ragazzi, l'approccio con la neve può avvenire in modo divertente, non banale, e grazie ai consigli di "Bobo" si può entrare in contatto con il mondo dello sci in modo del tutto particolare.
E il fatto che i più piccoli siano destinatari di un "occhio di riguardo" è testimoniato anche dal fatto che, per loro, esiste un pacchetto "all in one" che, oltre all'assistenza, comprende il pranzo, la merenda con il thé, l'attrezzatura da sci e il casco. Un'offerta sicuramente interessante e da non lasciarsi scappare, e i qualificati istruttori di sci potranno fornire consigli utili abbinati a tanto divertimento.
Ma le possibilità di svago e di vivere la neve sotto un'altra prospettiva non finiscono qui. Sul comprensorio di Nassfeld Pramollo esistono infatti anche altri attrezzi sportivi invernali quali ski-doo, carvellini e pneumatici, con i quali si può volare giù per le colline innevate e che assicurano grandi emozioni. E qui divertimento fa rima con sicurezza: tutte le esperienze, con o senza sci ai piedi, possono essere vissute in massima tranquillità e senza rischi. La scoperta della neve, per i bambini, è all'insegna del massimo divertimento.

PARCHI GIOCO SULLA NEVE
Una realtà in grande espansione

La possibilità di vivere la neve da un'altra prospettiva. Così possiamo definire i parchi gioco esistenti sui nostri poli dello sci. A Pramollo - Nassfeld troviamo "Ntc Fun Sports Park" sul Tressdorfer Alm: qui, grandi e piccini hanno a disposizione tante possibilità, come ad esempio i nuovi "Bikeboard" o "Hammerhead". Tutto nuovo è invece il "Parco Neve" di Ravascletto, munito di tappeti elastici, giochi gonfiabili, zona snow tubes, bob e airboard e zona skifox, snowbike e snowscoot.
Ma non vanno dimenticati neppure "Nevelandia" a Sappada, con gommoni, slittini, quad o motoslitte, oppure ancora "Fantasy Snow Park" di Forni di Sopra, inaugurato nel dicembre 2004 e che offre giochi colorati, gobbe di neve, tappeto trasportatore, tunnel, gommoni per slittare, mini trampolino e tanti altri divertimenti.
Per vivere la neve secondo altre prospettive.

INFORMA NEVE
Situazione invariata sulle piste dei poli sciistici grazie anche ad un'ottima manutenzione

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	40-80
Forni di Sopra	6 su 7	1 su 13	5-40
Sappada	11 su 12	8 su 20	15-45
Sella Nevea	3 su 6	2 su 5	5-80
Tarvisio	6 su 10	5 su 60	5-30
Zoncolan	10 su 10	0 su 2,5	20-60
Forni Avoltri	1 su 1	2 su 7,5	0-20
Claut	1 su 2	2 su 25	10-50
Praibosco	3 su 3	16 su 16	20-30
Sauris di Sopra	0 su 2	1 su 2,5	0-15
Sauris di Sotto	0 su 1	-	0-15
Timau - Laghetti	-	0 su 10	0
Valbruna	0 su 0	0 su 35	10-20

SICUREZZA IN PISTA
Il casco, accessorio fondamentale per tutti

Dal 1° gennaio 2005, per legge, ogni ragazzo di età inferiore ai 14 anni deve indossare il casco sulle piste da sci alpino e da snowboard.
Si tratta di un accessorio fondamentale, necessario per la sicurezza e che deve però rispondere ad alcuni parametri.
I caschi "sicuri" sono quelli conformi alla norma tecnica UNI EN 1077 e si riconoscono perché sono marcati con l'indicazione EN 1077 oltre che con la sigla CE. L'introduzione di questa legge ha fatto sì che i più giovani, ora, possano contare su un grado di sicurezza in pista ancora maggiore.
Tra le caratteristiche che il casco a norma deve possedere ci sono l'ampiezza del campo visivo pari ad almeno 210° in orizzontale e 70° in verticale, capacità di assorbimento degli urti e resistenza alla penetrazione di oggetti appuntiti (la norma prevede specifici metodi di prova) e un allacciamento sicuro in modo che il casco non si sfili in seguito ad un urto. È importante che, in caso di urto violento, questo attrezzo venga sostituito.
In ogni caso, va ricordato come il casco sia uno strumento importante non soltanto per i più giovani, ma per chiunque si cimenti sulla pista da sci.

SPECIALE PASSO PRAMOLLO

**Tutti e 30 gli impianti di Pramollo-Nassfeld sono operativi.
Le piste sempre ben battute e innevate per la gioia degli amanti dello sci.**

Il manto nevoso che arriva in molti punti anche fino a 80 centimetri, garantisce una buona condizione dei tracciati e, come sempre, un'ampia scelta di piste a vari livelli di difficoltà.
Gli impianti all'avanguardia consentiranno di trascorrere indimenticabili e divertenti giornate all'insegna dello "skiing on the top".
Ma oltre alle eccellenti piste non vanno dimenticati gli impipanti: Tutti di prim'ordine e tecnologicamente avanzati.Le risalite saranno brevi, piacevoli e addirittura confortevoli se si sceglie la nuova seggiovia riscaldata!
Alla fine di una bella giornata di sole e sport un po' di sano relax è assicurato dai ristoranti e Gasthof con specialità friulane, slovene e della Carinzia in grado di soddisfare anche i palati più esigenti.
L'accoglienza è il fiore all'occhiello di Pramollo-Nassfeld, garantita da 160 tra alberghi e residence e 18 tra baite, casere e rifugi.

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Nonostante le alte temperature registrate in questo periodo, la sciabilità su diversi tracciati di Forni di Sopra è ancora molto buona.

Le settimane bianche promettono di riempire le strutture ricettive fino a metà marzo grazie a gruppi sia italiani che esteri.
I confortevoli alberghi del comprensorio, noti per la squisita ospitalità e l'alta qualità dei ristoranti, sono pronti dunque a "tuffarsi" nella seconda parte della stagione dove gruppi e famiglie avranno la possibilità di soggiornare nell'incantevole località delle Dolomiti Friulane.
Continueranno fino all'11 marzo le escursioni con le racchette da neve organizzate dall'Ente Parco; il pattinaggio inoltre allieterà le serate a suon di musica e nel fine settimana sarà aperto anche mattina e pomeriggio.
Piscina, palestra e sauna invece rimarranno a disposizione del pubblico tutti i giorni escluso la domenica.
Da segnalare infine la possibilità di praticare lo sci di fondo su un anello di 1,5 km. in località Sanraviela.

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Il polo dello Zoncolan è totalmente a disposizione degli sciatori: tutti e 22 i km di piste sono fruibili, e il manto nevoso si presenta compatto.

Il comprensorio offre ai visitatori dieci impianti di risalita per potersi cimentare con i vari tracciati a seconda delle proprie capacità. Mancano, almeno per il momento, ancora all'appello i due chilometri e mezzo destinati al fondo. Ma la situazione sullo Zoncolan è davvero ottima, e il fatto di poter sciare su tutte le piste è sicuramente un punto a favore di questo polo. Le nevicate naturali sono state ottimamente integrate dal lavoro dei cannoni deputati all'innevamento artificiale, e dunque ci sono tutti i presupposti per poter godere di splendidi momenti con gli sci ai piedi.
Continuerà invece fino agli ultimi giorni di questo mese, a Sutrio, "Borghi e Presepi". Chiusa dal 7 gennaio la fase "ufficiale" dell'iniziativa, parte ora il secondo momento dedicato a questo evento. Le scolaresche e gli adulti interessati a "Borghi e Presepi" potranno aderire tramite prenotazione alla Pro Loco di Sutrio, telefonando al numero 0433/776742.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

Nonostante l'inverno con la "I" maiuscola si stia facendo attendere, tutti i tracciati a disposizione degli sciatori sono aperti.

Fortunatamente, infatti, durante la notte il termometro scende sempre sottozero, e dunque possono entrare in funzione i cannoni per l'innevamento artificiale. Dunque, le piste sono sempre preparate "a puntino". Se in pianura non si percepisce l'inverno, salendo in quota lo scenario cambia nettamente, con montagne imbiancate e neve pure sui tetti delle case. A rendere "unico" l'ambiente è un cielo limpido come non si vedeva da tempo. Ma Sappada, è bene ricordarlo, non è soltanto neve! Le opportunità di svago e di divertimento nel mondo invernale non mancano di certo. Ne sono un esempio le passeggiate attorno al paese, che con i suoi 1200 metri di altitudine permette escursioni salutari e ...ossigenanti, e in pochi minuti di seggiovia si può salire ai 2000 metri, dove ci si abbronza avendo per sfondo le splendide Dolomiti. E prima di scendere a valle un pranzo in rifugio con specialità tipiche e dall'alto valore gastronomico è "d'obbligo"!

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Due grandi eventi legati a gare di sci sono in previsione durante questo fine settimana sulle piste sia di Pradibosco, sia di Forni Avoltri.

Nella prima località, in cui sono peraltro disponibili 7,5 km dell'anello di fondo, sulla pista da discesa è in programma la "Coppa Vallate Carniche". Si tratta di una competizione riservata alle categorie giovanili e che costituisce la prima prova del 31. "Trofeo Neve Csi".
A **Forni Avoltri**, da oggi fino a domenica, grande attesa per la Coppa Europa - Ibu di biathlon, presso il centro di Piani di Luzza dedicato a questa disciplina. Previsti numerosi eventi collaterali.
A **Valbruna** si può praticare il fondo su 5 km nella parte alta della Val Saisera, anche se non con ottimali condizioni.
A **Sauris di Sopra** è operativo l'anello di fondo Plotze, mentre è possibile passeggiare con slitta trainata da cavalli o pattinare presso il "Centro Sport&Benessere".
A **Claut** aperti il campo scuola e l'anello di fondo da 2 km, mentre a Timau i bambini possono cimentarsi nel fondo su 300 metri e continuano, nel weekend, le feste con musica "live" presso il bar-trattoria ai Laghetti.

OGGI IN ITALIA

NORD: Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti mattutini su Liguria e Friuli Venezia Giulia. Nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** Parzialmente nuvoloso al mattino, sereno o poco nuvoloso al pomeriggio.Locali banchi di nebbia nelle vallate. **SUD E SICILIA:** Parzialmente nuvoloso sulle coste campane, calabre e della Basilicata. Sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti medio-alti sulle regioni Alpine e preAlpine. Foramzioni nebbiose in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Locali banchi di nebbia in pianura. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui versanti Tirrenici di Campania e Calabria.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,2	9,2
Umidità		90%
Vento		17 km/h da S-O
Pressione in diminuzione		1023,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,4	7,5
Umidità		88%
Vento		2,9 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,8	7,4
Umidità		99%
Vento		5 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,6	8,6
Umidità		85%
Vento		3,2 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,1	7,3
Umidità		99%
Vento		1,2 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	5,9	8,0
Umidità		95%
Vento		4 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,2	5,4
Umidità		92%
Vento		1 km/h da S

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	-2	7
VERONA	3	5
AOSTA	-2	6
VENEZIA	3	6
MILANO	4	5
TORINO	-1	4
CUNEO	-2	5
MONDOVÌ	-1	4
GENOVA	11	14
BOLOGNA	6	6
IMPERIA	11	13
FIRENZE	11	13
PISA	9	14
ANCONA	9	18
PERUGIA	8	12
L'AQUILA	6	12
PESCARA	4	10
ROMA	6	14
CAMPOBASSO	7	11
BARI	8	14
NAPOLI	12	15
POTENZA	8	10
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	10	17
PALERMO	13	17
MESSINA	13	17
CATANIA	8	20
CAGLIARI	6	16
ALGHERO	8	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/11
T max (°C)	13/16	12/14
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Al mattino ancora cielo coperto su pianura e costa e variabilità sulla zona montana, successivamente inizierà a soffiare vento forte e mite da nord-ovest in alta montagna, poi forse anche a fondovalle. In giornata su tutte le zone sarà probabile cielo poco nuvoloso, ma con maggiore ristagno di umidità su bassa pianura e costa. Sull'alta pianura le temperature massime potrebbero superare i 16°. In serata possibile formazione di nebbia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/12
T max (°C)	13/16	12/15
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso con temperature ancora molto miti. Nelle ore notturne sarà possibile la formazione di nebbia sulla pianura e sull'altipiano carsico.

OGGI IN EUROPA

Un sistema frontale muove verso sud-est sospinto da intense correnti nord-occidentali. Il ramo freddo della perturbazione muove verso i Balcani e lambirà l'arco alpino presentandosi a sud della catena sotto forma di correnti per lo più asciutte favorendo così ampie schiarite. Grazie anche all'aria molto mite presente sul Mediterraneo, i venti di Foehm daranno temperature massime decisamente alte.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,5	5 nodi S	9.08 +47	15.30 -12
MONFALCONE	poco mosso	11,4	4 nodi S-S-E	9.11 +47	16.02 -70
GRADO	poco mosso	11,0	4 nodi E-S-E	9.31 +42	16.22 -63
PIRANO	poco mosso	11,1	6 nodi S-S-O	9.01 +47	15.52 -70

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ZAGABRIA	9	11	ZURIGO	9	12
LUBIANA	6	7	BELGRADO	9	12
SALISBURGO	8	10	NIZZA	8	16
KLAGENFURT	0	3	BARCELLONA	6	15
HELSINKI	-3	2	ISTANBUL	7	11
OSLO	-1	-1	MADRID	6	7
STOCCOLMA	2	2	LISBONA	8	16
COPENHAGEN	5	8	ATENE	10	16
MOSCA	-1	3	TUNISI	11	19
BERLINO	6	10	ALGERI	3	18
VARSAVIA	4	7	MALTA	12	18
LONDRA	8	12	GERUSALEMME	7	np
BRUXELLES	9	12	IL CAIRO	8	20
BONN	8	13	BUCAREST	-3	13
FRANCOFORTE	10	12	AMSTERDAM	7	11
PARIGI	11	13	PRAGA	6	9
VIENNA	-1	5	SOFIA	2	13
MONACO	8	12	NEW YORK	0	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di un delicato colloquio.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporle con autorità. Più generosità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi verrà fatta una proposta di lavoro. Accettatela anche se questo fatto vi procurerà un dispendio di energie in più. Fate di tutto per mantenere fede ad una promessa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Affrontate gli incontri di lavoro della mattinata con la serietà che meritano. Molte cose importanti per il vostro futuro sono in gioco e dovete trarne il maggior vantaggio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non vi mancherà l'aiuto degli astri nelle circostanze più importanti, da parte vostra dovete comportarvi in modo da facilitare il loro compito: procedete con calma e sicurezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente. Solo sul tardi riuscirete a rilassarvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Chioma di travestimento - **8** Lo zio a stelle e strisce - **11** Giusta - **12** Intima l'arresto - **13** Il Cantone svizzero con Altdorf - **14** Lo professa il credente - **15** Conclude la preghiera - **16** Nazione sudamericana - **17** È proverbialmente muto - **19** La McGraw di «Love Story» - **20** Una Simona della tv - **21** Taranto - **22** Indizio di malattia - **24** Finiscono in moccoli - **25** A noi - **26** Arma da fuoco - **27** Cavaliere (abbr.) - **29** Orlatura all'occhiello - **30** Fanno traspirare - **31** Segno di sottrazione - **33** Strada veneziana - **34** Nobile metallo - **35** Si oppone al contro - **37** Stacco pubblicitario - **38** La seconda metà della riga - **39** Rumoroso.

VERTICALI: 1 Si rivelano al confessore - **2** Il re dei rapaci - **3** Cilindri... compressori - **4** Scadono a data fissa - **5** Si ripetono nella calca - **6** La visita del venditore - **7** Le prime in attesa - **8** Antica lingua mesopotamica - **9** Misure agrarie - **10** Ordigno esplosivo - **15** Lo denota chi è ingegnoso - **17** Viaggiatori abituali - **18** Striscia di pelliccia - **20** Sconfitto - **22** Il proiettile di David - **23** Proibizione - **24** Fu genero di Mussolini - **25** Il «Don» di Giuseppe Verdi - **27** Chi l'accusa, traballa - **28** Indizio d'inquinamento - **30** Consente l'ingresso - **32** Lungo periodo geologico - **35** Indica l'acidità (sigla) - **36** Le vocali scritte nella strofa.

INDOVINELLO
Il rendimento del Milan

Anche se le speranze non son troppe
che quest'annata sia proprio eccellente,
a moltissimi piace e specialmente
è forte e generoso nelle «coppe».

Ciampolino

LUCCHETTO (6/3,5=6)
L'inchino

Sia detto per inciso, molta gente
lo fa affettatamente
ed in un certo senso sono quelli
dalla reputazione cristallina,
da sempre abituali a sottostare
e, nel farti le scarpe, anche a strisciare.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a metatesi:
gatta, trina = grattatina.

Scarto:
Lo scopritore, losco priore.